

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione del Consiglio Regionale 13 novembre 2019, n. 11

Variante al Piano regolatore territoriale del Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino, con annesso piano attuativo di "Vivano e zone contigue", agglomerato Monte Conca nel Comune di Gaeta (LT).

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale il 13 novembre 2019 ha approvato la

deliberazione n. 11

concernente:

**“VARIANTE AL PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DEL
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO,
CON ANNESSO PIANO ATTUATIVO DI “VIVANO E ZONE
CONTIGUE”, AGGLOMERATO MONTE CONCA NEL COMUNE DI
GAETA (LT)”**

**Testo coordinato formalmente ai sensi dell’articolo 71 del regolamento dei lavori del
Consiglio regionale.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO lo Statuto;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo sviluppo industriale Sud Pontino approvato con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2002, n. 1149 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 29 maggio 1997, n. 13 (Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale) e successive modifiche, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione (BUR) 10 giugno 1997, n. 16, supplemento ordinario n. 3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

PREMESSO che il Consorzio per lo sviluppo industriale Sud Pontino è attualmente dotato di Piano regolatore territoriale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 21 giugno 1978, n. 378 e di successiva Variante, per il territorio compreso nel Comune di Gaeta, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 8 ottobre 2008, n. 52;

VISTO che il Consorzio per lo sviluppo industriale Sud Pontino ha provveduto, con deliberazione del Consiglio di amministrazione 4 dicembre 2015, n. 140, alla ricognizione delle aree libere e dismesse dell'agglomerato di Gaeta, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 13/1997;

VISTA la deliberazione 9 febbraio 2018, n. 1 con la quale l'Assemblea generale del menzionato Consorzio ha adottato la Variante in oggetto;

VISTA la nota del 4 giugno 2018, n. 302/18 con la quale il Presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale Sud Pontino ha attestato che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta ai sensi e nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni;

VISTA la determinazione 19 dicembre 2017, n. G17753 con la quale il Direttore della direzione regionale territorio, urbanistica e mobilità ha espresso, *“ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., parere motivato relativamente alla Variante puntuale al PRT consortile vigente (ai sensi della L.R. 13/97 e della L.R. 24/03) e al Piano attuativo relativo al comparto “Vivano e zone contigue” nell’agglomerato industriale di Monte Conca sud presentata dal Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino - Comune di Gaeta (LT) secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria formulata dall’Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica”*, con le prescrizioni e le condizioni, di seguito riportate, di cui alla sopra citata relazione istruttoria:

- *Nella istruttoria finalizzata alla conclusione dell'iter approvativo del Piano vengano effettuate le verifiche urbanistiche previste in ordine all'approvazione della Variante ai sensi dell'art. 5 c. 2/b della L.R. 13/97 e degli artt. 1 e 2 c. 2bis della L.R. 24/03 indicate dall'Area Regionale Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, sub-regionali e di settore;*
- *In merito al monitoraggio si dovrà indicare ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il soggetto e/o i soggetti su cui ricadono le responsabilità dello stesso e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;*

Ai fini dell'esecutività del Piano, dovranno, inoltre, essere acquisiti:

- *La/le pronuncia/e favorevoli di Valutazione di Impatto Ambientale da avviare presso le competenti Aree Regionali per i progetti infrastrutturali previsti nel Piano e rientranti nelle fattispecie indicate nell'allegato III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- *I necessari pareri/autorizzazioni relativamente alla realizzazione della struttura commerciale, definita come grande struttura di vendita, prevista nel Piano, e soggetta alle procedure di cui agli artt. 28 e 29, L.R.33/99 e s.m.i., nonché dalla DGR n. 190 del 18/7/2013;*

Nell'attuazione del Piano siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- 1) *In sede di progettazione delle opere puntuali, dovranno essere acquisiti tutti i necessari pareri/autorizzazioni e/o concessioni in capo agli Enti competenti con particolare riferimento al rilascio dei titoli ai fini idraulici sulla base dei disciplinari e della modulistica vigenti per ogni opera esistente o da realizzarsi;*
- 2) *In relazione alle dotazioni degli standard ex D.M. 1444/68, e in generale nelle zone da destinare ai servizi pubblici, sia garantita la dotazione minima prevista dal citato Decreto, nonché le fasce di rispetto previste dalle viabilità esistenti ed in progetto, assicurando altresì l'adeguata localizzazione e fruibilità degli stessi al fine di garantire la relativa effettiva utilizzazione pubblica tenendo conto della relativa cessione quali aree pubbliche, anche con riferimento a quanto indicato nel D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 art 16 comma 4 d-ter (lettera aggiunta dalla legge n.164 del 2014 art. 17 comma 1 lettera a);*
- 3) *In merito alla accessibilità degli standard e di tutti gli spazi pubblici, dovrà essere preso in debita considerazione il D.P.R. 503/96 (Titolo II, artt. 3-11), al fine di prevedere la realizzazione di spazi fruibili anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;*
- 4) *In relazione alla dotazione di parcheggi pertinenziali dovranno essere rispettate le disposizioni della normativa di settore, e le disposizioni di cui alla L.R. 33/99 e s.m.i. per le attività commerciali;*
- 5) *In relazione al sistema infrastrutturale, dovranno essere verificati gli impatti derivanti da tale aspetto, verificando i collegamenti con le viabilità esistenti (ottenendo gli opportuni pareri preventivi dagli Enti gestori della viabilità) e adottando soluzioni che tengano conto dei probabili incrementi di flusso derivanti dall'attuazione della variante. Si ritiene importante predisporre ed incentivare il trasporto pubblico con particolare riferimento all'incentivazione dell'attuazione e messa in esercizio definitiva della linea Ferroviaria turistica Formia-Gaeta, al fine di ridurre l'utilizzo del mezzo privato e incentivare la*

mobilità con mezzi ad emissione ridotta, quindi favorendo l'utilizzo dei veicoli ecologici e di carburanti meno inquinanti;

- 6) *Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti rilevati riportate nel Rapporto Ambientale attraverso le azioni di piano previste e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi;*
- 7) *La realizzazione delle opere previste nel Piano in oggetto, dovrà essere effettuata in generale nel rispetto delle Norme di Attuazione del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria Regionale (DCR n. 66 del 10.12.2009), e del Piano di Tutela delle Acque Regionali (DCR n. 42 del 27.09.2007), nel rispetto di tutte le Pianificazioni di Bacino e/o Distretto sovraordinate (PAI, PGDAC, PGRAAC), nonché delle norme regionali relative all'inquinamento luminoso (L.R. 23/2000 e Reg. Reg. n. 8/2005), mettendo in atto tutte le misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti indicate nel RA. In generale dovrà essere garantita la disponibilità idrica e l'allacciamento ad un sistema depurativo regolarmente funzionante. Per le finalità di risparmio idrico si evidenziano gli adempimenti in materia previsti dalla normativa vigente (art. 146 del d.lgs. 152/2006 s.m.i.);*
- 8) *In relazione al contenimento dell'inquinamento atmosferico dovranno essere adottate le migliori tecnologie di efficienza e risparmio energetico come previsto dalle Norme di Attuazione del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria quali misure di efficienza energetica degli edifici e degli impianti di riscaldamento indicate all'art. 5 delle suddette norme e l'utilizzo di energie rinnovabili anche per l'illuminazione delle strade e per la segnaletica luminosa;*
- 9) *In relazione al punto precedente, al fine di limitare gli impatti relativi alla componente aria e fattori climatici legati agli impianti di riscaldamento/raffrescamento, la realizzazione di edifici dovrà dunque avvenire nel rispetto delle prestazioni energetiche globali corrispondenti, in base al D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192 ss.mm.ii. e alla L.R. 27 maggio 2008, n. 6, nonché alle Linee Guida di cui ai D.M. 26/06/2015 per la certificazione energetica. Inoltre dovranno essere adottati opportuni accorgimenti costruttivi degli edifici finalizzati a ridurre la concentrazione di gas radon e garantire il rispetto dei relativi livelli di riferimento stabiliti dall'Unione Europea;*
- 10) *In relazione alla necessità di contenere l'inquinamento da rumore, si richiama il rispetto del DPCM 05/12/1997 per la determinazione e la verifica dei requisiti acustici passivi degli edifici e la previsione di adeguate schermature ad eventuali sorgenti sonore laddove necessarie, sempre nel rispetto della classificazione acustica prevista dal Comune per la zona in esame. Durante la fase di cantiere, il Comune dovrà autorizzare l'attività temporanea ed eventuali deroghe ai limiti normativi. Nella fase di cantiere, in ogni caso, dovranno essere rispettate le disposizioni del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria inerente la riduzione delle emissioni polverose diffuse, prevedendo opportune misure di mitigazione;*
- 11) *Al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si richiamano i principi e le disposizioni riportati nella Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 ed in particolare la determinazione di distanze e fasce di rispetto dei nuovi edifici da elettrodotti ed altre sorgenti ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003;*

- 12) *La raccolta delle acque meteoriche dovrà essere separata da quella di raccolta delle acque nere anche al fine di consentirne il relativo riutilizzo per usi consentiti. A tale riguardo gli elaborati progettuali dovranno riportare l'indicazione delle misure che si intendono adottare per detto riuso;*
- 13) *L'incremento di rifiuti urbani prodotti dovrà essere gestito nel rispetto degli obiettivi stabiliti dalla normativa di settore, garantendo attraverso gli atti di convenzione la realizzazione di tutte le misure di tipo edilizio e di urbanizzazione concorrenti al raggiungimento di tali obiettivi;*
- 14) *Nella distribuzione di nuove attività commerciali sia assicurato il rispetto delle normative vigenti a tutela della salute e dell'igiene (valutando le emissioni in atmosfera, rumori molesti, ecc.) in relazione alle abitazioni circostanti. Tutte le previste attività commerciali dovranno ottenere le necessarie autorizzazioni e nulla/osta da parte degli Enti preposti;*
- 15) *In relazione agli aspetti legati alle caratteristiche geologiche e idrogeologiche nonché agli aspetti vegetazionali venga preliminarmente ottenuto il parere di competenza dell'Area Regionale Difesa del Suolo e Bonifiche (art. 89 del D.P.R. 380/2001 e D.G.R.L. 2649/99);*
- 16) *Sia assicurata la messa in opere di tutte le soluzioni, anche edilizie, finalizzate a limitare gli impatti che possono generare processi di degradazione del suolo quali: erosione, perdita di stabilità, contaminazione, impermeabilizzazione, compattazione, perdita di fertilità e diminuzione della biodiversità. Si dovrà far ricorso ad interventi edilizi finalizzati all'utilizzo di materiali e finiture coerenti con le tecniche costruttive tradizionali locali a al trattamento delle aree a verde con una adeguata copertura vegetazionale di specie autoctone o naturalizzate. Il Piano dovrà garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi/azioni di sostenibilità ambientale indicati nel Rapporto Ambientale consegnato, nel rispetto delle norme specifiche;*
- 17) *Siano in ogni caso rispettate le ulteriori prescrizioni di cui ai pareri di competenza degli Enti ed Amministrazioni pervenuti.*
L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all'Autorità Competente e a tutti i soggetti con competenza ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei report di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti. L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 15 del Decreto”;

VISTA la nota del 14 marzo 2018, n. 14602 con la quale il Dirigente del dipartimento riqualificazione urbana del Comune di Gaeta ha certificato che “*le particelle indicate nell'elenco allegato alla richiesta acquisita con n. prot. 13311 del 07.03.2018 (presentata al Comune di Gaeta dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino con nota n. 124/18 del 06.03.2018) ricadenti tutte nei fogli nn. 5 ed 11 del Comune di Gaeta, non risultano essere gravate da usi civici”;*

VISTA la nota dell'11 luglio 2018, n. 14225 con la quale la ASL Latina, Dipartimento di Prevenzione UOC SISP ha espresso per quanto di competenza, relativamente alla Variante in argomento, “*parere igienico sanitario favorevole a condizione che:*

- ❖ *Venga acquisita idonea A.U.A.;*
- ❖ *Che siano acquisite tutte le autorizzazioni inerenti le specifiche e singole attività che saranno insediate all'interno del comprensorio e che non siano le stesse assimilabili ad attività di carattere insalubre;*
- ❖ *Che sia integrato e potenziato il sistema di smaltimento dei reflui e nei piazzali siano previsti idonei sistemi per lo smaltimento delle acque di prima pioggia”;*

VISTA la determinazione 27 agosto 2018, n. G10528 con la quale il Direttore della direzione regionale lavori pubblici, Stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo ha (inizialmente) espresso “*PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 380/2001 e D.G.R. 2649/1999 per la Variante puntuale al PRT consortile vigente, con annesso Piano Attuativo in Comune di Gaeta (LT), in località Vivano e zone contigue, con il rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto d'approvazione dello Strumento Urbanistico:*

- 1) *Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nella Relazione Geologica redatta dal geol. Luca Burzi.*
- 2) *Non dovranno essere utilizzate le aree campite in rosso nella Carta di Idoneità Territoriale.*
- 3) *Le opere dovranno essere realizzate a invarianza idraulica, ossia dovranno essere realizzate tutte le azioni finalizzate a mantenere i colmi di piena inalterati prima e dopo la trasformazione delle aree, sulla base di uno specifico studio idraulico, prevedendo volumi di stoccaggio temporaneo dei deflussi, o altre soluzioni, che compensino l'accelerazione dei deflussi e la riduzione dell'infiltrazione.*
- 4) *Le fondazioni dei manufatti, in ottemperanza della Circolare 769/1982 allegata alla DGR 2649/1999, dovranno essere realizzate su litologie omogenee sotto il profilo geotecnico e sismico.*
- 5) *La regimazione delle acque dovrà essere garantita da idonee linee di raccolta e convogliamento, con smaltimento verso la rete idrica esistente; le stesse dovranno essere mantenute efficienti e sottoposte a periodica manutenzione.*
- 6) *Le scarpate che si formeranno nel corso dei lavori dovranno essere realizzate con opere provvisionali e definitive opportunamente drenate.”;*

VISTA la successiva determinazione 30 gennaio 2019, n. G00759 con la quale il Direttore della direzione regionale lavori pubblici, Stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, in merito alla medesima Variante (per la quale è stato espresso il precedente parere favorevole di cui alla sopra citata determinazione n. G10528/2018) così come riformulata a seguito del recepimento della perimetrazione delle “zone rosse” a limitazione d’uso del territorio senza, peraltro, modificarne le previsioni, ha espresso “*PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 380/2001 e D.G.R. 2649 per la Variante puntuale al P.R.T. consortile vigente con annesso Piano Attuativo nel comune di Gaeta (LT), località Vivano, con il rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto d'approvazione dello Strumento Urbanistico:*

- 1) *Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nella Carta dell'Idoneità Geologica all'edificazione redatta dal geol. Luca Burzi.*

- 2) *La regimazione delle acque dovrà essere garantita da idonee linee dimensionate sugli attuali regimi pluviometrici; le acque dovranno essere raccolte, convogliate e smaltite verso la rete idrica esistente, che dovrà essere mantenute efficiente e sottoposta a periodica manutenzione.*
- 3) *Le nuove aree occupate dall'intervento dovranno essere realizzate a invarianza idraulica, ossia devono essere realizzate tutte le azioni finalizzate a mantenere i colmi di piena inalterati prima e dopo la trasformazione delle aree, sulla base di uno specifico studio idraulico, prevedendo volumi di stoccaggio temporaneo dei deflussi, o altre soluzioni, che compensino l'accelerazione dei deflussi e la riduzione dell'infiltrazione.*
- 4) *L'eventuale materiale da scavo non utilizzabile in loco dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente.*
- 5) *La realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zona sismica.”;*

RILEVATO che gli atti relativi alla Variante in questione sono stati sottoposti all'esame del Comitato regionale per il territorio (CRpT) per l'emanazione del parere di competenza e che tale organo consultivo, con voto n. 268/4 reso nella seduta del 14 marzo 2019, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante (Allegato A), ha espresso il parere che la Variante in argomento sia meritevole di approvazione con le prescrizioni nel voto stesso riportate;

RITENUTO di condividere e fare proprio il parere del CRpT n. 268/4, reso nella seduta del 14 marzo 2019, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

VISTA la Variante vistata dal Dirigente dell'Area piani territoriali dei consorzi industriali, sub-regionali e di settore della direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica nei seguenti elaborati:

- Tav. 1 Zonizzazione del PRT vigente;
- Tav. 2 Norme Tecniche Attuazione PRT vigente;
- Tav. 3 Zonizzazione della Variante puntuale;
- Tav. 4 Norme Tecniche Attuazione Variante puntuale;
- Tav. 5 Relazione tecnica del progetto di Variante puntuale;
- Tav. 6 Inquadramento territoriale;
- Tav. 6.1 Inquadramento ambientale;
- Tav. 6.2 Piano particellare;
- Tav. 6.3 Zonizzazione di dettaglio e lottizzazione;
- Tav. 6.4 Planimetria generale e verifiche piano-volumetriche;
- Tav. 6.5 Parcheggi pubblici, privati, verde verifica degli standard;
- Tav. 6.6 Relazione tecnica – Piano attuativo;

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 13/1997, la Variante al Piano regolatore territoriale vigente del Consorzio per lo sviluppo industriale Sud Pontino, con annesso piano attuativo di "Vivano e zone contigue", agglomerato Monte Conca nel Comune di Gaeta (LT), adottata con deliberazione dell'Assemblea generale consortile 9 febbraio 2018, n. 1, secondo i motivi e con le prescrizioni contenuti nel parere del Comitato regionale per il territorio reso con voto n. 268/4 nella seduta del 14 marzo 2019 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale Allegato A ed in conformità con le prescrizioni e le condizioni di cui ai pareri in premessa riportati nonché a quelli delle altre amministrazioni competenti per materia acquisiti nel corso del procedimento.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca Quadrana)
F.to digitalmente Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE
(Mauro Buschini)
F.to digitalmente Mauro Buschini

Si attesta che la presente deliberazione, costituita da n. 8 pagine, e i relativi allegati sono conformi al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore
del Servizio Aula e commissioni
il Segretario generale
(Dott.ssa Cinzia Felci)
F.to digitalmente Cinzia Felci

AT



ALLEGATO A

alla deliberazione consiliare

13 novembre 2019, n. 11



**DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA**

Comitato Regionale per il Territorio

COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO
Voto n. 268/4 del 14 marzo 2019

ALLEGATO A

Relatore
Arch. Valter Campanella

OGGETTO: Consorzio per lo sviluppo industriale Sud Pontino. Agglomerato Monte Conca sud nel Comune di Gaeta.
Variante al PRT vigente ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 13/97, con annesso piano attuativo di "Vivano e Zone contigue", adottata con Deliberazione dell'Assemblea Generale n. 1 del 9 febbraio 2018.

IL COMITATO

Vista la nota n. 609 del 23.10.2018, recepita al protocollo regionale con n. 665417 del 25.10.2018, con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Sud – Pontino ha inoltrato alla Direzione Regionale Per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, gli atti relativi alla Variante in oggetto;

Vista la nota n. prot. 0776015 del 05/12/2018 con la quale l'Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali Subregionali e di Settore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica ha richiesto integrazioni al Consorzio per lo Sviluppo Industriale Sud – Pontino in relazione al parere geologico di cui all'art. 89 del DPR 380/01 e della DGR 2649/1999, in quanto non erano stati trasmessi alla Direzione Regionale competente per l'espressione del parere gli elaborati completi oggetto della variante;

Vista la nota con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino ha trasmesso all'Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali Subregionali e di Settore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica il nuovo parere geologico (prot. n. 115 del 12/02/2019, acquisito al prot. regionale al n. 0116655 del 13/02/2019);

Preso atto che la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale con Prot. n. 090484 fascicolo 9830 A13 del 04/02/2019 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

Vista la nota dell'Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali Subregionali e di Settore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica prot. n. 0182497 del 07/03/2019 con la quale ha trasmesso al Comitato Regionale per il Territorio la relazione tecnica istruttoria;



PREMESSO CHE

La presente Variante si compone della seguente documentazione:

- 1) Delibera di Adozione dell'Assemblea Generale dell'Ente n. 1/18 del 09/02/2018 della Variante al PRT;
- 2) Avviso di deposito presso l'Albo Pretorio del Comune di Gaeta e pubblicazione su quotidiani;
- 3) Certificato di avvenuta pubblicazione dell'Avviso di Deposito all'Albo Pretorio del Comune di Gaeta;
- 4) Attestazione che non sono state presentate osservazioni;
- 5) Parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 (art. 13 della legge 02/02/1974 n. 64) e della DGR n. 2649/1999;
- 6) Parere integrativo (rilasciato in data 04/02/2019) di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 (art. 13 della legge 02/02/1974 n. 64) e della DGR n. 2649/1999;
- 7) Certificazione del Comune di Gaeta che le aree non risultano gravate da Usi Civici di cui all'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n. 1;
- 8) Parere con prescrizioni della ASL, competente ai sensi dell'art. 20 lett. f) della legge 23/12/1978 n. 833 e smi.;
- 9) Parere Motivato VAS, Determinazione 19/12/2017 n. G 17753, BUR n. 2 suppl. 1 del 04/01/2018.

1. Il progetto di Variante Puntuale (redatto ai sensi della LR 13/97) è costituito dalle seguenti tavole:

- Tav. 1: Planimetria di Zonizzazione Vigente (ai sensi della Delibera del Cons. Reg. Lazio n. 52 del 08/10/2008).
- Tav. 2: Norme tecniche di Attuazione del PRT Vigente (ai sensi della Delibera del Cons. Reg. Lazio n. 52 del 08/10/2008).
- Tav. 3: Zonizzazione della Variante Puntuale (redatta ai sensi della LR 13/97).
- Tav. 4: Norme Tecniche attuazione Variante Puntuale (redatta ai sensi della LR 13/97).
- Tav. 5: Relazione tecnica del Progetto di Variante Puntuale

2. Il Piano attuativo di "Vivano e Zone Contigue" nell'agglomerato di Monte Conca Sud si compone delle seguenti tavole:

- Tav. 6: Inquadramento territoriale;
- Tav. 6.1: Inquadramento Ambientale;
- Tav. 6.2: Piano Particellare;
- Tav. 6.3: Zonizzazione di dettaglio e Lottizzazione;
- Tav. 6.4: Planimetria generale e verifiche piano volumetriche;
- Tav. 6.5: Parcheggi Pubblici, privati, verde e verifica degli standard;
- Tav. 6.6: Relazione tecnica del Piano Attuativo.

ISTRUTTORIA TECNICA

Il Consorzio industriale sud Pontino è dotato di un PRT delle aree e dei nuclei industriali approvato con DCR. 21/06/1978 n. 378. Per la parte di territorio ricadente nel comune di Gaeta è stata successivamente approvata una specifica variante (DCR n. 52 del 08/10/2008).

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 140/2015 del 04/12/2015 il Consorzio industriale del sud Pontino ha provveduto alla riconoscenza delle aree libere e dismesse dell'agglomerato di Gaeta ai sensi dell'art. 5 c. 1 L.R. 13/1997. Da tale riconoscenza è emerso che le stesse sono pari ad una superficie di 100,88 Ha, il cui 10% equivale a 10,08 ettari.



Dall'esame della documentazione si evince che la Variante in argomento è relativa all'agglomerato ricadente nel Comune di Gaeta; in particolare riguarda:

- 1) Modifica della destinazione di una zona F.4 (verde attrezzato) già posta all'interno dell'ex Raffineria Agip con una zona D.5 (Destinata a nuovi insediamenti di attività produttive, artigianali, di deposito e di movimentazione portuale);
- 2) Modifica della destinazione di un lotto di 85.000 mq. in località Vivano, ad ovest della ferrovia che da zona D.5 (Destinata a nuovi insediamenti di attività produttive, artigianali, di deposito e di movimentazione portuale) passa a Zona D.4.1 (nuovi insediamenti a carattere commerciale);
- 3) Modifica della destinazione in loc. Zinnone (ad est della ferrovia) delle aree da D.5 (Destinata a nuovi insediamenti di attività produttive, artigianali, di deposito e di movimentazione portuale) e parcheggio a: F.4 (verde attrezzato), F.3 (Verde filtro – fasce di rispetto), Parcheggio, e Viabilità.
- 4) Inserimento di due rotatorie sulla viabilità consortile (Via dell'Agricoltura) per migliorare la mobilità complessiva;
- 5) Integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione con la nuova Zona "D.4.1" nuovi insediamenti a carattere commerciale.

La proposta di Variante è relativa alla rilocalizzazione all'interno della raffineria Agip di una zona D.5 (destinata a nuovi insediamenti di attività produttive, artigianali, di deposito e di movimentazione portuale), in sostituzione della zona F.4 pari a 24.292 mq. che andrà ricollocata in loc. Zinnone, ad est della ferrovia in sostituzione della zona destinata a D.5 (Destinata a nuovi insediamenti di attività produttive, artigianali, di deposito e di movimentazione portuale)

La proposta inoltre prevede una superficie pari a 85.014 mq. (inferiore al 10% delle aree libere e dismesse di cui alla DCA 140/2015) da destinare a nuovi insediamenti a carattere commerciale classificata come D.4.1., originariamente destinati a Zona D.5, ad ovest della ferrovia, corrispondenti al lotto 1 del piano attuativo.

Si riportano le NTA della Zona "D.4.1" di nuova costituzione:

Zona "D.4. 1 " - Destinata a nuovi insediamenti a carattere commerciale

Il piano si attua con permesso di costruire:

- Indice di fabbricazione fondiario: 3mc/mq;
- Lotto minimo: 2500mq;
- Rapporto di copertura: 1/4;
- Altezza massima delle costruzioni: 12ml;
- Distanze delle costruzioni dai confini e dalle strade: 7,50m;
- Parcheggi e verde pubblico escluso le sedi viarie non inferiore al 10% della superficie del lotto;
- Parcheggi pubblici nel rispetto del D.M. 1444/68 e parcheggi di pertinenza commerciale nel rispetto della L.R. n°. 33/99 del 08.11.1999 e ss. mm. e ii.

L'area oggetto del Piano Attuativo si estende su una superficie complessiva di 204.551 mq. attualmente destinata a Zona D.5 (Vivano mq. 165.323 mq.) e Zona F.4, F.3 e Parcheggio, (Zinnone mq. 39.228) ed è posta



a cavallo della ferrovia, suddivisa in sei lotti di cui i lotti 1,2,3,4,5, ad ovest della ferrovia, mentre il lotto 6 è posto ad est della stessa.

La destinazione dei lotti è la seguente:

Lotto 1 ospiterà le attività legate alla grande struttura di vendita D.4.1;

I Lotti 2,3,4,5 hanno una destinazione D.5;

Il Lotto 6 ha una destinazione F.4.

CONSIDERATO CHE

Le aree oggetto di variante sono vincolate ai sensi del DM 17/05/1956 ad esclusione della porzione ricadente ad ovest della ferrovia.

La presenza del DM comporta la cogenza del PTP n. 14 del PTPR in salvaguardia obbligatoria.

Relativamente all'area posizionata ad est all'interno della raffineria Agip, attualmente destinata a zona F.4 si fa riferimento all'osservazione ai sensi dell'art. 23 della L.R. 24/98, n. 059009 P01.

Relativamente al PTPR la stessa è classificata *Paesaggio agrario di continuità ambiti di recupero e valorizzazione e aree o punti di visuale*.

Relativamente all'area posizionata ad est della ferrovia, loc. Zinnone:

Il PTP n. 14 vigente classifica le aree come: *Sub-sistemi morfologico – ambientali in prevalenza a contenuti di alto valore paesistico e dotati autonoma caratterizzazione*. (Ts), normati dall'art. 35.

Il PTPR classifica l'Area come *Paesaggio Naturale di Continuità* in cui sono consentiti: nuovi impianti sportivi (punto 5.7.2), parcheggi e viabilità (punto 2.2 urbanizzazione primaria).

In relazione alla verifica degli standard di cui al DM 1444/68, il presente piano prevede:

Verde Pubblici 54.389 mq. > 15.426 mq. minimi;

Parcheggi Pubblici 32.148 mq. > 31.197 minimi;

In relazione ai parcheggi privati di cui alla L.R. 33/99 e L. 122/89, il presente piano prevede:

Parcheggi Privati 57.235 mq. > 50.858 mq. minimi.

L'intervento di variazione di destinazione da D.5 (Nuovi insediamenti di attività produttive, artigianali, di deposito e di movimentazione portuale) a D.4.1 (Nuovi insediamenti a carattere commerciale) ricade al di fuori del vincolo paesaggistico (DM 17/05/1956), e che le aree soggette a vincolo sono state destinate prevalentemente a parcheggi, verde attrezzato e impianti sportivi compatibili con le modalità di tutela del PTP e del PTPR;

RITENUTO CHE

L'area destinata a D.5 (Nuovi insediamenti di attività produttive, artigianali, di deposito e di movimentazione portuale) risulta pertanto assentibile;

Come già emerso in procedura di VAS, dovrà essere previsto il potenziamento della rete infrastrutturale, verificando i collegamenti con la viabilità esistente, e adottando soluzioni che tengano conto dei probabili incrementi di flusso derivanti dall'attuazione della variante;



Da un esame degli elaborati gli standard relativi al verde e parcheggi pubblici, nonché i parcheggi privati, sono stati dimensionati per una superficie linda di 41.920 mq. corrispondente a due piani della struttura commerciale, pari a 20.960 mq. a piano, la stessa potrà essere disposta unicamente su due livelli oltre i sottostanti parcheggi;

Il progetto della struttura commerciale dovrà essere soggetto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA a norma art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, in quanto la tipologia di opera ricade tra le categorie di cui all'allegato 4 punto 7 lettera B;

Per gli interventi previsti, e le connesse opere di urbanizzazione, dovranno essere acquisite le successive autorizzazioni ai sensi dell'art. 146 del D.lgs n. 42/2004 per le aree sottoposte a vincolo;

CONCLUSIONI

Per la competenza di questo Comitato, si ritiene che la variante adottata non contrasti con la legislazione sovraordinata e pertanto sia ammissibile ai sensi della normativa urbanistica vigente

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Regionale per il Territorio esprime il seguente

PARERE

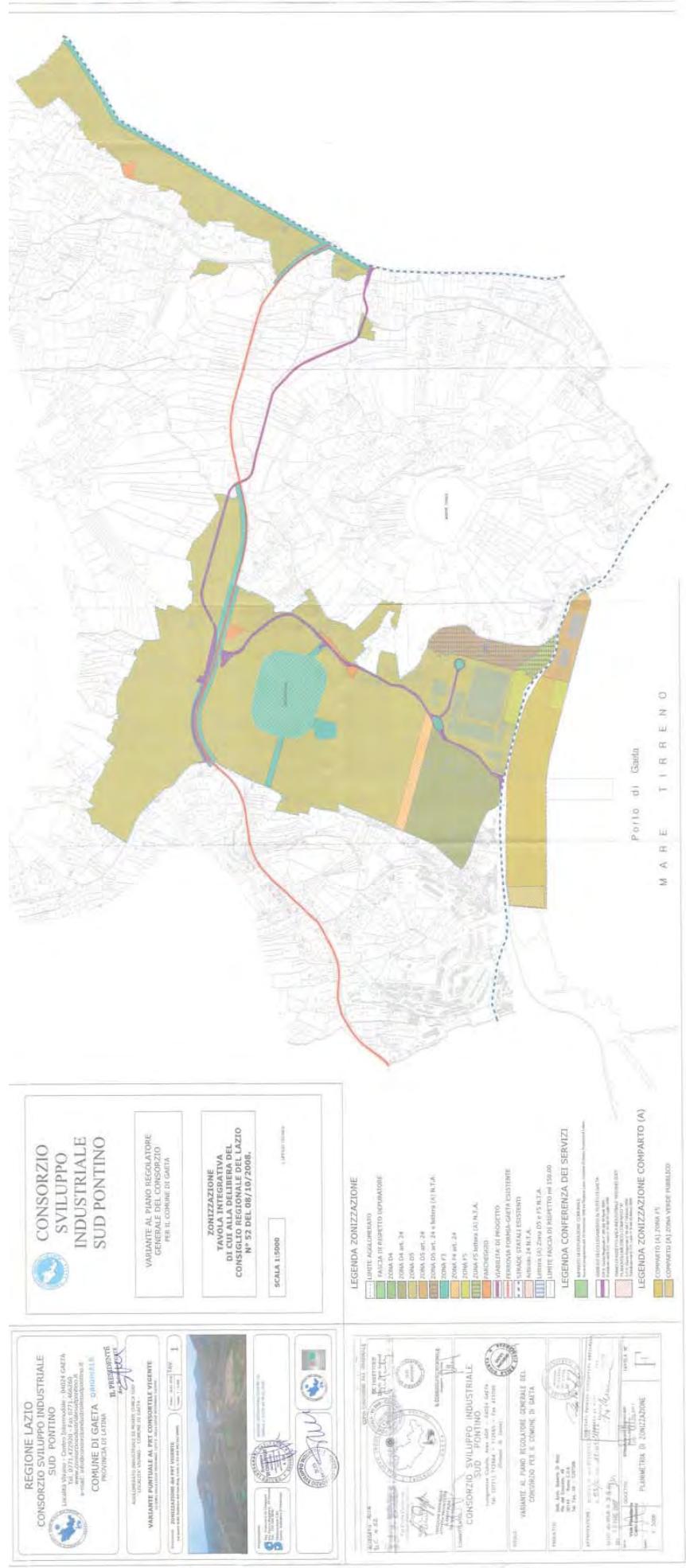
che la Variante al PRT Consortile vigente ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13/97, Agglomerato Monte Conca Sud nel Comune di Gaeta, con annesso piano attuativo di "Vivano e Zone contigue", adottata con Deliberazione dell'Assemblea Generale n. 1 del 9 febbraio 2018

SIA MERITEVOLE DI APPROVAZIONE

Con le prescrizioni sopra riportate

Il Segretario del C.R.p.T.
f.to (Maria Paola Farina)

Il Presidente del C.R.p.T.
f.to (Manuela Manetti)



REGIONE LAZIO CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO



Località Vivano - Centro Intermodale - 04024 GAETA
Tel. 0771.472920 - Fax 0771.466260
www.consortioindustrialesudpontino.it
e-mail: info@consorzioindustrialesudpontino.it

COMUNE DI GAETA **ORIGINALE**
PROVINCIA DI LATINA

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore FORTE

AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI MONTE CONCA SUD
LOCALITA' VIVANO - COMUNE DI GAETA -

VARIANTE PUNTUALE AL PRT CONSORTILE VIGENTE

AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 13/97 E DELLA LEGGE REGIONALE 24/2003.

Descrizione **NORME TECNICHE ATTUAZIONE PRT VIGENTE**
(ai sensi della Delibera del Con.Reg. Lazio n. 52 del 08/10/2008)

Data: 16.01.2018

TAV.

2

Scala: 1 : 5.000



Progettazione

S Ing. Francesco Di Chiappari
Via Piazza Maggiore, 29 Formia
Tel. 334.5063840
Elaborazione CAD
Geom. Valentina D'Ambrosio



Adottato dall'Assemblea Generale con
Delibera n. 01/18 del 09.02.2018

Il Presidente :

Avv. Salvatore Forte



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ALLEGATO ALCA
D.C. N.52Per Copia Conforme
COMITATO REGIONALE PER IL PIANO
IL SegretarioAVV. L. Scattolon
L. Scattolon
DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
IL DIRETTORE
Ing. Iginio Bergamini

COMMITTENTES

IL DIRETTORE
(Dr. G. Paolo Scattolon)

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE-SUD PONTINO

IL COMMISSARIO REGIONALE
Giuseppe CamillettiCONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE
SUD PONTINOLungomare Caboto, Area AGIP - 04024 GAETA
Tel. (0771) 712664 - 712665 - Fax 471096
(Comune di Gaeta)

TITOLO:

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL
CONSORZIO PER IL COMUNE DI GAETA

PROGETTO:

Dott. Arch. Roberto Di Noia
Via del Caucaso, 49
00144 - Roma E.U.R.
Tel. Fax. 06 - 5297506*Roberto Di Noia*

APPROVAZIONE:

ADOTTATO con DELIBERAZIONE
N. 53/C del 12-05-2007
Allegato al VERO
LA CON
Le Meur

ALLEG. alla DELIB. N. 208

DEL 15 MAG. 2007

DATA:

Vice Presidente
Carlo Lucherini

OGGETTO:

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Martarzo

TAVOLA N°

BAPP:

1: 5000

PLANIMETRIA DI ZONIZZAZIONE

F

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DEL CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO PER IL COMUNE DI GAETA .

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

AGGIORNATE CON LE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO N°. 52 DEL 08.10.2008 PUBBLICATA SUL
BUR LAZIO N°.44 DEL 28.11.2008 SUPPLEMENTO N°. 141.

Ufficio Tecnico Consortile
Geom. Antonio D'Angiò

GAETA, 31.12.2008

Approvata con delibera del C.d.A. n°. 42 del 26.03.2009 e PRESA ATTO con delibera del
Consiglio Comunale di Gaeta n°. 24 del 12.05.2011

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ALLEGATO ALCA
D.C. N.52Per Copia Conforme
COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO
di BergantinoARCH. L. Vassalli
L. Vassalli
DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
IL DIRETTORE
Ing. Igino Bergamini

COMMITTENTES.

IL DIRETTORE
(Dr. G. Paolo Scellesse)
G. Paolo ScellesseIL COMMISSARIO REGIONALE
Giuseppe Camilletti
*U. Camilletti*CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE
SUD PONTINOLungomare Caboto, Area AGIP - 04024 GAETA
Tel. (0771) 712664 - 712665 - Fax 471096
(Comune di Gaeta)

TITOLO:

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL
CONSORZIO PER IL COMUNE DI GAETA

PROGETTO:

Dott. Arch. Roberto Di Noia
Via del Caucaso, 49
00144 - Roma E.U.R.
Tel. Fax. 06 - 5297506

APPROVAZIONE:

ADOTTATO con DELIBERAZIONE
N. 53/C del 12.05.2007
Allegato al verbale
LA CONFERENZA
TECNICO CONSULTIVO REGIONALE
del
LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 206

DEL 15 MAG. 2007

Le Mele

DATA:

Vice Presidente
Carlo Lucherini

OGGETTO:

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Martarzo

TAVOLA N°

1: 5000

PLANIMETRIA DI ZONIZZAZIONE

F

ADOTTATO con DELIBERAZIONE
N. 53/e del 18-05-1997



CPI/UL CONFERMATE ALL'ORIGINALE

COMMITTENTE:

**CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE
SUD PONTINO**

Lungomare Caboto, Area AGIP - 04024 GAETA
Tel. (0771) 712664 - 712665 - Fax 471096
(Comune di Gaeta)

TITOLO:

**VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL
CONSORZIO PER IL COMUNE DI GAETA**

PROGETTO:

Dott. Arch. Roberto Di Noia
Via del Caucaso, 49
00144 - Roma E.U.R.
Tel. Fax. 06 - 5297506



APPROVAZIONE:

DATA:	OGGETTO:	TAVOLA N°
RAPP.	RELAZIONE GENERALE	A

La proprietà di questi disegni è riservata a termine di Legge e ne è vietata la utilizzazione economica, la riproduzione e la comunicazione, anche parziale a terzi, senza la preventiva autorizzazione scritta.

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO
- GAETA -

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DEL
CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO
PER IL COMUNE DI GAETA

—
RELAZIONE GENERALE

E

NORME TECNICHE

GAETA.

NORME GENERALI

Art. 1

Il Piano Regolatore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino interessa parte del territorio del Comune di GAETA costituente il Consorzio.

Il Piano produce gli stessi effetti giuridici dei Piani Territoriali di coordinamento di cui agli articoli 5 e 6 della legge 11 agosto 1942 n° 1150 ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del testo coordinato delle leggi 1457 n° 634 e 16 luglio 1959 n° 555.

Le presenti Norme di Attuazione sono parte integrante del Piano, che è costituito dagli elaborati grafici allegati.

Art. 2

Nella redazione dei Piani Regolatori Generali, dei Programmi di Fabbricazione, nonché dei Piani Particolareggiati esecutivi, il Comune di cui all'art. 1, è tenuto ad osservare il rispetto del presente Piano Regolatore Territoriale in base all'art. 6 della legge 17 agosto 1942 citata nell'art. precedente. Esso dovrà comunque modificare i propri strumenti urbanistici, uniformandoli alle previsioni del presente Piano, entro 90 giorni dalla data di esecutività ai sensi della Legge Regionale n.13/97 art.7 comma 3.

Art. 3

Il Piano Regolatore indica in linea programmatica la destinazione delle zone in relazione allo sviluppo industriale, artigianale, deposito e dei servizi generali e particolari per il potenziamento del Porto commerciale di Gaeta, nonché le infrastrutture consortili di interesse generale.

Il Comune di Gaeta nell'ambito delle rispettive competenze è tenuto a rispettare e a far rispettare le indicazioni del Piano e non potranno concedere autorizzazioni per nuove opere che siano in contrasto con esso .

Il Piano indica in particolare l'area degli agglomerati destinati all'insediamento industriale, artigianale e produttive in genere, le aree destinate alle infrastrutture, nonché alle relative fasce di rispetto soggette a vincoli di inedificabilità o a destinazioni particolari.

Art. 4

Tutte le aree comprese negli agglomerati di cui all'art. 3 sono regolate dalla presente normativa e dai Regolamenti o disposizioni particolari che il Consorzio predisporrà nelle fasi successive all'adozione del presente Piano.

Art. 5

Le presenti Norme e gli eventuali Regolamenti attuativi, di cui all'articolo precedente fanno parte integrante delle norme edilizie del Comune di Gaeta, limitatamente alle aree comprese negli agglomerati di cui all'ultimo paragrafo dell'art. 3.

Art. 6

Il Comune nel cui territorio ricadano aree comprese entro i perimetri degli agglomerati o delle fasce di rispetto previste dal presente Piano, non potranno rilasciare, in dette aree, concessioni edilizie per progetti non redatti secondo le presenti Norme e senza preventivo e vincolante parere del Comitato Direttivo del Consorzio o altro Organo apposito da esso espresso.

Art. 7

Per le aree comprese negli agglomerati industriali, oltre a quanto previsto dalle presenti Norme, la procedura relativa alle domande per l'ottenimento delle concessioni edilizie e per l'agibilità dei locali, nonché gli eventuali provvedimenti in caso di infrazioni, sono comunque soggette ai Regolamenti Comunali e alle vigenti disposizioni di legge in materia Urbanistica ed Edilizia.

Art. 8

Per le opere comprese negli agglomerati industriali, tutte le domande inoltrate al Comune, relative a licenze di costruzione e ad agibilità dei locali, dovranno essere corredate dal parere favorevole del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino.

Art. 9

L'esame e l'approvazione preliminare dei progetti di massima ed esecutivi di tutte le opere di impianto e sistemazione di stabilimenti industriali e costruzioni annesse sono demandati

al Comitato Direttivo del Consorzio o ad Organo apposito da esso espresso in conformità al vigente Regolamento dei Suoli.

I suddetti progetti dovranno essere completati di tutti i particolari, compresi quelli relativi ai servizi accessori, descritti dalla presente normativa e da eventuali regolamenti particolari dei singoli agglomerati. Essi comprenderanno anche le opere di accesso viario e di raccordo ferroviario, di recinzione e di sistemazione a verde del lotto.

Il rilascio della concessione edilizia per gli edifici all'interno degli agglomerati da parte del Comune di Gaeta è subordinato al parere, dopo l'esame dei singoli progetti esecutivi, del Consorzio Industriale, come stabilito negli articoli precedenti.

Art. 10

Il Consorzio si riserva di specificare le misure particolari che le aziende dovranno adottare per evitare danni in conseguenza di allacciamenti, scarichi, rumori ecc.

In via transitoria si rimanda a quanto stabilito nelle norme per le infrastrutture.

Art. 11

Le aree ricadenti nell'ambito dell'agglomerato sono destinate all'insediamento di aziende che attuino un processo di trasformazione, conservazione e di servizio nel rispetto delle specifiche destinazioni di zona e delle vigenti disposizioni legislative.

NORMATIVA TECNICA PER GLI INSEDIAMENTI

Art. 12

Le dimensioni minime dei lotti edificabili per gli insediamenti sono di mq 2500.

Nei lotti edificabili, le costruzioni industriali non possono superare l'indice di copertura fissato in $\frac{1}{4}$ (rapporto tra la superficie fondiaria e la superficie coperta).

L'altezza degli edifici non deve essere superiore a quella prevista dal Regolamento, misurata secondo quanto previsto dall'art. 29 delle seguenti Norme, e salvo le disposizioni per esigenze tecnologiche specifiche, previo nulla osta da parte del Consorzio.

Per le attività a carattere di conservazione e deposito in alternativa ai paragrafi 1 e 2, la superficie coperta potrà essere fissata ad $\frac{1}{3}$ dell'area del lotto, riducendo contestualmente l'altezza alla gronda a mt. 9,00. Tale alternativa potrà essere praticata previo nulla osta da parte del Consorzio.

All'interno di ogni lotto dovrà essere lasciato un parcheggio di dimensioni non inferiori a mq. 15,00 per addetto occupato nell'azienda, e comunque non inferiore ad 1 mq. ogni 10 mc. di costruzione.

Almeno il 25% dell'area non occupata da costruzioni e parcheggi all'interno del lotto, dovrà essere riservata a verde con opportune piantumazioni con essenze disposte dal Consorzio.

La somma dei parcheggi e delle aree a verde di cui ai precedenti commi non può comunque essere inferiore al 10% del lotto edificabile, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5 punto1 del D.M. 02.04.1968 n° 1444.

L'accesso ai nuovi stabilimenti dovrà avvenire dalla viabilità interna dell'Agglomerato e/o viabilità comunale esistente secondo le seguenti norme e le previsioni dei Piani attuativi.

Art. 13

E' ammessa la costruzione di abitazioni del custode fino ad un massimo di mc. 300 (trecento) per insediamento produttivo che interassi almeno un lotto di mq 10000. Tale cubatura è compresa in quella complessiva edificabile sul lotto.

Le norme suindicate si applicano per i nuovi insediamenti e per gli ampliamenti degli opifici esistenti ove consentiti.

Art. 14

Le recinzioni non dovranno superare una altezza di mt. 2,50 dei quali soltanto mt. 1,00 costituito da materiali non trasparenti.

Art. 15

I fabbricati industriali devono essere arretrati dai confini del lotto di almeno mt. 7,50. Deroghe possono essere concesse solo per i volumi richiesti dagli Enti e Società fornitori di servizi.

Tutti i corpi di fabbrica realizzabili nelle aree previste dalla variante dovranno comunque rispettare i distacchi dalle strade e dai confini prescritti dai decreti interministeriali D.M. n. 1404. e n. 1444, rispettivamente del 1° e 2° aprile 1968.

ART. 15 bis (delibera 101/c del 25.7.97) att. art. 55 L.R. 11/97

Di integrare le presenti norme di attuazione allegate al vigente PRG ed a quello adottato, riguardanti le aree di insediamento contraddistinte dalle zone "D", ai sensi della L.R. 11/97 art. 55.

Nelle zone "D" sono ammessi insediamenti rispondenti alla classificazione delle attività economiche ISTAT '91 e le attività che si configurano strumentali all'insediamento di attività produttive all'interno degli agglomerati stessi.

Art. 16

Le dimensioni minime dei lotti edificabili nelle zone destinate a verde attrezzato e/o impianti sportivi (Zona F4) e per la dotazione di attrezzature per le aziende e le attività pluriuso (zona F5), sono di mq. 1250.

I moduli inferiori a mq. 1250 debbono essere accorpati a formare lotti contigui al fine di formare lotti unici che raggiungano la superficie minima prescritta.

Per specifiche esigenze è possibile l'assegnazione di più lotti accorpati.

Nell'assegnazione dei lotti il Consorzio deve avere cura di non lasciare verso i confini dell'agglomerato o interposti fra lotti assegnati, aree residue di superficie inferiore alla minima prescritta e che, per tale motivo, non potrebbero essere utilizzate.

Art. 17

La percentuale massima copribile del/dei lotti, (zona F4 e F5) per nuove costruzioni, è fissata al 25% dell'area.

L'altezza degli edifici non deve essere superiore a mt. 12,00 sono fatte salve, in ogni caso, le eventuali maggiori altezze degli edifici, qualora fossero motivate da esigenze di natura impiantistico –tecnologica previo nulla osta da parte del Consorzio e quanto stabilito dal Regolamento.

All'interno di ogni lotto dovrà essere lasciato un parcheggio di dimensioni non inferiore a mq 15 per addetto occupato e comunque non inferiore ad 1 mq ogni 10 mc di costruzione.

Almeno il 25% dell'area non occupata da costruzioni e da parcheggi all'interno del lotto, dovrà essere riservata a verde con opportune piantumazioni.

Art. 18

Sono ammesse distanze inferiori per le cabine elettriche, telefoniche, e similari in relazione a particolari esigenze dell'Ente erogatore. Nel caso che del lotto assegnato dal Consorzio facciano parte anche porzioni di aree site in fasce di rispetto stradali, gli edifici principali agli accessori di qualsiasi natura non possono comunque insistere sulle predette fasce. Nei casi di cui al comma precedente, tuttavia, la linea di confine che separa il lotto dalla porzione di fascia di rispetto ad esso annessa, non costituisce linea di confine agli effetti delle distanze. Ed inoltre la superficie racchiusa entro la fascia di rispetto è computabile ai fini della cubatura ed estensione planimetrica degli edifici.

Art. 19

Le zone per servizi (F.3 – F.4 – F.5) previste dal PRG sono destinate a formare la dotazione degli spazi pubblici per attrezzature sociali e collettive quali potrebbero essere quelle sanitarie, tecniche, amministrative, ricreative, culturali, commerciali, sportive e di servizio in genere.

Art. 20

Oltre alla individuazione e creazione di zone verdi nelle aree destinate a servizi, vanno sistematicamente a verde nei singoli lotti assegnati dal Consorzio, almeno il 15% della superficie totale del lotto con piantumazione di idonee alberature qualora l'area ne fosse sprovvista. Il tipo di essenza arborea sarà disposta dal Consorzio.

Art. 21

In sede di progettazione esecutiva il Consorzio ha facoltà di stabilire tracciati viari esterni ai lotti e zone di rispetto anche internamente ai lotti che sono regolate dall'Art. 18.

Su conforme decisione del Consorzio in tali fasce possono essere autorizzate la realizzazione di parcheggi, distributori di carburanti, chioschi rimovibili per piccoli servizi commerciali, manufatti inerenti alle reti di distribuzione idrica, fognaria, elettrica, telefonica, gas e simili.

Art. 22

Per le sole aziende esistenti destinate alle attività produttive di qualunque natura, escluse quelle commerciali e di servizio che abbiano già utilizzato l'intero volume edificabile, anche in base alle norme del presente regolamento e qualora non fosse possibile l'assegnazione consortile di aree adiacenti, è consentito, nell'ambito del lotto di proprietà, la sola realizzazione di volumi occorrenti per una eventuale ristrutturazione tecnologica in misura non superiore al 5% della superficie coperta esistente previa verifica dei programmi aziendali da parte del Consorzio.

Art. 23

Tutti i lotti assegnati dal Consorzio dovranno essere recintati dal concessionario per una altezza massima di mt. 2,50 dal piano di campagna, di cui mt. 1,00 di base con materiali non trasparenti.

Art. 24

I manufatti esistenti e le attività esistenti rientranti nel perimetro degli agglomerati e come tali perimetrali (industriali, artigianali, commerciali e di servizi) alla data di adozione del presente PRG e del relativo Regolamento e Norme di Attuazione, realizzati con concessione o sanati come tali, nel rispetto della legge n° 47 del 1985, e Legge 724 del 22.12.94, vengono recepiti nel presente PRG.

Per detti immobili è stabilito un indice minimo di copertura per conservazione ed aggiornamento tecnico, previa verifica dei programmi aziendali da parte del Consorzio, pari al 5% del volume esistente, se il terreno in possesso è inferiore al limite minimo stabilito per singola zona del Piano.

Negli altri casi, verificata la disponibilità di terreno ed il rispetto di tutti gli standards previsti dalle presenti norme, si permette una copertura a completamento fino al limite massimo consentito per la zona in esame, detraendo quanto già costruito.

Nel caso di pluralità di attività sul medesimo lotto, gli agglomerati saranno assentiti per la destinazione autorizzata con concessione edilizia o condonata secondo le vigenti norme.

REGOLAMENTO

Art.25 Superficie Fondiaria

E' l'area che deve essere asservita permanentemente ad ogni edificio o complesso organico di più edifici con atto pubblico registrato e trascritto.

La superficie fondiaria deve avere una estensione almeno pari a quella stabilita per il lotto minimo. Tale area minima è necessaria per la realizzazione del volume edificabile, in base al rapporto di edificabilità del PRG in cui l'area medesima è compresa.

La superficie fondiaria deve essere costituita interamente da una o più particelle catastali, purchè tra loro direttamente confinanti.

Non è ammesso l'accorpamento di volumi relativi a particelle tra loro non direttamente confinanti.

Art. 26 Volume degli edifici

Per volume di un edificio si intende il suo volume delimitato dalla superficie del suolo, dalle superfici perimetrali esterne e dall'estradosso del/dei solai di copertura piani o inclinati che siano.

Nel calcolo del volume di un edificio si devono comprendere tutti i corpi di fabbrica, anche quelli accessori e separati dal corpo di fabbrica principale.

Nel caso di stabilimenti industriali, devono essere computati anche i volumi dei manufatti o corpi di fabbrica destinati all'immagazzinamento delle materie prime e dei prodotti (silos, serbatoi fuori terra, ecc.).

Nel valutare il volume di un edificio si possono omettere le seguenti porzioni di edificio stesso:

- pensiline, terrazze e porticati nella misura non eccedente il 20% dell'area coperta. L'area coperta a portico eccedente il 20% deve essere computata nel volume totale;
- i cornicioni, le pensiline e gli altri oggetti di carattere ornamentale;
- i locali accessori (quali ad esempio le cantine, le autorimesse, i locali per impianti di riscaldamento, di condizionamento, di ascensore), purchè non siano destinati e

comunque utilizzati per residenza, ufficio o attività produttive e di deposito e siano situati interamente al di sotto del piano di campagna.

Art. 27 Volumi Tecnici

Sono da considerarsi volumi tecnici per le sole parti emergenti dalla linea di estradosso della copertura, i volumi occorrenti per comprendere: gli extracorsa degli ascensori, il vano scala per la parte che fuoriesce dall'estradosso della copertura per l'altezza e superficie strettamente necessaria, i serbatoi idrici ed i vasi di espansione dell'impianto di riscaldamento, le canne fumarie e di ventilazione.

Inoltre per gli impianti industriali si considerano volumi tecnici i camini, le tubazioni aeree e le relative strutture, le passerelle, le scale i piani di lavoro e simili se realizzati all'esterno dei corpi principali, nonché le tettoie di posteggio dei veicoli.

Non sono da considerarsi volumi tecnici, il vano scala ed il vano ascensore per le loro parti situate al di sotto della linea di estradosso della copertura.

Art. 28 Superficie coperta

Si definisce superficie coperta di un edificio la superficie compresa entro la proiezione su un piano orizzontale del perimetro di tutte le parti edificate fuori terra considerate nella loro massima sporgenza.

Sono comprese nel computo della superficie coperta logge rientranti ed i corpi chiusi aggettanti.

Sono invece escluse dal computo le superfici corrispondenti ai balconi, alle pensiline ed ai cornicioni aggettanti dalle pareti degli edifici.

Per gli impianti industriali non costituiscono superficie coperta le strutture costituenti volumi tecnici.

Art. 29 Altezza degli Edifici

Le altezze degli edifici e dei manufatti, ai fini del rispetto dei massimi prescritti, si misurano come appresso:

- a) nel caso esista la strada adiacente l'edificio, a partire dalla quota del marciapiede o dalla sede stradale a sistemazione avvenuta secondo il progetto.
- b) In caso di assenza della strada a partire dal piano campagna immediatamente circostante l'edificio considerate le sistemazioni avvenute.

Le sistemazioni esterne del suolo devono essere indicate nei progetti ed i movimenti di terra debbono essere contenuti entro lo stretto necessario, in modo da evitare ed impedire alterazioni sostanziali dello stato dei luoghi.

In entrambi i casi a) e b) l'altezza deve essere misurata dal piano anzidetto sino all'estradosso del/dei solai di copertura. Nel caso di copertura a falda con pendenze superiori al 33% ,l'altezza va computata alla mezzeria della falda. Nel caso di coperture miste le altezze andranno misurate separatamente per le diverse tipologie.

Nel caso di strade o terreni in pendio,l'altezza dell'edificio su ciascun fronte, sarà quella risultante dalla media delle altezze.

Al di sopra delle altezze massime prescritte è consentita la sola realizzazione dei volumi tecnici.

Art. 30 Distanze dai Confini

Le distanze degli edifici e dei manufatti dai confini del lotto devono rispettare i minimi prescritti in ogni punto e si determinano misurando la distanza orizzontale minima fra il perimetro degli edifici, considerando perimetro esterno anche pensiline, tettoie, passaggi coperti e simili.

Art. 31 Servizi

Le zone per servizi (F3-F4-F5) previste dal PRG del Consorzio sono destinate a formare la dotazione per gli spazi pubblici e per attrezzature tecnologiche di carattere generale sempre di pertinenza degli impianti industriali produttivi allocati nell'agglomerato.

L'indice di fabbricazione per tali zone è fissato di seguito.

Le destinazioni d'uso specifiche delle zone servizi sono:

F.3 – destinate a verde filtro- fasce di rispetto;

F.4 – destinate a verde attrezzato e/o impianti sportivi;

F.5 – destinate all'insediamento di attrezzature di servizi pluriuso per aziende ed attività portuali.

Art.32 Disciplina delle Zone di Rispetto Consortili

Nelle zone di rispetto è vietato qualunque tipo di costruzione o di recinzione realizzata a mezzo di materiali non trasparenti.

Nelle zone di rispetto all'interno degli agglomerati potranno essere sistemati altri parcheggi.

Sono tassativamente vietati nuovi parcheggi o accessi di ogni genere, anche pedonali, lungo le arterie della viabilità principale costeggianti gli agglomerati stessi.

Nelle predette zone di rispetto interne, escluse quelle lungo le arterie della viabilità principale, potranno essere anche installati distributori di carburanti.

Art. 33 Norme per le infrastrutture

Tutte le opere relative a strade, ferrovie, reti elettriche, telefoniche, acquedotti, fognature, oleodotti, metanodotti, ecc. sono soggette alle norme tecniche, di sicurezza e di igiene, secondo le vigenti disposizioni di legge, regolamenti e disciplinari.

Nell'attuazione del Piano Regolatore, le opere infrastrutturali primarie e secondarie in esso contenute sono di competenza del Consorzio.

Art. 34 Strade

All'interno degli agglomerati industriali è previsto il seguente tipo di viabilità:

1 – Viabilità di servizio così composta:

- una carreggiata con due corsie di marcia di m. 7,50;
- due marciapiedi o banchine di m. 1,25 ciascuno.

Gli stabilimenti industriali dovranno avere accesso da strade consortili o comunali esistenti.

Nelle strade con parcheggi laterali, la profondità del medesimo non potrà essere inferiore a m. 5,00 aumentati di una profondità pari a quella richiesta per il marciapiede competente al tipo di strada di progetto; detta norma non si applica nel caso di parcheggi in sede propria.

Art. 35 Ferrovie

I raccordi e gli scali ferroviari previsti dovranno essere realizzati in accordo con i competenti uffici delle Ferrovie dello Stato.

Art.36 Acquedotti

Per l'agglomerato il Consorzio provvederà alla fornitura di acque industriali e civili tramite acquedotto o pozzi.

Le forniture alle singole industrie sono regolate da apposita normativa la quale provvederà a stabilire i consumi idrici massimi sulla base delle esigenze globali di ogni singola impresa e dalle disponibilità esistenti e previste.

Fino a che il Consorzio non abbia provveduto alla costruzione della rete di distribuzione, potrà essere consentito alle singole industrie di provvedere direttamente alle loro esigenze, previo accertamento da parte del Consorzio.

Art. 37 Fognature ed impianti di depurazione

Gli agglomerati sono provvisti, di norma, di impianti separati di fognature per acque bianche e nere.

Le reti fognarie acque nere dell'agglomerato saranno allacciate all'impianto di depurazione comunale ubicato all'interno dell'agglomerato stesso e al quale confluiranno le acque reflue industriali, previo trattamento specifico all'uscita delle singole aziende, qualora non conformi alla vigente normativa.

Tale trattamento dovrà essere approvato dal Consorzio.

In ogni caso le aziende dovranno predisporre punti di prelievo per l'analisi degli scarichi all'esterno del recinto del lotto.

Art. 38 Depurazione dei fumi

Gli stabilimenti produttivi debbono essere dotati di impianti e dispositivi tali da ridurre al minimo consentito l'esalazione di sostanze nocive e pericolose.

Il nulla osta del Consorzio all'insediamento sarà comunque subordinato all'accertamento dei requisiti di cui sopra, tenuto conto anche delle disposizioni legislative in materia.

Art. 39 Elettrodotti

Il Consorzio provvederà alla fornitura di energia elettrica tramite allacciamento alle reti esistenti.

Le forniture alle singole industrie sono regolate da apposita normativa la quale provvederà a stabilire i consumi elettrici massimi sulla base delle esigenze globali di ogni singola impresa e delle disponibilità esistenti o previste.

Fino a che il Consorzio non abbia ancora provveduto alla costruzione della rete di distribuzione elettrica, potrà essere consentito alle singole industrie di provvedere direttamente alle proprie esigenze previo accertamento da parte del Consorzio.

Art. 40 Gasdotti

In base ai disciplinari predisposti dal Ministero dell'Industria e Commercio, Direzione Generale Miniere, per il gasdotto il vincolo "non aedificandi" è regolato dalle vigenti disposizioni.

Il vincolo di protezione del gasdotto riguarda sia costruzioni in superficie, sia opere interrate, quali fognature, cavi elettrici e telefonici, acquedotti e simili.

E' consentito l'attraversamento sopra o sotto il gasdotto da parte di altre condutture o fognature, con la adozione di tutte le prescrizioni necessarie ad evitare danni e pericoli.

Art. 41 Oleodotti

In base alle normative vigenti, il vincolo "non aedificandi" è posto a ml. 6,00 dalla parete esterna della tubazione.

Il vincolo di protezione riguarda sia costruzioni in superficie che opere interrate, quali cavi elettrici, telefonici, reti idriche e fognarie, ecc.

E' consentito l'attraversamento sopra e sotto l'oleodotto da parte delle condutture, con l'adozione di tutte le prescrizioni necessarie ad evitare danni e pericoli.

Art. 42

Le aree adiacenti l'impianto di depurazione comunale saranno gravate di servitù quali aree di rispetto con ampiezza così come stabilito dagli Enti ed Organismi preposti a tali determinazioni.

ART. UNICO – PRESCRIZIONI ART. 13 L. 64/74.

Le presenti prescrizioni sono parte integrante dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico:

1. nella fase preliminare alla realizzazione delle nuove costruzioni, si proceda all'esecuzione di indagini geognostiche con prelievo di campioni e/o prove in situ che accertino le caratteristiche lito-stratigrafiche e i valori dei parametri geomeccanici dei terreni, al fine di scegliere il piano di fondazione più idoneo. Tali indagini dovranno essere spinti ad una profondità superiore a quella significativa da un punto di vista fondazionale;
2. sia preventivamente verificata tramite indagini dirette quali sondaggi e sfiorettature effettuate ad opportuna maglia e spinte a profondità superiori a quelle significative da un punto di vista fondazionale, la presenza di cavità sotterranee e in caso di rinvenimento siano progettate ed eseguite tutte le opere necessarie alla loro messa in sicurezza;
3. il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziati, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su di un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico. Le fondazioni dovranno, pertanto, evitare le linee di contatto tra le due formazioni litologiche affioranti;
4. in nessun caso sia utilizzato il terreno di riporto e/o vegetale come piano di posa delle fondazioni;
5. siano adottate opere di sostegno provvisoriai all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,50 dal p.c. e a fronte degli scavi siano realizzate adeguate opere di contenimento;
6. nelle aree di affioramento di litotipi cartonatici e nelle zone soggette a vincolo idrogeologico(delibera del Ministero LL.PP. del 04.02.1977 ALLEGATO 5 PUNTO 2.4) lo smaltimento dei reflui deve avvenire senza immissione degli stessi nel terreno;
7. dovranno essere realizzate tutte le opere di smaltimento di acque piovane per evitare l'innesto di fenomeni di infiltrazione diffusa e di erosione areale, che possano compromettere le condizioni di stabilità del pendio;
8. il materiale teroso lapideo asportato in fase di scavo, dovrà essere sistemato sul posto, mentre quello esuberante dovrà essere trasportato in discarica autorizzata;

9. siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde, in relazione agli scarichi presenti nel territorio, mediante indagini geologiche preventive, per valutare le caratteristiche di vulnerabilità delle falde;

10. la progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare :

- Legge 2.2.1974 n. 64;
- D.M. Min. LL.PP. 11/03/1988 " Norme Tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione".
- Circolare Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769;
- Circolare Min. LL.PP. del 24.09.1988 n. 30488 riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.1988.
- D.M. LL.PP. del 16.01.1996 " Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi".
- D.M. LL.PP. 16.01.1996 " Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- Circolare Min. LL.PP. del 14.04.1997 n. 65/AA.GG. riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. del 16.01.1996.

ART. UNICO – PRESCRIZIONI VOTO C.T.C.R. ZONE INTERESSATE DAL P.T.P. N°.14

In considerazione che l'area interessata dalla Variante ricade nel P.T.P. n.14 Ambito Territoriale Cassino-Gaeta-Ponza approvato con L.R. n. 24/98 e sulla base delle considerazioni inerenti le prescrizioni dell'art.18 delle norme particolari del PTP n. 14 si può ritenere ammissibile e parzialmente compatibile, la previsione zonizzativa della Variante al PRT, con particolare riferimento all'area assoggettata alle riportate norme di indirizzo, da recepire nella fase di adeguamento del PRT con successivi piani attuativi.

Zona "D.4" – Destinata ad attività polifunzionali ed attività di servizio alla portualità

Il piano si attua a mezzo di piano particolareggiato da redigersi a cura del Consorzio d'intesa con il Comune:

- Indice di fabbricazione fondiario : 3mc/mq;
- Lotto minimo : 2500mq;
- Rapporto di copertura : 1/4;
- Altezza massima delle costruzioni : 12ml;
- Parcheggi e verde pubblico escluso le sedi viarie non inferiore al 10% della superficie del lotto;
- Distanze delle costruzioni dai confini : 7,50m;
- Nelle more dell'adozione di strumenti attuativi, alle attività esistenti sono consentiti ampliamenti di superficie e di volume nel rispetto degli indici di zona.

Zona "D.5" – Destinata a nuovi insediamenti di attività produttive, artigianali, di deposito e di movimentazione portuale.

Il piano si attua a mezzo di piano particolareggiato da redigersi a cura del Consorzio :

- Indice di fabbricazione fondiario : 3mc/mq;
- Lotto minimo : 2500mq;
- Rapporto di copertura : 1/4;
- Altezza massima delle costruzioni : 12ml;
- Distanze delle costruzioni dai confini : 7,50m;
- Parcheggi e verde pubblico escluso le sedi viarie non inferiore al 10% della superficie del lotto e comunque si prescrive per i parcheggi l'applicazione della legge n. 122 del 24.2.1989;
- In alternativa alle prescrizioni stabilite, previo nulla osta del Consorzio, è possibile applicare quanto previsto dall'art. 12 paragrafi 1 e 2;
- Sulle aree comprese entro il limite della fascia di rispetto del Fosso S. Angelo è vietata qualsiasi edificazione, ma esse possono essere computate per la definizione del lotto minimo e per il rispetto degli indici di zona.

- Sulle aree delimitate dalla lettera "A" non è permesso alcun tipo di costruzione. Dette aree concorrono comunque alla definizione del lotto minimo e sono compatibili per il rispetto degli indici di zona. Restano salvi gli interventi definiti dall'art. 31 L. 457/78 e di quanto previsto dall'art. 18 delle presenti norme.

Zona "F.3" – Verde filtro – fasce di rispetto.

E' vietata ogni forma di costruzione con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria di restauro e risanamento conservativo come definiti dall'art. 31 della Legge n. 457 del 1978 e di quanto previsto dagli artt. 18 e 32 delle presenti norme.

Zona "F.4" – Zona per verde attrezzato.

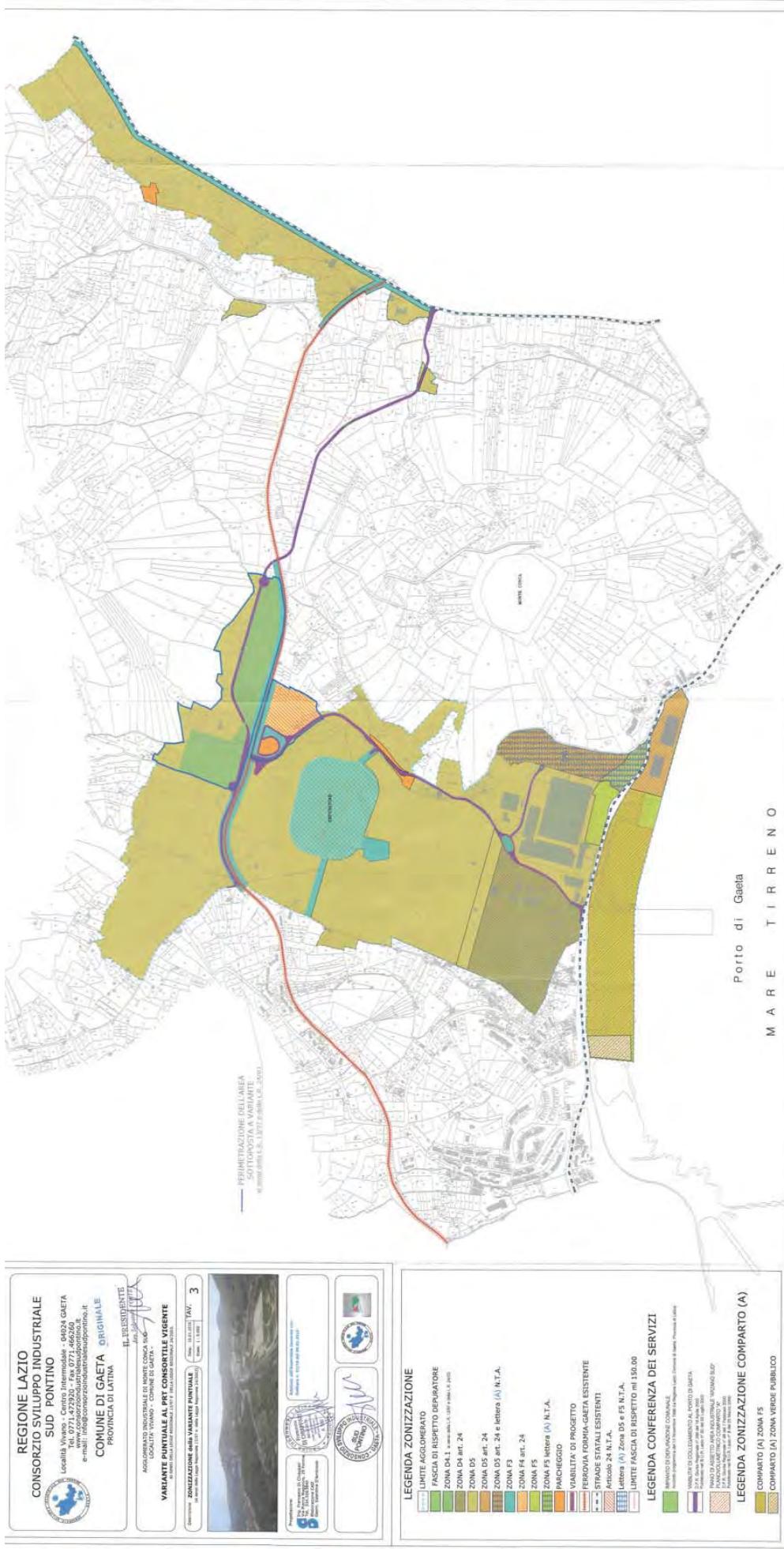
In queste aree il piano si attua a mezzo di piano particolareggiato.

- Tale zona è destinata a formare la dotazione di spazi per attrezzature sportive all'aperto e/o coperte.
Le caratteristiche tipologiche sono definite in sede attuativa.
- Lotto minimo : 1250 mq;
- Indice di fabbricazione fondiario per gli impianti sportivi : 0,30 mc/mq;
- Altezza massima delle costruzioni : 9 ml;
- Distanza delle costruzioni dai confini del lotto e dalle strade : 7,50 ml;
- I parcheggi, escluse le sedi viarie, devono essere minimo il 10% del lotto e comunque si prescrive per l'applicazione della legge n. 122 del 24.2.1989;
- Le aree libere devono essere sistamate a verde;
- Nelle more dell'adozione di strumenti attuativi, alle attività esistenti sono consentiti ampliamenti di superficie e di volumi nel rispetto degli indici di zona.

Zona "F.5" – Attrezzature di servizi pluriuso per aziende ed attività portuali.

Il piano si attua a mezzo di piano particolareggiato da redigersi a cura del Consorzio :

- Lotto minimo : 1250mq;
- Indice di fabbricazione fondiario : 2mc/mq;
- Altezza massima delle costruzioni : 12ml;
- Distanza minima assoluta tra fabbricati : 12ml;
- Distanze minime delle costruzioni dai confini del lotto e dalle strade : 7,50ml;
- Il 10% minimo della superficie del lotto è destinata a parcheggi, escluso le sedi viarie, e comunque si prescrive per l'applicazione della legge n. 122 del 24.2.1989;
- Le aree libere devono essere sistematiche a verde.
- Sulle aree delimitate dalla lettera "A" non è permesso alcun tipo di costruzione. Dette aree concorrono comunque alla definizione del lotto minimo e sono compatibili per il rispetto degli indici di zona. Restano salvi gli interventi definiti dall'art. 31 L. 457/78 e di quanto previsto dall'art. 18 delle presenti norme.
- Sull'area destinata a movimentazione portuale (lato Formia del molo principale) sono consentiti i soli volumi tecnici e di servizio di altezza massima di ml. 3,00.



REGIONE LAZIO CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO



Località Vivano - Centro Intermodale - 04024 GAETA
Tel. 0771.472920 - Fax 0771.466260
www.consortioindustrialesudpontino.it
e-mail: info@consorzioindustrialesudpontino.it

COMUNE DI GAETA ORIGINALE PROVINCIA DI LATINA

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore FORTE

AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI MONTE CONCA SUD
LOCALITA' VIVANO - COMUNE DI GAETA -

VARIANTE PUNTUALE AL PRT CONSORTILE VIGENTE

AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 13/97 E DELLA LEGGE REGIONALE 24/2003.

Descrizione

NORME TECNICHE ATTUAZIONE VARIANTE PUNTUALE
(ai sensi della Legge Regionale 13/97 e della Legge Regionale 24/2003)

Data: 16.01.2018

TAV.

4



Progettazione

S Ing. Francesco Di Chiappari
Via Piazza Maggiore, 29 Formia
Tel. 334.5063840

Elaborazione CAD
Geom. Valentina D'Ambrosio



Adottato dall'Assemblea Generale con
Delibera n. 01/18 del 09.02.2018

Il Presidente :

Avv. Salvatore Forte



VARIANTE AL PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DEL CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO PER IL COMUNE DI GAETA

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

AGGIORNATE CON LE MODIFICHE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO N. 11 DEL 13 NOVEMBRE 2019

NORME GENERALI

Art. 1

Il Piano Regolatore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino interessa parte del territorio del Comune di GAETA costituente il Consorzio.

Il Piano produce gli stessi effetti giuridici dei Piani Territoriali di coordinamento di cui agli articoli 5 e 6 della legge 11 agosto 1942 n° 1150 ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del testo coordinato delle leggi 1457 n° 634 e 16 luglio 1959 n° 555.

Le presenti Norme di Attuazione sono parte integrante del Piano, che è costituito dagli elaborati grafici allegati.

Art. 2

Nella redazione dei Piani Regolatori Generali, dei Programmi di Fabbricazione, nonché dei Piani Particolareggiati esecutivi, il Comune di cui all'art. 1, è tenuto ad osservare il rispetto del presente Piano Regolatore Terroriale in base all'art. 6 della legge 17 agosto 1942 citata nell'art. precedente. Esso dovrà comunque modificare i propri strumenti urbanistici, uniformandoli alle previsioni del presente Piano, entro 90 giorni dalla data di esecutività ai sensi della Legge Regionale n.13/97 art.7 comma 3.

Art. 3

Il Piano Regolatore indica in linea programmatica la destinazione delle zone in relazione allo sviluppo industriale, artigianale, deposito e dei servizi generali e particolari per il potenziamento del Porto commerciale di Gaeta, nonché le infrastrutture consortili di interesse generale.

Il Comune di Gaeta nell'ambito delle rispettive competenze è tenuto a rispettare e a far rispettare le indicazioni del Piano e non potranno concedere autorizzazioni per nuove opere che siano in contrasto con esso .

Il Piano indica in particolare l'area degli agglomerati destinati all'insediamento industriale, artigianale e produttive in genere, le aree destinate alle infrastrutture, nonché alle relative fasce di rispetto soggette a vincoli di inedificabilità o a destinazioni particolari.

Art. 4

Tutte le aree comprese negli agglomerati di cui all'art. 3 sono regolate dalla presente normativa e dai Regolamenti o disposizioni particolari che il Consorzio predisporrà nelle fasi successive all'adozione del presente Piano.

Art. 5

Le presenti Norme e gli eventuali Regolamenti attuativi, di cui all'articolo precedente fanno parte integrante delle norme edilizie del Comune di Gaeta, limitatamente alle aree comprese negli agglomerati di cui all'ultimo paragrafo dell'art. 3.

Art. 6

Il Comune nel cui territorio ricadano aree comprese entro i perimetri degli agglomerati o delle fasce di rispetto previste dal presente Piano, non potranno rilasciare, in dette aree, concessioni edilizie per progetti non redatti secondo le presenti Norme e senza preventivo e vincolante parere del Comitato Direttivo del Consorzio o altro Organo apposito da esso espresso.

Art. 7

Per le aree comprese negli agglomerati industriali, oltre a quanto previsto dalle presenti Norme, la procedura relativa alle domande per l'ottenimento delle concessioni edilizie e per l'agibilità dei locali, nonché gli eventuali provvedimenti in caso di infrazioni, sono comunque soggette ai Regolamenti Comunali e alle vigenti disposizioni di legge in materia Urbanistica ed Edilizia.

Art. 8

Per le opere comprese negli agglomerati industriali, tutte le domande inoltrate al Comune, relative a licenze di costruzione e ad agibilità dei locali, dovranno essere corredate dal parere favorevole del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino.

Art. 9

L'esame e l'approvazione preliminare dei progetti di massima ed esecutivi di tutte le opere di impianto e sistemazione di stabilimenti industriali e costruzioni annesse sono demandati

al Comitato Direttivo del Consorzio o ad Organo apposito da esso espresso in conformità al vigente Regolamento dei Suoli.

I suddetti progetti dovranno essere completati di tutti i particolari, compresi quelli relativi ai servizi accessori, descritti dalla presente normativa e da eventuali regolamenti particolari dei singoli agglomerati. Essi comprenderanno anche le opere di accesso viario e di raccordo ferroviario, di recinzione e di sistemazione a verde del lotto.

Il rilascio della concessione edilizia per gli edifici all'interno degli agglomerati da parte del Comune di Gaeta è subordinato al parere, dopo l'esame dei singoli progetti esecutivi, del Consorzio Industriale, come stabilito negli articoli precedenti.

Art. 10

Il Consorzio si riserva di specificare le misure particolari che le aziende dovranno adottare per evitare danni in conseguenza di allacciamenti, scarichi, rumori ecc.

In via transitoria si rimanda a quanto stabilito nelle norme per le infrastrutture.

Art. 11

Le aree ricadenti nell'ambito dell'agglomerato sono destinate all'insediamento di aziende che attuino un processo di trasformazione, conservazione e di servizio nel rispetto delle specifiche destinazioni di zona e delle vigenti disposizioni legislative.

NORMATIVA TECNICA PER GLI INSEDIAMENTI

Art. 12

Le dimensioni minime dei lotti edificabili per gli insediamenti sono di mq 2500.

Nei lotti edificabili, le costruzioni industriali non possono superare l'indice di copertura fissato in $\frac{1}{4}$ (rapporto tra la superficie fondiaria e la superficie coperta).

L'altezza degli edifici non deve essere superiore a quella prevista dal Regolamento, misurata secondo quanto previsto dall'art. 29 delle seguenti Norme, e salvo le disposizioni per esigenze tecnologiche specifiche, previo nulla osta da parte del Consorzio.

Per le attività a carattere di conservazione e deposito in alternativa ai paragrafi 1 e 2, la superficie coperta potrà essere fissata ad $\frac{1}{3}$ dell'area del lotto, riducendo contestualmente l'altezza alla gronda a mt. 9,00. Tale alternativa potrà essere praticata previo nulla osta da parte del Consorzio.

All'interno di ogni lotto dovrà essere lasciato un parcheggio di dimensioni non inferiori a mq. 15,00 per addetto occupato nell'azienda, e comunque non inferiore ad 1 mq. ogni 10 mc. di costruzione.

Almeno il 25% dell'area non occupata da costruzioni e parcheggi all'interno del lotto, dovrà essere riservata a verde con opportune piantumazioni con essenze disposte dal Consorzio.

La somma dei parcheggi e delle aree a verde di cui ai precedenti commi non può comunque essere inferiore al 10% del lotto edificabile, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5 punto1 del D.M. 02.04.1968 n° 1444.

L'accesso ai nuovi stabilimenti dovrà avvenire dalla viabilità interna dell'Agglomerato e/o viabilità comunale esistente secondo le seguenti norme e le previsioni dei Piani attuativi.

Art. 13

E' ammessa la costruzione di abitazioni del custode fino ad un massimo di mc. 300 (trecento) per insediamento produttivo che interessa almeno un lotto di mq 10000. Tale cubatura è compresa in quella complessiva edificabile sul lotto.

Le norme suindicate si applicano per i nuovi insediamenti e per gli ampliamenti degli opifici esistenti ove consentiti.

Art. 14

Le recinzioni non dovranno superare una altezza di mt. 2,50 dei quali soltanto mt. 1,00 costituito da materiali non trasparenti.

Art. 15

I fabbricati industriali devono essere arretrati dai confini del lotto di almeno mt. 7,50. Deroghe possono essere concesse solo per i volumi richiesti dagli Enti e Società fornitori di servizi.

Tutti i corpi di fabbrica realizzabili nelle aree previste dalla variante dovranno comunque rispettare i distacchi dalle strade e dai confini prescritti dai decreti interministeriali D.M. n. 1404. e n. 1444, rispettivamente del 1° e 2° aprile 1968.

ART. 15 bis (delibera 101/c del 25.7.97) att. art. 55 L.R. 11/97

Di integrare le presenti norme di attuazione allegate al vigente PRG ed a quello adottato, riguardanti le aree di insediamento contraddistinte dalle zone "D", ai sensi della L.R. 11/97 art. 55.

Nelle zone "D" sono ammessi insediamenti rispondenti alla classificazione delle attività economiche ISTAT '91 e le attività che si configurano strumentali all'insediamento di attività produttive all'interno degli agglomerati stessi.

Art. 16

Le dimensioni minime dei lotti edificabili nelle zone destinate a verde attrezzato e/o impianti sportivi (Zona F4) e per la dotazione di attrezzature per le aziende e le attività pluriuso (zona F5), sono di mq. 1250.

I moduli inferiori a mq. 1250 debbono essere accorpati a formare lotti contigui al fine di formare lotti unici che raggiungano la superficie minima prescritta.

Per specifiche esigenze è possibile l'assegnazione di più lotti accorpati.

Nell'assegnazione dei lotti il Consorzio deve avere cura di non lasciare verso i confini dell'agglomerato o interposti fra lotti assegnati, aree residue di superficie inferiore alla minima prescritta e che, per tale motivo, non potrebbero essere utilizzate.

Art. 17

La percentuale massima copribile del/dei lotti, (zona F4 e F5) per nuove costruzioni, è fissata al 25% dell'area.

L'altezza degli edifici non deve essere superiore a mt. 12,00 sono fatte salve, in ogni caso, le eventuali maggiori altezze degli edifici, qualora fossero motivate da esigenze di natura impiantistico –tecnologica previo nulla osta da parte del Consorzio e quanto stabilito dal Regolamento.

All'interno di ogni lotto dovrà essere lasciato un parcheggio di dimensioni non inferiore a mq 15 per addetto occupato e comunque non inferiore ad 1 mq ogni 10 mc di costruzione. Almeno il 25% dell'area non occupata da costruzioni e da parcheggi all'interno del lotto, dovrà essere riservata a verde con opportune piantumazioni.

Art. 18

Sono ammesse distanze inferiori per le cabine elettriche, telefoniche, e similari in relazione a particolari esigenze dell'Ente erogatore. Nel caso che del lotto assegnato dal Consorzio facciano parte anche porzioni di aree site in fasce di rispetto stradali, gli edifici principali agli accessori di qualsiasi natura non possono comunque insistere sulle predette fasce. Nei casi di cui al comma precedente, tuttavia, la linea di confine che separa il lotto dalla porzione di fascia di rispetto ad esso annessa, non costituisce linea di confine agli effetti delle distanze. Ed inoltre la superficie racchiusa entro la fascia di rispetto è computabile ai fini della cubatura ed estensione planimetrica degli edifici.

Art. 19

Le zone per servizi (F.3 - F.4 - F-5) previste dal PRG sono destinate a formare la dotazione degli spazi pubblici per attrezzature sociali e collettive quali potrebbero essere quelle sanitarie, tecniche, amministrative, ricreative, culturali, commerciali, sportive e di servizio in genere.

Art. 20

Oltre alla individuazione e creazione di zone verdi nelle aree destinate a servizi, vanno sistematicamente a verde nei singoli lotti assegnati dal Consorzio, almeno il 15% della superficie totale del lotto con piantumazione di idonee alberature qualora l'area ne fosse sprovvista. Il tipo di essenza arborea sarà disposta dal Consorzio.

Art. 21

In sede di progettazione esecutiva il Consorzio ha facoltà di stabilire tracciati viari esterni ai lotti e zone di rispetto anche internamente ai lotti che sono regolate dall'Art. 18.

Su conforme decisione del Consorzio in tali fasce possono essere autorizzate la realizzazione di parcheggi, distributori di carburanti, colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli, chioschi rimovibili per piccoli servizi commerciali, manufatti inerenti alle reti di distribuzione idrica, fognaria, elettrica, telefonica, gas e simili.

Art. 22

Per le sole aziende esistenti destinate alle attività produttive di qualunque natura, escluse quelle commerciali e di servizio che abbiano già utilizzato l'intero volume edificabile, anche in base alle norme del presente regolamento e qualora non fosse possibile l'assegnazione consortile di aree adiacenti, è consentito, nell'ambito del lotto di proprietà, la sola realizzazione di volumi occorrenti per una eventuale ristrutturazione tecnologica in misura non superiore al 5% della superficie coperta esistente previa verifica dei programmi aziendali da parte del Consorzio.

Art. 23

Tutti i lotti assegnati dal Consorzio dovranno essere recintati dal concessionario per una altezza massima di mt. 2,50 dal piano di campagna, di cui mt. 1,00 di base con materiali non trasparenti.

Art. 24

I manufatti esistenti e le attività esistenti rientranti nel perimetro degli agglomerati e come tali perimetrali (industriali, artigianali, commerciali e di servizi) alla data di adozione del presente PRG e del relativo Regolamento e Norme di Attuazione, realizzati con concessione o sanati come tali, nel rispetto della legge n° 47 del 1985, e Legge 724 del 22.12.94, vengono recepiti nel presente PRG.

Per detti immobili è stabilito un indice minimo di copertura per conservazione ed aggiornamento tecnico, previa verifica dei programmi aziendali da parte del Consorzio, pari al 5% del volume esistente, se il terreno in possesso è inferiore al limite minimo stabilito per singola zona del Piano.

Negli altri casi, verificata la disponibilità di terreno ed il rispetto di tutti gli standards previsti dalle presenti norme, si permette una copertura a completamento fino al limite massimo consentito per la zona in esame, detraendo quanto già costruito.

Nel caso di pluralità di attività sul medesimo lotto, gli agglomerati saranno assentiti per la destinazione autorizzata con concessione edilizia o condonata secondo le vigenti norme.

REGOLAMENTO

Art.25 Superficie Fondiaria

E' l'area che deve essere asservita permanentemente ad ogni edificio o complesso organico di più edifici con atto pubblico registrato e trascritto.

La superficie fondiaria deve avere una estensione almeno pari a quella stabilita per il lotto minimo. Tale area minima è necessaria per la realizzazione del volume edificabile, in base al rapporto di edificabilità del PRG in cui l'area medesima è compresa.

La superficie fondiaria deve essere costituita interamente da una o più particelle catastali, purchè tra loro direttamente confinanti.

Non è ammesso l'accorpamento di volumi relativi a particelle tra loro non direttamente confinanti.

Art. 26 Volume degli edifici

Per volume di un edificio si intende il suo volume delimitato dalla superficie del suolo, dalle superfici perimetrali esterne e dall'estradosso del/dei solai di copertura piani o inclinati che siano.

Nel calcolo del volume di un edificio si devono comprendere tutti i corpi di fabbrica, anche quelli accessori e separati dal corpo di fabbrica principale.

Nel caso di stabilimenti industriali, devono essere computati anche i volumi dei manufatti o corpi di fabbrica destinati all'immagazzinamento delle materie prime e dei prodotti (silos, serbatoi fuori terra, ecc.).

Nel valutare il volume di un edificio si possono omettere le seguenti porzioni di edificio stesso:

- pensiline, terrazze e porticati nella misura non eccedente il 20% dell'area coperta.
L'area coperta a portico eccedente il 20% deve essere computata nel volume totale;
- i cornicioni, le pensiline e gli altri oggetti di carattere ornamentale;
- i locali accessori (quali ad esempio le cantine, le autorimesse, i locali per impianti di riscaldamento, di condizionamento, di ascensore), purchè non siano destinati e comunque utilizzati per residenza, ufficio o attività produttive e di deposito e siano situati interamente al di sotto del piano di campagna.

Art. 27 Volumi Tecnici

Sono da considerarsi volumi tecnici per le sole parti emergenti dalla linea di estradosso della copertura, i volumi occorrenti per comprendere: gli extracorsa degli ascensori, il vano scala per la parte che fuoriesce dall'estradosso della copertura per l'altezza e superficie strettamente necessaria, i serbatoi idrici ed i vasi di espansione dell'impianto di riscaldamento, le canne fumarie e di ventilazione.

Inoltre per gli impianti industriali si considerano volumi tecnici i camini, le tubazioni aeree e le relative strutture, le passerelle, le scale i piani di lavoro e simili se realizzati all'esterno dei corpi principali, nonché le tettoie di posteggio dei veicoli.

Non sono da considerarsi volumi tecnici, il vano scala ed il vano ascensore per le loro parti situate al di sotto della linea di estradosso della copertura.

Art. 28 Superficie coperta

Si definisce superficie coperta di un edificio la superficie compresa entro la proiezione su un piano orizzontale del perimetro di tutte le parti edificate fuori terra considerate nella loro massima sporgenza.

Sono comprese nel computo della superficie coperta logge rientranti ed i corpi chiusi aggettanti.

Sono invece escluse dal computo le superfici corrispondenti ai balconi, alle pensiline ed ai cornicioni aggettanti dalle pareti degli edifici.

Per gli impianti industriali non costituiscono superficie coperta le strutture costituenti volumi tecnici.

Art. 29 Altezza degli Edifici

Le altezze degli edifici e dei manufatti, ai fini del rispetto dei massimi prescritti, si misurano come appresso:

- a) nel caso esista la strada adiacente l'edificio, a partire dalla quota del marciapiede o dalla sede stradale a sistemazione avvenuta secondo il progetto.
- b) In caso di assenza della strada a partire dal piano campagna immediatamente circostante l'edificio considerate le sistemazioni avvenute.

Le sistemazioni esterne del suolo devono essere indicate nei progetti ed i movimenti di terra debbono essere contenuti entro lo stretto necessario, in modo da evitare ed impedire alterazioni sostanziali dello stato dei luoghi.

In entrambi i casi a) e b) l'altezza deve essere misurata dal piano anzidetto sino all'estradosso del/dei solai di copertura. Nel caso di copertura a falda con pendenze superiori al 33% ,l'altezza va computata alla mezzeria della falda. Nel caso di coperture miste le altezze andranno misurate separatamente per le diverse tipologie.

Nel caso di strade o terreni in pendio,l'altezza dell'edificio su ciascun fronte, sarà quella risultante dalla media delle altezze.

Al di sopra delle altezze massime prescritte è consentita la sola realizzazione dei volumi tecnici.

Art. 30 Distanze dai Confini

Le distanze degli edifici e dei manufatti dai confini del lotto devono rispettare i minimi prescritti in ogni punto e si determinano misurando la distanza orizzontale minima fra il perimetro degli edifici, considerando perimetro esterno anche pensiline, tettoie, passaggi coperti e simili.

Art. 31 Servizi

Le zone per servizi (F3-F4-F5) previste dal PRG del Consorzio sono destinate a formare la dotazione per gli spazi pubblici e per attrezzature tecnologiche di carattere generale sempre di pertinenza degli impianti industriali produttivi allocati nell'agglomerato.

L'indice di fabbricazione per tali zone è fissato di seguito.

Le destinazioni d'uso specifiche delle zone servizi sono:

F.3 – destinate a verde filtro- fasce di rispetto;

F.4 – destinate a verde attrezzato e/o impianti sportivi;

F.5 – destinate all'insediamento di attrezzature di servizi pluriuso per aziende ed attività portuali.

Art.32 Disciplina delle Zone di Rispetto Consortili

Nelle zone di rispetto è vietato qualunque tipo di costruzione o di recinzione realizzata a mezzo di materiali non trasparenti.

Nelle zone di rispetto all'interno degli agglomerati potranno essere sistemati altri parcheggi.

Sono tassativamente vietati nuovi parcheggi o accessi di ogni genere, anche pedonali, lungo le arterie della viabilità principale costeggianti gli agglomerati stessi.

Nelle predette zone di rispetto interne, escluse quelle lungo le arterie della viabilità principale, potranno essere anche installati distributori di carburanti.

Art. 33 Norme per le infrastrutture

Tutte le opere relative a strade, ferrovie, reti elettriche, telefoniche, acquedotti, fognature, oleodotti, metanodotti, ecc. sono soggette alle norme tecniche, di sicurezza e di igiene, secondo le vigenti disposizioni di legge, regolamenti e disciplinari.

Nell'attuazione del Piano Regolatore, le opere infrastrutturali primarie e secondarie in esso contenute sono di competenza del Consorzio.

Art. 34 Strade

All'interno degli agglomerati industriali è previsto il seguente tipo di viabilità:

1 – Viabilità di servizio così composta:

- una carreggiata con due corsie di marcia di m. 7,50;
- due marciapiedi o banchine di m. 1,25 ciascuno.

Gli stabilimenti industriali dovranno avere accesso da strade consortili o comunali esistenti.

Nelle strade con parcheggi laterali, la profondità del medesimo non potrà essere inferiore a m. 5,00 aumentati di una profondità pari a quella richiesta per il marciapiede competente al tipo di strada di progetto; detta norma non si applica nel caso di parcheggi in sede propria.

Art. 35 Ferrovie

I raccordi e gli scali ferroviari previsti dovranno essere realizzati in accordo con i competenti uffici delle Ferrovie dello Stato.

Art.36 Acquedotti

Per l'agglomerato il Consorzio provvederà alla fornitura di acque industriali e civili tramite acquedotto o pozzi.

Le forniture alle singole industrie sono regolate da apposita normativa la quale provvederà a stabilire i consumi idrici massimi sulla base delle esigenze globali di ogni singola impresa e dalle disponibilità esistenti e previste.

Fino a che il Consorzio non abbia provveduto alla costruzione della rete di distribuzione, potrà essere consentito alle singole industrie di provvedere direttamente alle loro esigenze, previo accertamento da parte del Consorzio.

Art. 37 Fognature ed impianti di depurazione

Gli agglomerati sono provvisti, di norma, di impianti separati di fognature per acque bianche e nere.

Le reti fognarie acque nere dell'agglomerato saranno allacciate all'impianto di depurazione comunale ubicato all'interno dell'agglomerato stesso e al quale confluiranno le acque reflue industriali, previo trattamento specifico all'uscita delle singole aziende, qualora non conformi alla vigente normativa.

Tale trattamento dovrà essere approvato dal Consorzio acquisite le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

In ogni caso le aziende dovranno predisporre punti di prelievo per l'analisi degli scarichi all'esterno del recinto del lotto.

Art. 38 Depurazione dei fumi

Gli stabilimenti produttivi debbono essere dotati di impianti e dispositivi tali da ridurre al minimo consentito l'esalazione di sostanze nocive e pericolose.

Il nulla osta del Consorzio all'insediamento sarà comunque subordinato all'accertamento dei requisiti di cui sopra, tenuto conto anche delle disposizioni legislative in materia.

Art. 39 Elettrodotti

Il Consorzio provvederà alla fornitura di energia elettrica tramite allacciamento alle reti esistenti.

Le forniture alle singole industrie sono regolate da apposita normativa la quale provvederà a stabilire i consumi elettrici massimi sulla base delle esigenze globali di ogni singola impresa e delle disponibilità esistenti o previste.

Fino a che il Consorzio non abbia ancora provveduto alla costruzione della rete di distribuzione elettrica, potrà essere consentito alle singole industrie di provvedere direttamente alle proprie esigenze previo accertamento da parte del Consorzio.

Art. 40 Gasdotti

In base ai disciplinari predisposti dal Ministero dell'Industria e Commercio, Direzione Generale Miniere, per il gasdotto il vincolo "non aedificandi" è regolato dalle vigenti disposizioni.

Il vincolo di protezione del gasdotto riguarda sia costruzioni in superficie, sia opere interrate, quali fognature, cavi elettrici e telefonici, acquedotti e simili.

E' consentito l'attraversamento sopra o sotto il gasdotto da parte di altre condutture o fognature, con la adozione di tutte le prescrizioni necessarie ad evitare danni e pericoli.

Art. 41 Oleodotti

In base alle normative vigenti, il vincolo "non aedificandi" è posto a ml. 6,00 dalla parete esterna della tubazione.

Il vincolo di protezione riguarda sia costruzioni in superficie che opere interrate, quali cavi elettrici, telefonici, reti idriche e fognarie, ecc.

E' consentito l'attraversamento sopra e sotto l'oleodotto da parte delle condutture, con l'adozione di tutte le prescrizioni necessarie ad evitare danni e pericoli.

Art. 42

Le aree adiacenti l'impianto di depurazione comunale saranno gravate di servitù quali aree di rispetto con ampiezza così come stabilito dagli Enti ed Organismi preposti a tali determinazioni.

ART. UNICO – PRESCRIZIONI ART. 13 L. 64/74.

Le presenti prescrizioni sono parte integrante dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico:

1. nella fase preliminare alla realizzazione delle nuove costruzioni, si proceda all'esecuzione di indagini geognostiche con prelievo di campioni e/o prove in situ che accertino le caratteristiche lito-stratigrafiche e i valori dei parametri geomeccanici dei terreni, al fine di scegliere il piano di fondazione più idoneo. Tali indagini dovranno essere spinti ad una profondità superiore a quella significativa da un punto di vista fondazionale;
2. sia preventivamente verificata tramite indagini dirette quali sondaggi e sfioretture effettuate ad opportuna maglia e spinte a profondità superiori a quelle significative da un punto di vista fondazionale, la presenza di cavità sotterranee e in caso di rinvenimento siano progettate ed eseguite tutte le opere necessarie alla loro messa in sicurezza;
3. il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziati, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su di un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico. Le fondazioni dovranno, pertanto, evitare le linee di contatto tra le due formazioni litologiche affioranti;
4. in nessun caso sia utilizzato il terreno di riporto e/o vegetale come piano di posa delle fondazioni;
5. siano adottate opere di sostegno provvisori all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,50 dal p.c. e a fronte degli scavi siano realizzate adeguate opere di contenimento;
6. nelle aree di affioramento di litotipi cartonatici e nelle zone soggette a vincolo idrogeologico(delibera del Ministero LL.PP. del 04.02.1977 ALLEGATO 5 PUNTO 2.4) lo smaltimento dei reflui deve avvenire senza immissione degli stessi nel terreno;
7. dovranno essere realizzate tutte le opere di smaltimento di acque piovane per evitare l'innesto di fenomeni di infiltrazione diffusa e di erosione areale, che possano compromettere le condizioni di stabilità del pendio;
8. il materiale terroso lapideo asportato in fase di scavo, dovrà essere sistemato sul posto, mentre quello esuberante dovrà essere trasportato in discarica autorizzata;

9. siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde, in relazione agli scarichi presenti nel territorio, mediante indagini geologiche preventive, per valutare le caratteristiche di vulnerabilità delle falde;
10. la progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare :
 - Legge 2.2.1974 n. 64;
 - D.M. Min. LL.PP. 11/03/1988 " Norme Tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione".
 - Circolare Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769;
 - Circolare Min. LL.PP. del 24.09.1988 n. 30488 riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.1988.
 - D.M. LL.PP. del 16.01.1996 " Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi".
 - D.M. LL.PP. 16.01.1996 " Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
 - Circolare Min. LL.PP. del 14.04.1997 n. 65/AA.GG. riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. del 16.01.1996.

ART. UNICO – PRESCRIZIONI VOTO C.T.C.R. ZONE INTERESSATE DAL P.T.P. N°.14

In considerazione che l'area interessata dalla Variante ricade nel P.T.P. n.14 Ambito Territoriale Cassino-Gaeta-Ponza approvato con L.R. n. 24/98 e sulla base delle considerazioni inerenti le prescrizioni dell'art.18 delle norme particolari del PTP n. 14 si può ritenere ammissibile e parzialmente compatibile, la previsione zonizzativa della Variante al PRT, con particolare riferimento all'area assoggettata alle riportate norme di indirizzo, da recepire nella fase di adeguamento del PRT con successivi piani attuativi.

Zona "D.4" – Destinata ad attività polifunzionali ed attività di servizio alla portualità

Il piano si attua a mezzo di piano particolareggiato da redigersi a cura del Consorzio d'intesa con il Comune:

- Indice di fabbricazione fondiario : 3mc/mq;
- Lotto minimo : 2500mq;
- Rapporto di copertura : 1/4;
- Altezza massima delle costruzioni : 12ml;
- Parcheggi e verde pubblico escluso le sedi viarie non inferiore al 10% della superficie del lotto;
- Distanze delle costruzioni dai confini : 7,50m;
- Nelle more dell'adozione di strumenti attuativi, alle attività esistenti sono consentiti ampliamenti di superficie e di volume nel rispetto degli indici di zona.

Zona "D.4. 1 " – Destinata a nuovi insediamenti a carattere commerciale

Il piano si attua a mezzo permesso di costruire :

- Indice di fabbricazione fondiario : 3mc/mq;
- Lotto minimo : 2500mq;
- Rapporto di copertura : 1/4;
- Altezza massima delle costruzioni : 12ml;
- Distanze delle costruzioni dai confini e dalle strade : 7,50m;
- Parcheggi e verde pubblico escluso le sedi viarie non inferiore al 10% della superficie del lotto;
- Parcheggi pubblici nel rispetto del D.M. 1444/68 e parcheggi di pertinenza commerciale nel rispetto della L.R. n°. 33/99 del 08.11.1999 e ss. mm. e ii.

Zona "D.5" – Destinata a nuovi insediamenti di attività produttive, artigianali, di deposito e di movimentazione portuale.

Il piano si attua a mezzo di piano particolareggiato da redigersi a cura del Consorzio :

- Indice di fabbricazione fondiario : 3mc/mq;
- Lotto minimo : 2500mq;
- Rapporto di copertura : 1/4;
- Altezza massima delle costruzioni : 12ml;
- Distanze delle costruzioni dai confini : 7,50m;
- Parcheggi e verde pubblico escluso le sedi viarie non inferiore al 10% della superficie del lotto e comunque si prescrive per i parcheggi l'applicazione della legge n. 122 del 24.2.1989;
- In alternativa alle prescrizioni stabilite, previo nulla osta del Consorzio, è possibile applicare quanto previsto dall'art. 12 paragrafi 1 e 2;
- Sulle aree comprese entro il limite della fascia di rispetto del Fosso S. Angelo è vietata qualsiasi edificazione, ma esse possono essere computate per la definizione del lotto minimo e per il rispetto degli indici di zona.
- Sulle aree delimitate dalla lettera "A" non è permesso alcun tipo di costruzione. Dette aree concorrono comunque alla definizione del lotto minimo e sono compatibili per il rispetto degli indici di zona. Restano salvi gli interventi definiti dall'art. 31 L. 457/78 e di quanto previsto dall'art. 18 delle presenti norme.

Zona "F.3" – Verde filtro – fasce di rispetto.

E' vietata ogni forma di costruzione con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria di restauro e risanamento conservativo come definiti dall'art. 31 della Legge n. 457 del 1978 e di quanto previsto dagli artt. 18 e 32 delle presenti norme.

Zona "F.4" – Zona per verde attrezzato.

In queste aree il piano si attua a mezzo di piano particolareggiato.

- Tale zona è destinata a formare la dotazione di spazi per attrezzature sportive all'aperto e/o coperte.
Le caratteristiche tipologiche sono definite in sede attuativa.
- Lotto minimo : 1250 mq;
- Indice di fabbricazione fondiario per gli impianti sportivi : 0,30 mc/mq.
- Altezza massima delle costruzioni : 9 ml;
- Distanza delle costruzioni dai confini del lotto e dalle strade : 7,50 ml;
- I parcheggi, escluse le sedi viarie, devono essere minimo il 10% del lotto e comunque si prescrive per l'applicazione della legge n. 122 del 24.2.1989;
- Le aree libere devono essere sistamate a verde;
- Nelle more dell'adozione di strumenti attuativi, alle attività esistenti sono consentiti ampliamenti di superficie e di volumi nel rispetto degli indici di zona.

Zona "F.5" – Attrezzature di servizi pluriuso per aziende ed attività portuali.

Il piano si attua a mezzo di piano particolareggiato da redigersi a cura del Consorzio :

- Lotto minimo : 1250mq;
- Indice di fabbricazione fondiario : 2mc/mq;
- Altezza massima delle costruzioni : 12ml;
- Distanza minima assoluta tra fabbricati: 12ml;
- Distanze minime delle costruzioni dai confini del lotto e dalle strade : 7,50ml;
- Il 10% minimo della superficie del lotto è destinata a parcheggi, escluso le sedi viarie, e comunque si prescrive per l'applicazione della legge n. 122 del 24.2.1989;
- Le aree libere devono essere sistamate a verde.

- Sulle aree delimitate dalla lettera "A" non è permesso alcun tipo di costruzione. Dette aree concorrono comunque alla definizione del lotto minimo e sono compatibili per il rispetto degli indici di zona. Restano salvi gli interventi definiti dall'art. 31 L. 457/78 e di quanto previsto dall'art. 18 delle presenti norme.
- Sull'area destinata a movimentazione portuale (lato Formia del molo principale) sono consentiti i soli volumi tecnici e di servizio di altezza massima di ml. 3,00.

REGIONE LAZIO CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO



Località Vivano - Centro Intermodale - 04024 GAETA
Tel. 0771.472920 - Fax 0771.466260
www.consorzioindustrialesudpontino.it
e-mail: info@consorzioindustrialesudpontino.it

COMUNE DI GAETA **ORIGINALE**
PROVINCIA DI LATINA

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore FORTE

AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI MONTE CONCA SUD
LOCALITA' VIVANO - COMUNE DI GAETA -

VARIANTE PUNTUALE AL PRT CONSORTILE VIGENTE

AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 13/97 E DELLA LEGGE REGIONALE 24/2003.

Descrizione

**RELAZIONE TECNICA
DEL PROGETTO DI VARIANTE PUNTUALE**

Data: 16.01.2018

TAV.

5



Progettazione

D Ing. Francesco Di Chiappari
Via Piazza Maggiore, 29 Formia
Tel. 334.5063840

Elaborazione CAD
Geom. Valentina D'Ambrosio



Adottato dall'Assemblea Generale con
Delibera n. 01/18 del 09.02.2018

Il Presidente :

Avv. Salvatore Forte



Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - 2018
Gaeta – Relazione Tecnica

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

1. Premessa

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino, nel rispetto del PRT vigente (*approvato con Delibera del Consiglio Regionale n° 378 del 21/06/1978*), ha attivato una serie di iniziative rivolte alla valorizzazione del comparto "Nautico - Cantieristico" al fine di creare un polo produttivo di eccellenza attraverso la razionalizzazione di una realtà cantieristica frammentata e sparsa lungo la costa.

La pesante crisi che si è abbattuta sul settore della nautica e la perdita contestuale di centinaia di posti di lavoro all'interno di tutto il comprensorio, ha vanificato l'azione decennale predisposta dall'Ente, per cui si è dovuto provvedere ad una diversa utilizzazione di alcune aree integrando l'assetto già precostituito con destinazioni diversificate e complementari (nel rispetto della L.R. 24/03) riassumibili in attività produttive, artigianali, commerciali, servizi, uffici, rese possibili per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Lazio della variante al PRT consortile (*delibera n° 52 del 08/10/2008*), che ha previsto, tra l'altro, **la sua attuazione attraverso la stesura di Piani particolareggiati specifici** che il Consorzio ha predisposto e sta predisponendo nelle aree sottoposte alla sua competenza.

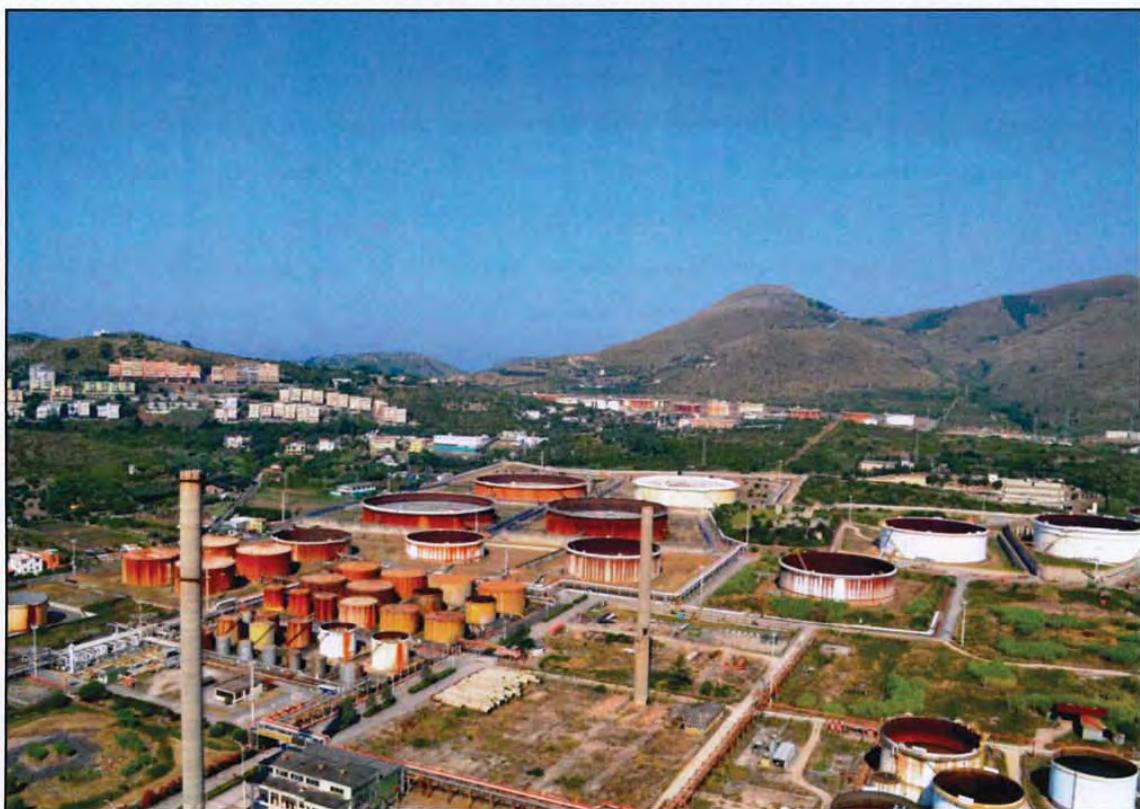
Nell'agglomerato industriale di Monte Conca Sud, (tra le pendici di Monte Lauro e la fascia costiera occupata dal porto commerciale), la dismissione della Raffineria di Gaeta, oltre ai problemi di natura occupazionale diretta e sull'indotto, ha comportato impatti ambientali derivanti soprattutto dalle azioni di smantellamento dei serbatoi, dei forni, degli impianti di trasformazione e della successiva bonifica delle aree stesse. Tutte queste azioni (smantellamento e bonifica) sono state previste, programmate e concordate nei protocolli d'intesa (2003 e 2011, registrato presso l'Agenzia delle Entrate al n° 1562 s.3 il 02.04.2011) sottoscritti dalla Società ENI S.p.A., dal Consorzio Industriale e dal comune di Gaeta.

Nell'ottica del recupero di tali aree e di alcune altre aree limitrofe nell'agglomerato di Monte Conca sud, e soprattutto per rilanciare i bassi parametri occupazionali dovuti alla crisi industriale che si è abbattuta nel settore della nautica e della cantieristica in genere negli ultimi anni, il Consorzio ha avviato una serie di iniziative atte a salvaguardare le aziende presenti sul territorio e favorire nuovi insediamenti produttivi predisponendo la Variante esecutiva al PRT consortile vigente (redatta ai sensi della L. R. 13/97 e della L. R. 24/03).

Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - 2018
Gaeta – Relazione Tecnica



Agglomerato industriale di Monte Conca Sud – Sono indicate le aree sottoposte a Variante Puntuale al PRT



Area ex Raffineria in fase di smantellamento

Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - **2018**
Gaeta – Relazione Tecnica

2. Descrizione della Variante al PRT consortile vigente.

Sulla base di quanto specificato in premessa, il Consorzio Industriale ha elaborato **La variante Puntuale al PRT consortile vigente ai sensi della L.R. 13/97, e della L.R. 24/2003**, allo scopo di:

1. modificare la destinazione d'uso ad un lotto di 85.000 mq in località Vivano, che da zona D5 passa a zona D4.1 (nuovi insediamenti a carattere commerciale);
 2. scambiare una zona "F4" già posta all'interno dell'ex Raffineria Agip, con una pari zona "D5" nel comparto adiacente di Zinnone;
 3. inserire due rotatoria sulla viabilità consortile (Via dell'Agricoltura) per migliorare la mobilità complessiva;
 4. integrare le Norme Tecniche di Attuazione con la nuova Zona "D.4.1" destinata a nuovi insediamenti a carattere commerciale.
- La definizione del lotto commerciale di 85.000 mq nel comparto di Vivano, è resa possibile a seguito della riconoscenza del totale delle aree libere e dimesse nell'agglomerato industriale di Monte Conca, aggiornato all'anno 2015, in attuazione a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, lettera b della L.R. 13/97, in base al quale: "*i consorzi, in via esclusiva, nell'ambito delle aree territoriali di competenza, provvedono ad assegnare le aree nei propri piani regolatori territoriali ad imprese che esercitano attività produttive industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso nonché ad imprese che esercitano le ulteriori attività produttive di beni e servizi di cui all'art.1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1994, n. 447 e ss. mm. e ii. , nei limiti del dieci per cento del totale delle aree, libere o dimesse, destinate ad attività industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso...*"

Dalla riconoscenza è risultato un totale delle aree libere e dimesse pari a mq 1.008.809, dal che la definizione del lotto di 85.000 mq, destinato ad attività commerciali connesse alla grande distribuzione di vendita. (Allegato n°4 alla presente relazione).

- Per quanto riguarda il secondo punto previsto in Variante Puntuale, ci si riferisce ad uno scambio di pari area "F4" < > "D5", entrambe all'interno dell'agglomerato di Monte Conca

**Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - 2018
Gaeta – Relazione Tecnica**

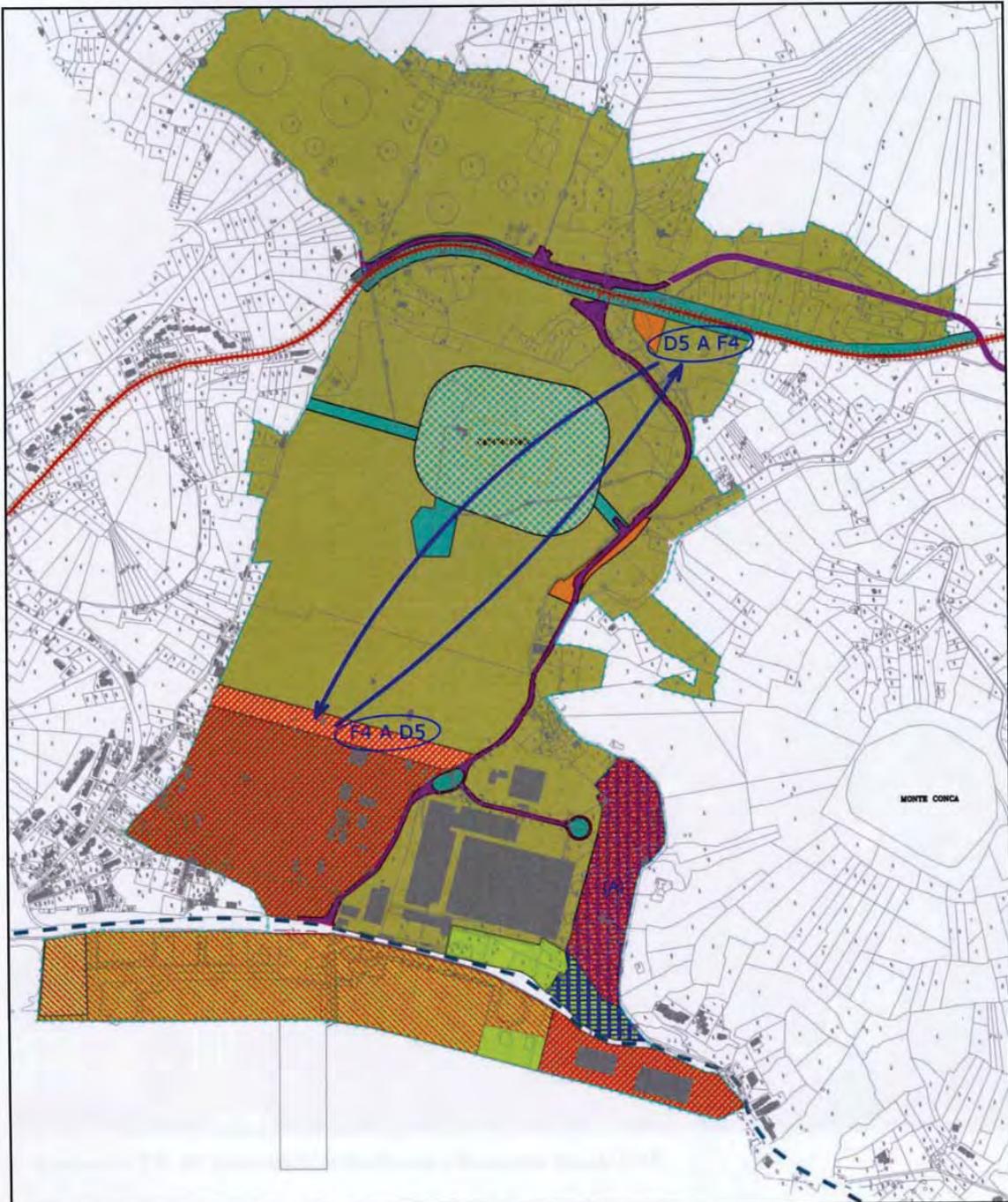
Sud ed appartenenti alla stessa proprietà ENI. In particolare si parla di una zona "F4" di 22.400 mq posta all'interno dell'ex Raffineria e compresa tra zone "D4" e "D5" oggi dimesse, smantellate e soggette a bonifica. Tale area, evidentemente non utilizzabile, viene scambiata con una pari area "D5", sempre di proprietà ENI (e solo parzialmente del Consorzio Industriale), come da intesa tra Consorzio, Eni e comune di Gaeta. La ricollocazione della "F4", (nel comparto contiguo di Zinnone) rientra nella proposta di Piano Attuativo "Vivano e zone contigue", parte integrante della Variante Puntuale al PRT consortile vigente che qui si sta illustrando. ([Allegato n° 2 alla presente relazione](#)).

- Il terzo punto previsto dalla proposta di Variante Puntuale, inserisce lungo la viabilità principale consortile (via dell'Agricoltura) due rotatorie al fine di disciplinare il traffico in entrambi i sensi di marcia e favorire la mobilità complessiva a favore della sicurezza stradale.
- Il quarto punto che la Variante Puntuale ha previsto, integra le Norme Tecniche di Attuazione del Piano consortile vigente con una nuova Zona "D4.1" - destinata a nuovi insediamenti a carattere commerciale. Ne deriva, quindi, una nuova stesura delle Norme Tecniche di Attuazione che si allega alla "Proposta di Variante Puntuale" quale sua parte integrante. I parametri assegnati alla nuova zona "D4.1" sono così definiti:

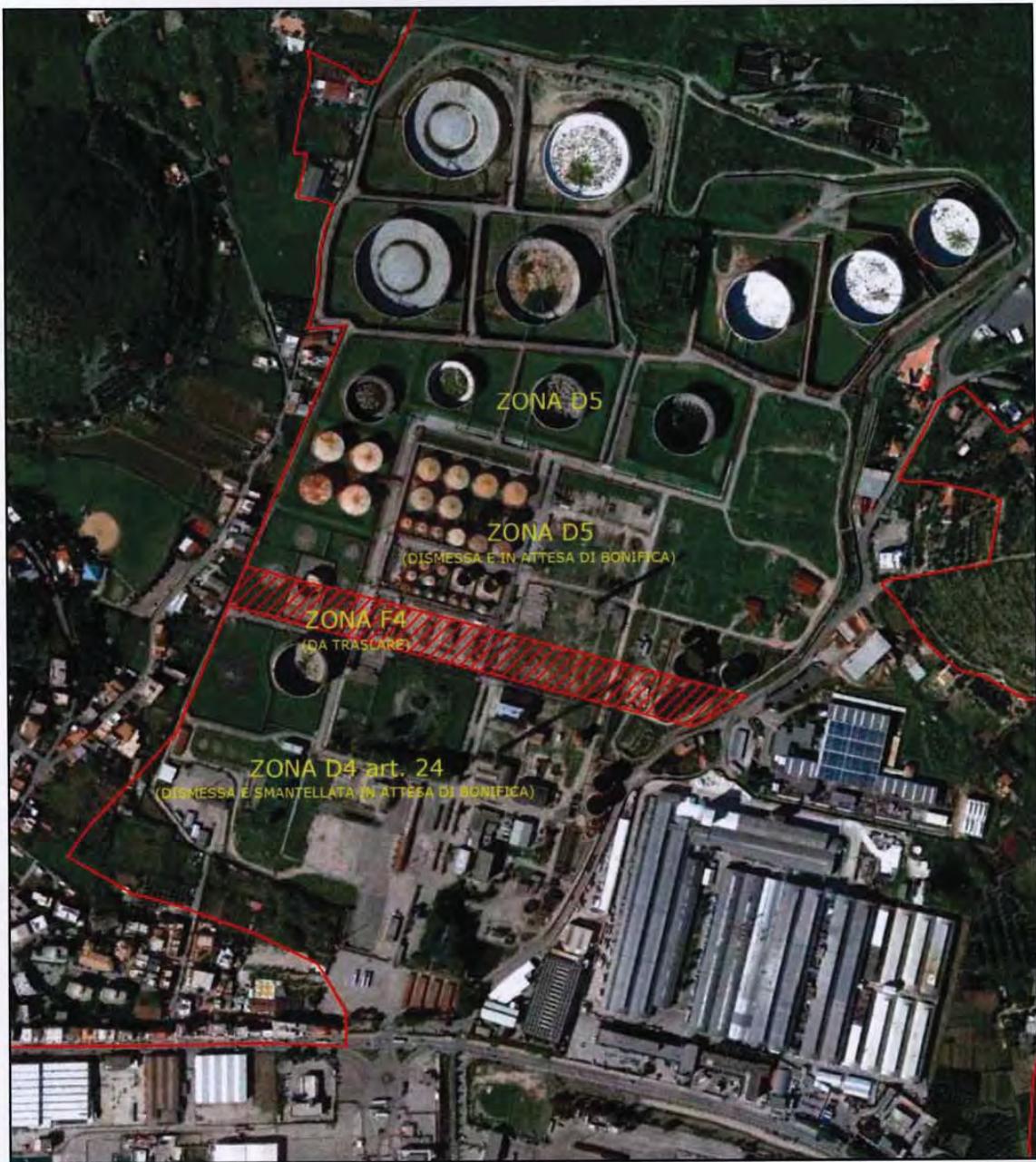
- Indice di fabbricazione fondiario:	3 mc/mq
- Lotto minimo:	2.500 mq
- Rapporto di copertura:	1/4
- Altezza massima delle costruzioni:	12 ml
- Distanza delle costruzioni e dalle strade:	7,50 mt

<ul style="list-style-type: none"> - Parcheggi e verde pubblico escluse le sedi viarie non inferiore al 10% della superficie del lotto - Parcheggi pubblici nel rispetto del D.M. 1444/68 e parcheggi di pertinenza commerciale nel rispetto della L.R. 33/99 del 08.11.99 e ss. mm. e ii.
--

Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - 2018
Gaeta – Relazione Tecnica



PRT consortile (approvato con Delibera n°52 del 10/08/2008). Si evidenzia lo scambio "F4" - "D5"

Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - 2018
Gaeta – Relazione Tecnica

Collocazione "F4" all'interno dell' ex Raffineria – Immagine Google 2015

Come già specificato in precedenza la variante puntuale al PRT consortile vigente è stata redatta ai sensi della L.R. 13/97 e della L.R. 24/03, in applicazione dell'art.40 comma 1, lettere a), b), c), d), 3), f) e h) della L.R. 22 dicembre 1999, n 38 e successive modifiche. Ne risulta la seguente tabella:

Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - **2018**
Gaeta – Relazione Tecnica

Parametro	da PRT vigente (mq)	Variazione subita (mq)	Valore acquisito nel Piano in Variante (mq)	Variazione in %
Viabilità	39.916	1.152	41.068	+ (9,72)
D5	1.159.489	- (85.077)	1.074.412	- (9,26)
D4.1		+(85.000)	85.000	
F4	22.422	+(1.870)	24.292	+(8,34)

3. Articolazione della variante al PRT consortile vigente.

La variante esecutiva al PRT consortile, elaborata *ai sensi della L.R. 13/9, e della L.R. 24/2003*, si compone di:

- Tav. 1: Planimetria di zonizzazione con prescrizione (*di cui alla Delibera di Consiglio Regionale n° 52 del 08/10/2008*);
- Tav. 2: Norme Tecniche di Attuazione del PRT (*di cui alla Delibera di Consiglio Regionale n° 52 del 08/10/2008*);
- Tav. 3: Planimetria di zonizzazione in variante puntuale al *PRT Vigente* (*redatta ai sensi della L.R. 13/97 e della L.R. 24/2003*);
- Tav. 4: Norme Tecniche di Attuazione associate alla variante puntuale al PRT (*redatta ai sensi della L.R. 13/97 e della L.R. 24/2003*);
- Tav. 5: Relazione Tecnica;

Alla Variante Puntuale al PRT vigente include il Piano Attuativo di “Vivano e Zone Contigue”, costituito dai seguenti elaborati:

- Tav.6.1: Inquadramento territoriale;
- Tav.6.2: Inquadramento ambientale;
- Tav.6.3: Zonizzazione di dettaglio e lottizzazione;
- Tav.6.4: Planimetria generale e verifiche Plano-Volumetriche;
- Tav.6.5: Parcheggi pubblici - Privati - Verde, con verifica degli standard;
- Tav.6.6: Relazione Tecnica del Piano Attuativo.
-

4. Disciplina Normativa.

Come già descritto in Premessa, trattandosi di una variante attuativa al PRT vigente del Consorzio Industriale, la normativa istitutiva del piano è in maniera prioritaria la L 1150/1942 (*Legge urbanistica*) secondo le modalità di semplificazione previste dalla la Lr 36/1987 - *Norme in materia*

**Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - 2018
Gaeta – Relazione Tecnica**

di attività urbanistico - edilizia e snellimento delle procedure. Costituisce quadro di riferimento normativo anche quanto previsto dalla Lr 33/1998 - *Disciplina relativa al settore commercio.* E' richiamata la Deliberazione del Consiglio Nazionale CONI n° 1379 del 25/06/2008, per la disciplina delle aree a parcheggio degli impianti sportivi.

Gli obiettivi generali derivanti dalla normativa di riferimento riguardano, la disciplina dell'attività urbanistica e i suoi scopi, definendo la dimensione, i contenuti, la durata, le procedure di formazione, adozione e approvazione degli strumenti urbanistici dei diversi livelli di pianificazione (PTCP, PRG, PP e PdL), oltre alle generali norme regolatrici dell'attività urbanistico-edilizia.

La procedura disciplinata dalla Lr 36/1987, al fine dello snellimento delle procedure, ha indicato per alcune tipologie di piani una semplificazione dei processi di approvazione degli strumenti. In particolare ai sensi dell'art. 2 e 2 bis della L.R. 24/2003, come previsto dall'art.40 comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della L.R. 22 dicembre 1999, n° 38, che ha previsto l'approvazione di Piani Attuativi in variante (come quello in oggetto), purché non ne costituiscano variante essenziale in riferimento a:

- riduzione delle volumetrie edificabili rispetto a quelle previste dallo stesso strumento urbanistico generale, purché contenute entro il 10 per cento;
- mutamento delle destinazioni d'uso che non comporti diminuzione nella dotazione di aree per servizi pubblici o di uso pubblico prevista dai piani attuativi e sia contenuto, per ogni singola funzione prevista dal programma, entro il limite massimo del 10 per cento;
- modifiche alla viabilità secondaria e la precisazione dei tracciati della viabilità primaria;
- la suddivisione dei compatti edificatori in sub-comparti.

Infine la Lr 33/1998 - *Disciplina relativa al settore commercio*, disciplina le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di commercio, nel rispetto dei principi fissati dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114. Appaiono pertinenti per la presente valutazione le disposizioni che riguardano:

- la trasparenza del mercato, la libera concorrenza, la libera circolazione delle merci e la libertà di impresa, compatibilmente con gli interessi generali delle popolazioni e dei territori e non in contrasto con l'utilità sociale;
- la salvaguardia e lo sviluppo dei livelli occupazionali di settore e collaterali;
- la valorizzazione della funzione commerciale, anche mediante la riqualificazione del tessuto urbano che ne consegue.

Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud -
Gaeta – Relazione Tecnica | 2018

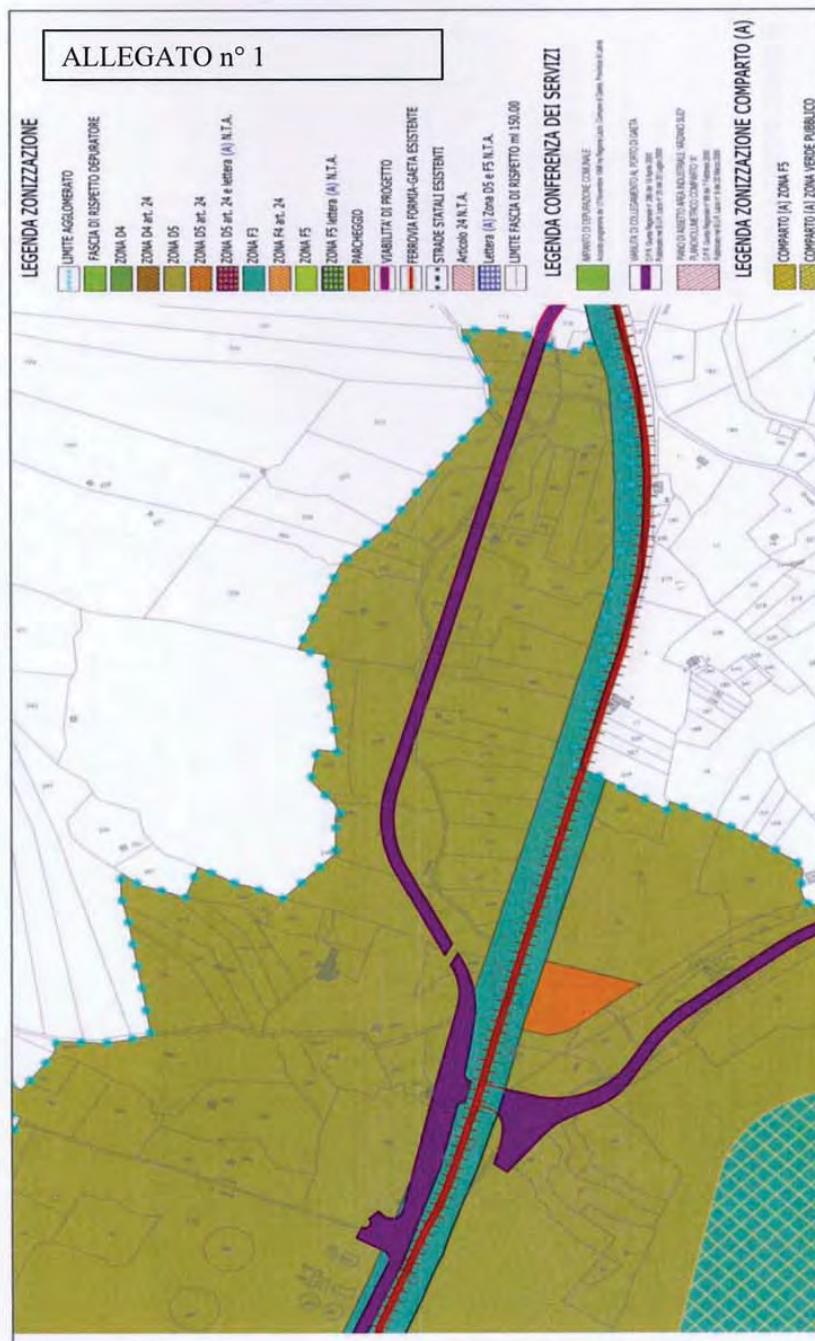
ALLEGATI

- Allegato n° 1: Stralcio PRT Vigente;
- Allegato n° 2: Stralcio PRT in Variante Puntuale;
- Allegato n°3: Foto aerea dell'ex Raffineria con l'indicazione della zona F4;
- Allegato n°4: Ricognizione aree libere e dismesse;
- Allegato n°5: Scambio di pari area F4 - D5.

Dott. Ing. Francesco Di Chiappari



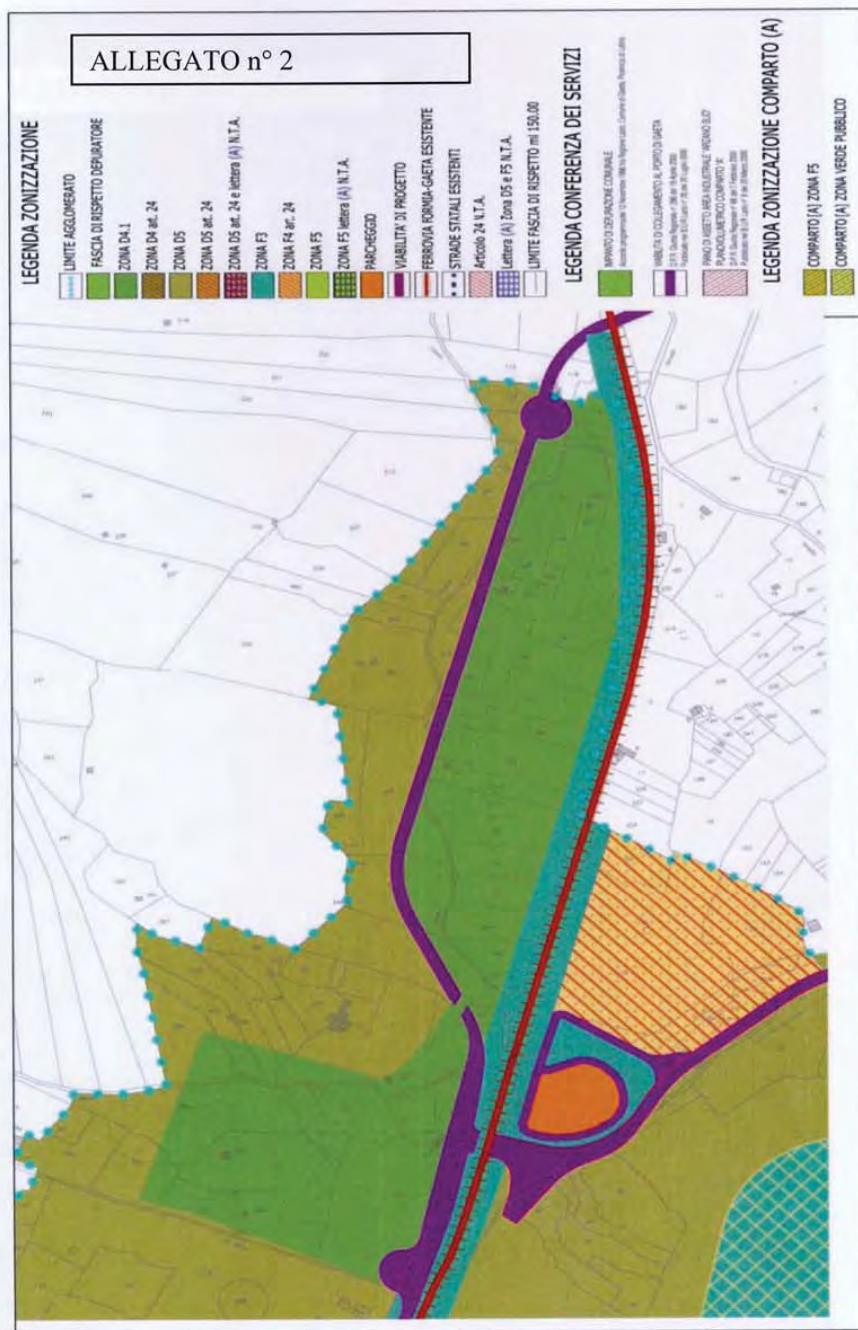
Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - 2018
Gaeta – Relazione Tecnica



STRALCIO PRT CONSORTILE VIGENTE

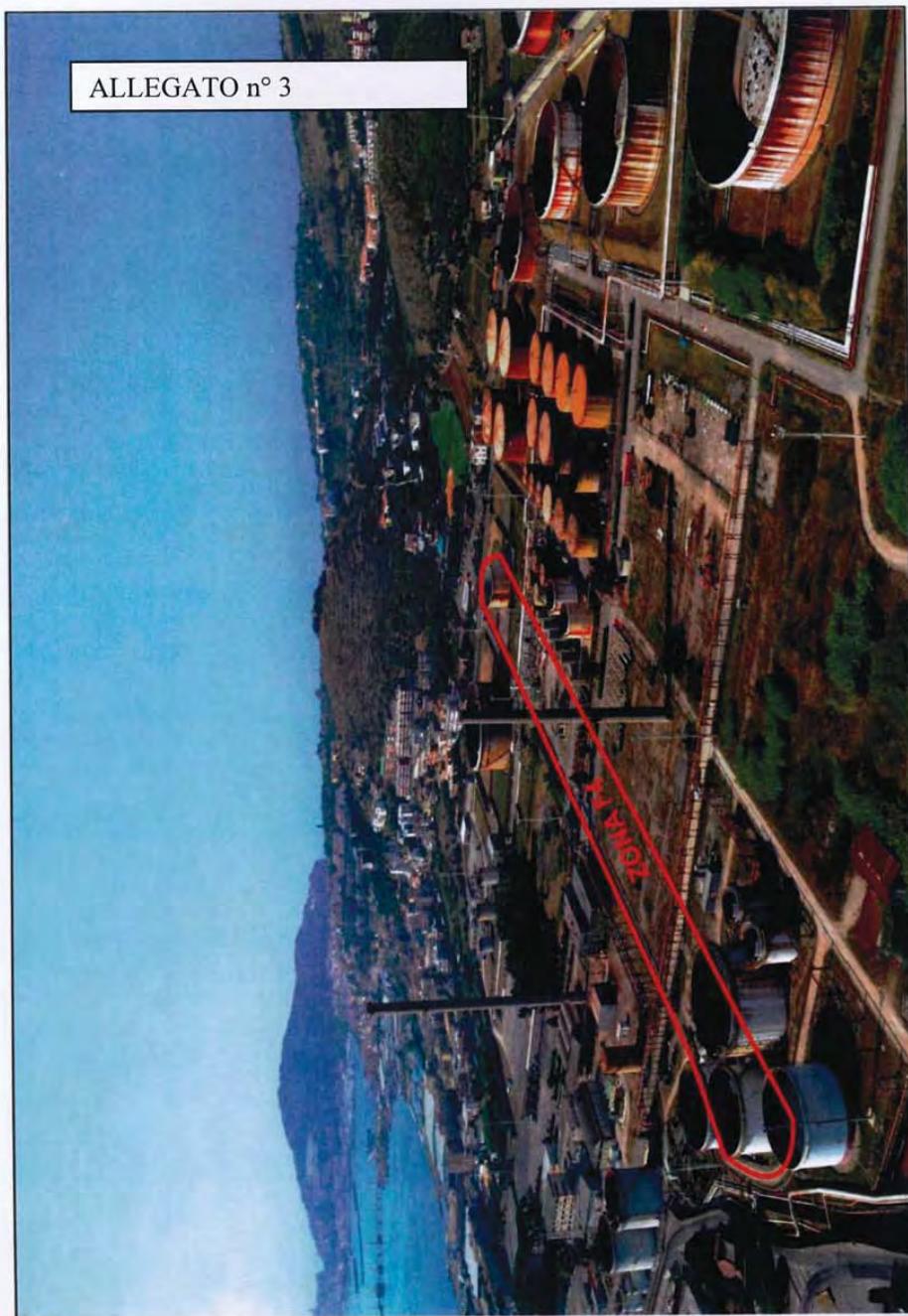
STRALCIO PRT CONSORTILE (approvato con delibera Regione Lazio n°52 del 08.10.2008)

Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - 2018
Gaeta – Relazione Tecnica



STRALCIO PROGETTO DI VARIANTE PUNTUALE

Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - 2018
Gaeta – Relazione Tecnica



LA ZONA "F4" ALL'INTERNO DELL'EX RAFFINERIA E' COMPRESA TRA ZONE D4 E D5 IN FASE DI SMANTELLAMENTO E BONIFICA (Foto ottobre 2015)

Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - 2018
Gaeta – Relazione Tecnica

ALLEGATO n°4 : Ricognizione delle aree libere o dismesse aggiornata a dicembre 2015



CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO

AGGIORNAMENTO RICONIZIONE AREE
AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE
N. 24/2003 NELL' AGGLOMERATO
INDUSTRIALE IN COMUNE DI GAETA

SCALA 1:10.000

IL TECNICO



CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO

**AGGIORNAMENTO PIANO DI RICOGNIZIONE
DELLE AREE AI SENSI DELLA L.R. 24/2003
NELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE IN COMUNE DI
GAETA**

DATA : 11.11.2015

TAV : **A – RELAZIONE**

Il Tecnico



Il Presidente



Tel. +39 (0771) 47.29.20 – FAX +39 (0771) 46.62.60 - C.F. 81003650595 - P.I. 00942520595

NOTE ESPLICATIVE

Il seguente documento accompagna l'aggiornamento della riconnizione delle aree libere e dismesse nell'agglomerato industriale di Monte Conca nel Comune di Gaeta.

Il documento si compone di una Relazione Tecnica Esplicativa e di Allegati costituiti da Istanze e Comunicazioni fatte pervenire dalla società ENI spa, al Consorzio Industriale Sud Pontino, al fine di richiedere la Dismissione e lo Smantellamento di vecchi serbatoi della raffineria in località Arzano, all'interno dell'agglomerato industriale di Monte Conca Sud.

Tali documenti hanno permesso di aggiornare, a tutto il 2015, la riconnizione delle aree libere e dismesse.

La relazione con la documentazione allegata è parte integrante dell'elaborato tecnico di individuazione delle aree.



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO
 Sede Legale: Lungomare Caboto - Area Agip - 04024 Gaeta (LT)
 Sede operativa: Centro Intermodale snc - Località Vivano 04024 Gaeta (LT)

RELAZIONE TECNICA

Il Consorzio rilevato che per il comprensorio del Sud Pontino ci sono ancora bassi parametri occupazionali e di crisi aziendali, ha avviato una serie di iniziative atte a verificare la possibilità di salvaguardare i livelli occupazionali delle aziende utilizzando le possibilità offerte dalla L.R. 24/03 relative all'agglomerato industriale del Comune di Gaeta, al fine di consentire l'insediamento di nuove attività e/o di integrare negli attuali stabilimenti altre attività e/o servizi;

La presente relazione, quindi aggiorna ulteriormente l'analisi precedente svolta nell'anno 2014 in considerazione del continuo smantellamento degli impianti di stoccaggio della ex raffineria così come comunicati dalla società Eni Spa.

Tutto ciò è finalizzato a consentire l'insediamento di attività commerciali e produttive di beni e servizi tra le attività produttive in senso stretto, così come previsto dalla vigente normativa, previa ricognizione del totale delle aree libere o dimesse destinate ad attività industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso e nei limiti massimi del 10% stabiliti dalla L.R. 24/2003.

Il C.d.A. in considerazione di quanto sopra, ha invitato gli uffici ad esperire il censimento delle aree rientranti nella specifica fattispecie relativamente all'agglomerato industriale del Comune di Gaeta.

Gli uffici partendo dall'analisi precedente svolta nell'anno 2014 hanno aggiornato l'indagine conoscitiva dello stato di utilizzazione dell'agglomerato e dei lotti dismessi e/o con procedure fallimentari, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 24/2003. Pertanto per l'agglomerato industriale di Gaeta sono stati individuati circa Ha 100,88 per cui il 10% corrisponde a circa mq. 100.880,00 così come riportati nel grafico e nel quadro riassuntivo. I conteggi sono stati determinati elettronicamente.



CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALI SUD PONTINO

Le aree libere e/o dismesse ricadono in zone già dotate di opere infrastrutturali e pertanto esse costituiscono un patrimonio d sicuro interesse comprensoriale all'insediamento di nuove attività e/o alla riconversione di aziende in crisi, in quanto dislocate in ambiti limitrofi alle grandi vie di comunicazione e centri urbanizzati.

Gaeta, il 11.11.2015

Il Tecnico



AGGIORNAMENTO RICONIZIONE AREE
AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE
N. 24/2003 NELL' AGGLOMERATO
INDUSTRIALE IN COMUNE DI GAETA

CONCA NORD		
1	Mq	15.395,00
2	Mq	6.118,00
3	Mq	12.096,00
4	Mq	14.997,00
5	Mq	35.583,00
6	Mq	36.478,00
7	Mq	38.695,00
8	Mq	3.030,00
9	Mq	9.989,00
10	Mq	15.537,00
11	Mq	6.925,00
TOTALE	Mq	194.843,00

CONCA SUD		
1	Mq	51.551,00
2	Mq	44.694,00
3	Mq	50.746,00
4	Mq	17.255,00
5	Mq	26.607,00
6	Mq	20.356,00
7	Mq	147.367,00
8	Mq	8.139,00
9	Mq	5.123,00
10	Mq	43.630,00
11	Mq	11.895,00
12	Mq	36.641,00
13	Mq	21.667,00
14	Mq	48.668,00
15	Mq	99.648,00
16	Mq	19.849,00
17	Mq	8.031,00
18	Mq	3.026,00
19	Mq	126.709,00
20	Mq	22.364,00
TOTALE	Mq	813.966,00

TOTALE COMPLESSIVO Mq 1.008.809,00



03 NOV 2011
 106918

HSE HUB SO Prot. n. 187
 Gaeta, il 03/11/2011

divisione refining & marketing

Uffici Hub Sud Ovest - Deposito di Gaeta
 Lungomare Caboto snc-loc.Arzano, 04024
 Gaeta
 Tel. 0771/4681 - fax 0771/470187
www.eni.it

Al
**Consorzio Sviluppo Industriale
 Sud Pontino
 Lungomare Caboto - Area Agip**
04024 GAETA (LT)

**Oggetto: Demolizione n° 9 serbatoi ubicati nell'area sud-est del Deposito
 Eni di Gaeta, in loc. Arzano.
Richiesta parere**

La sottoscritta Eni S.p.A. - Divisione Refining & Marketing - HUB SUD OVEST,
 Deposito di Gaeta,

premesso che:

- in data 11 Aprile 2011 è stato siglato un "protocollo d'intesa" tra il Comune di Gaeta, il Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino e l'Eni S.p.A. e nel quale Eni, previa autorizzazione del Consorzio e del Comune, intende attuare un programma di riqualificazione ambientale degli insediamenti di sua proprietà in loc. Arzano e Casalarga;
- **Eni S.p.A., nell'ambito del programma di riqualificazione ambientale previsto, intende anticipare la demolizione di n° 9 serbatoi ubicati nell'area sud-est del deposito di Gaeta in loc. Arzano;**
- Eni S.p.A., in data 26 Ottobre c.a. ha presentato al Comune di Gaeta l'istanza di DIA, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 380/2001 integrato dal D.Lgs 301/2002, per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

chiede

che le venga rilasciato parere favorevole di conformità al progetto di demolizione di n° 9 serbatoi ubicati nell'area del Deposito di Gaeta in loc. Arzano.

Con osservanza,

eni spa
 Divisione Refining & Marketing
 Hub Sud Ovest
 Il Responsabile
 (ing. Paolo Sajusti)

All.: 3 copie dell'elaborato grafico
 3 copie della relazione tecnica
 Originale del versamento di €. 302,50 sul C/C n. 32199408 intestato al
 Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino.

eni spa
 Sede legale in Roma,
 Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
 Capitale sociale Euro 4.005.356.626,00 i.v.
 Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
 Partita IVA 00905811006, R.T.A. Roma n. 756453


divisione refining & marketing

HUB SUD OVEST
Lungomare Caboto snc loc. Arzino, 04024 Gaeta (LT)

Tel. centrale +39 0771 4681

www.eni.it

Oggetto: Eni SpA. Div. Refining & Marketing Deposito costiero oli minerali di Gaeta Contrada Arzano - Comunicazione avvenuta demolizione dei serbatoi TK9,TK17,TK18,TK105,TK106, TK107,TK108,TK109,Tk110.

La sottoscritta eni s.p.a. divisione refining & marketing Hub Sud Ovest con sede legale in Roma, P.le Enrico Mattei 1 e con uffici in Gaeta, Lungomare Caboto Contrada Arzano, Cod. Fisc. 00484960588, Partita IVA n. 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453

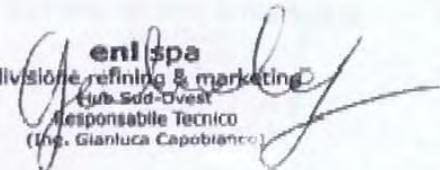
premesso

- che con nostra nota prot. n. 216/11 del 16 dicembre 2011 manifestava la volontà di voler procedere alla dismissione e successiva demolizione dei serbatoi indicati nella sotto riportata tabella:

Identificativo Serbatoio	Stato	Categoria Serbatoio	Tipo	Capacità (m³)	Diametro (mm)	Altezza (mm)
9	F.E. (S)	B	T.G.	20000	40840	14650
17	F.E. (S)	C	T.G.	5000	24320	11980
18	F.E. (S)	B	T.G.	5000	24320	11980
105	F.E. (S)	C	T.F.	200	6080	7320
106	F.E. (S)	C	T.F.	200	6080	7320
107	F.E. (S)	C	T.F.	1000	10640	10980
108	F.E. (S)	C	T.F.	1000	10640	10980
109	F.E. (S)	C	T.F.	1000	10640	10980
110	F.E. (S)	C	T.F.	1000	10640	10980

Con la presente si comunica che i serbatoi sopreccitati sono stati demoliti.

Cordiali saluti


eni spa
 divisione refining & marketing
 hub Sud-Ovest
 Responsabile Tecnico
 (Ing. Gianluca Capobianco)

eni spa
 Sede Legale in Roma,
 Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
 Capitale sociale Euro4.009.358.876,00 iv
 Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
 Partita IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453



Refining & Marketing and Chemicals
Processi e Gestione Operativa Logistica Primaria
Lungomare Caboto n°c. loc. Arzano, 04024 Gaeta (LT)
Tel: 0771 4661
Fax: 0771 468247
www.eni.it

Prot. n. HUB C 09-15
Gaeta, il 24/07/2015

Spettile
CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE
SUD PONTINO
Centro Intermodale snc
Località "Vivano"
04024 Gaeta (LT)

543/15

Oggetto: Demolizione n° 35 serbatoi e rimozione del tetto galleggiante del serbatoio TK2
nell'area del Deposito eni di Gaeta, loc. Arzano.
Richiesta Parere.

Il sottoscritto Paolo SALUSTI, nato a Orbetello (GR) il 06/07/1965 e domiciliato per la carica a Roma
c/o eni S.p.A. Refining&Marketing and Chemicals in via Laurentina n. 449 - 00142 Roma, in qualità di
Responsabile HUB CENTRO di cui fa parte il Deposito eni di Gaeta,

premesso che:

- In data 11 Aprile 2011 è stato siglato un "protocollo d'intesa" tra il Comune di Gaeta, il Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino e l'eni S.p.A, previa autorizzazione del Consorzio e del Comune, intende attuare un programma di riqualificazione ambientale degli insediamenti di sua proprietà in loc. Arzano e Casalargo;
- eni S.p.A, nell'ambito del programma di riqualificazione ambientale previsto, intende demolire n° 35 serbatoi e il tetto galleggiante del serbatoio TK2 ubicati nell'area del deposito di Gaeta Arzano;
- eni S.p.A, ha presentato al Comune di Gaeta richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art.146 del Decreto Legislativo 42/04 con le procedure di cui al D.P.R. 139/10 per Opere di Manutenzione Straordinaria per l'esecuzione dei lavori in oggetto, Prot. 41834 del 17/07/2015;

chiede

che venga rilasciato parere favorevole di conformità al progetto di demolizione di n° 35 serbatoi e il tetto galleggiante del serbatoio TK2 ubicati nell'area del Deposito di Gaeta loc. Arzano.

Con osservanza.

eni spa
divisione refining & marketing

Hub Centro
Il Responsabile
Ing. Paolo Salusti

All. n° 3 copie della relazione tecnica

N° 3 copie dell'elaborato grafico

Attestazione di avvenuta esecuzione di operazione di pagamento di € 305,00 su IBAN
IT54L0537274370000010424687 intestato al Consorzio Sviluppo Industriale SUD Pontino.



Area da smantellare (con istanza 24.07.2015)



Area da smantellare (con istanza 24.07.2015)



Figura 2: Planimetria con indicazione dei serbatoi da demolire



Tutte le aree da smantellare



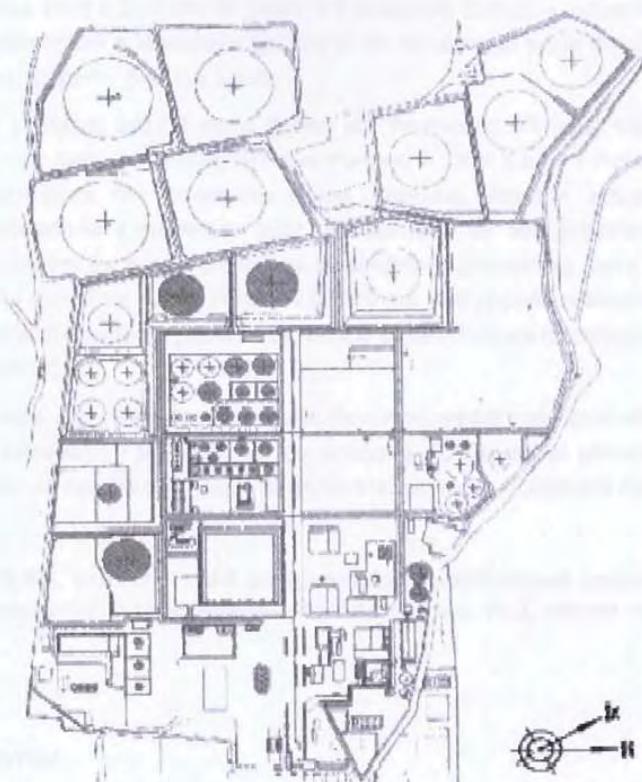
Aree già smantellate (Istanza 03.11.2011)



Aree da smantellare (Istanza 24.07.2015)

DEPOSITO ENI DI GAETA (LT) DEMOLIZIONE SERBATOI DEPOSITO DI GAETA ARZANO				DOCUMENTI
DOCUMENTO INGEGNERIA N.:	14015-R5051-30-001		Rev. 00	

Figura 2: Planimetria con indicazione dei serbatoi da demolire



Premesso che:

- a) Eni è proprietaria, nel territorio del Comune di Gaeta, di due depositi costieri di oli minerali, rispettivamente in loc. Arzano e Casalarga;
- b) Le aree suddette rientrano nel perimetro di competenza del Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino;
- c) Nell'anno 2008 è stata approvata dalla Regione Lazio e pubblicata sul B.U.R.L. n° 44 del 28-11-2008 una variante del Piano regolatore Generale Consortile, che distribuisce l'area del deposito di Arzano in tre distinte zone per complessivi 480.000 mq;

DEPOSITO ENI DI GAETA (LT)

DEMOLIZIONE SERBATOI DEPOSITO DI GAETA ARZANO

DOCUMENTO INGEGNERIA N.:

14015-R5051-30-001

Rev. 00

- una zona D4 di circa 132.000 mq per attività polifunzionali e servizi per la portualità nella parte antistante del deposito;
- una zona F4 di circa 25.000 mq per impianti ed attrezzature sportive nella parte centrale del deposito;
- una zona D5 di circa 323.000 mq per attività industriali e artigianali e di deposito nella parte retrostante del deposito;
- d) Nel Marzo 2009 il Comune di Gaeta e il Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino si sono detti disponibili a sostenere l'azione di dismissione di parte del deposito di Gaeta in loc. Arzano, da parte dell' Eni S.p.A.;
- e) In data 11 Aprile 2011 è stato siglato un "Protocollo d'Intesa" tra il Comune di Gaeta, il Consorzio Sviluppo Industriale Sud-Pontino e l'Eni S.p.A. e nel quale Eni S.p.A., previa autorizzazione del Consorzio e del Comune, intende attuare un programma di riqualificazione ambientale degli insediamenti di sua proprietà. Nell'ambito di tale progetto, Eni S.p.A. si è dichiarata disponibile a dismettere parte del deposito di Arzano, per una superficie totale di circa 250.000 mq non appena realizzate le opere previste nel deposito di Casalarga (messa in esercizio delle strutture di caricamento autobotti e opere accessorie).
- f) Nell'ambito del programma di riqualificazione ambientale previsto, nel mese di Maggio 2012 iniziavano i lavori per la demolizione di 9 serbatoi ubicati nell' area sud-est del deposito di Arzano e gli stessi terminavano nel mese di Ottobre 2012..

Tutto ciò premesso, Eni S.P.A. nell'ambito del programma di riqualificazione ambientale previsto, intende demolire altri n° 35 serbatoi oltre al tetto galleggiante del serbatoio TK Z, ubicati nell' area del deposito di Arzano.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il deposito è ubicato a Nord della città di Gaeta nei pressi della zona portuale.

Nell'area Nord e Nord-ovest sono ubicati i serbatoi più grandi, mentre nella parte est e sud-est quelli di dimensioni più piccole. La parte sud e sud-est del deposito è destinata ai fabbricati.

L'ingresso e l'uscita dei veicoli dal Sito avvengono attraverso cancelli ubicati nel lato sud-est del deposito che prospettano sul Lungomare Giovanni Caboto.

Nella Tabella seguente sono elencati i serbatoi presenti nel deposito oggetto della demolizione, gli stessi sono già da tempo fuori esercizio e bonificati.

DEPOSITO ENI DI GAETA (LT)

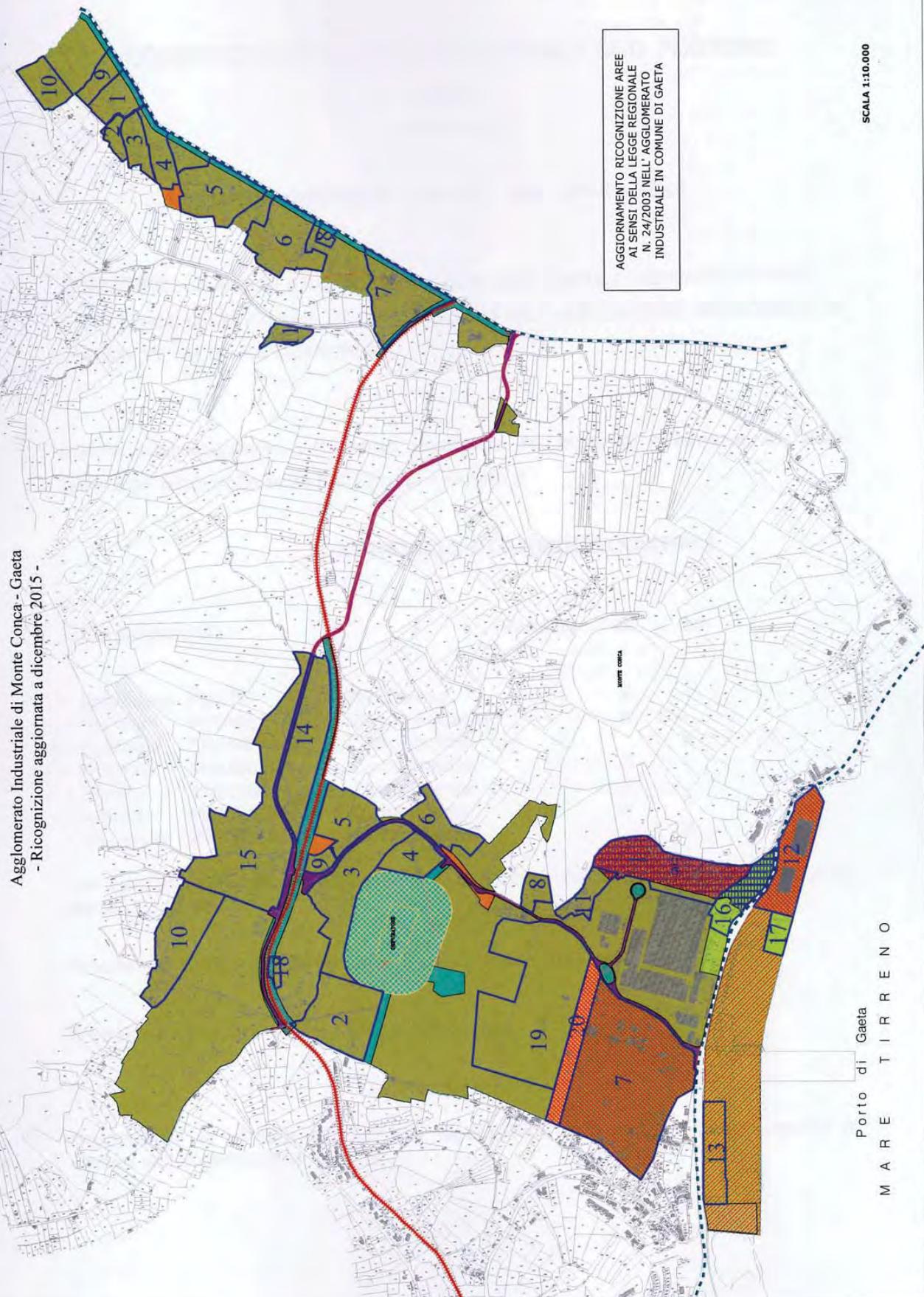
DEMOLIZIONE SERBATOI DEPOSITO DI GAETA ARZANO

DOCUMENTO INGEGNERIA N.:	14016-R5051-30-001	Rev. 00	-
--------------------------	--------------------	---------	---

Tabella 1: Descrizione serbatoi da demolire

Denominazione	Diametro (m)	Altezza (m)	Volume (mc)	Materiale	Copertura	Tipologia
TK 3	54,865	15,600	35 000	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 16	24,320	11,980	5.000	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 20	9,120	7,320	500	acciaio	fisso	fuori terra
TK 21	15,200	11,980	2.000	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 21 BIS	14,630	12,196	2.000	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 22	15,200	11,980	2.000	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 22 BIS	14,630	12,196	2.000	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 23	10,640	10,980	1.000	acciaio	fisso	fuori terra
TK 24	10,640	10,980	1.000	acciaio	fisso	fuori terra
TK 25	10,640	10,980	1.000	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 29	18,240	10,980	3.000	acciaio	fisso	fuori terra
TK 30	18,240	10,980	3.000	acciaio	fisso	fuori terra
TK 31	18,240	10,980	3.000	acciaio	fisso	fuori terra
TK 33	24,320	10,980	5.000	acciaio	fisso	fuori terra
TK 34 BIS	6,080	10,980	300	acciaio	fisso	fuori terra
TK 37	24,320	10,980	5.000	acciaio	fisso	fuori terra
TK 38	24,320	10,980	5.000	acciaio	fisso	fuori terra
TK 41	6,080	7,320	200	acciaio	fisso	fuori terra
TK 42	6,080	7,320	200	acciaio	fisso	fuori terra
TK 43	6,080	7,320	200	acciaio	fisso	fuori terra
TK 44	6,080	7,320	200	acciaio	fisso	fuori terra
TK 45	6,080	7,320	200	acciaio	fisso	fuori terra
TK 48	10,640	10,980	1.000	acciaio	fisso	fuori terra
TK 51	6,080	10,980	300	acciaio	fisso	fuori terra
TK 57	51,816	19,202	40.000	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 101	10,640	11,980	1.000	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 102	10,640	11,980	1.000	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 103	9,120	8,320	500	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 613	10,385	11,000	900	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 614	10,385	11,000	900	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 615	8,635	9,150	500	acciaio	fisso	fuori terra
TK 800	20,000	16,500	5.000	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 801	20,000	16,500	5.000	acciaio	galleggiante	fuori terra
TK 903	9,600	14,000	1.000	acciaio	fisso	fuori terra
DX	-	-	29	acciaio	-	fuori terra
TK 2 tetto galleggiante	48,640	-	-	acciaio	galleggiante	fuori terra

Agglomerato Industriale di Monte Conca - Gaeta
- Ricognizione aggiornata a dicembre 2015 -



CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO

GAETA

oooooooooo

Deliberazione N° 140/15 del 04.12.2015

OGGETTO – PIANO DI RICONIZIONE DELLE AREE LIBERE E DISMESSE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N°. 24 DEL 31.07.2003 NELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE IN COMUNE DI GAETA: AGGIORNAMENTO.

L'anno duemilaquindici , il giorno ventisette del mese di novembre, in Gaeta presso gli uffici della sede dell'Ente si è riunito il

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nelle persone di:

Presenze: Si No

- Salvatore	FORTE	- Presidente	X
- Stefano	PAONE	- Vice Presidente	X
- Federico	CARNEVALE	- Componente	X
- Antonio	SPARAGNA	- Componente	X
- Franco	TADDEO	- Componente	X
- Antimo	MERENNA	- Componente	X
- Vincenzo	ZOTTOLA	- Componente	X

con i poteri derivanti dal Verbale della Assemblea Generale dell'Ente n. 02/2012 del 26.11.2012.

Assiste con funzioni di Segretario, il Dr. G. Paolo Scalesse.

E' assente il Presidente del Collegio Sindacale.

IL PRESIDENTE

riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta sull'argomento in oggetto.

Il Presidente relazione in merito al perdurare dello stato di crisi economica ed occupazionale che interessa in particolare il comprensorio del Sud Pontino, ambito di competenza del Consorzio e fa presente che la società Eni ha comunicato lo smantellamento di ulteriori impianti di stoccaggio della ex raffineria nell'agglomerato di Gaeta.

In considerazione della nuova situazione propone di aggiornare ulteriormente l'analisi precedente svolta nell'anno 2014 delle aree libere o dismesse destinate ad attività industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso e nei limiti massimi del 10% stabiliti dalla L.R. 24/2003.

Stante la situazione economica ed occupazionale ancora in crisi, il Consorzio ha avviato una serie di iniziative al fine di recuperare, se pur parzialmente i livelli di occupazione, attraverso strumenti legislativi di recupero di opifici ed aree dismesse che ne consentono il cambio di destinazione d'uso a commerciale e/o a servizi per far sì che si possano creare nuove opportunità per l'insediamento di aziende e per l'occupazione.

Gli uffici, pertanto, partendo dall'analisi precedente svolta nell'anno 2014 hanno proceduto all'aggiornamento dell'indagine conoscitiva dello stato di utilizzazione delle aree dell'agglomerato del Comune di Gaeta, sia dei lotti dismessi e/o con procedure fallimentari che dei lotti liberi non utilizzati, in attuazione di quanto previsto dagli Artt. 1 e 3 della L.R. 24/2003.

Inoltre in sede di analisi si tenuto conto di disposizioni legislative intervenute negli ultimi anni a tutela degli aspetti paesaggistici ed ambientali, nonché di analisi economiche non più rispondenti al mercato. La precedente analisi risulta sostanzialmente superata oltre che da crisi aziendali intervenute nel corso di questo anno, anche a seguito dello smantellamento progressivo degli impianti della ex raffineria Eni SpA.

In considerazione di quanto sopra l'atto proposto, aggiorna l'analisi precedente al fine di permettere l'insediamento di ulteriori attività nei limiti massimi del 10% come stabiliti dalla L.R. 24/2003 Artt. 1 e 3 in attuazione del DPR. N°. 440/2000; per cui il totale dei metri quadrati di aree da poter destinare alle attività di cui alla LR. 24/03 relativo all'agglomerato di Gaeta è di circa mq. 100.880,00 così come riportati nel grafico allegato e nel quadro riassuntivo.

Attraverso l'iter previsto dalla richiamata legge, potrà essere possibile insediare attività complementari ai diversi settori produttivi tenuto conto che le aree libere e/o dismesse ricadono in zone già dotate di opere di urbanizzazione e di infrastrutture di collegamento.

Sull'argomento si avvia ampio dibattito e vengono esaminate le varie iniziative che potranno essere supportate con l'applicazione della L.R. 24/2003. Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione

- UDITA, la relazione del Presidente;
- VISTA la L.R. n°. 24 del 31.07.2003;
- VISTA la L.R. n°.13 del 29.05.1997 e s. m. e i. ;
- RILEVATO che in attuazione del DPR n°. 440 del 7.12.2000 è necessario estendere le destinazioni d'uso previste dalla L.R. 13/97 art.5 c. 2 (attività produttive : industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso) alle attività di produzione di beni e servizi così come individuate dall'Art. 1 bis del suindicato DPR;
- VISTO il precedente Piano Ricognitivo approvato con delibera n°. 102/14 del 24.12.2014;
- TENUTO CONTO della presenza di una sostanziale diminuzione della richiesta di insediamento di attività produttive di tipo industriale e di un processo di sostituzione e riconversione che coinvolge attività esistenti, soprattutto a causa della crisi economica attuale;

- VISTO il PRT consortile approvato con delibera n°. 52 del 08.10.2008 ;
- VSTI gli accordi intervenuti per lo sviluppo dell'area;
- PRESO ATTO dell'indagine esperita dagli uffici Consortili , che individua come da planimetria allegata, le aree libere e/o dimesse, così come previsti dall'art. 1 della LR. 24/03;
- DATO ATTO che dall'aggiornamento dell'indagine svolta, le superfici interessate all'individuazione di cui alla LR. 24/03 e art. 1 bis del DPR 440/2000 ammontano complessivamente a Ha 100.88 circa per l'agglomerato industriale del Comune di Gaeta, tra quelle destinate alle attività industriali, artigianali, ecc;
- PRESO ATTO che alcune aree degli agglomerati consortili necessitano di integrazioni con più attività per implementare quelle esistenti;
- RILEVATO che tale modifica è regolata dall'Art.3 della L.R. 24/2003, che prevede la possibilità di altra destinazione solo nei limiti massimi del 10% del totale delle aree destinate ad attività industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso;
- PRESO ATTO delle indicazioni espresse dall'Assemblea Generale dell'Ente su tale materia;
- VISTI i già applicati criteri di priorità;
- PRESO ATTO del parere favorevole espresso del Dr. Scalesse
- VISTI, gli atti d'ufficio

all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di far proprio l'aggiornamento dell'indagine ricognitiva delle aree libere, dimesse e/o in procedura fallimentare, esperita dagli uffici Consortili destinate all'insediamento di attività previste dall'art. 5 c.2 della legge regionale n. 13/97 e DPR n°. 440/2000, in attuazione della LR. N. 24/2003, che viene allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e che individuano circa mq. 100.880,00 da destinare alle attività di cui al DPR. 440/2000;
- 2) di riservarsi con successivo separato atto la conseguente attuazione di quanto emerso dalla esperita indagine, al fine di individuare ogni specifico intervento;
- 3) di consentire, sulla base di motivata documentazione la individuazione di aree da destinare alle attività di cui al DPR 440/2000, con le priorità e secondo i seguenti criteri:
 - a) immobili inseriti in aree sedi di più attività produttive autonome fra loro, al fine di implementare le medesime attività;
 - b) immobili che, per la presenza di particolari produzioni industriali, necessitano di aree specifiche complete di servizi ed attività non previste nel PRT;
 - c) aziende dismesse per le quali si chiede la riconversione produttiva per la salvaguardia dei livelli occupazionali ;
- 4) di delegare il Presidente per gli adempimenti connessi al presente atto.

IL SEGRETARIO
(Dr. G. Paolo Scalesse)

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore Forte)



Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - 2018
Gaeta – Relazione Tecnica

ALLEGATO n°5 : Scambio di pari aree F4 → D5 appartenenti alla stessa proprietà ENI

Avvocato con DELIBERAZIONE
N. 17/16 del 08/03/2016

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO – GAETA –

LUNGOMARE CABOTO AREA AGIP – 04024 GAETA –

TEL. 0771-472920 - FAX 0771-466260

VARIANTE INTERNA AL P.R.T. CONSORTILE AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI CONCA SUD IN COMUNE DI GAETA

Il Tecnico



IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore Forte



DATA :

OGGETTO: **RELAZIONE**

TAV: **A**

SCALA :

RELAZIONE

Con la presente relazione si intende dare attuazione al Protocollo d'Intesa stipulato in data 11 aprile 2011 tra il Comune di Gaeta, il Consorzio Industriale e l'Eni SpA ed al relativo Tavolo Tecnico istituito presso il Comune di Gaeta nel quale i convenuti si danno reciprocamente atto della comune convergenza di interessi verso un nuovo assetto urbanistico e produttivo dell'area su cui insiste il deposito Eni di Arzano.

L'Eni , nell'ambito del suindicato Protocollo d'Intesa, si è resa disponibile a riorganizzare il proprio complesso produttivo così come comunicato con nota del 22.12.2011 prot. n. 1229/11.

In considerazione di quanto sopra , l'Eni nelle riunioni del Tavolo Tecnico, ha manifestato l'interesse ad avere una maggiore area destinata per insediamenti (zona D5) nel deposito di Arzano in sostituzione della zona F4 (impianti sportivi) di mq. 22.422 circa .

Il Consorzio, nell'ambito del definito accordo quadro, ha verificato che l'Eni nello stesso agglomerato è proprietaria di terreni più a monte sotto la ferrovia Formia – Gaeta, dove lo stesso Consorzio ha compromesso l'acquisto di terreni vicini ad essi. Detti terreni hanno destinazione urbanistica D5 per cui si può procedere alla inversione della zona D5 da detti terreni sull'area destinata a zona F4 interna al deposito Eni e viceversa .

A seguito di tale inversione , oltre ai parametri di incremento previste dalla LR. 24/03 sulla nuova zona F4, vengono meglio definite e opportunamente ampliate le previste aree a parcheggio nonché vengono precisati i tracciati viari di servizio tenuto conto della nuova destinazione dell'area a servizi.

L'Ufficio Consortile ha redatto gli elaborati grafici relativi alle modifiche al piano di utilizzazione dell'agglomerato di Conca Sud in loc. Arzano che interessa il territorio del Comune di Gaeta.

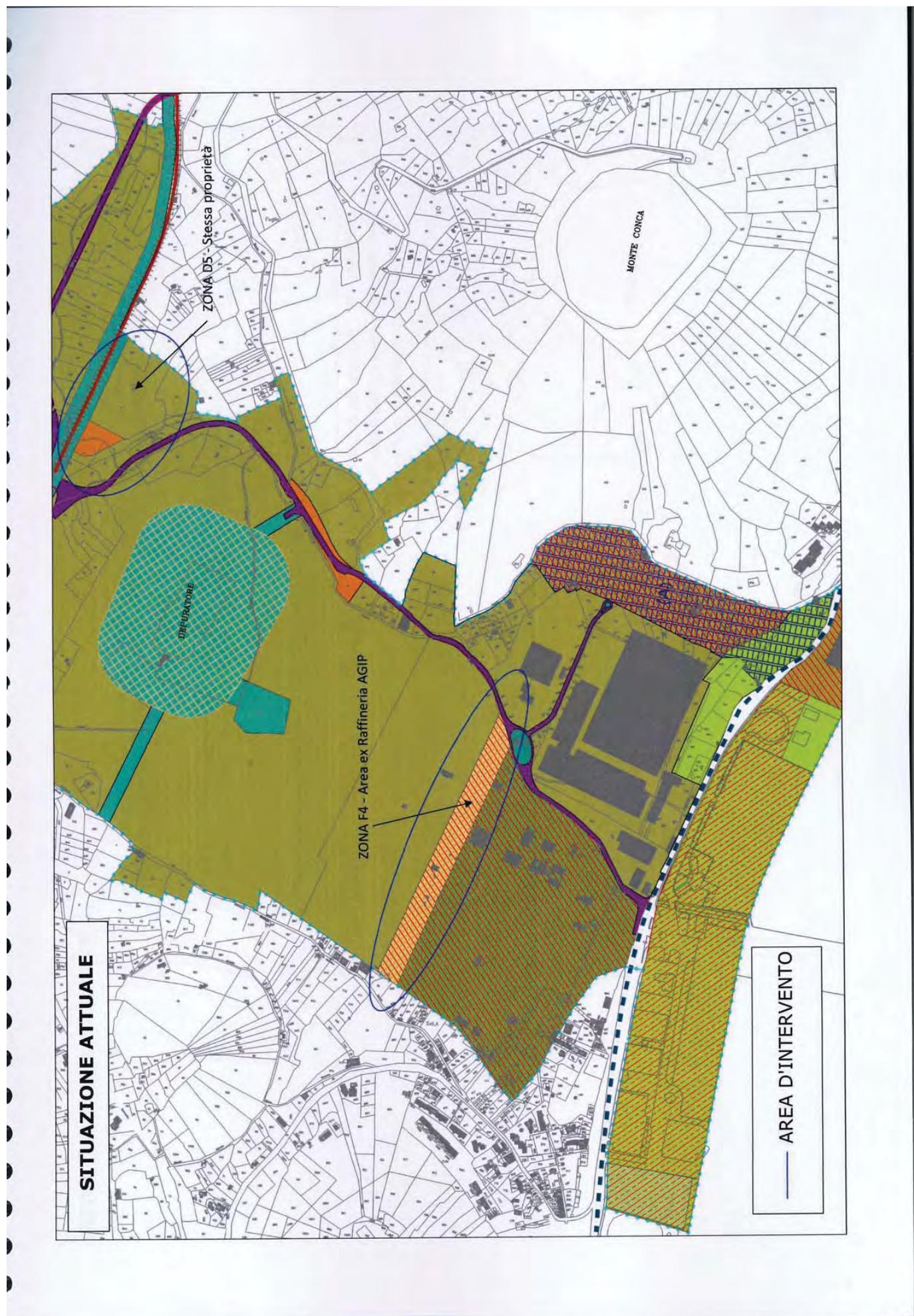
Le modifiche apportate tengono conto delle motivazioni sopra riportate, degli accordi sottoscritti, della loro utilizzazione ottimale ed in sintonia con gli indirizzi di programmazione e sviluppo dell'Ente.

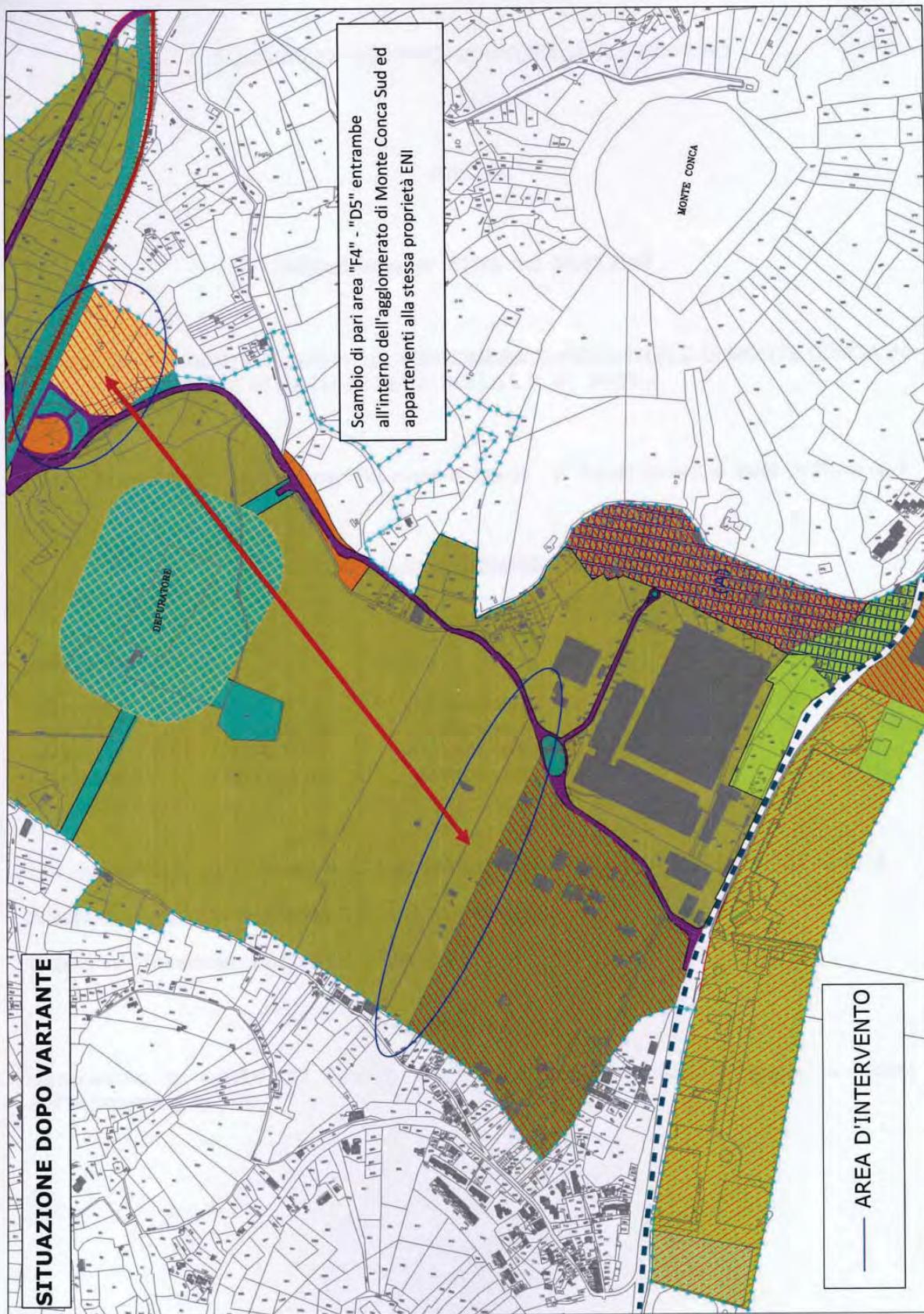
Le modifiche apportate rientrano nell'ambito di ciascuna funzione, non determinando uno incremento del carico urbanistico così come previsto dalla vigente normativa.

Le modifiche apportate al piano di utilizzazione di Conca Sud – Comune di Gaeta sono state redatte nel rispetto delle vigenti normative e consistente in una pianificazione di dettaglio che non costituisce variante al PRT in quanto rientrante nelle fattispecie previste dalla L.R. n. 24 del 31.07.2003 e dall'Art.40 della L.R. 38/99 e s.m.ei.

QUADRO RIEPILOGATIVO

ZONA	MQ INIZIALI	MQ VARIATI	MQ FINALI	VARIAZIONE +/- 10%
D5	1.168.975	- 9486	1.159.489	- 0.81
D4	147.341	-	-	-
F3	64.785	+3940	68.725	+ 6.08
F4	22.422	+1870	24.292	+ 8,34
F5	182.486	-	-	-
P	7.690	+134	7.824	+1,74
DEP.	99.499	-	-	-
VIABILITA'	36.374	+3542	39.916	+9,73
RETTIFICA CONFINI	1.729.572		1.729.572	-





CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO

- GAETA -

oooOooo

Deliberazione N° .17/16 del 08.03.2016

**OGGETTO – VARIANTE INTERNA ALL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI MONTE CONCA IN
COMUNE DI GAETA AI SENSI DELLA L.R. N°. 24/03 .-**

L'anno duemilasedici, il giorno otto del mese di marzo , in Gaeta presso la sede dell'Ente si è riunito il

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nelle persone di:	Presenze:	Si	No
- Salvatore FORTE	- Presidente X		
- Antonio SPARAGNA	- Componente X		
- Antimo MERENNA	- Componente X		
- Vincenzo ZOTTOLA	- Componente X		

con i poteri derivanti dal Verbale della Assemblea Generale dell'Ente n. 02/2015 del 04.12.2015

Assiste con funzioni di Segretario, il Dr. G. Paolo Scalesse

E' assente il Presidente del Collegio Sindacale.

IL PRESIDENTE

Riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta sull'argomento in oggetto.

Il Presidente relaziona in merito a quanto convenuto nell'ambito dell'accordo quadro stipulato tra Consorzio, comune di Gaeta e Eni SpA. Circa la comune convergenza di interessi verso un nuovo assetto urbanistico e produttivo dell'area su cui insiste il deposito Eni di Arzano.

A tal proposito L'Eni , nell'ambito del suindicato Protocollo d'Intesa, si è resa disponibile a riorganizzare il proprio complesso produttivo così come comunicato con nota del 22.12.2011 prot. n. 1229/11.

In un rinnovato quadro programmatorio, il Consorzio, per venire incontro alle esigenze delle imprese in un momento particolarmente difficile per l'economia della zona, ha sottoscritto delle intese anche con il Comune di Gaeta, che aveva richiesto, nella zona adiacente la linea ferroviaria e l'insediamento della Genera Consulting S.r.l. , la creazione di un'area sportiva.

Tale insediamento di impianti sportivi permetterà al Comune di realizzare strutture con accordi compensativi con la stessa Genera Consulting S.r.l..

Per poter permettere tali realizzazioni si rende necessario adottare una variante non essenziale al PRT Consortile che permette lo spostamento della zonizzazione sportiva dall'area Eni, interna agli impianti, alla stessa proprietà Eni esterna allo stabilimento.

La variante quindi non avrà che riflessi marginali sulle proprietà interessate, atteso che il Consorzio stesso ha già acquisito alcune di quelle aree e compromesso il resto.

In considerazione di quanto sopra , l'Eni avrebbe una maggiore area destinata per insediamenti (zona D5) nel deposito di Arzano in sostituzione della zona F4 (impianti sportivi) di mq. 22.422 circa . Tale nuovo assetto permetterà meglio di predisporre i servizi di logistica richiesti dagli Operatori Portuali.

A seguito di tale inversione , oltre ai parametri di incremento previste dalla LR. 24/03 sulla nuova zona F4, vengono meglio definite e opportunamente ampliate le previste aree a parcheggio nonché vengono precisati i tracciati viari di servizio tenuto conto della nuova destinazione dell'area a servizi.

Le modifiche che si propongono sono state redatte nel rispetto delle vigenti normative e consistono in una pianificazione di dettaglio che non costituisce variante al PRT in quanto rientrano nelle fattispecie previste per le singole quantità attribuite a ciascuna funzione, ai sensi della L.R. n. 24 del 31.07.2003 e dall'Art.40 della L.R. 38/99 e s.m.ei.

Quanto richiesto appare condivisibile ed opportuno in quanto consente all'Eni di definire meglio il suo programma di dismissione e nel contempo la prevista area sportiva viene delocalizzata all'esterno del deposito Eni consentendone una fruizione ottimale.

Con tale iniziativa anche il Comune di Gaeta potrà ottenere le opere compensative richieste alla società Genera Consulting S.r.l.

Viene esaminata la documentazione allegata ed al termine degli approfondimenti, il C.d.A.

- UDITA la relazione del Presidente;
- ESAMINATA la documentazione in atti;
- VISTO il PRT consortile approvato con delibera di Consiglio Regionale n°. 52 del 08.10.2008;
- VISTI gli elaborati tecnici della predisposta traslazione di aree e variante interna ;
- PRESO ATTO che le modifiche apportate al piano di utilizzazione ai sensi della L.R. 24/2003 Art. 2 bis non costituiscono Variante al PRT in quanto rientrano nei parametri di legge delle singole quantità attribuite a ciascuna funzione e non determinano uno incremento del carico urbanistico;
- VISTA la relazione tecnica e gli elaborati grafici del piano variati nel rispetto delle vigenti normative;
- VISTA la Legge Regionale n.13/97 del 29.05.1997 e s.m.e i.;
- VISTA la L.R. n. 24 del 31.07.2003 Art.2 comma 2^;
- VISTO l'Art.40 della L.R. 38/99 e successive modifiche;
- PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Dr. Scalesse;
- VISTI gli atti d'ufficio;

all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare gli elaborati grafici relativi alle modifiche al piano dell'agglomerato di Monte Conca in Comune di Gaeta ai sensi dalla L.R. n. 24 del 31.07.2003 Art.2 comma 2^ e L.R. 38/99 costituita dai seguenti elaborati:

Tav. A Relazione;
 Tav. B Planimetria Catastale del Piano ;
 Tav. C Planimetria di Zonizzazione del Piano;

2. di delegare il Presidente agli adempimenti conseguenti .

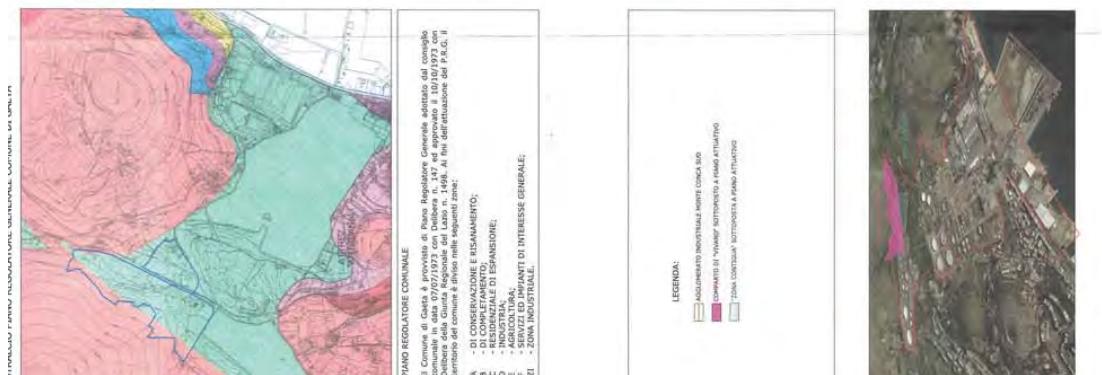
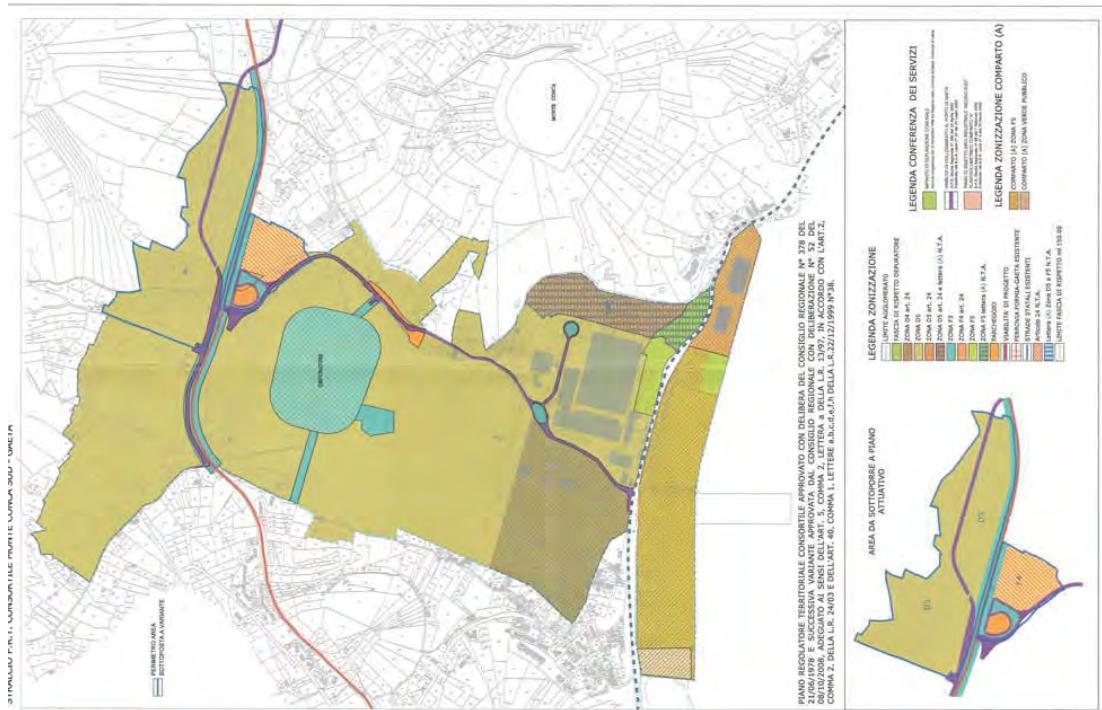
IL SEGRETARIO
 (Dr. G. Paolo Scalesse)

IL PRESIDENTE
 (Avv. Salvatore Forte)

Progetto di Variante al PRT Consortile vigente - Loc. Monte Conca Sud - 2018
Gaeta – Relazione Tecnica

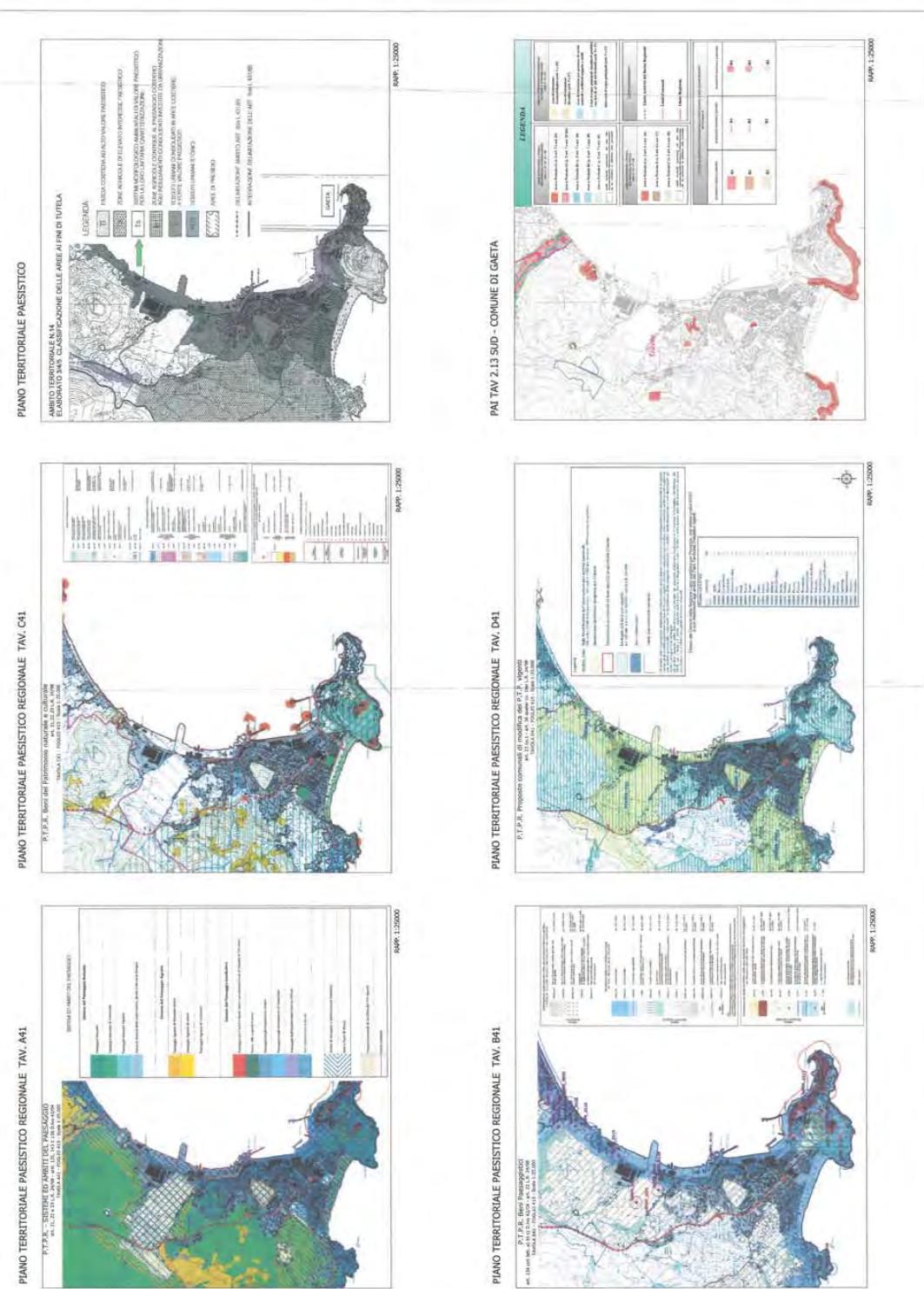
INDICE

1	Premessa	pag.2
2	Descrizione della Variante al PRT consortile vigente Articolazione della	pag.4
3	Variante	pag.8
4	Disciplina normativa	pag.9
5	Allegati:	pag.10
	n° 1: Stralcio PRT Vigente;	
	n° 2: Stralcio PRT in Variante Puntuale;	
	n° 3: Foto aerea dell'ex Raffineria con l'indicazione della zona F4;	
	n° 4: Ricognizione aree libere e dismesse;	
	n° 5: Scambio di pari area F4 - D5.	



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

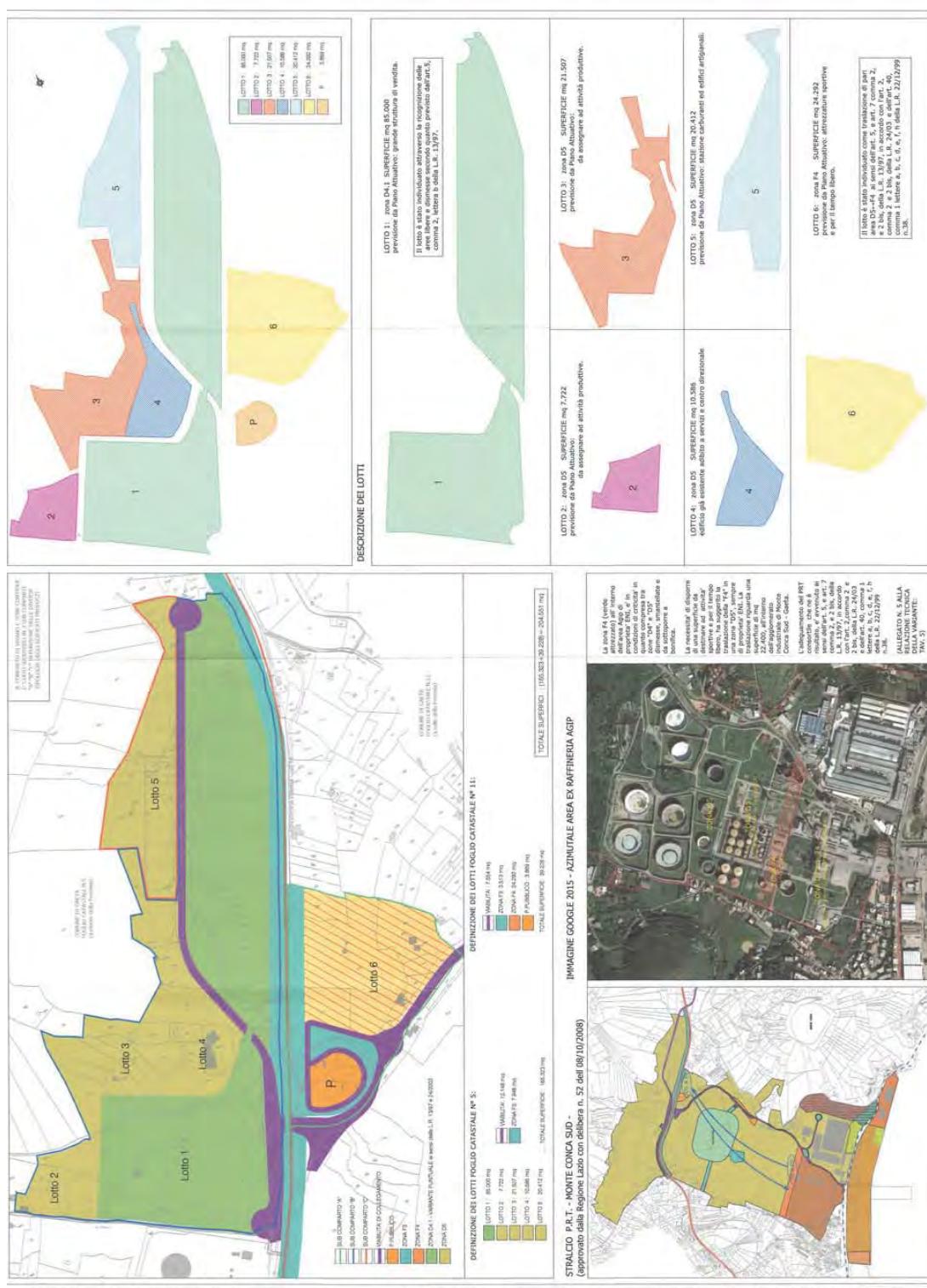




INQUADRAMENTO AMBIENTALE

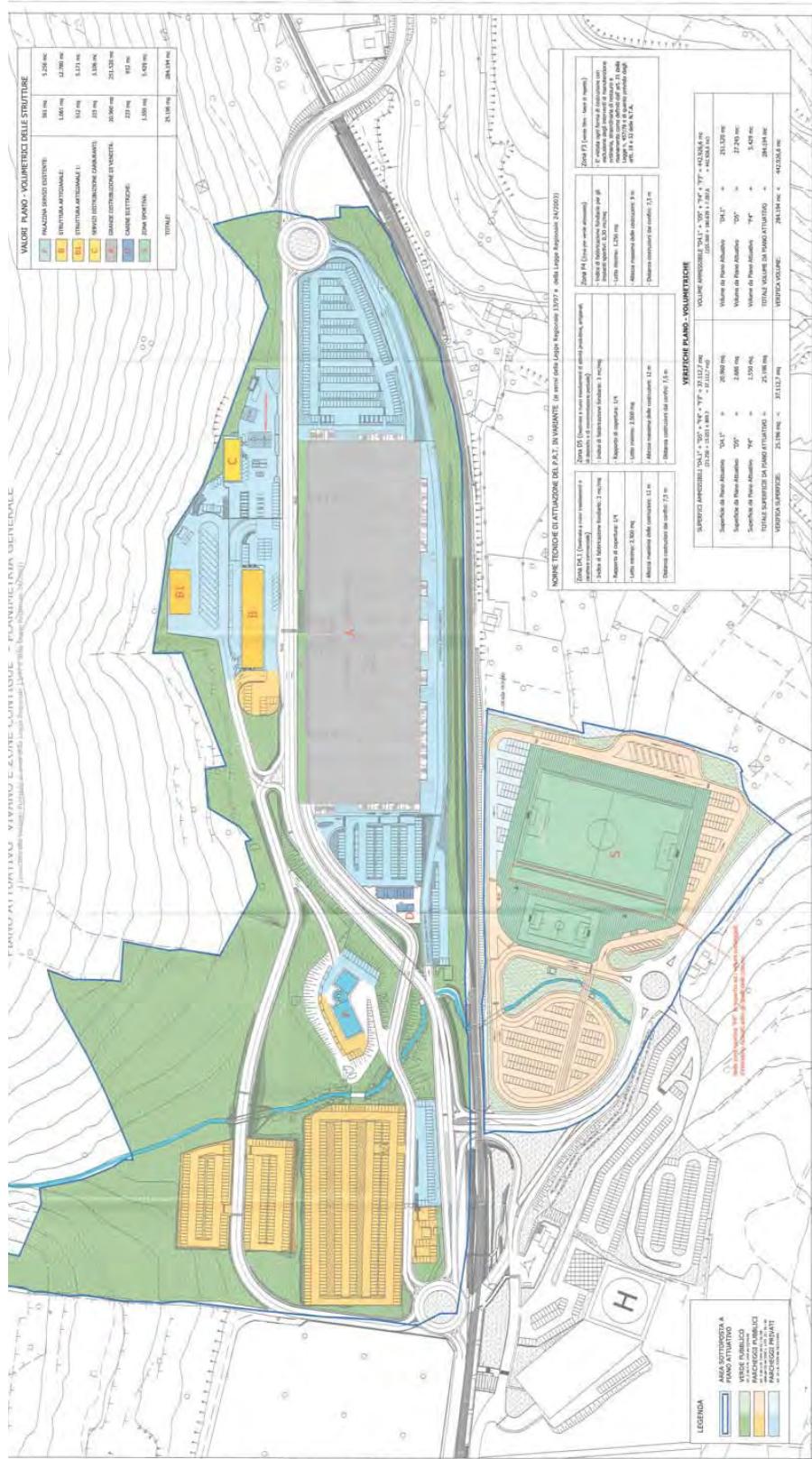






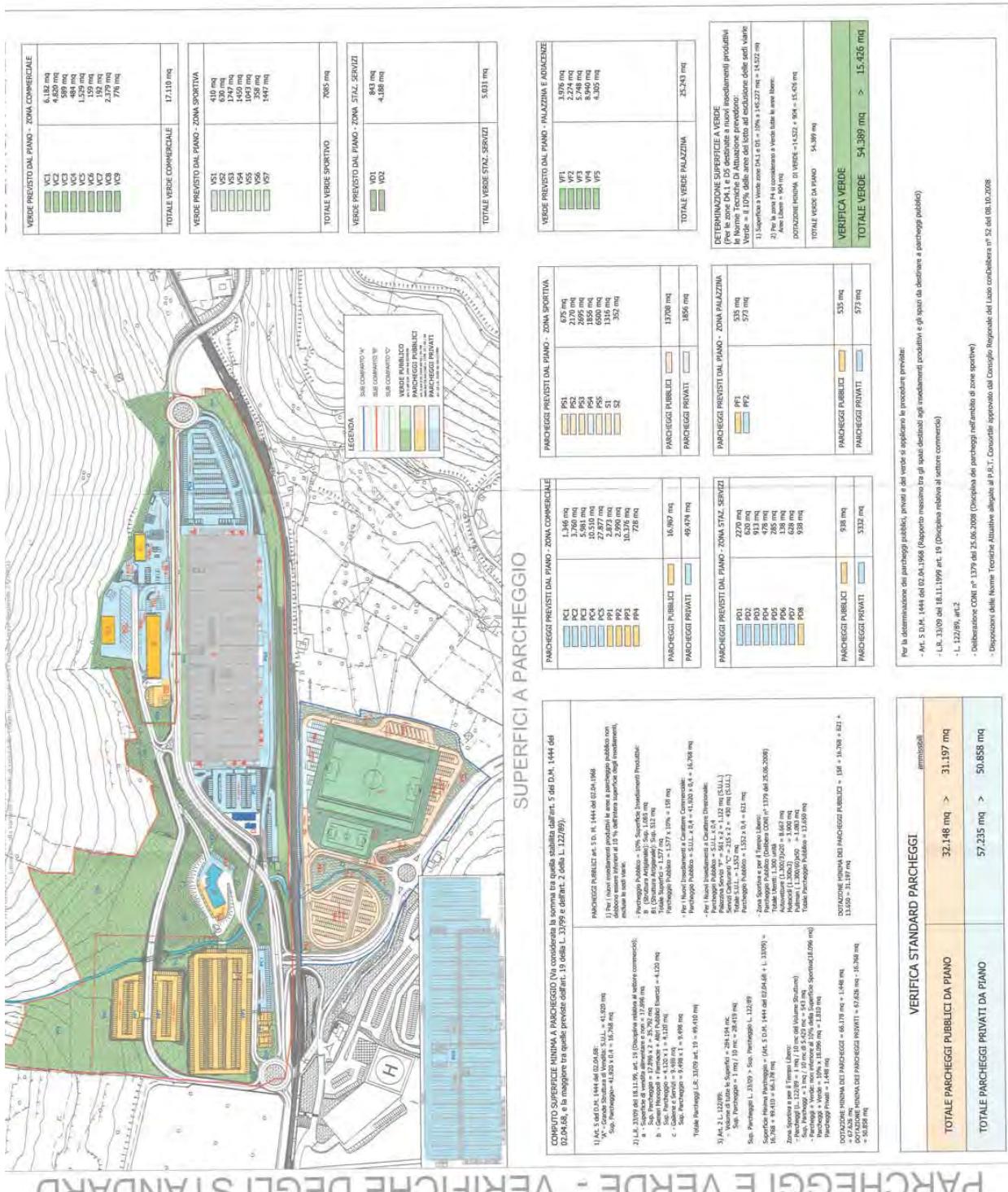
ZONIZZAZIONE DI DETTAGLIO E LOTTIZZAZIONE





PIANO ATTUAZIONE VERIFICHE





PARCHEGGI E VERDE - VERIFICHE DEGLI STANDARD



REGIONE LAZIO CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO



Località Vivano - Centro Intermodale - 04024 GAETA
Tel. 0771.472920 - Fax 0771.466260
www.consortioindustrialesudpontino.it
e-mail: info@consorzioindustrialesudpontino.it

COMUNE DI GAETA **ORIGINALE**
PROVINCIA DI LATINA

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore FORTE

AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI MONTE CONCA SUD
LOCALITA' VIVANO - COMUNE DI GAETA -

PIANO ATTUATIVO ASSOCIATO ALLA VARIANTE PUNTUALE

AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 13/97 E DELLA LEGGE REGIONALE 24/2003.

Descrizione

RELAZIONE TECNICA - PIANO ATTUATIVO

Data: 16.01.2018

TAV. 6.6



Progettazione

D Ing. Francesco Di Chiappari
Via Piazza Maggiore, 29 Formia
Tel. 334.5063840
Elaborazione CAD
Geom. Valentina D'Ambrosio



Adottato dall'Assemblea Generale con
Delibera n. 01/18 del 09.02.2018

Il Presidente :

Avv. Salvatore Forte
[Signature]



PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | **2018**

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO – GAETA
Località Vivano – Centro Intermodale – 04024 Gaeta

RELAZIONE TECNICA

relativa al **PIANO ATTUATIVO**
associato alla **Variante Puntuale al P.R.T. Consortile** di Monte Conca Sud,
(ai sensi della L.R. 13/97, e della L.R. 24/2003.)

COMUNE DI GAETA AGGLOMERATO INDUSTRIALE MONTE CONCA SUD – GAETA



Autorità Proponente (AP):	Consorzio Industriale Sud Pontino - Gaeta
Autore:	Ing. Francesco Di Chiappari
Data:	16 gennaio 2018

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

INDICE

	Pag	
1	Descrizione del Piano Attuativo in Variante al PRT consortile	4
1.1	Ambito di intervento e strategie	4
1.2	Il dimensionamento e la verifica degli standard	6
1.3	Fattibilità urbanistica	10
1.4	Proposta progettuale del Piano Attuativo di "Vivano e Zone Contigue"	10
1.5	Descrizione degli interventi di Piano e Sub Comparti	13
1.5.1	Sub Comparto "A" - Impianti sportivi e per il tempo libero	13
1.5.2	Sub Comparto "B" - Grande struttura di vendita	16
1.5.3	Sub Comparto "B" - Palazzina servizi (già esistente)	19
1.5.4	Sub Comparto "B" - Lotti da assegnare	21
1.5.5	Sub Comparto "C" - Stazione di servizio e strutture artigianali	22
1.5.6	Viabilità principale e di servizio	25
1.5.7	Potenziamento e distribuzione del verde	28
1.5.8	Cabine e locali di servizio	28
2	Verifica degli standard di Piano per l'intero Comparto	28
2.1	Verifica Plano - Volumetrica	29
2.2	Verifica parcheggi pubblici e privati	30
2.3	Verifica del verde	31
3	Disciplina delle acque	32

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

1 – DESCRIZIONE DEL PIANO ATTUATIVO REDATTO IN VARIANTE AL PRT CONSORTILE

1.1 L'ambito di intervento e le strategie.

Come descritto in Premessa, trattandosi di un **Piano Attuativo** associato alla *Variante Puntuale al PRT vigente del Consorzio Industriale*, la normativa istitutiva del piano è, in maniera prioritaria, la L 1150/1942 (*Legge urbanistica*) secondo le modalità di semplificazione previste dalla L.R. 36/1987 - *Norme in materia di attività urbanistico - edilizia e snellimento delle procedure*. Costituisce quadro di riferimento normativo anche quanto previsto dalla L.R. 33/1998 - *Disciplina relativa al settore commercio*.

Gli obiettivi generali derivanti dalla normativa di riferimento riguardano, la disciplina dell'attività urbanistica e i suoi scopi, definendo la dimensione, i contenuti, la durata, le procedure di formazione, adozione e approvazione degli strumenti urbanistici dei diversi livelli di pianificazione (PTCP, PRG, PP e PdL), oltre alle generali norme regolatrici dell'attività urbanistico-edilizia.

La procedura disciplinata dalla L.R. 36/1987, al fine dello snellimento delle procedure, ha indicato per alcune tipologie di piani una semplificazione dei processi di approvazione degli strumenti. In particolare ai sensi dell'art. 2 e 2 bis della L.R. 24/2003, come previsto dall'art. 40 comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della L.R. 22 dicembre 1999, n° 38, che ha previsto l'approvazione di Piani Attuativi in variante (come quello in oggetto), purché non ne costituiscano variante essenziale in riferimento a:

- riduzione delle volumetrie edificabili rispetto a quelle previste dallo stesso strumento urbanistico generale, purché contenute entro il 10 per cento;
- mutamento delle destinazioni d'uso che non comporti diminuzione nella dotazione di aree per servizi pubblici o di uso pubblico prevista dai piani attuativi e sia contenuto, per ogni singola funzione prevista dal programma, entro il limite massimo del 10 per cento;
- modifiche alla viabilità secondaria e la precisazione dei tracciati della viabilità primaria; la suddivisione dei compatti edificatori in sub-compatti.

Infine la LR 33/1998 - *Disciplina relativa al settore commercio*, attiene alle funzioni ed ai compiti amministrativi in materia di commercio, nel rispetto dei principi fissati dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114. Appaiono pertinenti per la presente valutazione le disposizioni che riguardano:

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale **2018**

- la trasparenza del mercato, la libera concorrenza, la libera circolazione delle merci e la libertà di impresa, compatibilmente con gli interessi generali delle popolazioni e dei territori e non in contrasto con l'utilità sociale;
- la salvaguardia e lo sviluppo dei livelli occupazionali di settore e collaterali;
- la valorizzazione della funzione commerciale, anche mediante la riqualificazione del tessuto urbano che ne consegue.

Nella tabella presentata a seguito sono riportati in forma sintetica gli obiettivi generali perseguiti dalle disposizioni normative istitutive del piano in oggetto e che assumono di fatto valore sovraordinato rispetto all'attività programmatica e amministrativa del Consorzio Industriale Sud Pontino.

<i>Riferimento normativo</i>	<i>Obiettivo</i>
L 1150/1942	Corretto sviluppo urbanistico del territorio
L.R. 36/87	Procedure di approvazione dei piani che non costituiscono varianti essenziali agli strumenti urbanistici generali
L.R. 33/1998	Valorizzazione della funzione commerciale mediante la riqualificazione del tessuto urbano ed il recupero del patrimonio edilizio esistente
	La salvaguardia e lo sviluppo dei livelli occupazionali di settore

Obiettivi inerenti il piano derivanti dalla normativa istitutiva

Seguendo i suggerimenti dell'istruttoria regionale del 15 ottobre 2015, redatta a seguito della presentazione delle istanze per la verifica di assoggettabilità a VAS delle aree Pianificate di "Vivano" e di "Zinnone", si è cercato di abbattere i punti critici evidenziati nel rapporto istruttivo del 15 ottobre 2015, attraverso le seguenti azioni:

1. ridefinendo il perimetro dell'area sottoposta a Variante Puntuale al PRT vigente soggetta a Piano Attuativo, in modo da allontanarci dai siti oggetto di procedimento di bonifica da parte della Soc. ENI S.p.A. La distanza media tra le strutture previste dal progetto di Piano e le aree da sottoporre a bonifica (ex Raffineria Agip in località Arzano) supera i 400 metri in linea d'aria. Si tenga conto, inoltre, che l'emergenza collinare di "S. Spirito" impedisce qualunque visuale tra il sito pianificato e quello da bonificare;
2. i rischi derivanti dalla prossimità dell'area oggetto al progetto di Piano con gli insediamenti indicati nell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di incidenti rilevanti

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

(deposito costiero di oli minerali di Gaeta - Arzano e deposito costiero di oli minerali di Gaeta - Casalarga, gestiti dall'ENI S.p.A. Divisione Rafining & Marketing Logistica), sono da ritenersi (già allo stato attuale) di livello assai basso, sia perché gran parte dell'area di Arzano occupata dei serbatoi è stata smantellata, ed inoltre il resto dei serbatoi saranno sottoposti a smantellamento in accordo a quanto previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto l'11. 04. 2011 dall'ENI S.p.A., dal Consorzio Industriale Sud Pontino e dal comune di Gaeta;

3. gli impatti sulla **"qualità dell'aria"** e sulla componente **"rumore"** che possono derivare dall'aumento di mobilità a seguito della presenza degli impianti sportivi e della grande struttura di vendita, sono fortemente bilanciati dalla messa in funzione della **ferrovia Formia - Gaeta**, che in località Vivano ha previsto una stazione di fermata metropolitana. Il progetto di attivazione della linea ferroviaria è in avanzato stato di definizione.

1.2 Il dimensionamento e le verifiche degli standard.

Il Piano Attuativo proposto, meglio indicato come Piano di **Vivano e Zone Contigue**, *redatto in variante al PRT consortile approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con delibera n° 52 del 08/10/2008*, è stato elaborato su un Comparto di superficie fondiaria pari a 204.551 mq, all'interno dell'agglomerato Industriale di Monte Conca Sud in Gaeta.

Il Piano Attuativo, nel suo insieme, e sulla base delle caratteristiche specifiche degli edificati proposti, è stato suddiviso in tre Sub Comparti che insistono su Zone "F4", "D4.1" e "D5" della Variante Puntuale al PRT vigente (*adeguato ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a della L.R. 13/97, degli art. 1 e 2, comma 2 e 2 bis della L.R. 24/03, in accordo con l'art. 40, comma 1 lettere a, b, c, d, e, f, h, della L. R. 22/12/99 n° 38*). Esso individua lotti adibiti ad attività sportive e per il tempo libero, attività commerciali, produttive, di beni e servizi, (*tra cui una Struttura per la grande distribuzione e vendita - punto 52.12.01 delle attività economiche ISTAT 91*).

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

Il dimensionamento complessivo delle strutture previste della variante al PRT in oggetto è così sintetizzato:

Descrizione	Superficie in mq	Volume in mc	mq
Superficie fondiaria dell'intervento			204.551
Palazzina Servizi esistente	561	5.256	
Struttura Artigianale	1.065	12.780	
Struttura Artigianale [1]	512	5.171	
Struttura servizi distribuzione carburanti	315	3.106	
Grande struttura di vendita	20.960	251.520	
Cabine	233	932	
Zona Sportiva	1.550	5.429	
Totale	25.196	284.194	

Si prevedono, inoltre:

- mq 19.702 di strade per la viabilità principale e secondaria;
- mq 57.235 di parcheggi privati
- mq 32.148 di parcheggi pubblici
- mq 54.389 di area a verde pubblico
- mq 24.292 di area a verde attrezzato (campi di calcio, piste da footing, giochi per bambini).

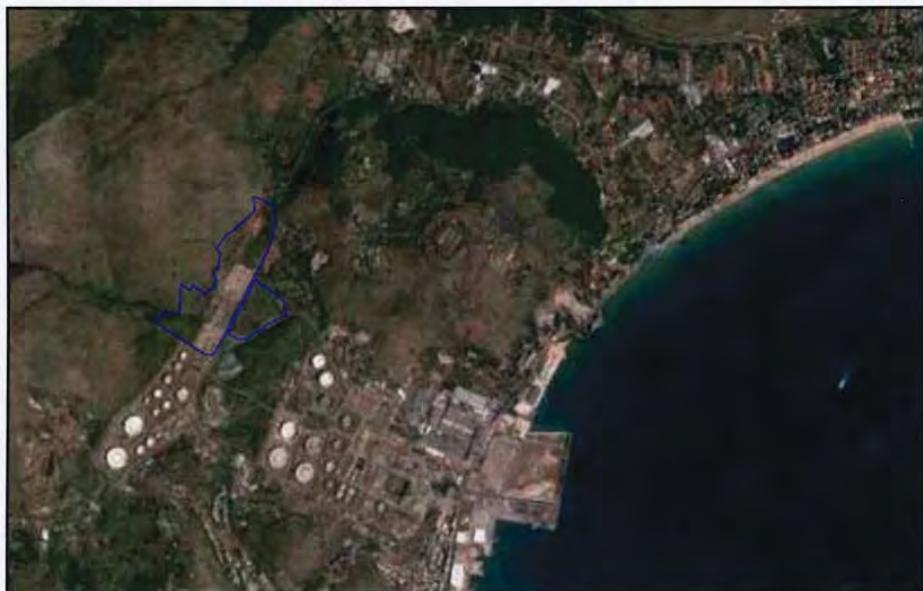
In sintesi la proposta di piano attuativo in esame persegue i seguenti obiettivi:

- riduzione del carico volumetrico;
- cambio di destinazione d'uso da attività industriali a servizi e commercio;
- realizzazione di strutture per lo sport ed il tempo libero;
- intensificazione delle aree a verde pubblico;
- adeguamenti funzionali alla viabilità e ai parcheggi.

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale **2018**

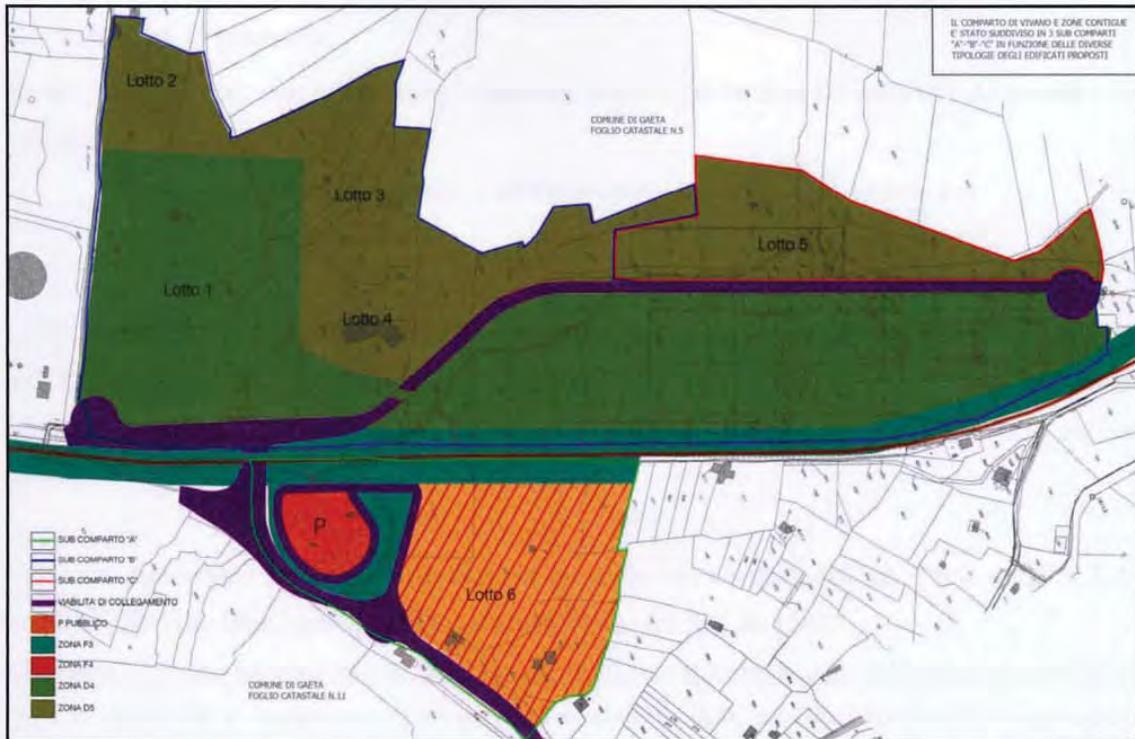


Individuazione dell'area oggetto di variante su CTR del territorio comunale



Localizzazione dell'area oggetto di variante in relazione ai tessuti esistenti (Google 2015)

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018



Stralcio Variante Puntuale al PRT consortile (ai sensi della L.R. 13/97, e della L.R. 24/2003.)

La Variante Puntuale si sviluppa su di un'area individuata come comparto di Vivano e Zone Contigue.

Il comparto di "Vivano e zone Contigue" è stato suddiviso nei seguenti Sub Comparti:

1. **Sub Comparto "A":** riguarda il Lotto n° 6 e prevede impianti a carattere sportivo e per il tempo libero;
2. **Sub Comparto "B":** costituito dai Lotti n° 1, 2, 3 , 4, prevede la struttura commerciale, la palazzina servizi (*già esistente*), ed alcuni lotti da destinare alla Logistica;
3. **Sub Comparto "C":** individuato dal Lotto n° 5, con le strutture artigianali e l'impianto di distribuzione carburanti.

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

1.3 Fattibilità Urbanistica.

In via preliminare occorre richiamare gli interventi previsti per la zona D5 dalle N.T.A. secondo cui tale zona è:

*“Destinata a nuovi insediamenti di **attività produttive**, artigianali, di deposito e di movimentazione portuale”.*

La definizione legislativa per le **“attività produttive”** è data dal D.P.R. 20 ottobre 1998 n° 447 che all'art. 1, comma 1-bis, aggiunto all'art. 1, lettera a) D.P.R. 440/2000, prevede che rientrano tra gli **impianti produttivi...** *“tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali e artigianali...”*

Ulteriore chiarimento in merito alle destinazioni d'uso viene dato dall'art. 15bis delle N.T.A. secondo cui: **“Art. 15bis (delibera 101/c del 25.07.97) att. art. 55 L.R. 11/97”**

Nelle zone “D” sono ammessi insediamenti rispondenti alla classificazione delle attività economiche ISTAT '91 e le attività che si configurano strumentali all'insediamento delle attività all'interno degli agglomerati stessi.”

Un ulteriore richiamo alle citate attività economiche ISTAT '91 previste per l'area così riporta:

Attività Economiche ISTAT '91 interessanti l'area:

- a. 50. 50. 01 – Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione
- b. 50. 50. 02 – Vendita al dettaglio di carburanti e lubrificanti per autotrazione con annessa stazione di servizio
- c. 51. 6 – Commercio all'ingrosso di macchinari ed attrezzature
- d. 52. 12. 1 – Grandi magazzini
- e. 52. 48 – Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati.

Per le strutture previste delle zone classificate come **F4**, si precisa che le N.T.A. la definiscono come **“zona per verde attrezzato”**, e quindi zone sulle quali è possibile prevedere spazi per attrezzature sportive all'aperto e/o coperte. Di conseguenza la collocazione dei campi da calcio e delle altre attrezzature per la ricreatività ed il tempo libero è concorde con quanto previsto dalla Normativa di riferimento.

1.4 La proposta Progettuale del Piano Attuativo di “Vivano e Zone Contigue”.

A seguito delle iniziative consortili volte a valorizzare e a definire gli interventi ammissibili nelle aree di Monte Conca Sud con utilizzazioni correlate alle esigenze del territorio, si è provveduto ad redigere la proposta di Piano Attuativo di **Vivano e zone Contigue** in variante al PRT vigente (*ai*

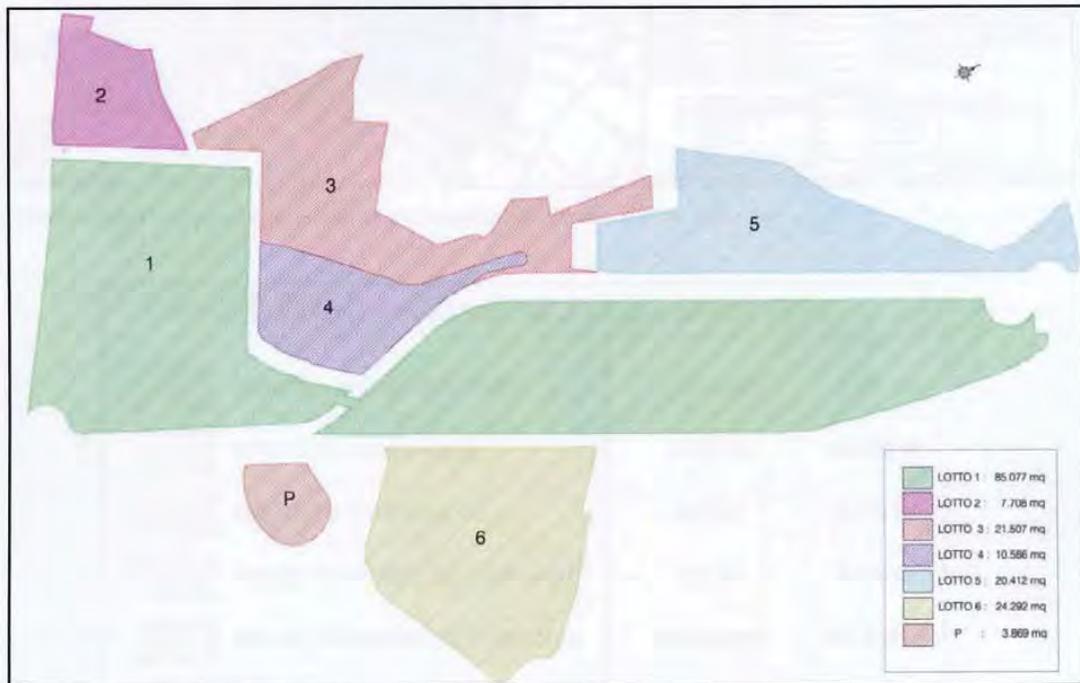
PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

sensi della L.R. 24/03 e L.R. 13/97), ed in applicazione alle disposizioni dettate dalle N.T.A. collegate con la Variante Puntuale al PRT stesso.

Alla luce delle iniziative intraprese si è redatto un Piano che individua come aspetti salienti:

1. *la realizzazione di una grande struttura commerciale di vendita;*
2. *una stazione di servizio per carburanti con annessi edifici artigianali;*
3. *la struttura Servizi individuata in planimetria con la lettera "F", già esistente;*
4. *campi di calcio, di calcetto, pista per il footing, parco gioco per bambini;*
5. *un miglioramento della viabilità all'interno del lotto;*
6. *potenziamento delle zone a verde meglio distribuite all'interno dell'area;*
7. *un potenziamento delle aree destinate a parcheggio pubblico;*
8. *cabine elettriche e locali di servizio per l'intero comparto;*

Superficie Fondiaria del Piano = mq 204.551
Superficie coperta prevista dal Piano = mq 25.196
Volume complessivo degli interventi = mc 284.194



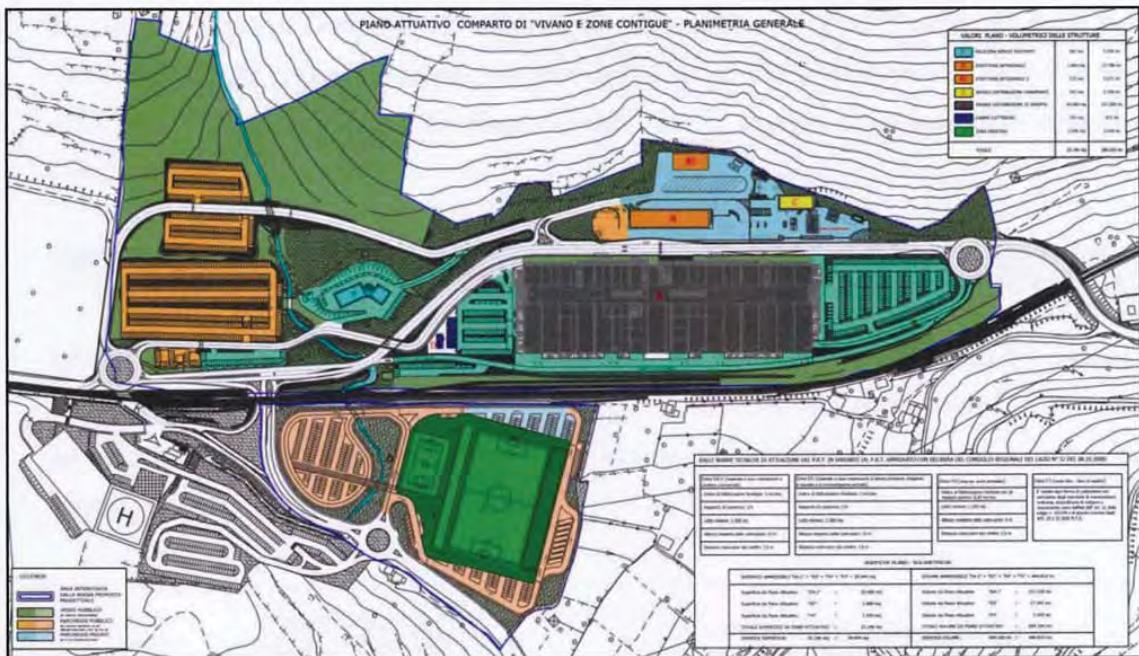
Lottizzazione di dettaglio del Piano

Il Piano Attuativo - *che viene descritto in dettaglio nelle pagine a seguire* - è analizzabile puntualmente negli elaborati tecnici e descrittivi allegati al presente progetto.

Nel merito di questo Progetto, gli interventi saranno presentati così come suddivisi nei singoli "Sub Comparti". Per ciascuno di essi si procederà alla sintesi sostanziale dell'intervento accompagnata

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

dalla verifica degli standard per il lotto interessato. Alla fine del capitolo si procederà alla verifica degli standard rispetto all'intero Piano, per rafforzare l'idea della sua comprovata fattibilità. La planimetria generale del Piano Attuativo proposto è riportata per una rapida consultazione nell'immagine sottostante.



Planimetria Proposta Piano Attuativo: Comparto di Vivano e Zone Contigue

VALORI PLANO - VOLUMETRICI DELLE STRUTTURE			
F PALAZZINA SERVIZI ESISTENTE:	561 mq	5.256 mc	
B STRUTTURA ARTIGIANALE:	1.065 mq	12.780 mc	
B1 STRUTTURA ARTIGIANALE 1:	512 mq	5.171 mc	
C SERVIZI DISTRIBUZIONE CARBURANTI:	315 mq	3.106 mc	
A GRANDE DISTRIBUZIONE DI VENDITA:	20.960 mq	251.520 mc	
D CABINE ELETTRICHE:	233 mq	932 mc	
S ZONA SPORTIVA:	1.550 mq	5.429 mc	
TOTALE:	25.196 mq	284.194 mc	

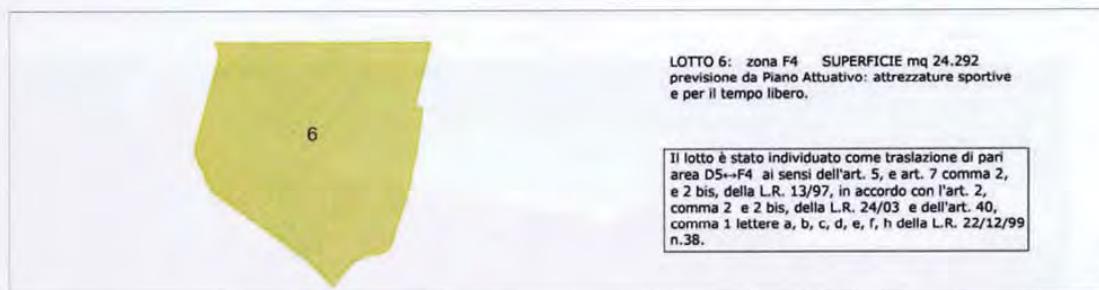
PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale 2018

1.5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI DAL PIANO PER SUB COMPARTI

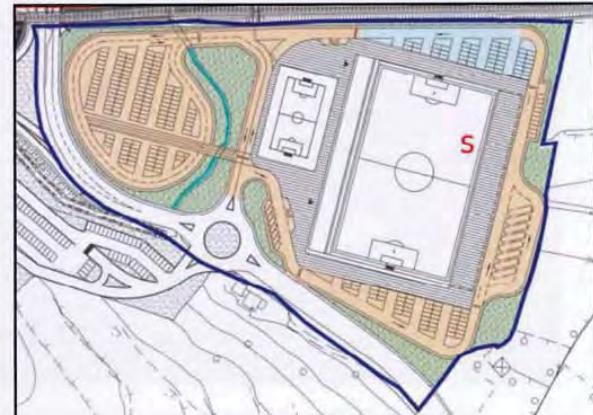
In questo paragrafo si prenderanno in considerazione le strutture inserite nella proposta Piano per "Sub Comparti". L'intero Comparto di "Vivano e Zone Contigue" è stato modellato su tre Sub Comparti: il Sub Comparto "A" destinato alle attività sportive e per il tempo libero; il Sub Comparto "B" che prevede la grande struttura di vendita ed i Lotti denominati 2, 3 e 4; il Sub Comparto "C" con l'impianto di distribuzione carburati e le strutture artigianali. Si procede alla loro descrizione.

SUB COMPARTO "A": Strutture sportive e per il tempo libero (Lotto n° 6).

1.5.1 - Struttura Sportiva e per il tempo libero. L'insieme degli impianti sportivi (*campi da calcio, da calcetto, pista per il footing, parco gioco per bambini*), costituiscono la struttura sportiva in oggetto, che si rappresenta in uno stralcio planimetrico e grafico nelle immagini sotto riportate.



L'area in tratteggio è spinta al limite dello scolo del fosso di Monte Lauro.



Stralcio del Piano Attuativo - Zona Sportiva

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | **2018**

Gli impianti sportivi pianificati sorgono in Zona "F4" (superficie fondata pari a 24.292 mq) normata quale "Verde Attrezzato". Alla zona corrispondono i seguenti valori di prescrizione:

Zona "F4" - Zona per verde attrezzato

- Indice di fabbricazione fondiario	0,30 mc/mq
- Lotto minimo	1250 mq
- Altezza massima delle costruzioni	9 mt
- Distanza delle costruzioni dai confini:	7,5 mt
- Parcheggi escluso le sedi viarie, non inferiore al 10% della sup. Lotto e comunque si prescrive l'applicazione della L. 122 del 24.02.1989	
- Le aree libere devono essere sistematiche a verde.	
- Per le attività esistenti sono consentiti ampliamenti nel rispetto degli indici di zona	

- Verifiche Piano-volumetriche (rif. Spogliatoi e locali tecnici ricavati sotto le tribune)

Valori ammissibili	Valori previsti dal Piano	Verifiche
Volume ammissibile: 7.288 mc	Volume previsto: 5.429 mc	Verificato



Sistemazione dei campi di calcio - Stralcio del plastico realizzato a cura del Consorzio Industriale

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

- Verifiche Parcheggi Pubblici - Parcheggi Privati - Verde

AREA SPORTIVA (SUBCOMPARTO A)
STANDARD MINIMI

STANDARD PUBBLICI CONI deliberazione del C N del CONI n. 1379 25/06/ 2008	spettatori	altri utenti	tot utenti	motocicli 1 utente/3mq
	1.100,00	200,00	1.300,00	3.900,00

TOT parcheggi pubblici 13.650,00

10% 10

STANDARD PRIVATI PIANO PART. GAETA Consorzio Industriale Sud Pontino	area zona F4	volume max zona F4	parcheggi e verde minimi *	parcheggi legge 122/89 1mq/10mc
	18.096,00	5.428,80	1.809,60	542,88

TOT parcheggi privati 1.447,68

TOT verde privato 904,80

* I parcheggi e il verde, escluse le sedi viarie, devono essere minimo il 10% del lotto

STANDARD PREVISTI

PARCHEGGI AREA SPORT	codice	parcheggi (mq)	n.posti	note
	PS1	675,00	8	sosta bus e mez
	PS2	2.170,00	48	parcheggi pubb
	PS3	2.695,00	8	parcheggi pubb
	PS4	1.856,00	48	parcheggi priva
	PS5	6.500,00	135	parcheggi pubb

TOT parcheggi pubblici 13708 > 13650

TOT parcheggi privati 1856 > 1447,68

TOT parcheggi 15564 >

VERDE AREA SPORT	codice	verde (mq)
	VS1	410,00
	VS2	630,00
	VS3	1.747,00
	VS4	1.450,00
	VS5	1.043,00
	VS6	358,00
	VS7	1.447,00

TOT verde previsto 7.085,00 > 904,80

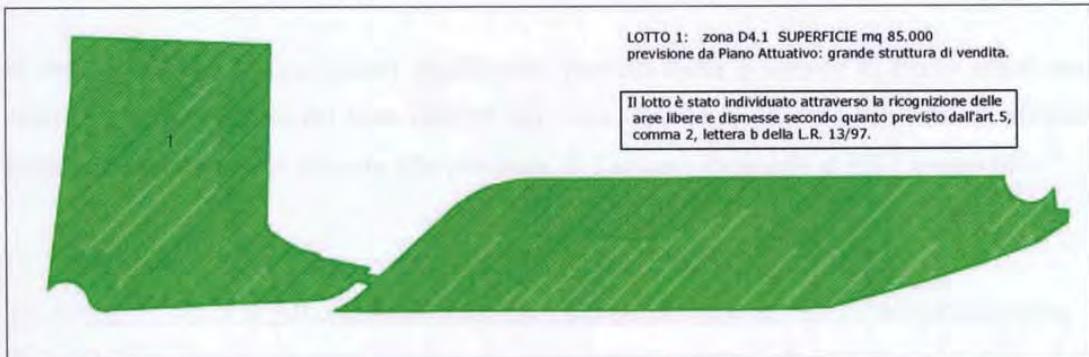
* l'area pari a 18.096 mq è relativa alla sola superficie dei campi di calcio.

I valori complessivi dei Parcheggi e del Verde assegnati dal Piano Attuativo al lotto, verificano ampiamente tutti gli Standard

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

SUB COMPARTO "B": Struttura Commerciale (Lotto 1) - Palazzina esistente (Lotto 4) e Lotti da assegnare (2 e 3)

1.5.2 Grande struttura di vendita (Lotto n° 1). La grande struttura di vendita (*punto 52.12.01 delle Attività Economiche ISTAT 91*), è individuata nella planimetria di Piano (Tav. 6.4), con la lettera A. Il Lotto destinato al suo dimensionamento - Lotto n° 1 - è il risultato della ricognizione delle aree libere o dismesse all'interno dell'agglomerato industriale di Monte Conca, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lettera b della L.R. 13/97.



Il Centro Commerciale (denominato **Shopping Center della Nautica e dello Sport**) ha dimensione longitudinale/trasversale di mt 262 x mt 80, con uno sviluppo in pianta di 20.960 mq, e un'altezza di 12 mt.



Rendering del Prospetto Est del Centro Commerciale - E' visibile il tratto ferroviario sottostante

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

La suddivisione in piani permette di recuperare spazi per l'attività commerciale, gli uffici, le gallerie e le corsie di smistamento. La superficie utile lorda (SUL) di pavimento è pari a mq 41.920,00. La struttura si sviluppa all'interno di un lotto di 85.000 mq, individuato secondo quanto previsto dall'art.5 comma 2, lettera b della L.R. 13/97, nei limiti del 10% del totale delle aree libere o dismesse destinate alle attività industriali, artigianali, o di commercio all'ingrosso, individuate all'interno dell'agglomerato industriale di Monte Conca - Gaeta.

Il soletta di copertura della struttura potrebbe essere destinato ad accogliere pannelli fotovoltaici, in accordo con le indicazioni volte al rispetto dell'ambiente ed al risparmio energetico.

Si Precisa che tutti i parametri significativi previsti dalla proposta di Piano sono stati dimensionati all'interno del lotto (85.000 mq), con verifica in accordo con i valori previsti dalla normativa tecnica allegata alla proposta di Variante Puntuale al PRT consortile.

Le Norme Tecniche di Attuazione indicate alla Variante puntuale al PRT consortile riportano:

Zona "D4.1" - destinata a nuovi insediamenti a carattere commerciale

- Indice di fabbricazione fondiario	3 mc/mq
- Lotto minimo	2500 mq
- Rapporto di copertura	1/4
- Altezza massima delle costruzioni	12 mt
- Parcheggi e verde pubblico escluso le sedi viarie non inferiore al 10% della sup. Lotto	
- Distanza delle costruzioni dai confini:	7,5 mt
- Per le attività esistenti sono consentiti ampliamenti nel rispetto degli indici di zona	

- Verifiche Piano -Volumetriche.

Valori ammissibili	Valori previsti dal Piano	Verifiche
Superficie ammissibile: 21.250 mq	Superficie realizzata: 20.960 mq	Verificata
Volume ammissibile: 255.000 mc	Volume realizzato: 251.520 mc	Verificato

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

- Verifiche Parcheggi Pubblici - Parcheggi Privati - Verde

CALCOLI DEGLI STANDARD URBANISTICI						
CALCOLO STANDARD - (art. 5 del D.M. 1444 del 02/04/68)				SPAZI PUBBLICI		
<i>DESTINAZIONI DI PIANO</i>		Superficie utile linda (mq) (80x262)	h	Volumetria (mc)	Indice	Parcheggi (mq)
GRANDE STRUTTURA DI VENDITA				251.520,00		
	Piano terra	20.960,00				
	Piano primo	20.960,00				
	TOTALI	41.920,00				
<i>Destinazione Commerciale</i>					0,40	16.768,00
					0,40	16.768,00

Parcheggi	Stalli (n)	Parcheggi da progetto (mq)	Stalli da progetto (mq)	Verde (da legge 30% stalli) (mq)	Verde da progetto (mq)	Alberi da legge (n)	Alberi da progetto (n)	Verde da progetto (mq)
PP1	101	2.873,00	1.212,00	363,60	466,00	48	55	V1 6.182,00
PP2	118	2.990,00	1.416,00	424,80	442,00	50	51	V2 4.820,00
PP3	377	10.376,00	4.524,00	1.357,20	1.680,00	173	175	V3 589,00
PP4	18	728,00	216,00	64,80	124,00	12	12	V4 484,00
TOTALI		16.967,00						V5 1.529,00
								V6 159,00
								V7 192,00
								V8 2.379,00
								V9 776,00
								TOTALI 17.110,00

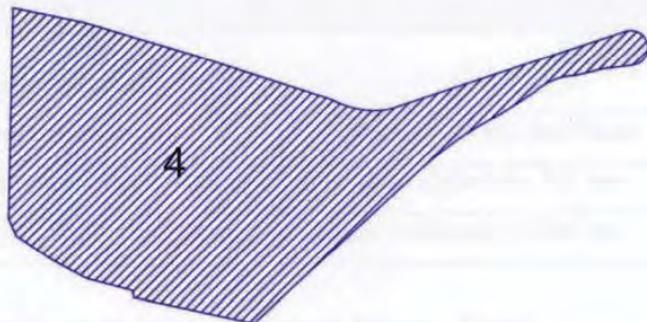
I valori complessivi dei Parcheggi e del Verde assegnati dal Piano Attuativo al lotto, verificano ampiamente tutti gli Standard

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

1.5.3 - Palazzina Servizi (già esistente) : Lotto n° 4. La palazzina, indicata in planimetria generale con la lettera "F", già realizzata, ospita gli uffici tecnici ed amministrativi del Consorzio Industriale Sud Pontino ed alcune altre attività a carattere artigianale, logistica, e di servizi alle imprese.

La struttura presenta una superficie in pianta di 561 mq, altezza di 9,40 mt, con un volume complessivo di 5.256 mc.

**LOTTO 4: zona D5 SUPERFICIE mq 10.586
edificio già esistente adibito a servizi e centro direzionale**



La struttura si inserisce in un lotto di 10.586 mq, in zona D5 del Piano, ed è servita da una viabilità ben indicata, da parcheggi pubblici, privati e spazi a verde che soddisfano gli standard normativi previsti.



Stralcio planimetrico del Piano- Lotto 5

La palazzina servizi, oltre ad ospitare gli uffici amministrativi e tecnici del Consorzio Industriale Sud Pontino, è sede di attività artigianali, logistica e di consulenza alle imprese.

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | **2018**

Le Norme Tecniche di Attuazione che definiscono la Zona D5 riportano:

Zona "D5" - Destinata a nuovi insediamenti di attività produttive, artigianali, di deposito e movimentazione portuale

- Indice di fabbricazione fondiario	3 mc/mq
- Lotto minimo	2500 mq
- Rapporto di copertura	1/4
- Altezza massima delle costruzioni	12 mt
- Parcheggi e verde pubblico escluso le sedi viarie non inferiore al 10% della sup. Lotto, e comunque si prescrive per i parcheggi l'applicazione della L. 122 del 24.02.89	
- Distanza delle costruzioni dai confini:	7,5 mt
- Per le attività esistenti sono consentiti ampliamenti nel rispetto degli indici di zona	

- Verifiche Piano-volumetriche.

Valori ammissibili	Valori previsti dal Piano	Verifiche
Superficie ammissibile: 2.646 mq	Superficie realizzata: 561 mq	Verificata
Volume ammissibile: 31.758 mc	Volume realizzato: 5.256 mc	Verificato

- Verifiche Parcheggi Pubblici - Parcheggi Privati - Verde.

Standard Parcheggi e Verde Pubblico (escluse le sedi viarie): 10% superficie Lotto

Superficie Lotto= 10.586 mq
Parcheggi 10% * 10.586 = 1.058 mq
Verde Pubblico = 1.058 mq

Parcheggi Secondo l'art. 2 Legge 122/89

Volume totale struttura ("F") = 5.256 mc

Superficie a parcheggio = 1 mq/10 mc = 525 mq

- Superficie da destinare a Parcheggio Pubblico = (1.058 - 525) = 533 mq

- Superficie da destinare a Verde = 1.058 mq

- Parcheggi da Piano = 1.108 mq > 1.058

- Parcheggio Pubblico da Piano = 535 mq > 533 mq

- Verde da Piano = 6.250 mq > 1.058 mq

I valori complessivi dei Parcheggi e del Verde assegnati dal Piano Attuativo al lotto, verificano ampiamente tutti gli Standard

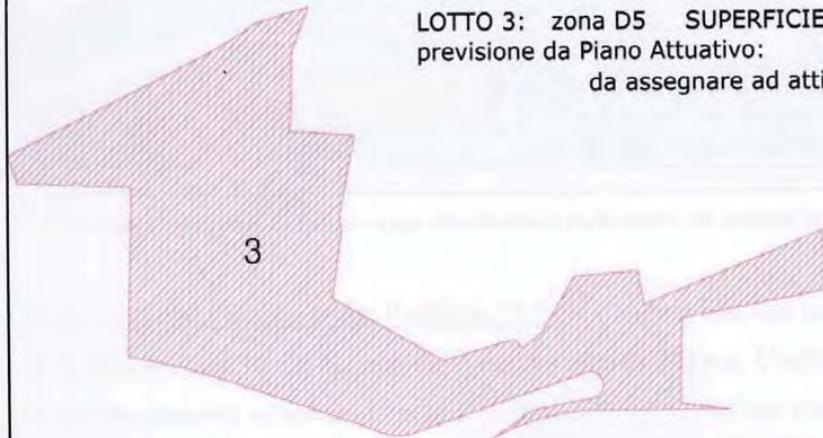
PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | **2018**

1.5.4 - Lotti da assegnare : Lotto n° 2 e Lotto n° 3. Si precisa che i Lotti 2, e 3, individuati nella planimetria di Lottizzazione *alla Tav. 6.3 del Rapporto Ambientale*, potranno essere assegnati ad attività di logistica quali movimentazione merci e alle attività complementari legate al porto commerciale. Non si prevedono coperture né volumi da realizzare.

LOTTO 2: zona D5 SUPERFICIE mq 7.708
previsione da Piano Attuativo:
da assegnare ad attività produttive.



LOTTO 3: zona D5 SUPERFICIE mq 21.507
previsione da Piano Attuativo:
da assegnare ad attività produttive.

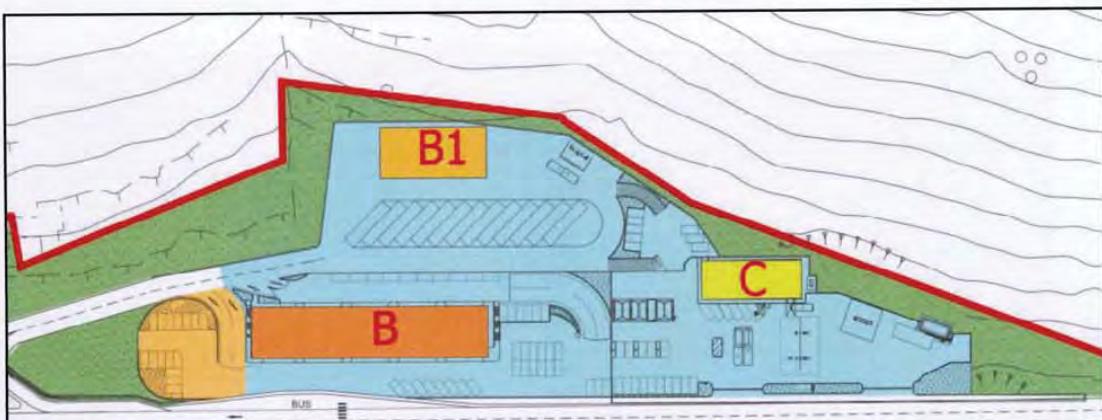


PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

SUB COMPARTO "C": Strutture artigianali "B" e "B1" e stazione di servizio carburanti "C" (Lotto n° 5)

1.5.5 Stazione carburanti con annesse strutture artigianali. (*Edifici B, B1, C della planimetria di Piano - Tav. 6.4*). Il Lotto individuato per la Stazione Carburanti è il Lotto n° 1 del piano di lottizzazione. Esso prevede la realizzazione due strutture artigianali ("B" e "B1") e della stazione di servizio vera e propria ("C").

LOTTO 5: zona D5 SUPERFICIE mq 20.412
previsione da Piano Attuativo: stazione carburanti ed edifici artigianali.



Stralcio della Planimetria di Piano - Area distribuzione carburanti con annesse strutture artigianali

Dal punto di vista dimensionale **l'edificio "C"** si presenta con una lunghezza di mt. 30,00 e una larghezza di mt 10,50, per uno sviluppo in pianta di 315 mq. L'edificio, a due piani, oltre al piano terra, presenta un'altezza massima di mt 11,20, ed un volume complessivo pari a 3.105,9 mc. Ospita gli uffici amministrativi, la logistica e gli alloggi del custode. (*attività previste ai punti 50.50.01 e 50.50.02 delle Attività Economiche ISTAT 91.*)

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | **2018****Edificio Artigianale "B"**

Sviluppo dei volumi

L'**edificio Artigianale "B"**, ha dimensione (longitudinale / trasversale) di mt. 71 x mt. 15 e uno sviluppo in pianta di 1.065 mq. È una struttura a due piani, ciascuno di 6,00 mt, per un volume complessivo di 12.780 mc. L'edificio è provvisto di strade di accesso e parcheggi per il personale impiegatizio e la clientela.

Il sistema aggrega un secondo **Edificio Artigianale "B1"** per attività connesse al lavaggio e alla manutenzione dei mezzi pesanti (autobotti, mezzi articolati). Gli ingombri a terra della struttura sono: mt. 32 x mt. 16, per uno sviluppo in pianta di 512 mq, un'altezza di 10,10 ml, ed un volume di 5.171 mc.

Le Norme Tecniche di Attuazione che definiscono la Zona D5 riportano:

Zona "D5" - Destinata a nuovi insediamenti di attività produttive, artigianali, di deposito e movimentazione portuale

- Indice di fabbricazione fondiario	3 mc/mq
- Lotto minimo	2500 mq
- Rapporto di copertura	1/4
- Altezza massima delle costruzioni	12 mt
- Parcheggi e verde pubblico escluso le sedi viarie non inferiore al 10% della sup. Lotto, e comunque si prescrive per i parcheggi l'applicazione della L. 122 del 24.02.89	
- Distanza delle costruzioni dai confini:	7,5 mt
- Per le attività esistenti sono consentiti ampliamenti nel rispetto degli indici di zona	

- Verifiche Piano-volumetriche.

Valori ammissibili	Valori previsti dal Piano	Verifiche
Superficie ammissibile: 5.103 mq	Superficie realizzata: 1.892 mq	Verificata
Volume ammissibile: 61.236 mc	Volume realizzato: 21.057 mc	Verificato

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | **2018****- Verifiche Parcheggi Pubblici - Parcheggi Privati - Verde.*****Standard Parcheggi e Verde Pubblico*** (escluse le sedi viarie): *10% superficie Lotto*

Superficie Lotto= 20.412 mq
Parcheggi 10% * 20.412 = 2.041 mq
Verde Pubblico = 2.041 mq

Parcheggi Secondo l'art. 2 Legge 122/89

Volume totale strutture (B + B1 + C) = 21.057 mc

Superficie a parcheggio = 1 mq/10 mc = 2.105 mq

Superficie da destinare a Parcheggio Pubblico = (2.105 - 2.041) = 63 mq

- Parcheggi privati da Piano = 5.332 mq > 2.041 mq

- Parcheggio Pubblico da Piano = 938 mq > 63 mq

- Verde da Piano = 5.031 mq > 2.041 mq

I valori complessivi dei Parcheggi e del Verde assegnati dal Piano Attuativo al lotto, verificano ampiamente tutti gli Standard**Plastico della Stazione di servizio con le strutture complementari - In primo piano il centro commerciale**

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | **2018**

1.5.6 - La viabilità all'interno dell'area è stata prevista per creare un sistema capace di collocarsi in un rapporto di continuità con la rete locale ed intercomunale al fine di garantire una mobilità capace di sopportare il maggior carico su gomma previsto per le attività di Piano. Tutto il complesso viario che allo stato attuale si articola intorno a Vivano e alle zone industriali di Monte conca Sud, trova una solida corrispondenza nelle due strade consortili, chiamate "Via dell'Agricoltura" e "Via Mandolesi", che permettono il collegamento tra:

- Via S. Agostino, con la S.S. 7 Appia in località 25 ponti (*Via dell'Agricoltura*);
- Comparto di Vivano e di Zinnone, con Via Lungomare Caboto all'altezza del Porto commerciale (*Via Mandolesi*).

Le arterie menzionate, che attraversano e lambiscono le aree sottoposte a Piano Attuativo, insieme alla linea ferroviaria Formia - Gaeta che a Vivano ha previsto una fermata metropolitana di servizio, rappresentano una risorsa essenziale per lo sviluppo della città, potendo alleggerire la densità autoveicolare lungo le arterie cittadine e quelle più a ridosso della zona portuale dove la via Flacca si traduce in Via Lungomare Caboto.

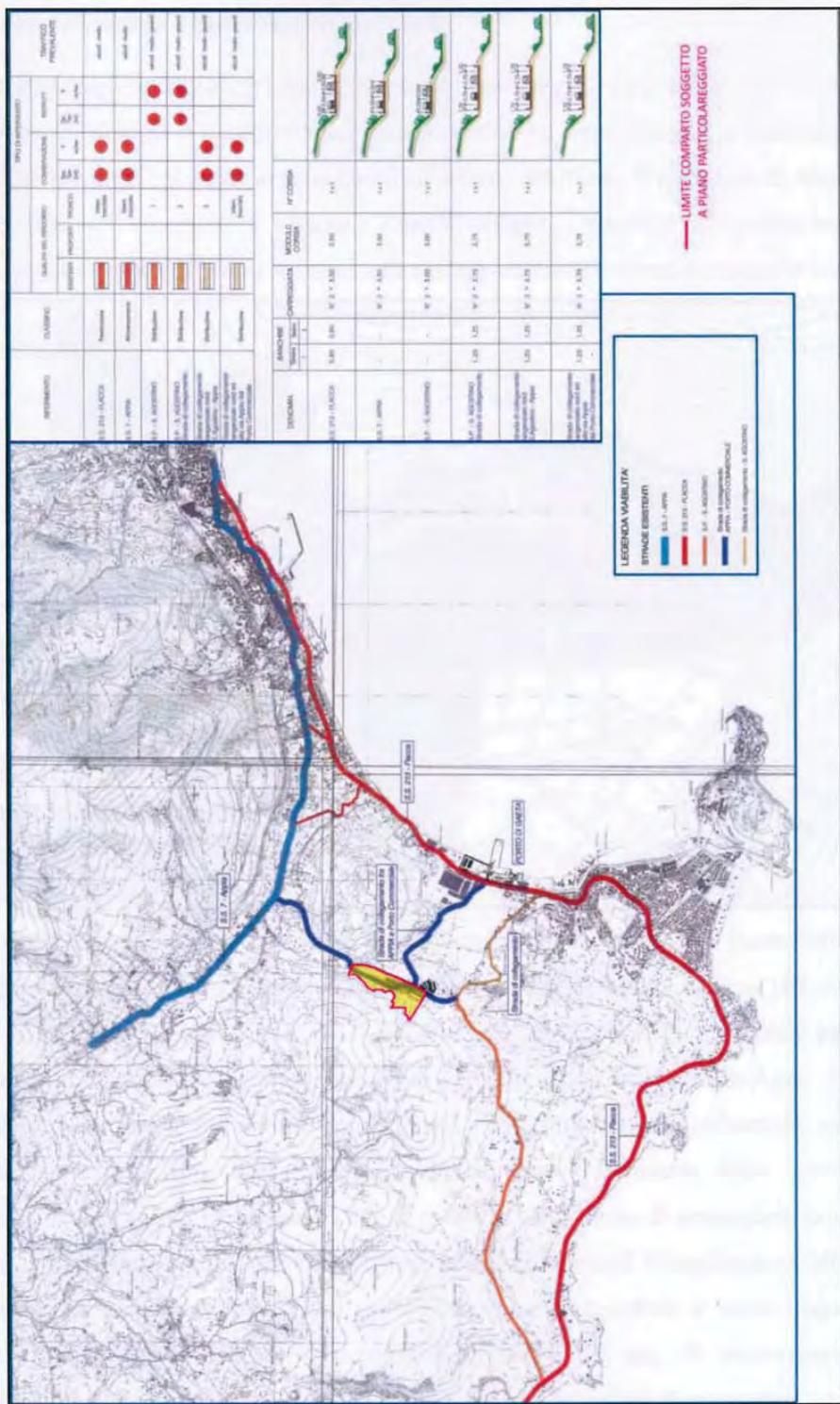
Naturalmente non mancano tracciati viari interni per l'accesso ai lotti, alle aree di sosta, e per la mobilità e le manovre, in modo da non creare azioni di disturbo e sovrapposizione.

Su tutta la rete viaria interna e limitrofa all'area del Piano, per migliorare le condizioni di sicurezza nei riguardi dei cittadini (Nuovo Codice della Strada, aggiornato con le modifiche introdotte dalla Legge 28/12/2015 n° 221), si metteranno in campo iniziative per:

- potenziare la segnaletica verticale ed orizzontale onde indicare il limite di velocità, il divieto di sorpasso, i limiti di altezza, la separazione tra corsie;
- dotare i tratti viari prossimi agli accessi più frequentati di banchine pedonali;
- allargare le sedi viarie in prossimità di curve, dossi e altri punti critici;
- inserire rotatorie che migliorino la disciplina e lo smistamento del traffico a tutto vantaggio della sicurezza;
- collocare specchi parabolici per il controllo della visibilità stradale;
- prevedere barriere antirombo per attenuare i rumori dovuti al traffico nei punti critici.

Queste considerazioni scaturiscono dall'analisi dello scenario di traffico derivato dallo **studio trasportistico** aggiornato al 2014. Tale studio si presenta a questo Rapporto negli Allegati Studi Tematici.

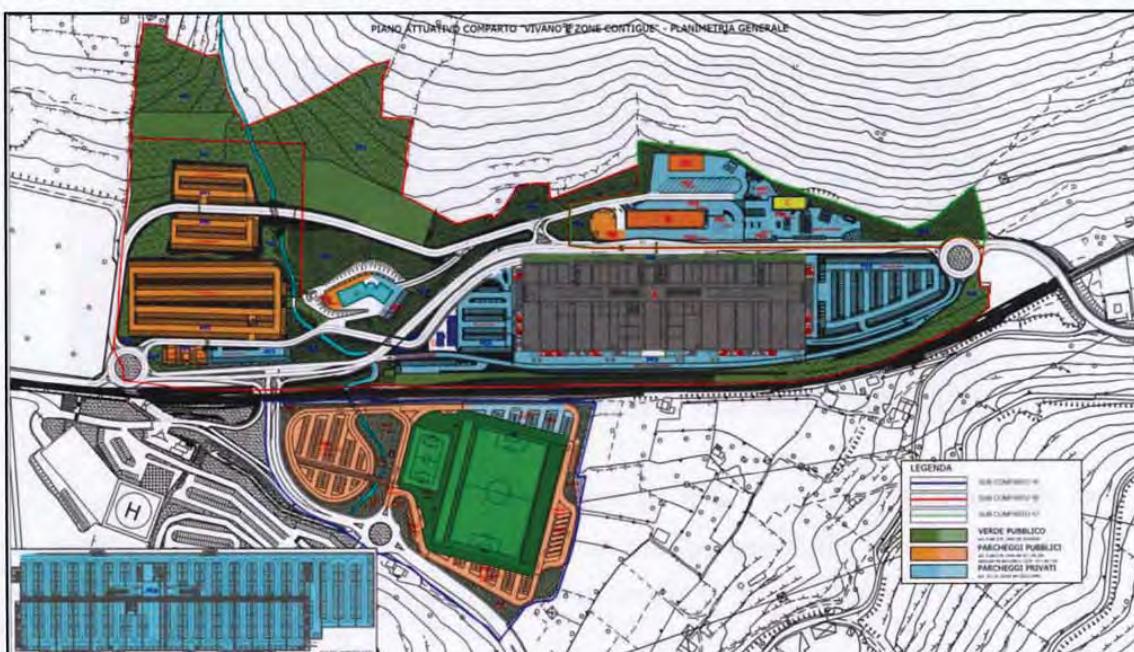
PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale 2018



Rete stradale locale

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale **2018****1.5.7 Potenziamento e distribuzione del verde.**

Un corretto rapporto tra i nuovi insediamenti ed il paesaggio circostante è studiato attraverso la particolare morfologia e l'orografia del sito, ponendosi in continuità con le indicazioni imposte dal territorio e degli spazi che si sono creati all'interno del Piano. Il territorio di riferimento, nel quale si ascrive il comparto di **Vivano e Zone Contigue**, s'inserisce nel sistema naturale delle dorsali appenniniche dei Monti Aurunci, che qui appare come estrema propaggine costiera.



Morfologicamente si tratta di versanti a pendenza variabile, riferibili a basse colline ed altre propaggini quali il Monte Lauro (400 mt.), a nord – ovest; il Monte Conca (189 mt.) a nord – est; il Monte S.Agata (103 mt) a sud – est, che degradano verso la sottostante pianura di S. Spirito per gran parte occupata dai depositi di carburante dell'ex raffineria Agip. Il paesaggio vegetale percepibile è fortemente condizionato dagli insediamenti industriali, urbani, e da piccoli impianti agricoli, che nelle zone abbandonate è dominato dalla “gariga”, forma degradata della macchia mediterranea che si presenta sotto forma di cespuglietti con rari alberi di pino, carrubo, quercia. In questo contesto si inserisce l'area di *Pianificazione*, alla quale si è previsto di dare pregio e consistenza sviluppando una la superficie a verde lungo i versanti collinari fino a un complessivo calcolato di circa 36.385 mq. Si metteranno a dimora piantumazioni tipiche della macchia mediterranea come la salvia, il rosmarino, la ginestra, il lauro, ed essenze arboree di medio fusto di tipo autoctono: pino marittimo, carrubo, olivo, acero ecc.

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale **2018**

In ogni caso la proporzione tra gli spazi verdi e gli spazi costruiti risulta essere tale da favorire il corretto inserimento delle strutture nell'immagine paesistica complessiva. Anche per le aree di parcheggio sono stati introdotti sistemi di schermatura a verde, oltre alle pavimentazioni permeabili.

1.5.8 Cabine e locali di servizio (*individuate in planimetria con la lettera D*). Sono costituiti da cabine di trasformazione, vasche di accumulo, locali pompe a servizio della zona produttiva. Si sviluppano per una superficie coperta pari a 233,00 mq, un'altezza di 4,00 m e un volume di 932 mc.

2 - VERIFICA DEGLI STANDARD PER L'INTERO COMPARTO DI PIANO

La verifica prende in considerazione tutta l'area del Piano Attuativo proposto ed analizza agli standard Plano-Volumetrici, i Parcheggi Pubblici e Privati, il verde Pubblico, confrontando i valori assegnati dal Piano a tali parametri con quelli previsti dalla normativa allagata alla proposta di Variante Puntuale al PRT consortile vigente.

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale 2018

2.1 Verifica Standard Plano – Volumetrici

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.T. IN VARIANTE (ai sensi della Legge Regionale 13/97 e della Legge Regionale 24/2003)	
Zona D4.1 (destinata a nuovi insediamenti a carattere commerciale)	Zona D5 (destinata a nuovi insediamenti di attività produttive, artigianali, di deposito e di movimentazione portuale)
- Indice di fabbricazione fondiario: 3 mc/mq	- Indice di fabbricazione fondiario: 3 mc/mq
- Rapporto di copertura: 1/4	- Rapporto di copertura: 1/4
- Lotti minimo: 2.500 mq	- Lotti minimo: 2.500 mq
- Altezza massima delle costruzioni: 12 m	- Altezza massima delle costruzioni: 12 m
- Distanza costruzioni dai confini: 7,5 m	- Distanza costruzioni dai confini: 7,5 m
VERIFICHE PLANO - VOLUMETRICHE	
SUPERFICI AMMISSIBILI "D4.1" + "D5" + "F4" + "F3" = $37.112,7 \text{ mq}$ $(21.250 + 15.053 + 809,7 = 37.112,7 \text{ mq})$	VOLUME AMMISSIBILE "D4.1" + "D5" + "F4" + "F3" = $442.926,6 \text{ mc}$ $(255.000 + 180.639 + 7.287,6 = 442.926,6 \text{ mc})$
Superficie da Piano Attuativo "D4.1" = 20.960 mq	Volume da Piano Attuativo "D4.1" = 251.520 mc
Superficie da Piano Attuativo "D5" = 2.686 mq	Volume da Piano Attuativo "D5" = 27.245 mc
Superficie da Piano Attuativo "F4" = 1.550 mq	Volume da Piano Attuativo "F4" = 5.429 mc
TOTALE SUPERFICIE DA PIANO ATTUATIVO = 25.196 mq	TOTALE VOLUME DA PIANO ATTUATIVO = 284.194 mc
VERIFICA SUPERFICIE: 25.196 mq < 37.112,7 mq	VERIFICA VOLUME: 284.194 mc < 442.926,6 mc

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

2.2 Verifiche Parcheggi Pubblici - Parcheggi Privati

Per la determinazione dei parcheggi pubblici, privati e del verde si applicano le procedure previste:

- Art. 5 D.M. 1444 del 02.04.1968 (Rapporto massimo tra gli spazi destinati agli insediamenti produttivi e gli spazi da destinare a parcheggi pubblici)
- L.R. 33/09 del 18.11.1999 art. 19 (Disciplina relativa al settore commercio)
- L. 122/89, art.2
- Deliberazione CONI n° 1379 del 25.06.2008 (Disciplina dei parcheggi nell'ambito di zone sportive)
- Disposizioni delle Norme Tecniche Attuative indicate al P.R.T. Consortile approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Delibera n° 52 del 08.10.2008

COMPUTO SUPERFICIE MINIMA A PARCHEGGIO (Va considerata la somma tra quella stabilita dall'art. 5 del D.M. 1444 del 02.04.68, e la maggiore tra quelle previste dell'art. 19 della L. 33/99 e dell'art. 2 della L. 122/89).

<p>1) Art. 5 del D.M. 1444 del 02.04.68: "A" - Grande Struttura di Vendita: S.U.L. = 41.920 mq Sup. Parcheggio = 41.920 x 0.4 = 16.768 mq</p> <p>2) L.R. 33/09 del 18.11.99, art. 19 (Disciplina relativa al settore commercio): a - Superficie di vendita alimentare e non = 17.896 mq Sup. Parcheggio = 17.896 x 2 = 35.792 mq b - Generi Monopoli + Farmacie + Altri Pubblici Esercizi = 4.120 mq Sup. Parcheggio = 4.120 x 1 = 4.120 mq c - Gallerie e Servizi = 9.498 mq Sup. Parcheggio = 9.498 x 1 = 9.498 mq Totale Parcheggi L.R. 33/09 art. 19 = 49.410 mq</p> <p>3) Art. 2 L. 122/89: - Volume di tutte le Superfici = 284.194 mc Sup. Parcheggio = 1 mq / 10 mc = 28.419 mq Sup. Parcheggio L. 33/09 > Sup. Parcheggio L. 122/89 Superficie Minima Parcheggio = (Art. 5 D.M. 1444 del 02.04.68 + L. 33/09) = 16.768 + 49.410 = 66.178 mq Zona Sportiva e per il Tempo Libero: - Parcheggi (L. 122/89 = 1 mq / 10 mc del Volume Strutture) Sup. Parcheggi = 1 mq / 10 mc di 5.429 mq = 543 mq - Parcheggi + Verde: non inferiore al 10% della Superficie Sportiva(18.096 mq) Parcheggi + Verde = 10% x 18.096 mq = 1.810 mq Parcheggi Privati = 1.448 mq DOTAZIONE MINIMA DEI PARCHEGGI = 66.178 mq + 1.448 mq = 67.626 mq DOTAZIONE MINIMA DEI PARCHEGGI PRIVATI = 67.626 mq - 16.768 mq = 50.858 mq</p>	<p>Parcheggi Pubblici art. 5 D. M. 1444 del 02.04.1968</p> <p>1) Per i nuovi insediamenti produttivi le aree a parcheggio pubblico non debbono essere inferiori al 10 % dell'intera superficie degli insediamenti, escluse le sedi viarie.</p> <p>- Parcheggio Pubblico = 10% Superficie Insediamenti Produttivi: B (Struttura Artigianale): Sup. 1.065 mq B1 (Struttura Artigianale): Sup. 512 mq Totale Superfici = 1.577 mq Parcheggio Pubblico = 1.577 x 10% = 158 mq</p> <p>- Per i Nuovi Insediamenti a Carattere Commerciale: Parcheggio Pubblico = S.U.L. x 0,4 = 41.920 x 0,4 = 16.768 mq</p> <p>- Per i Nuovi Insediamenti a Carattere Direzionale: Parcheggio Pubblico = S.U.L. x 0,4 Palazzina Servizi "F" = 561 x 2 = 1.122 mq (S.U.L.) Servizi Carburanti "C" = 215 x 2 = 430 mq (S.U.L.) Totale S.U.L. = 1.552 mq Parcheggio Pubblico = 1.552 x 0,4 = 621 mq</p> <p>- Zona Sportiva e per il Tempo Libero: Parcheggio Pubblico (Delibera CONI n° 1379 del 25.06.2008) Totale Utenti: 1.300 unità Autovetture (1.300/3)x20 = 8.667 mq Motocicli (1.300x3) = 3.900 mq Pullman (1.300/60)x50 = 1.083 mq Totale Parcheggio Pubblico = 13.650 mq</p> <p>DOTAZIONE MINIMA DEI PARCHEGGI PUBBLICI = 158 + 16.768 + 621 + 13.650 = 31.197 mq</p>
--	---

VERIFICA STANDARD PARCHEGGI		
TOTALE PARCHEGGI PUBBLICI DA PIANO		32.148 mq > 31.197 mq
TOTALE PARCHEGGI PRIVATI DA PIANO		57.235 mq > 50.858 mq

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale **2018****2.3 Verifica del Verde****DETERMINAZIONE SUPERFICIE A VERDE**

(Per le zone D4.1 e D5 destinate a nuovi insediamenti produttivi le Norme Tecniche Di Attuazione prevedono:

Verde = il 10% delle aree del lotto ad esclusione delle sedi viarie

1) Superficie a Verde zone D4.1 e D5 = $10\% \times 145.227 \text{ mq} = 14.522 \text{ mq}$

2) Per la zona F4 si considerano a Verde tutte le aree libere:

Aree Libere = 904 mq

DOTAZIONE MINIMA DI VERDE = $14.522 + 904 = 15.426 \text{ mq}$

TOTALE VERDE DA PIANO 54.389 mq

VERIFICA VERDE

TOTALE VERDE DA PIANO 54.389 mq > 15.426 mq

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | 2018

3 - DATI SULLA DISCIPLINA DELLE ACQUE

L'impianto di smaltimento delle acque bianche previsto dal Piano sarà concepito con la doppia funzione di separare le acque di piazzale dalle acque meteoriche di copertura. Il sistema di raccolta delle prime indirizzerà le acque sporche in una vasca di prima pioggia dove avverrà la decantazione e la disoleazione. L'effluente chiarificato sarà liberamente scaricato nel fosso di Monte Lauro. Il collettore di raccolta delle acque meteoriche di copertura, disposto tutto intorno all'area interessata, riceverà le acque di pioggia pulite e le convoglierà in un serbatoio di stoccaggio che le renderà disponibili per la pulizia dei piazzali e per attività di irrigazione. I collettori interrati saranno in PE-AD (polietilene ad alta densità) di tipo corrugato e potranno essere ispezionati mediante posa in opera di pozzi prefabbricati in calcestruzzo, chiusi mediante griglie in ghisa.

L'impianto di smaltimento delle acque nere si realizzerà mediante un collettore che riceverà i liquami provenienti dalle utenze allacciate, e li convoglierà al pozzo di raccolta principale della linea fognaria, da dove verranno inviati al depuratore comunale attraverso una linea specifica realizzata lungo Via Mandolesi che dopo circa 350 mt incontrerà il collettore di adduzione verso il depuratore cittadino, limitrofo all'area soggetta a Pianificazione. Le tubazioni in polietilene ad alta densità (PE-AD) saranno fornite di pozzi di ispezione in elementi prefabbricati di calcestruzzo, con chiusini in ghisa. I condotti fognari interessati, scavalcheranno la linea ferroviaria Formia – Gaeta utilizzando due sottopassi che consentiranno di raggiungere il collettore principale delle acque nere per l'adduzione al depuratore cittadino.

L'impianto idrico sanitario sarà collegato alla rete pubblica cittadina e alimenterà tutte le utenze che avranno necessità di acqua potabile. Il collegamento con la rete verrà realizzato predisponendo adeguati pozzi di allaccio con valvola di intercettazione e contatore idrico generale. Le acque industriali e quelle destinate alla pulizia delle vie e dei piazzali provengono invece dai pozzi consortili che riempiono apposite vasche di accumulo nelle quali vengono convogliate anche le acque meteoriche di copertura capannoni.

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale 2018

La stima degli abitanti equivalenti nell'area sottoposta a Piano Attuativo "Vivano e Zone Contigue" è riportata, a regime, nella seguente tabella:

Settore	Utenze/giorno	Conversione	A.E.
Terziario	20	3 impiegati = 1 A.E.	7
Attività Produttive	80	3 lavoratori = 1 A.E.	27
Commerciale – impiegati	350	3 impiegati = 1 A.E.	117
Commerciale – frequentatori	3000	10 frequentatori = 1 A.E.	300
Residenziale	10	1 persona = 1 A.E.	10
Sportivo/Ricreativo – impiegati	3	3 impiegati = 1 A.E.	1
Sportivo/Ricreativo – frequentatori	1400	10 frequentatori = 1 A.E.	140
TOTALE			602

Il termine abitante equivalente (a.e.) indica l'unità di misura del carico organico biodegradabile convogliato in fognatura in un giorno, e dovuto alla normale attività di una particolare utenza assimilabile al domestico.

Rete Idrica Previsionale al Piano Attuativo

- 1 - la rete idrica esistente collegata ai pozzi consortili è pari a circa 380 mt;
- 2 - la rete idrica che a regime dovrà essere realizzata come previsione di Piano, e che sarà collegata alla rete idrica cittadina allocata lungo via Mondolesi, sarà pari a circa 3800 mt.

Rete Fognaria Previsionale al Piano Attuativo

- 1 - la rete fognaria esistente, relativa alla sola palazzina consortile, scarica in fosse imhoff con svuotamenti periodici.
- 2 - la rete fognaria che a regime dovrà essere realizzata come previsione di Piano, e che verrà collegata alla rete cittadina di adduzione al depuratore, è di circa 3.400 mt;
- 3 - il depuratore delle acque luride cittadino, che a sua volta è localizzato in area industriale limitrofa al comparto di Vivano, si trova ad una distanza media in linea d'aria di circa 380 mt.

PIANO ATTUATIVO associato alla Variante Puntuale | **2018**

Ulteriori considerazioni sulla disciplina delle acque e degli scarichi sono reperibili negli Studi Tematici del Rapporto Preliminare, nell'Allegato 6 sulla Disciplina delle acque-ATO.

Gaeta, 16 gennaio 2018

Ing. Francesco Di Chiappari



Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 dicembre 2019, n. G16732

Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", autorizzata con Determina a contrarre n. G16200 del 26/11/2019. Approvazione atti ed indizione della procedura.

Oggetto: Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", autorizzata con Determina a contrarre n. G16200 del 26/11/2019.

Approvazione atti ed indizione della procedura.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 20.11.2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26: "Regolamento Regionale di Contabilità";

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42", e relativi principi applicativi, in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a);

VISTE le Leggi Regionali 28 dicembre 2018, n. 13 e n. 14, relative rispettivamente a "Legge di stabilità regionale 2019" e "Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2019-2021";

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 28.12.2018, n. 861 e n. 862 con le quali vengono approvati, rispettivamente, il "Documento Tecnico di Accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese" e il "Bilancio Finanziario Gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16 del 22.1.2019, "Applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 10, comma 2, e 39, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'art. 28, comma 6, del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26. Aggiornamento del Bilancio Reticolare, ai sensi dell'art. 29 del R.R. n. 26/2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64 del 5.2.2019 con la quale sono stati assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della Legge Regionale 28.12.2018, n. 14 e dell'art. 13, comma 5, del Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26.

VISTA la Circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. 131023 del 18.2.2019, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 355 del 10 luglio 2018 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Salvatore Gueci;

VISTO il Regolamento Regionale 28.3.2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica l'art. 20, comma 1, lettera b) del R.R. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13.6.2013, n. 9 concernente "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1", che introduce, tra l'altro, norme in materia di razionalizzazione

degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta Regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA Determinazione G04582 del 5.5.2016, così come integrata dalla Determinazione G06487 del 7.6.2016, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Centrale Acquisti” che identifica l’Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali, all’interno della Direzione, quale struttura deputata all’espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti Pubblici”, e ss. mm ed ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 260 del 07/05/2019 con la quale è stata approvata la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro (biennio 2019/2020), relativamente alle esigenze delle Strutture regionali (Direzioni ed Agenzie);

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 12/11/2019 avente per oggetto: Approvazione del Piano annuale degli acquisti di beni e servizi per l’anno 2020, ai sensi dell’art. 498 ter del R.R. n. 1/2002 e smi., Adozione del nuovo Programma biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40 mila euro ai sensi dell’art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 e smi, adottato con la DGR n. 814/2018 e modificato con la DGR n. 260/2019.

CONSIDERATO che nelle sopra citate Deliberazioni è stata approvata la procedura di gara per l'affidamento del “*Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l’occupazione”*”, della durata biennale e d’importo complessivo di € 612.000,00, individuando, ai sensi di quanto previsto dell’art. 31 del d.lgs. n. 50/2016 e delle linee guida ANAC n. 3/2016, il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dr. Arch. Marco Noccioli - Direttore della Direzione Regionale Lavoro;

VISTA la Determinazione a contrarre n° G16200 del 26/11/2019
con la quale

- è stato autorizzato l’espletamento di una gara a procedura aperta per l’affidamento del “*Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l’occupazione”*” a lotto unico dell’Importo complessivo stimato dell’appalto pari ad € 504.000,00 IVA esclusa, da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, commi 2 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016, per un periodo di 24 mesi oltre eventuali 12 mesi di proroga tecnica ai sensi dell’art. 106 co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016 e/o 12 mesi di rinnovo contrattuale come previsto dal Paragrafo 4.2 del Bando Tipo approvato dall’ANAC;
- sono stati conferiti gli incarichi di RUP:
 - per la fase di programmazione a Carlo Caprari in servizio presso l’Area Affari Generali della Direzione Regionale Lavoro coadiuvato dalla collaboratrice Romina Caputo, in servizio presso l’area Affari Generali della Direzione Regionale Lavoro che ha svolto le attività relative alla fase di programmazione;
 - per la fase relativa alla procedura di gara inerente all’affidamento del servizio al geom. Giovanni Occhino in servizio presso l’Area Pianificazione Gare per Strutture Regionale ed Enti Locali della Direzione Regionale Centrale Acquisti coadiuvato dai collaboratori Dr. Marco Campegiani e Angela Palma, in servizio presso l’Area Pianificazione Gare per Strutture Regionale ed Enti Locali della

Direzione Regionale Centrale Acquisti;

TENUTO CONTO che nella medesima Determinazione la nomina dei soggetti di cui all'art. 101 per la fase di esecuzione è stata rinviata a successivo atto amministrativo.

CONSIDERATO che in conformità a quanto indicato nella programmazione biennale 2019-20, la durata dell'appalto per la presente procedura di gara è stata stabilita in 24 (ventiquattro) mesi dalla sottoscrizione del Verbale di avvio del servizio;

TENUTO CONTO che,

- ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a conclusione del rapporto contrattuale con l'aggiudicatario della presente procedura di gara, non sia intervenuta l'aggiudicazione a favore di un nuovo contraente, la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà di proroga del contratto per un ulteriore periodo di massimo 12 (dodici) mesi per la conclusione della procedura di scelta del contraente;
- secondo quanto previsto al paragrafo 4.2 del bando tipo ANAC, a conclusione del rapporto contrattuale con l'aggiudicatario della presente procedura di gara, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per un ulteriore periodo di massimo 12 (dodici) mesi per esigenze dell'amministrazione regionale;

CONSIDERATO, inoltre, che per ottemperare alle possibili modifiche in termini di prestazioni la Stazione Appaltante si riserva di avvalersi, ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, di richiedere all'appaltatore, in corso di esecuzione del contratto, modifiche in aumento o in diminuzione agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto principale;

TENUTO CONTO che il Valore Complessivo dell'appalto risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 in conformità a quanto autorizzato nella Determinazione a contrarre n. G16200 del 26/11/2019;

RITENUTO NECESSARIO confermare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, attribuendo un punteggio massimo di 30 all'elemento economico e di 70 all'offerta tecnica, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 95 co. 10-bis del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 1228 del 22/11/2017 l'A.N.AC ha approvato il Bando-tipo n. 1/2017, ai sensi dell'art. 213, comma 2 del d.lgs. 50/2016 quale schema di disciplinare di gara per l'affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo;

RITENUTO OPPORTUNO adottare quale riferimento per la predisposizione del disciplinare di gara lo schema tipo approvato dall'ANAC adeguandolo, ai fini dell'uso di piattaforma telematica per la gestione della procedura, alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTA la nota n° 744670 del 20/09/2019 con cui la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha comunicato a tutte le strutture regionali l'attivazione, dal 24/09/2019, del nuovo sistema di e-Procurement denominato "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio S.TEL.L@ raggiungibile all'indirizzo www.regione.lazio.it/centraleacquisti;

VISTI i documenti di gara predisposti dalla Direzione Regionale Lavoro e approvati dalla medesima con Determinazione n° G16200 del 26/11/2019, ed in particolare:

- 1) Relazione Tecnico-Illustrativa e Valore stimato dell'Appalto
- 2) Capitolato Tecnico;

VISTI i documenti di gara predisposti dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti, da approvarsi con il presente provvedimento ed in particolare:

- 3) Disciplinare di gara
 1. Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative,
 2. Allegato 2 – DGUE – operatore economico (presente sul Sistema),
 3. Allegato 3 – Schema di Offerta Economica,
 4. Allegato 4 – Schema di Contratto.
- 4) Bando di gara - GUUE
- 5) Bando di gara - GURI
- 6) Estratto del bando di gara per la pubblicazione sui quotidiani.

RITENUTO di dover assolvere, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2 Dicembre 2016 recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016" all'obbligo di pubblicazione legale del bando sulla GURI e dell'estratto del bando di gara su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

TENUTO CONTO di quanto già approvato con la Determinazione a contrarre n. G16200 del 26/11/2019, con la quale si è altresì affidato il servizio di pubblicazione sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale alla ditta Lexmedia s.r.l. a socio unico, avente sede legale in Roma, Via F. Zambonini, 26 (cap 00158 – C.F./P.Iva 09147251004 PEC: guritel@pec.it e-mail: legale@lexmedia.it)per la somma di € di €. 1.931,41 oltre € 16,00 di marca da bollo ed €. 424,91 per I.V.A. per un totale impegno di spesa assunto per €. 2.372,32.

RICHIAMATO l'art. 5 del Decreto del MIT citato, che al comma 2 prevede "*Le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione*";

RITENUTO di porre a carico dei soggetti aggiudicatari, che saranno individuati ad esito della presente procedura di gara, le spese anticipate dall'Amministrazione Regionale per le pubblicazioni legali sopra specificate ripartite in proporzione al valore economico dei singoli lotti;

CONSIDERATO che in ragione dei tempi necessari per l'espletamento della procedura di gara il periodo contrattuale si presume decorrere dal 01 giugno 2020 e pertanto con scadenza 31 maggio 2022, oltre eventuali mesi 12 di proroga tecnica ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. 50/2016 ovvero di rinnovo;

CONSIDERATO che l'ANAC ha attribuito alla presente procedura il seguente codice identificativo (CIG: 8121353083);

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- di indire la procedura di gara ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei *"Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"* in lotto unico dell'importo complessivo dell'appalto stimato pari ad € 504.000,00 IVA (CIG: 8121353083), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016, per un periodo di 24 mesi oltre eventuali 12 mesi di proroga tecnica ai sensi dell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016 e/o eventuale rinnovo;
- di approvare conseguentemente gli schemi degli atti di gara allegati alla presente determinazione e nello specifico:
 - 1) Relazione Tecnico-Illustrativa e Valore stimato dell'Appalto
 - 2) Capitolato Tecnico
 - 3) Disciplinare di gara
 1. Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative,
 2. Allegato 2 – DGUE – operatore economico (presente sul Sistema),
 3. Allegato 3 – Schema di Offerta Economica,
 4. Allegato 4 – Schema di Contratto.
 - 4) Bando di gara - GUUE
 - 5) Bando di gara - GURI
 - 6) Estratto del bando di gara per la pubblicazione sui quotidiani.
- di confermare quale RUP per la fase di aggiudicazione il Geom. Giovanni Occhino in servizio presso l'Area Pianificazione Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali, nominato con Determinazione n G16200 del 26/11/2019;
- di confermare la nomina dei seguenti collaboratori del RUP per la fase di aggiudicazione: Dr. Marco Campegiani, sig.ra Angela Palma, già nominati con determinazione n° G16200 del 26/11/2019
- di pubblicare il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di gara" di

Amministrazione Trasparente, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore della Centrale Acquisti

Dott. Salvatore Gueci

Allegato 1

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

(ART.23 COMMI 14-15 D.LGS. N.50/2016)

TITOLO PROCEDURA

Procedura Aperta per l'Affidamento del servizio Assistenza Tecnica per la gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".

1. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITO IL SERVIZIO

Il Programma Garanzia Giovani, approvato nel Consiglio dell'UE il 28 febbraio 2013 per contrastare il fenomeno dei giovani NEET ("not engaged in education, employment or training", ossia giovani non occupati, né studenti, e coinvolti in attività di formazione) prevede che "tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevono un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale". In sede di approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, il Consiglio Europeo ha deciso di destinare delle risorse specifiche per l'attuazione della Garanzia Giovani, nell'ambito della Youth Employment Initiative (YEI), in aggiunta e a rafforzamento del sostegno già fornito attraverso i fondi strutturali dell'UE e le altre iniziative messe in campo per l'occupazione giovanile. Al fine di dare attuazione alla Garanzia a livello nazionale è stato predisposto il Piano Nazionale Garanzia Giovani, approvato dal Governo italiano. Lo strumento finanziario deputato a dare esecuzione al Piano nazionale è il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione dei Giovani" (PON IOG), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, successivamente modificata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8927 del 18/12/2017 avente ad oggetto l'approvazione della riprogrammazione delle risorse del PON IOG. Il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON) intende affrontare in maniera organica e unitaria una delle emergenze nazionali più rilevanti: l'inattività e la disoccupazione giovanile. La severa crisi economica, che ha interessato l'Italia (e l'Europa tutta) a partire dal 2009 e i cui effetti sono ancora rilevabili alla data odierna sul mercato del lavoro, ha infatti pesantemente colpito la componente giovanile, la quale presenta caratteristiche di estrema vulnerabilità connesse alle difficoltà di transizione dai sistemi di istruzione e formazione verso il mondo del lavoro.

Le misure specifiche previste dal programma operativo sono: accoglienza, orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro, apprendistato, tirocini, servizio civile, sostegno all'autoimprenditorialità, mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi dell'Unione europea, bonus occupazionali per le imprese, formazione a distanza. Data la natura dei servizi e delle misure previste, il Programma, ai sensi del paragrafo 7.2) dello stesso, è attuato in stretto raccordo con le Regioni/Province Autonome, che svolgono il ruolo di Organismi intermedi ai sensi dell'art. 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Detti Organismi Intermedi agiscono, dunque, secondo propri piani di attuazione e in convenzione con l'Autorità di Gestione nazionale, ruolo ricoperto dal 2015 dall'Agenzia nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) ai sensi del d.lgs 150/2015 e s.m.i.

Come previsto dal paragrafo 8 del PON IOG, il programma Garanzia Giovani, essendo sostenuto esclusivamente dalla linea di finanziamento dedicata alla IOG (e relativo cofinanziamento FSE e nazionale), potrà finanziare solo azioni dirette per i giovani. Alla luce di ciò, gli interventi di sistema, comunque necessari alla realizzazione delle azioni, saranno contemplati all'interno del PON Sistemi di Politiche Attive per l'occupazione. In tale ambito, le azioni di sistema messe in campo perseguono l'obiettivo di accompagnare

l'attuazione degli interventi favorendo l'omogeneità su tutto il territorio nazionale e si sostanzieranno in interventi di occupabilità, capacità di istituzionale e interventi di assistenza tecnica.

Nell'ambito del sopra citato Programma è possibile distinguere tra il primo periodo di programmazione e attuazione della Garanzia Giovani (cfr. paragrafo L2) e la Nuova Garanzia Giovani, attivata quest'ultima in esito al rifinanziamento del PON IOG approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8927 del 18.12.2017.

L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI LAZIO. PRIMA FASE.

Coerentemente con la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i giovani e con il Piano italiano per l'attuazione della Garanzia, il Piano di Attuazione adottato dalla Regione (PAR Lazio Garanzia Giovani o PAR Lazio YEI) traccia un percorso di accompagnamento del giovane attraverso le seguenti fasi:

1. accoglienza – mirata a diffondere l'iniziativa e a fornire informazioni in merito alle procedure di accesso alla Garanzia e ai servizi e alle misure offerte dalla Regione;
2. presa in carico ed orientamento – finalizzato alla definizione di un percorso individuale, alla profilazione del giovane e alla successiva sottoscrizione del Patto di servizio;
3. realizzazione delle misure selezionate tra i servizi offerti nell'ambito del percorso individuale (orientamento specialistico, formazione mirata all'inserimento lavorativo, accompagnamento al lavoro, attivazione di un contratto di apprendistato, di un tirocinio o di un percorso di servizio civile, misure a supporto dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità, mobilità professionale transnazionale e territoriale, bonus occupazionale);
4. monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti in relazione alla tipologia di intervento attuata, in particolare, nei casi pertinenti, in termini di effettivo inserimento lavorativo.

Il PAR Fase I contempla le misure previste nell'ambito del Programma nazionale, come descritte al cap. 4, ed in particolare:

- Accoglienza e informazione sul programma (scheda 1.A);
- Accesso alla garanzia, presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa (scheda 1.B);
- Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1.C);
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2.A);
- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2.B)
- Accompagnamento al lavoro (scheda 3);
- Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4.C);
- Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5);
- Servizio civile (scheda 6);
- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7);
- Mobilità professionale e transnazionale (scheda 8);
- Bonus occupazionale (scheda 9).

Le misure sono state organizzate secondo percorsi orientati all'inserimento occupazionale, nel rispetto dei vincoli di abbinamento delle diverse misure. In particolare, coerentemente con tale impostazione, il PAR si caratterizza per i seguenti aspetti:

- compatibilità (nei casi previsti) delle diverse misure al fine di consentire la combinazione più efficace delle stesse, con l'obiettivo di delineare percorsi di inserimento efficaci e orientati al risultato;
- attivazione, in via sperimentale, di percorsi formativi legati all'inserimento lavorativo con condizionamento del rimborso a favore dell'operatore (in quota parte) al risultato;
- previsione di misure incentivanti volte a favorire il ricorso all'apprendistato, di primo e terzo livello, in quanto strumenti non ancora avviati e/o utilizzati a pieno sul territorio regionale;
- potenziamento della misura relativa al bonus occupazionale, al fine di incentivare le diverse tipologie di contratto di lavoro.

Per la realizzazione dei percorsi di servizio civile e l'erogazione del bonus occupazionale, la Regione si è avvalsa del Dipartimento della Gioventù e dell'INPS quali Organismi intermedi designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del PON Occupazione Giovani 2014 – 2015. A tali soggetti sono delegate tutte le funzioni ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013, incluse le funzioni di controllo di primo livello e di rendicontazione degli interventi; la Regione mantiene, in ogni caso, la piena disponibilità delle risorse finanziarie allocate su tali misure, anche in un'ottica di eventuali riprogrammazioni del Piano di attuazione regionale.

Ai fini dell'attuazione delle misure previste dal PAR Lazio YEI Prima Fase, il PON IOG ha stanziato risorse complessive pari a € 137.197.164,00.

Ai fini del rafforzamento della rete regionale dei CPI, coerentemente con le finalità e gli obiettivi della strategia regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione si è avvalsa di ANPAL Servizi (già Italia Lavoro spa), agenzia tecnica di ANPAL, per la realizzazione delle seguenti azioni:

- potenziamento dei CPI mirato alla costituzione di uno Youth corner per la prima accoglienza e informazione in merito alla Garanzia e alle opportunità offerte;
- azioni di orientamento e informazione presso il sistema di istruzione e formazione regionale, al fine di intercettare il massimo numero di utenti e in particolare gli studenti a rischio di abbandono scolastico.

Tali misure di supporto, sono state realizzate in complementarietà con le azioni messe in campo dalla Regione e dagli enti locali competenti secondo uno specifico piano di comunicazione approvato da Regione Lazio e da ANPAL.

Il PAR Lazio è stato attuato in conformità con la convenzione stipulata tra OI regione Lazio e AdG PON IOG che, tra gli adempimenti prevede che la Regione:

- adotti ed invii all'autorità di gestione del PON YEI il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo regionale 2014-2020, corredata delle procedure interne e della pista di controllo in coerenza con l'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Allegato XIII al Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- faccia ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Piano di attuazione regionale;

- esegua i controlli di primo livello ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in loco presso i beneficiari delle operazioni, al fine di verificare la corretta applicazione del metodo di rendicontazione stabilito attraverso l'esame del processo o dei risultati del progetto (ad esclusione delle misure delegate all'INPS e nei casi pertinenti al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale);
- esamini eventuali controdeduzioni presentate dai beneficiari ed emani i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute.

Con deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 "Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del "Piano di Attuazione regionale", la regione ha adottato il piano attuativo, successivamente riprogrammato a seguito degli aggiornamenti sulle regole di funzionamento del programma, determinate da AdG, è dalla riallocazione finanziaria delle risorse stabilita in base ai risultati di avanzamento fisico conseguiti.

In questo contesto disciplinare, la Regione Lazio si è dotata, altresì, di un proprio Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), descritto nell'apposito documento redatto e aggiornato ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (Ue) N. 1303/2013 e del suo allegato XIII, in coerenza con il SIGECO dell'AdG nazionale. Il Si.Ge.Co. della Regione Lazio per l'attuazione del PAR Lazio YEI è stato adottato con determinazione G13925 del 12 novembre 2015, come da ultimo aggiornato con G04825 del 17 aprile 2019.

Alla data di redazione del presente capitolato l'attuazione del Par YEI Lazio è alla fase conclusiva.

LA NUOVA FASE DI GARANZIA GIOVANI E IL NUOVO PIANO DI AZIONE REGIONALE

Come già anticipato, con Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18/12/2017 la Commissione Europea ha modificato la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 4969 dell'11/07/2014 di approvazione del PON IOG approvando la riprogrammazione delle risorse del predetto PON propedeutica all'attribuzione da parte dell'ANPAL delle risorse aggiuntive agli Organismi intermedi. In esito alla Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18/12/2017 l'ANPAL ha trasmesso agli Organismi intermedi il Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019 con cui, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018, ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Lazio risorse aggiuntive pari ad € pari ad € 54.127.692,00 a cui si aggiungono le risorse dovute al medesimo OI derivanti dal meccanismo di compensazione tra le Regioni per i servizi erogati in contendibilità (c.a. tre milioni di euro, allo stato attuale). L'ANPAL, inoltre, con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018 ha trasmesso agli OOII un nuovo schema di convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova Garanzia Giovani con i relativi allegati. L'Amministrazione regionale, pertanto, con determinazione regionale G02575 del 02/03/2018 ha approvato detto schema procedendo con la sua stipula in data 27 marzo 2018. La nuova convenzione ribadisce gli adempimenti in carico agli OI del PON IOG tra i quali l'adozione di un nuovo piano di attuazione in cui si evidenzia un aggiornamento dell'analisi di contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività, soprattutto a valle dei risultati conseguiti dall'implementazione della prima fase di Garanzia Giovani e nel quale si descrivano gli interventi che la Regione intende attuare a valere sulle nuove schede di misura.

In particolare la nuova convenzione ribadisce che le attività di Assistenza Tecnica a supporto delle azioni del PON IOG e le relative attribuzioni delle risorse sono realizzate a valere sul PON SPAO e pertanto, sono oggetto di ulteriore Convenzione tra l'AdG e l'OI.

Le misure della nuova garanzia Giovani agiscono in continuità con la fase precedente, sebbene si prospettano dei necessari aggiornamenti a seguito della modifica di alcune regole di attuazione concordate dagli OI

con l'AdG, a valere sui dati di monitoraggio quali/quantitativo e avanzamento fisico desunti dal periodo precedente. Tra le novità, il nuovo PAR prevede l'implementazione delle seguenti misure:

- 1.D Accoglienza, presa in carico, orientamento, intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati (già oggetto di una prima sperimentazione da parte dell'OI a valere sul progetto europeo EaSI "Meet the neet")

- 2.C Assunzione e formazione
- 4.A Apprendistato per la qualifica e per il diploma
- 5.bis Tirocinio extra- curriculare in mobilità geografica
- 6.bis Servizio civile nell'Unione Europea
- Sono stati già cantierati e avviati dal 2018 le altre misure ossia:
 - 1.A Accoglienza e informazioni sul Programma 1.B Accoglienza, presa in carico e orientamento
 - 1.C Orientamento specialistico o di II livello (rivolto con maggiore intensità ai Neet svantaggiati)
 - 2.A Formazione mirata all'inserimento lavorativo
 - 4.C Apprendistato per l'alta formazione e ricerca
 - 5. Tirocinio extra- curriculare
 - 6.A Servizio civile nazionale
 - 7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità - Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa
 - 7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità - Supporto per l'accesso al credito agevolato
 - 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Con deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2018, n. 451 la Regione Lazio adotta il Piano di Attuazione regionale – Nuova Garanzia Giovani.

2. CARATTERISTICHE DELLA GARA

Oggetto	Procedura Aperta per l'Affidamento del servizio Assistenza Tecnica per la gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".
Importo a base d'asta	€ 504.000,00
Lotti	Unico
Criterio di aggiudicazione	OEPV 70/30
Durata contratto	24 mesi. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e comunque per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi La stazione appaltante si riserva, altresì, in caso di accertata disponibilità delle relative risorse economiche, la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata non superiore ai 12 (dodici) mesi.

3. OBIETTIVI ATTESI

Il servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica si articherà su molteplici piani d'azione.

Nell'ambito dei seguenti macro-ambiti:

- **PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE.** In tale ambito di intervento l'aggiudicatario è chiamato a fornire supporto tecnico per la programmazione finanziaria e la definizione delle procedure attuative degli interventi previsti dal Programma Garanzia Giovani Lazio. Il supporto riguarderà, ad esempio, il supporto nella definizione dei contenuti e nella definizione di strumenti di pianificazione e il loro costante aggiornamento. Particolare importanza rivestirà nelle attività richiesta il supporto per l'implementazione operativa delle procedure gestionali previste dal Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Lazio nell'ambito di Garanzia Giovani-Si rinvia comunque a quanto meglio descritto nel capitolato (allegato 2).
- **CONTROLLO E RENDICONTAZIONE.** in tale ambito di intervento l'aggiudicatario è chiamato a fornire supporto tecnico per elaborazione e aggiornamento delle procedure, e delle relative Piste di Controllo, supporto per lo svolgimento delle attività di verifica della regolarità degli interventi finanziati nell'ambito della Garanzia Giovani Lazio per la verifica e il controllo degli aspetti finanziari, tecnici e fisici delle domande di rimborso delle spese. Si rinvia comunque a quanto meglio descritto nel capitolato (allegato 2).
- **MONITORAGGIO.** in tale ambito di intervento l'aggiudicatario è chiamato a fornire supporto tecnico per la raccolta e analisi dei dati e delle informazioni quali-quantitative relative agli interventi sostenuti nell'ambito della Garanzia Giovani Lazio, per elaborazione e trasmissione all'Autorità di Gestione dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico e per la definizione delle metodologie di campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica. Si rinvia comunque a quanto meglio descritto nel capitolato (allegato 2).

La attività di cui alle macro aree sopra individuate ricoprendono, in maniera trasversale e a seconda dell'esigenza ravvisata dall'amministrazione, il supporto tecnico per la gestione delle interazioni organizzative e procedurali con Autorità di Gestione, Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione del programma Garanzia Giovani, con la Commissione europea, e con il partenariato.

Dovranno essere assicurate le specifiche attività riportate nel paragrafo 3 del capitolato.

Gli obiettivi da realizzare saranno attinenti alla realizzazione del Programma Garanzia Giovani con riferimento ai molteplici aspetti e fasi da esso contemplati, con particolare riguardo ad un'accurata analisi dei fabbisogni; alla definizione della metodologia e dei criteri di lavoro; alla definizione delle attività e dei prodotti oggetto di offerta; alla elaborazione, gestione, registrazione e archiviazione della documentazione necessaria.

4. PROSPETTO ECONOMICO

In ragione di quanto previsto dall'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999, le amministrazioni regionali hanno la facoltà di ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip S.p.a. ai sensi dell'art. 26, comma 1 della legge sopra citata e, qualora effettuino acquisti non ricorrendo alle prefatte convenzioni, debbono utilizzare i parametri di prezzo-qualità delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a. come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse. I parametri di prezzo-qualità sono costituiti dai prezzi e dai valori relativi a ciascuna convenzione stipulata da Consip S.p.a. e pubblicati nel sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze e nel portale www.acquistinretepa.it ai sensi dell'art. 1, commi 507 e 508, della legge n. 208/2015. In particolare il Ministero dell'economia e delle finanze, con Decreto del 21/06/2016, ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 507 della legge n. 208/2015, ha stabilito le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni, programmate da Consip S.p.A. nel 2016, che verranno stipulate ai sensi dell'art. 26 della legge n. 488/1999, includendo le caratteristiche essenziali delle prestazioni di cui al bando di gara relativo all'acquisizione dei servizi di

supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione ed agli eventuali Organismi intermedi per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020.

Con specifico riferimento al lotto 9 della suddetta procedura di gara (avente ad oggetto l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica per le AdG e AdC del PON Inclusione, del PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione, del PON Cultura e Sviluppo e del PON Legalità; CIG 6521662553) nel portale www.acquistinrepea.it è stato pubblicato il benchmark della convenzione stipulata da Consip S.p.a., i cui contenuti specifici sono riportati nella tabella seguente:

Prestazioni principali	Caratteristiche essenziali (profili professionali)	Valori delle caratteristiche essenziali in Convenzione	Prezzo unitario
Prestazione di servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di: 1) Programmazione e attuazione; 2) Moniotraggio; 3) Sorveglianza; 4) Controllo; 5) Comunicazione	Capo Progetto	professionista con esperienza lavorativa di almeno 14 anni, responsabile delle attività di assistenza tecnica;	€ 605,00
	Manager	professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, coordinatore dell'esecuzione dell'affidamento;	€ 470,00
	Consulente senior	professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta;	€ 368,00
	Consulente junior	professionista con esperienza lavorativa di almeno 4 anni, con autonomia media;	€ 252,00
	Spacialista	professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020	€ 397,00

Il prezzo unitario riportato in tabella è da intendersi come prezzo unitario giornaliero.

Ciò premesso, considerate le specificità del PON IOG e la consistenza della dotazione finanziaria assegnata alla Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio - sia con riferimento allo stesso PON IOG, sia con riferimento al PON SPAO - per la configurazione del gruppo di lavoro minimo oggetto della presente procedura l'Amministrazione regionale committente non intende attivare tutti i profili professionali riportati nel benchmark della convenzione stipulata da Consip S.p.a.

Parametri realizzativi

Per la determinazione dell'importo a base d'asta sono stati impiegati parametri realizzativi individuati essenzialmente attraverso raffronti diretti con servizi corrispondenti nei settori di riferimento, tenuto conto dello specifico quadro di fabbisogni descritto nel capitolato, con specifico riferimento alla composizione del gruppo di lavoro ed alla consistenza dei volumi richiesti per singola risorsa, indicati al paragrafo 4 del Capitolato.

Parametri economici

Per le risorse umane da impiegarsi nell'attività di progetto sono state individuate tariffe unitarie di conto (per g/l) omologate alle tariffe stabilite nella Convenzione Consip di riferimento del PON SPAO (FSE). Sono stati comunque tenuti in debito conto anche i costi lordi risultanti dagli strumenti di contrattazione collettiva ritenuti maggiormente pertinenti o prossimi rispetto all'oggetto dell'intervento, ricostruiti in termini di costi aziendali complessivi sulla base delle apposite tabelle predisposte dal Ministero del Lavoro (con riguardo ai settori maggiormente prossimi).

Il risultato di tale analisi ha portato alla individuazione dei seguenti importi unitari e complessivi, da ritenersi comprensivi di ogni onere (IVA esclusa).

Figura	N. risorse	N. giornate tendenziali/mese	N. mesi	N. giornata per singola persona	N. giornate totali per gruppo risorse	Tariffa giornaliera a base di gara (Iva esclusa)	Importo complessivo a base di gara (iva esclusa)	Importo complessivo a base di gara (iva Inclusa)
coordinatore	1	2	24	48	48	€ 470,00	€ 22.560,00	€ 27.523,20
consulente senior	1	10	24	240	240	€ 368,00	€ 88.320,00	€ 107.750,40
consulente junior	3	15	24	360	1080	€ 252,00	€ 272.160,00	€ 332.035,20
consulente junior	1	20	24	480	480	€ 252,00	€ 120.960,00	€ 147.571,20
							€ 504.000,00	€ 614.880,00

Si fa presente che tali tariffe (IVA esclusa) si intendono al lordo di ogni onere e spesa, comprese quelle generali, nonché quelle relative alle attrezzature di tipo informatico ad uso personale delle risorse suindicate.

L'importo a base d'asta (comprensivo delle spese) per il periodo di durata del contratto e soggetto a ribasso è pari ad € 504.000,00 come da schema seguente:

A1	IMPORTO A BASE D'ASTA			€ 504.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	IVA SU A1	22%	€ 110.880,00	
B2	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€ 110.880,00
B3	TOTALE IMPORTO (A1 + b2)			€ 614.880,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 614.880,00

A	IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 504.000,00
B	IMPORTO DELL'OPZIONE DI PROROGA	€ 252.000,00
C	IMPORTO DEL RINNOVO	€ 252.000,00
D	VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO (A+B+C)	€ 1.008.000,00

5. CAPITOLATO SPECIALE DESCrittivo E PRESTAZIONALE

Vedi allegato 2

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

REQUISITI DI IDONEITÀ

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;

b) Possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D. Lgs. n. 81/2008;

c) Mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Il possesso dei requisiti a), b), e c) è attestato mediante autocertificazione.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

d) Fatturato globale minimo annuo riferito a ciascuno degli ultimi n.3 esercizi finanziari disponibili di €. 260.000,00 IVA esclusa;

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice mediante la produzione delle fatture.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

e) Esecuzione negli ultimi tre anni dei seguenti servizi

Il concorrente deve aver eseguito contratti aventi ad oggetto i servizi del presente appalto, nel triennio 2016-2018, con Pubbliche amministrazioni per un importo pari o superiore a €. 390.000,00 indicando gli importi, i destinatari e i periodi di prestazione.

In caso di servizi prestati a favore di Pubbliche Amministrazioni o Enti pubblici o privati, occorre fornire l'originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'Amministrazione/Ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto e del periodo di esecuzione, nonché dell'attestazione di corretta esecuzione del servizio.

La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice mediante la produzione di fatture.

f) Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 nel settore oggetto del presente appalto

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità del sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Tale documento è rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 87, comma 1 del Codice, la stazione appaltante accetta anche altre prove relative all'impiego di misure equivalenti, valutando l'adeguatezza delle medesime agli standard sopra indicati.

CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 convertito in L. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

7. ASPETTI MIGLIORATIVI E CRITERI PREMIALI

L'aggiudicatario ha facoltà di presentare proposte migliorative rispetto alle prestazioni richieste dal capitolato e dagli ulteriori atti di gara.

Tali proposte daranno luogo all'attribuzione di un ulteriore punteggio in termini di offerta tecnica.

Tale punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella tabella che segue con la relativa ripartizione dei punteggi

criteri	sub – criteri di giudizio	p.ggio massimo	criterio di assegnazione dei punteggi
1. Analisi del contesto di riferimento e del corrispondente specifico fabbisogno di supporto	1.1 Adeguata ed utile analisi degli elementi di contesto (normativi, organizzativi, tecnici, etc.)	2	discrezionale
Sarà valutata l'analisi del contesto istituzionale e organizzativo ove opera l'Organismo intermedio con particolare riferimento ai fabbisogni di supporto di cui ai servizi in affidamento	1.2 Corretta individuazione delle caratteristiche dei distinti fabbisogni di supporto da soddisfarsi con i servizi in affidamento	2	discrezionale
2. Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica alla Attività di "Programmazione e Attuazione"	2.1 Completezza ed adeguatezza dell'articolazione delle attività previste nell'offerta con specifico riferimento alle attività di "Programmazione e Attuazione"	6	discrezionale

Sarà valutata l'esaurività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto della specifica attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaurività della trattazione			discrezionale
	2.2 Livello di rispondenza, efficacia ed innovatività delle soluzioni operative e metodologiche individuate per l'erogazione dei servizi richiesti	5	discrezionale
3. Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica alla Attività di "Controllo e Rendicontazione"			discrezionale
Sarà valutata l'esaurività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto della specifica linea di attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaurività della trattazione	3.1 Completezza ed adeguatezza dell'articolazione delle attività previste nell'offerta con specifico riferimento alle attività di Controllo e rendicontazione"	6	discrezionale
	3.2 Livello di rispondenza, efficacia ed innovatività delle soluzioni operative e metodologiche individuate per l'erogazione dei servizi richiesti	5	discrezionale
4. Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica alla Attività di "Monitoraggio"			discrezionale
Sarà valutata l'esaurività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto della specifica linea di attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaurività della trattazione	4.1 Completezza ed adeguatezza dell'articolazione delle attività previste nell'offerta con specifico riferimento alle attività di "Monitoraggio"	6	discrezionale
	4.2 Livello di rispondenza, efficacia ed innovatività delle soluzioni operative e metodologiche individuate per l'erogazione dei servizi richiesti	5	discrezionale

5. Caratteristiche organizzative, funzionali ed operative del gruppo di lavoro	<p>Adeguatezza della struttura organizzativa proposta per lo svolgimento dei servizi con particolare riferimento alle modalità di coordinamento del gruppo di lavoro, alle modalità di monitoraggio del servizio e di verifica del raggiungimento degli obiettivi</p>	7	discrezionale
6. Composizione del gruppo di lavoro	<p>6.1 maggiore esperienza specifica rispetto a quella minima richiesta (intendendosi per "esperienza specifica" l'esperienza settoriale richiesta, per le prescritte figure, quale condizione di accettazione dell'offerta, al paragrafo 4) del capitolato) con esclusivo riferimento alle risorse costituenti il gruppo minimo: verranno più precisamente assegnati, esclusivamente per ogni anno completo (evincibile dalla tabella delle risorse umane costituenti il gruppo minimo) di esperienza specifica utile ulteriore rispetto ai volumi di esperienza minimi richiesti nel capitolato, sino ad un massimo complessivo di punti 10:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il coordinatore del servizio, punti 1,5 per anno di conduzione o di coordinamento di gruppi di lavoro all'interno del settore oggetto dell'appalto, per un massimo di punti 6; - per l'esperto senior, punti 1 per anno, per un massimo di punti 2; - per gli esperti junior, max punti 0,5 per risorsa, per un ulteriore anno di esperienza. Per un massimo di punti 2. <p>6.2 giornate aggiuntive proposte (rispetto alle figure sotto indicate e alle previsioni di cui al paragrafo 4 del capitolato) per lo svolgimento dei medesimi servizi in via di affidamento senza ulteriori oneri per la stazione appaltante: verranno assegnati, per ogni giornata aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni minime del capitolato tecnico sino ad un massimo complessivo di punti 6:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'esperto senior, punti 1,5 per ogni giornata/mese aggiuntiva proposta per un massimo di n. 2 giornate/mese e per tutta la durata del contratto; (massimo punti 3) - con riferimento al gruppo di 3 esperti junior, ognuno a 15 giorni/mese, punti 1 per ogni giornata/mese aggiuntiva proposta per la singola unità lavorativa, per un massimo di n. 3 giornate/mese; (massimo punti 3) 	10	quantitativo
	<p>Sarà valutata la qualità e la coerenza dell'organizzazione del gruppo in termini di esperienza e risorse aggiuntive con specifico riferimento ai servizi richiesti</p>	6	quantitativo

7. Elementi costituenti la qualità organizzativa dell'Impresa	<p>7.1 Possesso della certificazione BS OHSAS 18001 Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro in corso di validità. La certificazione deve essere rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC della serie 17000. Si applica quanto previsto all'art. 87 D. Lgs. n. 50/2016. La comprova da parte dell'offerente avviene allegando copia conforme della certificazione. In caso di presentazione d'offerta in RTI o consorzio la certificazione dev'essere in capo ad tutti i partecipanti al RTI o al Consorzio.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in questo modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si: 2 punti • No: 0 punti 	2	tabellare
	<p>7.2 Possesso della certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 Tecnologie Informatiche - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione in corso di validità. La certificazione deve essere rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC della serie 17000. Si applica quanto previsto all'art. 87 D. Lgs. n. 50/2016.</p> <p>La comprova da parte dell'offerente avviene allegando copia conforme della certificazione.</p> <p>In caso di presentazione d'offerta in RTI o consorzio la certificazione dev'essere in capo ad tutti i partecipanti al RTI o al Consorzio.</p>	2	tabellare
8. Dispositivi, metodologie e qualità delle proposte formative per il trasferimento del know-how teorico e operativo verso le risorse interne dell'Amministrazione (cfr paragrafo 7 del capitolo)		4	discrezionale
9. Proposte migliorative rispetto a quanto indicato al paragrafo 3 del capitolo		2	discrezionale

11. RINVIO

Per tutto quanto non specificato nella presente Relazione è necessario fare riferimento al capitolo e alla ulteriore documentazione di gara.

Allegato 2

REGIONE LAZIO

Procedura Aperta per l'Affidamento del servizio Assistenza Tecnica per la gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".

Sommario

1.	PREMESSA.....	3
2.	OGGETTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	9
3.	I SERVIZI RICHIESTI.....	9
4.	PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO.....	11
5.	CONDIZIONI, MODALITÀ DI ESPLETAMENTO E OUTPUT DEL SERVIZIO	14
6.	AFFIANCAMENTO D'INIZIO ATTIVITÀ	16
7.	TRASFERIMENTO DI KNOW HOW	16
8.	STANDARD E STRUMENTI DI LAVORO	16
9.	TRASFERITE DI LAVORO.....	177
10.	DURATA E IMPORTO	177
11.	STIPULA DEL CONTRATTO.....	17
12.	CONTENUTI DEI DOCUMENTI DI GESTIONE	17
13.	FATTURAZIONE.....	18
14.	MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO	18
15.	TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	19
16.	ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO	19
17.	GARANZIA DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	190
18.	DIRITTO DI RECESSO	20
19.	MODIFICA CONDIZIONI CONTRATTUALI	20
20.	SUBAPPALTO	21
21.	DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO; CESSIONE DEL CREDITO	21
22.	PENALI	21
23.	RISOLUZIONE CONTRATTUALE E PER INADEMPIMENTO	234
24.	OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	245
25.	PROPRIETÀ	245
26.	RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO	245
27.	INCOMPATIBILITÀ.....	256
28.	CONTROVERSIE.....	256
29.	CONTROLLI	256
30.	ONERI A CARICO DEL CONTRAENTE	256
31.	NORME DI RINVIO	256

CAPITOLATO TECNICO

1. PREMESSA

Il presente capitolato è parte integrante della documentazione di gara e definisce le caratteristiche e i requisiti per l'affidamento dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica a supporto delle misure attivate nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.

All'interno del presente documento sono contenute le specifiche tecniche ed economiche di cui i proponenti dovranno tener conto nella formulazione dell'offerta. Ulteriori specifiche sono contenute nello schema per la progettazione.

Le prescrizioni ivi contenute rappresentano gli impegni che l'Operatore affidatario dovrà adempiere. Ogni altra disposizione è contenuta nella relazione tecnico-illustrativa, nel Bando, nel Disciplinare e in ogni altro documento di gara.

I. INTRODUZIONE

Il Programma Garanzia Giovani, approvato nel Consiglio dell'UE il 28 febbraio 2013 per contrastare il fenomeno dei giovani NEET ("not engaged in education, employment or training", ossia giovani non occupati, né studenti, e coinvolti in attività di formazione) prevede che "tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevono un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale".

In sede di approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, il Consiglio Europeo ha deciso di destinare delle risorse specifiche per l'attuazione della Garanzia Giovani, nell'ambito della Youth Employment Initiative (YEI), in aggiunta e a rafforzamento del sostegno già fornito attraverso i fondi strutturali dell'UE e le altre iniziative messe in campo per l'occupazione giovanile.

Al fine di dare attuazione alla Garanzia a livello nazionale è stato predisposto il Piano Nazionale Garanzia Giovani, approvato dal Governo italiano. Lo strumento finanziario deputato a dare esecuzione al Piano nazionale è il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione dei Giovani" (PON IOG), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, successivamente modificata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8927 del 18/12/2017 avente ad oggetto l'approvazione della riprogrammazione delle risorse del PON IOG.

Il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON) intende affrontare in maniera organica e unitaria una delle emergenze nazionali più rilevanti: l'inattività e la disoccupazione giovanile. La severa crisi economica, che ha interessato l'Italia (e l'Europa tutta) a partire dal 2009 e i cui effetti sono ancora rilevabili alla data odierna sul mercato del lavoro, ha infatti pesantemente colpito la componente giovanile, la quale presenta caratteristiche di estrema vulnerabilità connesse alle difficoltà di transizione dai sistemi di istruzione e formazione verso il mondo del lavoro.

Le misure specifiche previste dal programma operativo sono: accoglienza, orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro, apprendistato, tirocini, servizio civile, sostegno all'autoimprenditorialità, mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi dell'Unione europea, bonus occupazionali per le imprese, formazione a distanza.

Data la natura dei servizi e delle misure previste, il Programma, ai sensi del paragrafo 7.2) dello stesso, è attuato in stretto raccordo con le Regioni/Province Autonome, che svolgono il ruolo di Organismi intermedi ai sensi dell'art. 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Detti Organismi Intermedi agiscono, dunque, secondo propri piani di attuazione e in convenzione con l'Autorità di Gestione nazionale, ruolo ricoperto dal 2015 dall'Agenzia nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) ai sensi del d.lgs 150/2015 e s.m.i.

Come previsto dal paragrafo 8 del PON IOG, il programma Garanzia Giovani, essendo sostenuto esclusivamente dalla linea di finanziamento dedicata alla IOG (e relativo cofinanziamento FSE e nazionale), potrà finanziare solo azioni dirette per i giovani. Alla luce di ciò, gli interventi di sistema, comunque necessari alla realizzazione delle

azioni, saranno contemplati all'interno del PON Sistemi di Politiche Attive per l'occupazione. In tale ambito, le azioni di sistema messe in campo persegono l'obiettivo di accompagnare l'attuazione degli interventi favorendo l'omogeneità su tutto il territorio nazionale e si sostanzieranno in interventi di occupabilità, capacità di istituzionale e interventi di assistenza tecnica.

Nell'ambito del sopra citato Programma è possibile distinguere tra il primo periodo di programmazione e attuazione della Garanzia Giovani (cfr. paragrafo L2) e la Nuova Garanzia Giovani, attivata quest'ultima in esito al rifinanziamento del PON IOG approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8927 del 18.12.2017.

II. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

II.A) L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI LAZIO. PRIMA FASE.

Coerentemente con la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i giovani e con il Piano italiano per l'attuazione della Garanzia, il Piano di Attuazione adottato dalla Regione (PAR Lazio Garanzia Giovani o PAR Lazio YEI) traccia un percorso di accompagnamento del giovane attraverso le seguenti fasi:

1. accoglienza – mirata a diffondere l'iniziativa e a fornire informazioni in merito alle procedure di accesso alla Garanzia e ai servizi e alle misure offerte dalla Regione;
2. presa in carico ed orientamento – finalizzato alla definizione di un percorso individuale, alla profilazione del giovane e alla successiva sottoscrizione del Patto di servizio;
3. realizzazione delle misure selezionate tra i servizi offerti nell'ambito del percorso individuale (orientamento specialistico, formazione mirata all'inserimento lavorativo, accompagnamento al lavoro, attivazione di un contratto di apprendistato, di un tirocinio o di un percorso di servizio civile, misure a supporto dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità, mobilità professionale transnazionale e territoriale, bonus occupazionale);
4. monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti in relazione alla tipologia di intervento attuata, in particolare, nei casi pertinenti, in termini di effettivo inserimento lavorativo.

Il PAR FASE I contempla le misure previste nell'ambito del Programma nazionale, come descritte al cap. 4, ed in particolare:

- Accoglienza e informazione sul programma (scheda 1.A);
- Accesso alla garanzia, presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa (scheda 1.B);
- Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1.C);
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2.A);
- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2.B)
- Accompagnamento al lavoro (scheda 3);
- Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4.C);
- Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5);
- Servizio civile (scheda 6);
- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7);
- Mobilità professionale e transnazionale (scheda 8);
- Bonus occupazionale (scheda 9).

Le misure sono state organizzate secondo percorsi orientati all'inserimento occupazionale, nel rispetto dei vincoli di abbinamento delle diverse misure. In particolare, coerentemente con tale impostazione, il PAR si caratterizza per i seguenti aspetti:

- compatibilità (nei casi previsti) delle diverse misure al fine di consentire la combinazione più efficace delle stesse, con l'obiettivo di delineare percorsi di inserimento efficaci e orientati al risultato;
- attivazione, in via sperimentale, di percorsi formativi legati all'inserimento lavorativo con condizionamento del rimborso a favore dell'operatore (in quota parte) al risultato;
- previsione di misure incentivanti volte a favorire il ricorso all'apprendistato, di primo e terzo livello, in quanto strumenti non ancora avviati e/o utilizzati a pieno sul territorio regionale;
- potenziamento della misura relativa al bonus occupazionale, al fine di incentivare le diverse tipologie di contratto di lavoro.

Per la realizzazione dei percorsi di servizio civile e l'erogazione del bonus occupazionale, la Regione si è avvalsa del Dipartimento della Gioventù e dell'INPS quali Organismi intermedi designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del PON Occupazione Giovani 2014 – 2015. A tali soggetti sono delegate tutte le funzioni ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013, incluse le funzioni di controllo di primo livello e di rendicontazione degli interventi; la Regione mantiene, in ogni caso, la piena disponibilità delle risorse finanziarie allocate su tali misure, anche in un'ottica di eventuali riprogrammazioni del Piano di attuazione regionale.

Ai fini dell'attuazione delle misure previste dal PAR Lazio YEI Prima Fase, il PON IOG ha stanziato risorse complessive pari a € 137.197.164,00.

Ai fini del rafforzamento della rete regionale dei CPI, coerentemente con le finalità e gli obiettivi della strategia regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione si è avvalsa di ANPAL Servizi (già Italia Lavoro spa), agenzia tecnica di ANPAL, per la realizzazione delle seguenti azioni:

- potenziamento dei CPI mirato alla costituzione di uno Youth corner per la prima accoglienza e informazione in merito alla Garanzia e alle opportunità offerte;
- azioni di orientamento e informazione presso il sistema di istruzione e formazione regionale, al fine di intercettare il massimo numero di utenti e in particolare gli studenti a rischio di abbandono scolastico.

Tali misure di supporto, sono state realizzate in complementarietà con le azioni messe in campo dalla Regione e dagli enti locali competenti secondo uno specifico piano di comunicazione approvato da Regione Lazio e da ANPAL. Il PAR Lazio è stato attuato in conformità con la convenzione 1 stipulata tra OI regione Lazio e AdG PON IOG che, tra gli adempimenti prevede che la Regione:

- adotti ed invii all'autorità di gestione del PON YEI il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo regionale 2014-2020, corredata delle procedure interne e della pista di controllo in coerenza con l'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Allegato XIII al Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- faccia ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Piano di attuazione regionale;
- esegua i controlli di primo livello ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in loco presso i beneficiari delle operazioni, al fine di verificare la corretta applicazione del metodo di rendicontazione stabilito attraverso l'esame del processo o dei risultati del progetto (ad esclusione delle misure delegate all'INPS e nei casi pertinenti al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale);
- esamini eventuali controdeduzioni presentate dai beneficiari ed emanì i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute.

Con deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 "Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del "Piano di Attuazione regionale", la regione ha adottato il piano attuativo, successivamente riprogrammato a seguito degli aggiornamenti sulle regole di

¹ Il cui schema è stato adottato con la determinazione direttoriale G06086 del 23 aprile 2014 "Approvazione schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lazio – Programma operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG)"

funzionamento del programma, determinate da AdG, è dalla riallocazione finanziaria delle risorse stabilita in base ai risultati di avanzamento fisico conseguiti.

In questo contesto disciplinare, la Regione Lazio si è dotata, altresì, di un proprio Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), descritto nell'apposito documento redatto e aggiornato ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (Ue) N. 1303/2013 e del suo allegato XIII, in coerenza con il SIGECO dell'AdG nazionale. Il Si.Ge.Co. della Regione Lazio per l'attuazione del PAR Lazio YEI è stato adottato con determinazione G13925 del 12 novembre 2015, come da ultimo aggiornato con G04825 del 17 aprile 2019.

Alla data di redazione del presente capitolo l'attuazione del Par YEI Lazio è alla fase conclusiva.

II.B) LA NUOVA FASE DI GARANZIA GIOVANI E IL NUOVO PIANO DI AZIONE REGIONALE

Come già anticipato, con Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18/12/2017 la Commissione Europea ha modificato la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 4969 dell'11/07/2014 di approvazione del PON IOG approvando la riprogrammazione delle risorse del predetto PON propedeutica all'attribuzione da parte dell'ANPAL delle risorse aggiuntive agli Organismi intermedi.

In esito alla Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18/12/2017 l'ANPAL ha trasmesso agli Organismi intermedi il Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019 con cui, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018, ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Lazio risorse aggiuntive pari ad € pari ad € 54.127.692,00 a cui si aggiungono le risorse dovute al medesimo OI derivanti dal meccanismo di compensazione tra le Regioni per i servizi erogati in contendibilità (c.a. tre milioni di euro, allo stato attuale).

L'ANPAL, inoltre, con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018 ha trasmesso agli OOII un nuovo schema di convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova Garanzia Giovani con i relativi allegati. L'Amministrazione regionale committente, pertanto, con determinazione regionale G02575 del 02/03/2018 ha approvato detto schema procedendo con la sua stipula in data 27 marzo 2018. La nuova convenzione ribadisce gli adempimenti in carico agli OI del PON IOG tra i quali l'adozione di un nuovo piano di attuazione in cui si evidenzi un aggiornamento dell'analisi di contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività, soprattutto a valle dei risultati conseguiti dall'implementazione della prima fase di Garanzia Giovani e nel quale si descrivano gli interventi che la Regione intende attuare a valere sulle nuove schede di misura.

In particolare la nuova convenzione ribadisce che le attività di Assistenza Tecnica a supporto delle azioni del PON IOG e le relative attribuzioni delle risorse sono realizzate a valere sul PON SPAO e pertanto, sono oggetto di ulteriore convenzione tra l'AdG e l'OI.

Le misure della nuova garanzia Giovani agiscono in continuità con la fase precedente, sebbene si prospettano dei necessari aggiornamenti a seguito della modifica di alcune regole di attuazione concordate dagli OI con l'AdG, a valere sui dati di monitoraggio quali/quantitativo e avanzamento fisico desunti dal periodo precedente. Tra le novità, il nuovo PAR prevede l'implementazione delle seguenti misure:

- 1.D Accoglienza, presa in carico, orientamento, intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati (già oggetto di una prima sperimentazione da parte dell'OI a valere sul progetto europeo EaSI "Meet the neet")
- 2.C Assunzione e formazione
- 4.A Apprendistato per la qualifica e per il diploma
- 5.bis Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica
- 6.bis Servizio civile nell'Unione Europea

Sono stati già cantierati e avviati dal 2018 le altre misure ossia:

- 1.A Accoglienza e informazioni sul Programma
- 1.B Accoglienza, presa in carico e orientamento
- 1.C Orientamento specialistico o di II livello (rivolto con maggiore intensità ai Neet svantaggiati)
- 2.A Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- 4.C Apprendistato per l'alta formazione e ricerca

- 5. Tirocinio extra- curriculare
- 6.A Servizio civile nazionale
- 7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità - Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa
- 7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità - Supporto per l'accesso al credito agevolato
- 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Con deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2018, n. 451 la Regione Lazio adotta il Piano di Attuazione regionale – Nuova Garanzia Giovani.

II.C) CONTESTO NORMATIVO

Relativamente alle operazioni in oggetto, i principali riferimenti attengono in primo luogo a fonti di respiro generale, trattandosi di intervento, per quanto sopra richiamato, direttamente discendente dagli oneri di gestione e controllo di Programmi finanziati dai Fondi UE imposti dalla relativa disciplina comunitaria.

Lo stesso intervento in affidamento beneficerà in ogni caso del cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, in quanto, come già detto, il Piano operativo nazionale Garanzia Giovani, dispone che gli interventi di assistenza tecnica siano posti in carico del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (PON SPAO).

Da ciò consegue che, per quanto di ragione, troverà applicazione relativamente al medesimo la normativa di diretto riferimento degli interventi realizzati nell'ambito del FSE e quindi principalmente:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20/12/2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20/12/2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e che sostiene, all'art. 16, l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22 marzo 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Con specifico riguardo, invece, all'iniziativa Garanzia Giovani sono da prendersi a riferimento, a livello comunitario e nazionale, i seguenti atti e strumenti:

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative;

- la Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUUE del 26/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014;
- il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, successivamente modificata con Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18/12/2017, con cui l'Italia ha definito lo strumento attuativo della Garanzia Giovani;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 recante modifiche al Regolamento delegato (UE) n. 2015/2195 di integrazione del regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo, che ha definito con riferimento al PON IOG le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione all'Italia delle spese sostenute.

A livello regionale rappresentano riferimenti prioritari gli strumenti e gli atti amministrativi già citati ossia:

- deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 "Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del "Piano di Attuazione regionale" e s.m.i.;
- deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2018, n. 451 "Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani – Nuova fase. Approvazione del "Piano di Attuazione regionale – Nuova Garanzia Giovani";
- determinazione dirigenziale n. G02575 del 2 marzo 2018 "Approvazione schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Regione Lazio per l'attuazione della nuova fase del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani";
- nuova convenzione stipulata tra ANPAL e Regione Lazio il 27 marzo 2018
- convenzione ANPAL 0000119.27-06-2018 stipulata tra AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ANPAL) e REGIONE LAZIO con cui vengono rese disponibili nella titolarità della Regione le risorse economiche finalizzate alla realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica, a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG
- determinazione dirigenziale n. G17523 del 21 dicembre 2018 Piano di Attuazione Regionale (PAR) Lazio Garanzia Giovani – Nuova Fase. Approvazione del Manuale operativo ad uso dei soggetti attuatori;

- determinazione dirigenziale G04825 del 17 aprile 2019 Piano di Attuazione regionale – Nuova Garanzia Giovani (PAR Lazio YEI- Nuova Fase). Modifica della determinazione G11295 del 4 ottobre 2016. Approvazione del Sistema di Gestione e controllo dell'Organismo Intermedio Regione Lazio.
- Statuto della Regione Lazio;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- Legge Regionale 20/11/2001, n. 25, concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio";
- D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;
- Legge Regionale 28/12/2018, n. 13, recante "Legge di Stabilità regionale 2019";
- la Legge Regionale 28/12/2018 n. 14 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

La procedura di gara nonché l'esecuzione del contratto saranno regolate, per quanto di ragione, dal d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recante il "Codice dei contratti pubblici"; dal D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" quest'ultimo applicabile nei sensi e nei limiti di cui agli artt. 216 e 217 del d.lgs. 50/2016; dalle linee guida di attuazione del d.lgs. 50/2016, nonché dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile in materia.

2. OGGETTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'oggetto dell'affidamento della presente procedura consiste nella prestazione di servizi professionali diretti all'assistenza tecnica alla Regione Lazio, nell'ambito delle attività connesse all'attuazione del Programma Garanzia Giovani. Nello specifico, si tratta di servizi correlati ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, gestione e controllo relativamente agli interventi implementati dalla Regione Lazio nell'ambito del predetto Programma.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016, l'appalto è costituito da un unico lotto in quanto non risulta ragionevolmente possibile procedere a gara per lotti distinti per via della stretta integrazione funzionale ed operativa dei servizi in via di affidamento. Infatti, la procedura di gara a lotto unico appare la più idonea a garantire unicità di coordinamento, direzione e responsabilità ai servizi richiesti e ad assicurare un'adeguata omogeneità delle attività poste in essere e dei relativi obiettivi perseguiti in termini di risultati e performance.

3. I SERVIZI RICHIESTI

Le principali attività sulle quali dovrà intervenire l'azione di supporto dell'Operatore affidatario riguarderanno, a titolo non esaustivo, i seguenti macro-ambiti:

A. PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE

In tale ambito devono essere assicurate le seguenti attività:

- supporto nella fase di programmazione e/o riprogrammazione, delle risorse stanziate nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, attraverso l'assistenza sulle seguenti specifiche attività: analisi dei fabbisogni, supporto alla programmazione e alle politiche attive del lavoro, definizione della metodologia e dei criteri di selezione e delle modalità di attuazione delle operazioni da finanziare, supporto nella definizione di sistemi e procedure di rendicontazione, supporto nell'alimentazione dei processi di rendicontazione, nella tenuta della contabilità di progetto e nella predisposizione della documentazione rendicontuale, elaborazione di pareri relativamente a tematiche specifiche, registrazione e archiviazione dei fascicoli di progetto e dei flussi documentali;
- supporto alla predisposizione di bandi/avvisi, nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, identificazione di aree di sinergia con altri fondi, promozione di accordi nazionali e internazionali, identificazione di iniziative transfrontaliere;
- supporto nella predisposizione e aggiornamento del Sistema di Gestione e controllo e dei manuali delle procedure;
- supporto nella assistenza nel governo della spesa, attraverso l'analisi puntuale dell'avanzamento del programma, la proposta di soluzioni per l'accelerazione della spesa e l'avvio di iniziative che garantiscano efficacia nell'attuazione del Programma Garanzia Giovani;
- supporto alla governance del sistema in raccordo con l'Area Competente;
- supporto alla digitalizzazione dei processi gestionali e identificazione degli elementi per la informatizzazione della gestione, dei controlli, ecc.;
- supporto nell'interlocuzione con l'Autorità di Gestione del PON IOG (funzione incardinata presso ANPAL), la commissione europea ed altri organismi;
- supporto all'OI per la predisposizione della documentazione necessaria ai fini dei lavori del Comitato di sorveglianza (es. slide, report) e supporto alla predisposizione della documentazione dell'OI necessaria ai fini rapporti provvisori dell'ADA e dell'ADG;
- supporto e assistenza nella preparazione dei documenti del RAA e del REF;
- supporto e assistenza nella predisposizione delle FAQ degli avvisi e bandi;
- supporto nella fase di attuazione degli avvisi/bandi;
- supporto nell'inserimento dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale;

B. CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

In tale ambito devono essere assicurate le seguenti attività:

- definizione delle procedure di quality review rispetto alle attività espletate;
- supporto alla funzione dei controlli di I livello;
- supporto nella definizione delle procedure per la gestione preventiva dei rischi (misure ed azioni volte alla prevenzione dei rischi; analisi ed identificazione delle attività potenzialmente soggette all'insorgenza dei rischi);
- supporto nella definizione delle procedure di rilevazione e gestione di irregolarità e frodi;
- supporto all'analisi e valutazione degli indicatori di risultato;
- supporto nella semplificazione delle regole gestionali e rendicontative;
- assistenza nel coordinamento e nella gestione dei rapporti con i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma Garanzia Giovani, quali, beneficiari, enti terzi attuatori, enti strumentali regionali, etc.
- supporto nella implementazione del registro dei recuperi e delle irregolarità;
- supporto nella gestione dei recuperi;
- supporto nella definizione e predisposizione delle piste di controllo;
- supporto nella definizione delle metodologie per il campionamento;

- supporto nella elaborazione e compilazione di check-list e report o verbali di controllo;
- supporto nella pianificazione dei controlli;
- supporto nella esecuzione dei controlli di I livello on desk e la compilazione di check list e report o verbali di controllo;
- supporto nella archiviazione della relativa documentazione di controllo e/o l'implementazione del sistema di gestione documentale;
- supporto nella predisposizione della sintesi annuale dei controlli

C. MONITORAGGIO

In tale ambito devono essere assicurate le seguenti attività:

- supporto alle attività gestionali relative al monitoraggio degli interventi affidati nel Programma Garanzia Giovani, alla Direzione Regionale Lavoro;
- supporto nella assistenza alla gestione del sistema informatico integrato per il monitoraggio;
- supporto all'analisi e valutazione degli indicatori fisici, finanziari e di processo relativi all'attuazione degli interventi e la definizione di proposte correttive/migliorative;
- supporto nella assistenza nel coordinamento e nella gestione dei rapporti con i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma Garanzia Giovani.

Le attività di cui agli ambiti precedenti ricoprendono, in maniera trasversale e a seconda dell'esigenza ravvisata dall'amministrazione, il supporto tecnico per la gestione delle interazioni organizzative e procedurali con autorità di gestione, autorità di audit e autorità di certificazione del programma garanzia giovani, con la commissione europea, con la Corte dei conti (italiana ed europea) e con il partenariato.

4. PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO

Per il gruppo di lavoro chiamato a svolgere i servizi sopra descritti è stata individuata - sulla base di esperienze pregresse in contratti analoghi, presso l'Amministrazione regionale committente o anche presso altre Amministrazioni committenti analoghe, e tenuto conto anche delle disponibilità finanziarie assegnate alla Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio del PON SPAO - la seguente configurazione minima:

n. **1** Coordinatore del servizio di assistenza tecnica (Manager) con impegno minimo corrispondente a **48** giornate/lavoro per l'intero periodo (tendenzialmente **2** giornate al mese);

- n. **1** consulente senior con impegno minimo corrispondente a **240** giornate/lavoro per l'intero periodo (tendenzialmente **10** giornate al mese);
- n. **4** consulenti junior con impegno minimo corrispondente a **1560** giornate/lavoro totali per l'intero periodo (tendenzialmente **15** giornate al mese ciascuno per n. 3 consulenti junior e **20** giornate al mese per n. 1 consulente junior);

Profili e gruppo di lavoro

Di seguito si riportano le specifiche dei profili richiesti:

Coordinatore del servizio di assistenza tecnica (Manager)

Profilo

Laureato con anzianità lavorativa di almeno **dieci (10) anni**, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno **sette (7) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno **quattro (4) anni** di provata esperienza nella conduzione o nel coordinamento di gruppi di lavoro all'interno del settore oggetto dell'appalto.

Sono richieste inoltre:

- competenze su temi di politica e normativa comunitaria;
- competenze su temi di programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari;
- competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute;
- competenze su temi di Program Management, Project Management e Risk Management;
- competenze su temi di Advisory strategico e in particolare relative all'organizzazione dei processi e alla gestione del cambiamento;
- competenze specifiche sui software informatici gestionali più diffusi (banche dati, analisi dati ed office automation);
- conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco).

Ruolo

- È responsabile di ogni singola attività di assistenza tecnica e supporto specialistico, del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità previsti nel piano di lavoro di cui al paragrafo 5, nonché del raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione delle Attività;
- promuove attività di interrelazione tra l'OI e le altre Istituzioni e i relativi uffici coinvolti nell'attuazione del PON IOG e del PAR Lazio Garanzia Giovani;
- costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo;
- riveste il ruolo di Gestore del Servizio, vale a dire di responsabile, nominato dal Fornitore, nei confronti della singola Amministrazione committente, della gestione di tutti gli aspetti del Contratto di Fornitura inerenti lo svolgimento delle attività previste nell'Ordinativo di Fornitura e negli eventuali Atti Aggiuntivi;
- garantisce il coordinamento dell'intero gruppo di lavoro, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti; assicura l'Amministrazione regionale committente delle risorse, garantendo la flessibilità del gruppo di lavoro; assicura il monitoraggio delle iniziative in corso, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.

Consulente senior

Profilo

Laureato con anzianità lavorativa di almeno **sette (7) anni**, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di **cui almeno quattro (4) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.

Sono richieste inoltre:

- competenze su temi di politica e normativa comunitaria;
- competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari;
- competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute;
- competenze su temi di Program Management, Project Management e Risk Management;
- competenze su tematiche relative all'organizzazione dei processi e alla gestione del cambiamento;
- competenze specifiche sui software informatici gestionali più diffusi (banche dati, analisi dati ed office automation);
- conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco).

Ruolo

- Garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali;
- Risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'Amministrazione committente;

- È in grado di promuovere il lavoro del gruppo e cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti.

Consulente Junior

Profilo

Laureato con anzianità lavorativa di almeno **quattro (4) anni**, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui **almeno due (2) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto.

Sono richieste inoltre:

- conoscenza dei temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari;
- conoscenza delle metodologie di analisi dati e di processo;
- competenze specifiche sui software informatici gestionali più diffusi (banche dati, analisi dati ed office automation);
- conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea (Inglese, Francese e Tedesco).

Ruolo

- Contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti;
- Produce la documentazione e le analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività.

Con riferimento alla configurazione del gruppo di lavoro, si tenga conto che

- il coordinatore del servizio di assistenza tecnica opererà come tale con riferimento all'intero gruppo di lavoro e a tutte le tipologie di servizio come indicate al paragrafo 3;
- indicativamente, in merito ai 5 consulenti sopra indicati:
 - n. 1 consulente senior opererà nell'ambito dei servizi e delle attività correlate alle attività di PROGRAMMAZIONE (indicativamente per n. 10 giorni al mese)
 - n. 1 consulente junior opererà nell'ambito dei servizi e delle attività correlate all'ATTUAZIONE (indicativamente per n. 15 giorni al mese)
 - n. 2 consulenti junior opereranno nell'ambito dei servizi e delle attività correlate alle attività di CONTROLLO e RENDICONTAZIONE (indicativamente per n. 15 e n. 20 giorni al mese rispettivamente)
 - n. 1 consulente junior opererà nell'ambito dei servizi e delle attività correlate alle attività di MONITORAGGIO (indicativamente per n. 15 giorni al mese).

Restano salvi, in ogni caso, tutti i necessari ed opportuni momenti di condivisione della attività affidate, nonché, più in generale, ogni ipotesi in cui risulti conveniente l'intervento congiunto di più esperti, nella configurazione specifica che risulterà maggiormente utile con riferimento al precipuo fabbisogno da soddisfare.

I soggetti partecipanti alla gara, in sede di offerta tecnica, dovranno illustrare la struttura organizzativa del gruppo di lavoro attraverso cui intendono prestare il servizio.

In sede di offerta tecnica, i soggetti partecipanti alla gara non dovranno indicare nominativamente i singoli componenti il gruppo di lavoro né allegare i relativi curriculum vitae, bensì dovranno garantire la disponibilità di un numero minimo di risorse pari a **sei (6)** unità aventi l'esperienza pluriennale minima sopra richiamata e professionalmente idonee a garantire elevata qualità nell'espletamento delle attività oggetto del servizio.

L'operatore affidatario, entro il termine individuato al successivo paragrafo 5, dovrà inviare all'amministrazione regionale l'elenco nominativo di tutti i componenti del gruppo di lavoro ed i relativi curriculum vitae in formato europeo, sottoscritti ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., da cui risulti il possesso dei requisiti necessari. In particolare, al fine di comprovare la necessaria anzianità lavorativa e professionale, nel profilo e nella materia oggetto dell'appalto, per ciascuna esperienza lavorativa occorrerà indicare nominativo e contatti della società/ente presso cui è stata maturata la relativa esperienza nonché la durata espressa in anni e mesi (il mese sarà valutato se l'esperienza è superiore a n. 15 giornate). Ai fini del calcolo della durata dell'esperienza lavorativa e professionale dei consulenti, in caso di più esperienze svolte contemporaneamente entro il medesimo lasso temporale, tale lasso di tempo dovrà essere contato una sola volta.

L'Operatore affidatario garantisce che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento, anche in caso d'integrazioni e/o sostituzioni, sia in fase di presa in carico dei servizi sia durante l'affidamento stesso, rispondono ai requisiti minimi espressi dal presente Capitolato, e/o eventualmente migliorativi, dichiarati in sede di gara nell'ambito dell'offerta tecnica.

L'amministrazione committente si riserva di verificare, entro i termini di cui al successivo paragrafo 5, la congruenza del gruppo di lavoro proposto rispetto ai requisiti richiesti nel presente capitolato e a quelli dichiarati dall'Operatore affidatario in sede di gara e di richiedere la sostituzione dei componenti aventi requisiti non corrispondenti a quelli dichiarati.

Per il personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo e il servizio impiegato, l'Amministrazione committente procederà alla richiesta formale di sostituzione. Tale richiesta scritta prevedrà un termine essenziale ex art. 1457 c.c. di 15 giorni lavorativi per la comunicazione dei nuovi nominativi, a pena di risoluzione del contratto.

È prevista, per l'Amministrazione committente, la possibilità di richiedere, per motivate esigenze, sostituzioni/integrazioni di risorse con specifiche competenze, non esplicitamente riportate nei profili di seguito descritti.

L'Operatore aggiudicatario è in ogni caso obbligato a non modificare il gruppo di lavoro offerto, se non per cause obiettivamente non imputabili al medesimo e comunque previa autorizzazione dell'Amministrazione committente. Nel caso in cui si renda necessario sostituire uno o più componenti durante la vigenza contrattuale, l'Operatore affidatario provvede a darne tempestiva comunicazione alla Regione Lazio indicando nominativi e curricula delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate in sede di offerta. In generale, le caratteristiche dei CV delle risorse proposte dall'aggiudicatario dovranno essere almeno pari alle caratteristiche dei CV delle risorse da sostituire.

L'Amministrazione, dopo apposita verifica delle cause della sostituzione, nonché della ricorrenza, in capo ai sostituti, degli stessi requisiti professionali dei soggetti sostituendi individuati in sede di gara, procederà ad autorizzare formalmente la sostituzione. La sostituzione dovrà richiedere un adeguato periodo di affiancamento per la risorsa entrante, con oneri ad esclusivo carico dell'Operatore affidatario.

Nell'arco dell'intera durata dell'affidamento, i relativi profili professionali saranno considerati invariati, anche a fronte di eventuale aumento di qualifica, nel caso la loro fruizione si riferisca alla medesima attività o ad attività di pari livello.

5. CONDIZIONI, MODALITÀ DI ESPLETAMENTO E OUTPUT DEL SERVIZIO

Le attività di assistenza tecnica saranno poste in essere prevalentemente presso gli uffici della Regione Lazio. Per le attività di back office potranno essere utilizzate le sedi dell'Operatore affidatario.

La natura delle prestazioni richieste presuppone una stretta ed efficace correlazione tra l'operatore affidatario e l'Amministrazione regionale committente. Tale interrelazione si realizzerà, per esempio, nelle seguenti modalità:

- individuazione di un referente fisso, non ricompreso nel gruppo di lavoro di cui al paragrafo 4, con oneri a carico dell'affidatario, deputato alla cura di tutti gli aspetti inerenti alla corretta gestione del contratto;
- redazione e rispetto di un calendario, periodicamente aggiornato, che attesti le presenze dei componenti del gruppo di lavoro dell'operatore affidatario;
- realizzazione di azioni di accompagnamento, assistenza specialistica, e consulenza al personale della Regione Lazio coinvolto nell'implementazione del PAR Lazio - Garanzia Giovani in tutte le sue fasi;
- partecipazione a incontri bilaterali e di gruppo e a gruppi di lavoro di coordinamento attivati per le azioni di programmazione e gestione del PAR Lazio Garanzia Giovani.

In generale l'operatore affidatario dovrà fornire servizi di assistenza e consulenza diretta agli uffici della Regione Lazio, predisponendo all'occorrenza e secondo scadenze e modalità previste, la documentazione ritenuta di volta in volta funzionale alla realizzazione efficace delle attività, come ad esempio: report scritti sullo stato di attuazione del PAR Lazio Garanzia Giovani, bozze di atti formali, documenti tecnici.

L'Operatore affidatario dovrà garantire che tutti i predetti servizi, come sopra articolati, siano realizzati in piena coerenza con quanto previsto dai Regolamenti UE di cui al quadro normativo riportato, da ogni altro documento generale, d'indirizzo e metodologico emanato a livello comunitario, nazionale e regionale e da successivi atti normativi che dovessero intervenire in materia.

La tipologia delle attività da svolgere e la delicatezza della materia trattata richiedono che tutte le attività dell'Operatore affidatario siano improntate a una assoluta attenzione alla riservatezza.

Le modalità di esecuzione descritte possono essere modificate dall'Amministrazione committente, anche in corso d'opera, dandone congruo preavviso all'Operatore affidatario.

Tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste anche su proposta dell'Operatore affidatario, e potranno essere concordate opportune variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi.

L'Amministrazione committente si riserva di avvalersi di terzi per il supporto allo svolgimento di attività di propria competenza.

Le modalità di espletamento del servizio dovranno essere formalizzate all'interno di un Piano di lavoro generale, da presentarsi all'Amministrazione committente da parte dell'Operatore affidatario entro 5 giorni lavorativi dalla data di decorrenza del contratto, che conterrà, nello specifico, la descrizione analitica delle attività, le risorse umane impiegate, l'impegno previsto in termini di giornate/lavoro delle risorse umane, le tempistiche da rispettare in caso di sostituzioni.

Tali modalità dovranno essere descritte ed articolate su un arco temporale corrispondente al periodo di durata contrattuale stabilito in 24 (ventiquattro) mesi.

Le giornate di lavoro eventualmente residuanti al termine dei 24 (ventiquattro) mesi potranno essere rimodulate in base alle esigenze dell'Amministrazione.

La regolamentazione (pianificazione e riepilogo delle risorse impegnate) sarà in giorni/uomo. Le attività pianificabili dovranno essere stimate a preventivo in termini di impegno, di risorse utilizzate, di data di completamento delle attività.

Fermo restando quanto previsto dal successivo paragrafo 19, il piano di lavoro potrà essere aggiornato, qualora se ne ravvisi la necessità, su richiesta dell'Amministrazione committente, senza oneri aggiuntivi per la stessa, ponendo massima attenzione alla garanzia del risultato.

Entro il termine di 5 giorni lavorativi dalla data di decorrenza del contratto, l'Operatore affidatario dovrà, altresì, inviare all'Amministrazione regionale committente l'elenco nominativo di tutti i componenti del gruppo di lavoro ed i relativi curricula vitae in formato europeo, sottoscritti dai titolari ai sensi del D.P.R. N. 445/2000, da cui risulti il possesso dei requisiti necessari descritti al precedente paragrafo 4 e dichiarati in sede di offerta tecnica.

Il piano di lavoro generale e l'elenco nominativo dei componenti il gruppo di lavoro sono soggetti ad approvazione entro i successivi 15 (quindici) giorni.

Sulla scorta di tale piano generale saranno predisposti due piani semestrali per ciascun anno di contratto, che dovranno tener conto anche degli eventuali aggiornamenti resisi necessari. All'interno di ciascun semestre saranno predisposti, altresì, due piani trimestrali di attività che costituiranno il riferimento di controllo dell'efficacia ed efficienza del servizio fornito. Detti piani semestrali e trimestrali dovranno essere consegnati con anticipo di almeno 15 (quindici) gg. naturali rispetto all'inizio del periodo di riferimento.

I piani di lavoro semestrali e trimestrali di programmazione si intenderanno approvati in mancanza di osservazioni formulate dall'Amministrazione entro 10 (dieci) giorni dalla avvenuta produzione degli stessi.

Successivamente, le attività svolte dovranno essere descritte, con cadenza trimestrale e distintamente per ciascun ambito, da parte dell'Operatore affidatario, in apposita relazione (o stato) di avanzamento lavori. Tali relazioni dovranno svilupparsi secondo le previsioni del Piano di lavoro generale, così da permettere un agevole ed efficace raffronto fra l'andamento delle attività programmato e l'andamento concretamente registrato dalle medesime. Nelle stesse relazioni dovrà essere analiticamente indicato il volume di impegno, in termini di giornate lavoro, registrato per ciascun componente del gruppo di lavoro, sempre distintamente per ciascun obiettivo.

L'Operatore affidatario si impegna sin d'ora ad adottare idonei modelli organizzativi con corrispondenti procedure operative (report, schede ecc) affinché l'Amministrazione committente possa, con riferimento all'intero Gruppo di Lavoro proposto, riscontrare il perfetto adempimento delle obbligazioni contrattuali; l'operatore si impegna comunque a fornire tutta la documentazione che l'Amministrazione in corso di rapporto riterrà di richiedere o acquisire.

Il servizio sarà attivato senza soluzione di continuità per il periodo di validità contrattuale, a decorrere dall'attivazione dello stesso. Tale modalità comprende sia le attività pianificabili già all'inizio dell'affidamento sia tutte le altre che si renderanno necessarie in funzione delle esigenze che si manifesteranno di volta in volta.

L'Operatore affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso per l'esecuzione del servizio, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a

dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.

L'Operatore affidatario si impegna a rendicontare la prestazione resa nei termini e con le modalità di cui ai successivi paragrafi 12 e 13.

L'Amministrazione committente svolgerà un'attività di verifica e vigilanza sulle attività prestate nel corso dell'espletamento del servizio, al fine di esercitare la propria funzione di controllo e supervisione. I rilievi eventualmente formulati per mancanza di rispetto delle condizioni contrattuali e delle previsioni contenute nei documenti di gara, verranno formalizzati con comunicazione scritta, stante il successivo paragrafo 22 in tema di penali.

6. AFFIANCAMENTO D'INIZIO ATTIVITÀ

Nel periodo successivo alla stipula del contratto è data facoltà all'Operatore affidatario di richiedere un periodo finalizzato alla presa in carico delle attività di progetto mediante l'affiancamento del personale dell'Amministrazione committente da parte del proprio personale, per la conoscenza dettagliata delle attività. La data effettiva di inizio di tale periodo, che potrà avere una durata massima di 15 (quindici) giorni naturali, sarà comunque indicata dall'Amministrazione committente e il trasferimento della conoscenza potrà essere eseguito dall'Amministrazione committente. Tale attività non prevede il riconoscimento di alcun corrispettivo e non sarà eroso il monte ore (numero di giorni/uomo) riferito al fabbisogno dell'Amministrazione committente.

Si rileva che, nel caso in cui l'Operatore affidatario non esercitasse tale facoltà, lo stesso sarà ritenuto totalmente responsabile della piena adeguatezza delle attività che saranno svolte, in termini di competenza, qualità e di raggiungimento degli obiettivi di prestazione.

7. TRASFERIMENTO DI KNOW HOW

Nel corso dell'affidamento sarà richiesto all'Operatore affidatario di assicurare al personale dell'Amministrazione committente, o a terzi da essa designati, il trasferimento del know-how acquisito sulle attività condotte, al fine di rendere l'eventuale prosecuzione delle attività quanto più efficace possibile. Tale affiancamento, che potrà avere una durata massima di 30 (trenta) giorni naturali, sarà organizzato secondo modalità da concordare e potrà prevedere sessioni riassuntive, sessioni di lavoro congiunto, presentazioni, etc.

In ogni caso al termine delle attività contrattuali, l'Operatore affidatario dovrà effettuare la consegna finale di tutta la documentazione prodotta nel corso dell'affidamento.

8. STANDARD E STRUMENTI DI LAVORO

La documentazione predisposta in esecuzione dell'affidamento dovrà essere prodotta in conformità agli standard documentali eventualmente forniti all'avvio dell'affidamento.

Nuovi standard dei documenti, o modifiche a quelli forniti, potranno essere emessi anche durante il corso dell'affidamento, dandone congruo preavviso all'Operatore affidatario. Tali nuove indicazioni dovranno essere adottate per tutte le nuove attività, mentre saranno concordate le eventuali modalità di transizione per le attività in corso.

Il personale preposto all'esecuzione dei servizi dovrà essere dotato di un proprio personal computer e relativo software, comprensivo di un antivirus aggiornato. È fatto divieto di utilizzare le stazioni di lavoro per il collegamento alla rete interna dell'Amministrazione committente o comunque delle sedi luogo di lavoro per l'esecuzione dei servizi oggetto del Contratto, contemporaneamente al collegamento via modem a internet o alla rete esterna. Il collegamento a Internet sarà permesso o da postazioni di lavoro individuate e messe a disposizione da ogni Amministrazione committente o tramite un server proxy definito dallo stesso.

La documentazione prodotta in esecuzione dell'affidamento dovrà essere compatibile con le più diffuse suite di produttività individuale (es. Open Office, Microsoft Office) e con i principali applicativi (Microsoft Project, Business Object, Adobe Acrobat). Inoltre, la documentazione dovrà essere compatibile con eventuali altri strumenti che si riterrà opportuno utilizzare e che saranno comunicati con congruo anticipo all'Operatore affidatario.

L'utilizzo di ogni altro strumento dovrà essere preventivamente concordato.

Resta ferma la facoltà di variare o di introdurre nuovi strumenti anche durante il corso dell'affidamento, dandone congruo preavviso all'Operatore affidatario.

9. TRASFERTE DI LAVORO

Le attività oggetto del presente Capitolato saranno svolte di norma presso le sedi e gli uffici dell'Amministrazione committente e degli altri enti/soggetti di volta in volta individuati sul territorio regionale/nazionale per la necessità di specifici interventi. Sono a carico dell'Operatore affidatario, intendendosi ricompresi nei corrispettivi, le spese di trasferta relative alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività e i servizi oggetto del contratto.

10. DURATA, IMPORTO, RINNOVO E PROROGA

Il Contratto ha una durata di 24 mesi, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e comunque per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi, per un importo di € 252.000,00, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

La stazione appaltante si riserva, altresì, in caso di accertata disponibilità delle relative risorse economiche, la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 12 (dodici) mesi, per un importo di € 252.000,00, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del contratto originario.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad € 1.008.000,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'importo a base d'asta (comprendendo le spese) per il periodo di durata del contratto di cui al precedente paragrafo e soggetto a ribasso è pari ad € 504.000,00 IVA esclusa.

L'importo risultante dal ribasso effettuato dall'Operatore affidatario sulla predetta base d'asta, comprensivo di ogni onere e spesa, si riferisce a servizi effettuati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle prestazioni previste nel presente capitolato e negli altri documenti di gara. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Operatore affidatario dal contratto, dall'osservanza di leggi e regolamenti vigenti o che venissero emanati dalle competenti autorità sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

Con riferimento agli oneri per la sicurezza da interferenze, i servizi in affidamento hanno natura prettamente intellettuale. Pertanto è possibile prescindere, giusta determinazione n. 3/2008 AVCP, dalla predisposizione del DUVRI, e per l'effetto vengono determinati pari a zero (€ 0,00) gli oneri per la sicurezza.

11. STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto avviene ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'Operatore affidatario verrà invitato a presentarsi nel giorno e nel luogo comunicati dall'Amministrazione regionale committente per la formale stipulazione del contratto.

12. CONTENUTI DEI DOCUMENTI DI GESTIONE

Tutto il materiale prodotto in esecuzione dell'affidamento sarà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione regionale committente, che ne potrà disporre liberamente.

Oltre ai documenti di programmazione costituiti dal piano di lavoro generale, dai piani semestrali e trimestrali di cui al precedente paragrafo 5, l'attività sarà organizzata mediante la predisposizione della seguente documentazione:

Stato di avanzamento lavori

Lo stato di avanzamento lavori di ogni singolo intervento, da presentare con cadenza trimestrale, dovrà riportare, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

- Percentuale di avanzamento delle singole attività;
- Nome e descrizione dell'intervento;

- Stato delle attività in termini di attività significative concluse nel periodo in esame, attività significative in corso e/o previste a breve;
- Razionali di ripianificazione, scostamento eventuale delle date, dell'impegno e del volume;
- Vincoli/criticità e relative azioni da intraprendere e/o intraprese;
- Allegato contenente i deliverable relativi alle singole attività (es. manualistica, presentazioni, check-list, ecc.)

Rendiconto delle risorse

Il Rendiconto delle risorse è un riepilogo trimestrale che dovrà contenere per ogni intervento:

- Elenco nominativo del personale impiegato con l'indicazione del profilo;
- Dettaglio dei giorni o frazioni di giorno impiegati da ciascuna risorsa per ogni attività svolta.

L'Amministrazione committente si riserva altresì la facoltà di richiedere il timesheet con dettaglio giornaliero sottoscritto da ciascuna risorsa coinvolta.

13. FATTURAZIONE

La fatturazione avverrà trimestralmente. Il Fornitore, entro il giorno 15 del mese successivo al trimestre di riferimento, potrà emettere la fattura relativa al trimestre precedente, previa verifica e approvazione del rendiconto trimestrale delle risorse da parte del Responsabile del Procedimento. Ciascuna fattura dovrà recare l'indicazione puntuale dell'Ordinativo di Fornitura, e degli eventuali Atti Aggiuntivi di riferimento ed alla stessa dovrà essere allegato il relativo Rendiconto delle risorse, lo stato di avanzamento dei lavori e una Relazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento e contenente una descrizione analitica delle specifiche attività prestate e dei prodotti forniti in relazione alle stesse.

L'ammontare delle fatture deve essere decrementato delle ritenute previste dall'art. 30 co. 5bis del d.lgs. 50/2016 e può essere decrementato in base alle trattenute determinate dall'applicazione delle penali di cui al paragrafo 22 del presente Capitolato.

Nelle fatture dovranno essere esplicitati:

- l'importo complessivo da fatturare differenziato per figura professionale e giorni/uomo consuntivati;
- gli eventuali conguagli derivanti da compensazione di crediti dell'Amministrazione dovuti all'applicazione di penali;
- l'aliquota IVA;
- eventuali altri conguagli.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e delle modalità di presentazione della stessa ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. Il fornitore ha l'obbligo di adeguarsi a partire dal successivo ciclo di fatturazione, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dalla documentazione richiesta.

14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Trattandosi di servizi a carattere continuativo, il corrispettivo sarà definito in ragione dei volumi di impegno delle risorse umane concretamente richiesti, applicando a tali volumi le tariffe unitarie che i concorrenti all'uopo indicheranno nell'offerta economica.

L'effettiva erogazione del corrispettivo dovuto sarà effettuata previa trasmissione di fatture redatte nei modi di legge (fermo restando quanto richiesto al precedente paragrafo 13) nonché previa approvazione, da parte dei competenti Uffici, della su elencata documentazione trasmessa.

Resta inteso il positivo esito delle verifiche effettuate in merito alla regolarità fiscale, ai sensi dell'articolo 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 nonché in materia contributiva.

Il pagamento del corrispettivo avverrà, salvo diversa richiesta scritta, mediante bonifico bancario presso la banca ed il conto corrente indicati dall'Operatore affidatario nei modi e nei termini di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010.

Resta inteso che con il prezzo offerto, l'Operatore affidatario si intende omnicomprensivo di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

15. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Operatore affidatario si obbliga ad uniformarsi alle disposizioni di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il "Piano Straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia", per quanto concerne la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge stessa. L'Appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Roma.

In particolare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, l'Operatore affidatario è tenuto ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche.

L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi, sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Amministrazione committente e dagli altri soggetti interessati, lo specifico Codice Identificativo Gara (CIG) attribuito.

16. ADEMPIMENTI DELL'OPERATORE AFFIDATARIO

Fermo restando le ulteriori disposizioni del presente capitolato, l'Operatore affidatario nell'espletamento delle attività di cui al precedente paragrafo 3 è tenuto a:

- Garantire la sostanziale stabilità delle risorse umane presentate in sede di gara. Tale stabilità deve essere estesa a tutto il periodo contrattuale ed in particolare al passaggio dalla fase di gara alla fase di erogazione dei servizi, nonché nella fase di erogazione stessa nel corso della fornitura pluriennale;
- Indicare all'interno dell'offerta tecnica le modalità con cui lo stesso intende provvedere ad eventuali picchi di attività che lo svolgimento del servizio dovesse richiedere;
- Individuare il referente dell'intera attività di assistenza tecnica;
- Predisporre il piano di lavoro generale di cui al paragrafo 5 del presente capitolato;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza ai sensi del paragrafo 24;
- redigere i documenti di gestione, ai sensi del paragrafo 12;
- rispettare le disposizioni del Piano di Lavoro generale approvato;
- partecipare, su richiesta dell'Amministrazione committente ad incontri di lavoro, riunioni, tavoli tecnici;
- osservare quanto previsto nel bando di gara e in tutta la documentazione inerente la gara stessa;
- osservare tutte le leggi, i decreti, i regolamenti nonché tutte le prescrizioni vigenti in materia di appalti pubblici;
- rispettare le disposizioni contenute nel codice civile e le altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;
- rispettare tutta la vigente normativa di settore regolamentante il Programma oggetto del presente affidamento.

17. GARANZIA DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

A garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del contratto, l'Operatore affidatario dovrà prestare garanzia fideiussoria, nei modi e nei termini dell'articolo 103 del d.lgs. 50/2016, in favore della Regione Lazio – Direzione regionale. La detta garanzia potrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal

Ministero dell'economia e delle finanze. Essa deve prevedere, formalmente ed espressamente, la rinuncia al beneficio della preventiva escusione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, e la rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta dell'Amministrazione committente. Dovrà, inoltre, prevedere espressamente l'impegno ad effettuare il pagamento a prima e semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata e comunque non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della sottoscritta (fideiussore), anche nell'eventualità di opposizione proposta dal debitore o da altri soggetti interessati ed anche nel caso che il debitore sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà avere sottoscrizione, autenticata da notaio, dalla quale si evincano con chiarezza i poteri di firma del fideiussore o dell'assicuratore. Dette fideiussioni o polizze dovranno, infatti, essere presentate corredate di autentica amministrativa o notarile della firma, dell'identità, dei poteri e della qualifica del/i soggetto/i firmatario/i il titolo di garanzia ovvero, in alternativa, di dichiarazione rilasciata dal soggetto firmatario (con allegata copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante in corso di validità) ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2006, contenente i predetti elementi (identità, poteri e qualifica).

Dovrà, infine, essere irrevocabile ed avere efficacia per tutta la durata del contratto e, successivamente alla scadenza di tale termine, sino alla completa ed esatta esecuzione da parte del Fornitore di tutte le obbligazioni scaturenti dal contratto medesimo.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 5, del d.lgs. 50/2016, la garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli statuti di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli statuti di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La mancata costituzione di detta garanzia comporta l'annullamento dell'aggiudicazione.

18. DIRITTO DI RECESSO

La stazione appaltante potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

In ogni caso, l'Amministrazione committente ha facoltà di recedere in ogni momento dal contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, con preavviso di almeno quindici giorni.

In caso di recesso al Contraente sarà riconosciuto il pagamento dei servizi eseguiti, purché regolarmente effettuati, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 C.C.

Dalla data di comunicazione del recesso, l'Operatore affidatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione committente.

19. MODIFICA CONDIZIONI CONTRATTUALI

Sono ammesse le varianti nell'esecuzione contrattuale ai sensi dell'art. 106 D.lgs. 50/2016 e nei casi in esso indicati. Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del Dlgs. n. 50/2016, il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, qualora per circostanze emerse nel corso dell'esecuzione del rapporto contrattuale emerga la necessità di modificare, sia qualitativamente sia quantitativamente, la configurazione del gruppo di lavoro e/o la numerosità delle risorse dedicate e/o il numero delle giornate/lavoro indicate in via tendenziale per ciascuna risorsa agli stessi patti e condizioni stabiliti dal contratto originario.

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50/2016, qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del

contratto, l'Amministrazione committente può imporre all'Operatore affidatario l'esecuzione alle medesime condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Operatore affidatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Tutte le eventuali modifiche al Contratto possono essere introdotte solo previa autorizzazione del RUP e l'adozione dei necessari atti consequenziali da parte dell'amministrazione regionale committente.

Nel caso di eventuali varianti e/o modifiche introdotte dall'Operatore affidatario senza la preventiva approvazione del RUP, anche nei casi in cui l'Amministrazione regionale committente stessa non abbia fatto esplicita opposizione prima o durante l'esecuzione di dette varianti e/o modifiche, l'Amministrazione regionale committente può ordinarne la cessazione a cura e spese dell'Operatore affidatario stesso, nonché il risarcimento dell'eventuale danno arrecato.

20. SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito nel rispetto delle previsioni dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Il mancato rispetto di quanto ivi statuito potrà costituire motivo di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C.

21. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO; CESSIONE DEL CREDITO

E' vietata la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art.106 del D.Lgs 50/2016.

La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dal medesimo art. 106 del D.Lgs 50/2016.

In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione regionale committente al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

22. PENALI

L'Amministrazione regionale si riserva, con ampia e insindacabile facoltà di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel Capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Operatore affidatario, l'Amministrazione committente ha diritto di chiedere, a sua scelta, l'adempimento o la risoluzione del contratto nelle ipotesi e nelle forme previste dal codice civile salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno (1453 c.c.).

Per ogni giorno di ritardo nelle consegne rispetto ai termini di volta in volta assegnati dalla Direzione Lavoro, previa contestazione formale dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dall'Operatore affidatario entro il termine massimo di sette giorni dalla stessa contestazione, verrà applicata una penale pari ad € 250,00 (duecentocinquanta/00 Euro).

Sarà considerato mancato rispetto dei termini sopra indicati l'espletamento di attività, pure se entro i termini medesimi, non corrispondenti alle previsioni di riferimento o comunque inadeguate rispetto allo scopo.

In caso di difformità delle attività o dei prodotti realizzati rispetto a quelli indicati nel piano di intervento di cui agli articoli 3 e 8 del Capitolato, sarà applicata una penale pari ad € 250,00 (duecentocinquanta/00 Euro) per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.

Nel caso in cui l'Operatore affidatario non adempia correttamente alle obbligazioni contrattuali previste nel contratto che verrà successivamente stipulato, l'Amministrazione regionale committente potrà sospendere il pagamento dell'importo relativo all'azione contestata sino all'esatto adempimento di tali obbligazioni (art. 1460 c.c.).

Nella tabella seguente vengono riportate le singole penali previste per gli specifici inadempimenti contrattuali.

Mancato rispetto delle soluzioni metodologiche proposte in sede di Offerta Tecnica	Penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo per ciascuna soluzione metodologica, proposta in sede di offerta
--	---

	tecnica, non fornita, fatto salvo l'avvio delle procedure finalizzate alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.
Mancato rispetto del numero di risorse previste in contratto per lo svolgimento delle attività	Penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di assenza per ogni risorsa, fatto salvo l'avvio delle procedure finalizzate alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.
In caso di mancata sostituzione delle risorse offerte in corso di esecuzione	Penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di mancata sostituzione con figure professionali che non abbiano il medesimo profilo, fatto salvo l'avvio delle procedure finalizzate alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.
Mancato rispetto dei tempi proposti in sede di Offerta Tecnica per la consegna dei risultati	Penale di € 250,00 per ogni giorno di ritardo
Mancato rispetto dei tempi previsti dal piano d'intervento ex art. 7 del capitolato tecnico	Penale di € 250,00 per ogni giorno di ritardo
Difformità delle attività o dei prodotti realizzati rispetto a quelli indicati nel piano di intervento	Penale di € 250,00 per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata

In caso di violazione di qualsiasi altra clausola contrattuale la Regione Lazio avrà facoltà di applicare una penale – commisurata alla gravità dell'inadempimento – di importo fino al valore di € 10.000,00.

Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, l'Amministrazione regionale committente si riserva di richiedere il risarcimento del danno ulteriore ai sensi dell'articolo 1382, comma 1° c.c. La penale è dovuta indipendentemente dalla prova del danno (art. 1382, comma 2° c.c.).

Non sarà motivo di applicazione delle penalità previste l'inadempimento o il ritardo dovuto a impossibilità della prestazione derivante da causa non imputabile alla parte contraente (art. 1218 c.c.) L'Amministrazione committente può contestualmente domandare l'adempimento della prestazione principale e la penale ai sensi dell'art. 1383 c.c.

In caso di persistente inadempimento, è riconosciuta all'Amministrazione committente la facoltà, previa comunicazione all'Operatore affidatario, di ricorrere a terzi per ottenere i medesimi servizi o servizi alternativi, addebitando all'Operatore affidatario i relativi costi sostenuti.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui sopra non esonerano in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento delle penali stesse.

Gli inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all'applicazione delle penali saranno contestati dalla stazione Appaltante all'Appaltatore mediante lettera raccomandata a/r ovvero tramite PEC. In tal caso l'Appaltatore deve comunicare, con medesime modalità (raccomandata a/r ovvero tramite PEC), le proprie deduzioni alla Stazione

Appaltante nel termine massimo di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora tali deduzioni non siano ritenute accoglibili, ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Stazione Appaltante potrà applicare all'Appaltatore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La Stazione Appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui sopra con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo o ragione (dunque, anche a titolo/ragione derivante da un diverso appalto affidatogli dalla stazione Appaltante) ovvero, in difetto avvalersi della cauzione definitiva prodotta al momento della stipula del Contratto, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. Qualora l'importo della penale sia trattenuta sulla cauzione definitiva, l'appaltatore è obbligato a reintegrare la garanzia per l'importo escusso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, pena la risoluzione del contratto ai sensi del successivo paragrafo 23.

23. RISOLUZIONE CONTRATTUALE E PER INADEMPIMENTO

L'Operatore affidatario dovrà adempiere alle obbligazioni, secondo quanto previsto nell'offerta e nel successivo Piano di lavoro, sia in termini di servizi che di tempistica.

Il contratto potrà essere risolto, durante il periodo di sua efficacia, al verificarsi delle previsioni dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016.

L'Amministrazione committente si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso, l'Amministrazione committente avrà facoltà di escludere la cauzione, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

L'Amministrazione committente potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Operatore affidatario con raccomandata A/R, nei seguenti casi:

- a. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione committente;
- b. mancato rispetto del Contratto, ovvero di prestazione difforme, per cause imputabili al soggetto contraente, sia per tipologia dei servizi che per i tempi in cui sono stati resi e, comunque, nei casi di sopravvenuta situazione di incompatibilità, cessione parziale o totale del contratto, subappalto non autorizzato, fallimento dell'Operatore affidatario o nelle ipotesi di sottoposizione dello stesso alle altre procedure concorsuali derivanti da insolvenza.
- c. mancata sostituzione di componente non avente i requisiti corrispondenti a quelli richiesti e/o dichiarati, ai sensi del paragrafo 4 del presente capitolo.
- d. l'Amministrazione committente intimi al soggetto inadempiente di adempiere entro un congruo termine con dichiarazione che, decorso inutilmente detto termine, il contratto s'intenderà senz'altro risolto; in questo caso tale termine non può essere inferiore a quindici giorni, salvo diversa pattuizione delle parti o salvo che, per la natura del contratto o secondo gli usi, risulti congruo un termine minore (art. 1454 c.c.).

Ai sensi dell'art. 3 – comma 9bis – della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi, costituisce causa di risoluzione del contratto, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

La risoluzione del contratto opera, altresì, di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

- I. Violazione dei divieti stabiliti nella documentazione di gara o nella Contratto.
- II. Perdita dei requisiti di legge per svolgere il servizio oggetto dell'appalto o per contrarre con la P.A.

Ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 50/2016, l'Amministrazione committente si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare

un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario Operatore affidatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario Operatore affidatario in sede di offerta.

24. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'operatore affidatario si impegna ad osservare ed a fare osservare a tutti i membri del gruppo di lavoro la massima riservatezza, a non divulgare informazioni di qualsiasi natura acquisite in occasione della prestazione del servizio e al rispetto del d.lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modificazioni e integrazioni, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni.

25. PROPRIETÀ

Tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione del servizio saranno di proprietà esclusiva della Regione Lazio in relazione alle attività di competenza.

L'Operatore affidatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione da parte dei soggetti indicati.

26. RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Operatore affidatario assicura le prestazioni con il proprio personale regolarmente inquadrato, per il quale solleva la Regione da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Operatore affidatario si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione committente, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16bis della L. 2/2009, il Documento Unico di Regolarità Contributiva attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Operatore affidatario nei confronti dei propri dipendenti.

Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione committente ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Nessun rapporto diretto potrà mai essere configurato né potrà essere posto a carico della Regione alcun diritto di rivalsa o indennizzo.

L'Operatore affidatario, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare integralmente nei confronti dei soci - lavoratori e/o dei dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto di appartenenza e dagli accordi integrativi territoriali, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata del servizio. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Operatore affidatario, anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'impresa è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche. Dovrà inoltre ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolmunità delle persone addette e dei terzi.

L'Operatore affidatario risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione committente o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

27. INCOMPATIBILITÀ

Il soggetto affidatario si impegna ad evitare conflitti di interesse astenendosi dal presentare progetti a cofinanziamento del PAR Lazio e a stipulare contratti o instaurare collaborazioni con soggetti che intendono proporre progetti a cofinanziamento del PAR Lazio.

Tali divieti si estendono ai soci, agli amministratori, ai dipendenti e ai collaboratori del soggetto affidatario e delle singole imprese che partecipano alla prestazione del servizio.

Il soggetto partecipante alla gara non potrà inoltre essere aggiudicatario del servizio di valutazione del PON IOG e del servizio di assistenza tecnica all'autorità di Audit del PON IOG.

28. CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione è di competenza esclusiva del Foro di Roma. Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.

29. CONTROLLI

La Committente si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

La Committente farà pervenire all'Operatore affidatario del servizio per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'Operatore affidatario del servizio dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

L'Operatore affidatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto alla Regione.

Se l'Operatore affidatario non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate, ovvero non vi provveda entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

Su richiesta della Committente l'Operatore affidatario del servizio sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

30. ONERI A CARICO DEL CONTRAENTE

Sono a carico dell'Operatore affidatario tutte le spese contrattuali, bolli, imposte di registro, spese di pubblicazioni (per il presente bando di gara e già sostenute dall'amministrazione) nonché eventuali ed ulteriori oneri fiscali senza alcun diritto di rivalsa.

31. NORME DI RINVIO

La partecipazione alla procedura di gara comporta la piena ed in condizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato d'oneri, nel Bando, relativo Disciplinare di gara ed ogni altra documentazione inerente la gara stessa. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato, si fa riferimento ad ogni altra disposizione vigente in materia.

Disciplinare di Gara

**Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del
Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l'occupazione”**

DISCIPLINARE DI GARA.....	3
1. PREMESSE.....	3
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.	3
2.1 Documenti di gara	3
2.2 Chiarimenti	4
2.3 Comunicazioni	4
2.4 Registrazione degli Operatori Economici e dotazione informatica per la presentazione dell'Offerta.....	5
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	6
4. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI.....	7
4.1 Durata	7
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....	7
6. REQUISITI GENERALI	9
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA.....	9
7.1 Requisiti di idoneità	9
7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria	10
7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale	10
7.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE	11
7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili.....	11
8. AVVALIMENTO.....	11
9. SUBAPPALTO.....	12
10. GARANZIA PROVVISORIA.....	13
11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	15
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA... ..	16
13. SOCCORSO ISTRUTTORIO	18
14 CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	19
14.1 Domanda di partecipazione	19
14.2 Documento di gara unico europeo.....	20
14.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo	22
15. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA.....	26
16. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA.....	27
17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	29
17.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	29
17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica	34
17.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica	36
17.4 Metodo per il calcolo dei punteggi	36
17.5 Metodo per il calcolo dei punteggi totali	36
18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	37
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	37
20. APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.. ..	38
21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	39
22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	39
23. CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE	41
24. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	41
25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	41

DISCIPLINARE DI GARA

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE"

1. PREMESSE

Con determina/decreto a contrarre n. G16200 del 26/11/2019, la Direzione Regionale Lavoro della Regione Lazio ha deliberato di affidare il servizio di Assistenza Tecnica per la gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice).

Il luogo di svolgimento del servizio è situato nel Comune di Roma presso la sede istituzionale della Regione Lazio in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7. [codice NUTS ITI43]

CIG 8121353083 CUI 80143490581 2019 00100. CUP F86H19000320009

Il Responsabile del procedimento per la fase di aggiudicazione della procedura di gara, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il geom. Giovanni Occhino tel 06/51683685 e-mail gocchino@regione.lazio.it

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- 1) Relazione Tecnico-Illustrativa e Valore stimato dell'Appalto
- 2) Capitolato Tecnico
- 3) Disciplinare di gara
 1. Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative,
 2. Allegato 2 – DGUE – operatore economico (presente sul Sistema),
 3. Allegato 3 – Schema di Offerta Economica,
 4. Allegato 4 – Schema di Contratto.
- 4) Bando di gara – GURI

La documentazione di gara è disponibile sul "*Profilo di committente*" della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it, nella sezione "*Bandi di gara*" della sezione dedicata "*Amministrazione Trasparente*".

Per l'espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale del sistema informatico STELLA per le procedure telematiche di acquisto (di seguito denominato "*Sistema*") accessibile all'indirizzo www.regione.lazio.it/centraleacquisti.

Le modalità di accesso ed utilizzo del sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara e nelle istruzioni operative per lo svolgimento della procedura, accessibili all'indirizzo www.regione.lazio.it/centraleacquisti/help/guide (di seguito denominate "*Istruzioni di*

gara").

La Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio in qualità di Stazione Appaltante è responsabile della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura finalizzata all'affidamento del Servizio in oggetto. La Direzione Regionale Lavoro provvederà per proprio conto, a seguito dell'aggiudicazione, alla sottoscrizione del relativo Contratto con l'Aggiudicatario, secondo le indicazioni contenute nello Schema di Contratto allegato al presente Disciplinare.

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è: (CIG: 8121353083);

2.2 CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimenti e/o di ulteriori informazioni legate alla procedura di gara e relative ad elementi amministrativi e tecnici, da parte degli Operatori Economici interessati, dovranno essere inviati alla Stazione Appaltante tramite la sezione "*Chiarimenti*" presente all'interno del dettaglio, disponibile sul Sistema.

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimento entro le ore 16:00 del giorno 28/01/2020. Le richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modo difforme. La Stazione Appaltante, tramite Sistema, risponderà alle richieste di chiarimento ricevute entro il termine. Tutte le richieste di chiarimento ricevute saranno consultabili a Sistema.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite entro le ore 16:00 del 06/02/2020 e comunque almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il Sistema e mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet www.regione.lazio.it/centraleacquisti, nella sezione "*Bandi e Avvisi*" e nella parte inferiore della sezione "*Chiarimenti*" concernente la procedura di gara

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3 COMUNICAZIONI

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relative alla procedura, anche con riferimento a quelle di cui all'art. 76 del Codice, saranno effettuati per via telematica, mediante il Sistema, all'indirizzo PEC dichiarato dal Fornitore in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoposto l'offerta, nella sezione "*Bandi e avvisi*" concernente la procedura di gara e tramite la funzionalità "*Comunicazioni*" all'interno del Sistema (fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo).

Tali comunicazioni avranno valore di notifica e, pertanto, è onere dell'Operatore Economico verificarne il contenuto fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

È onere degli Operatori Economici provvedere tempestivamente a modificare i recapiti secondo le modalità esplicitate nelle Istruzioni di gara "*Registrazione e funzioni base*" e "*Gestione anagrafica*" accessibili dal <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> (sono fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo).

Eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati ai punti di contatto indicati nel Bando di Gara; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

Nelle comunicazioni di aggiudicazione definitiva e di esclusione sarà indicata la scadenza del termine dilatorio per la stipula del Contratto.

La comunicazione di avvenuta sottoscrizione del Contratto si intende attuata, ad ogni effetto di legge, con l'invio della medesima attraverso il "Sistema".

2.4 REGISTRAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI E DOTAZIONE INFORMATICA PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La presente procedura è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione ai sensi dell'art. 58 del Codice.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al Sistema. La registrazione a Sistema dovrà essere effettuata secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/>.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la Registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente l'*account* all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e le Istruzioni di gara, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sistema o le eventuali comunicazioni.

Al fine della partecipazione alla presente procedura è indispensabile:

- un personal computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- una firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera s), D. Lgs.7 marzo 2005 n° 82;

- la registrazione al Sistema con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al presente Disciplinare;
- un indirizzo di posta elettronica certificata abilitata a ricevere anche e-mail non certificate.

Con il primo accesso al portale (Sezione “*Registrazione e Abilitazioni*” disponibile nella home Page del sito www.regione.lazio.it/centraleacquisti) l’Operatore Economico deve compilare un questionario di registrazione; salvando i dati inseriti nel questionario l’operatore riceverà via e-mail all’indirizzo PEC indicato le credenziali per accedere al Sistema. A tal fine, l’Operatore Economico ha l’obbligo di comunicare in modo veritiero e corretto, i dati richiesti e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione secondo le modalità indicate nelle Istruzioni di gara.

Per informazioni relative alle modalità tecnico-operative di presentazione delle offerte sul Sistema è possibile contattare la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it, contattare il numero 06997744 o consultare le Istruzioni di gara.

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d’Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all’articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

Gli Operatori Economici che partecipano alla procedura esonerano espressamente la Regione Lazio ed i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il Sistema.

3. OGGETTO DELL’APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L’appalto è costituito da un unico lotto poiché non risulta ragionevolmente possibile procedere a gara per lotti distinti per via della stretta integrazione funzionale ed operativa dei servizi in via di affidamento. Infatti, la procedura di gara a lotto unico appare la più idonea a garantire unicità di coordinamento, direzione e responsabilità ai servizi richiesti e ad assicurare un’adeguata omogeneità delle attività poste in essere e dei relativi obiettivi perseguiti in termini di risultati e performance.

Tabella n. 1 – Oggetto dell’appalto

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Assistenza Tecnica per la gestione del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l’occupazione”.	71356200-0	P	€. 504.000,00
Importo totale a base di gara				€. 504.000,00

L’importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L’importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € .0,00 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi.

L'appalto è finanziato con risorse a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del PON SPAO 2014-2020

L'importo complessivo per 24 mesi posto a base di gara è stato calcolato considerando le tariffe giornaliere poste anch'esse a base di gara come di seguito riportato.

Figura	N. risorse	N. giornate tendenziali/mese	N. giornate totali per gruppo risorse	Tariffa giornaliera a base di gara (Iva esclusa)	Importo complessivo a base di gara (Iva esclusa)
coordinatore	1	2	48	€ 470,00	€ 22.560,00
consulente senior	1	10	240	€ 368,00	€ 88.320,00
consulente junior	3	15	1560	€ 252,00	€ 393.120,00
consulente junior	1	20			
					€ 504.000,00

4. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

4.1 DURATA

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 24 mesi, decorrenti dalla data del verbale di avvio del servizio successivo alla stipula del contratto.

Opzioni e rinnovi

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata fino a mesi 12, per un importo massimo di €/mese 21.000,00 da assoggettare al ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge da liquidarsi secondo quanto previsto dal capitolato tecnico e dallo schema di contratto. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto originario.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario, comunque non superiore a 12 mesi, alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad € 1.008.000,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le **tipologie di rete**, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante

mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. *black list* di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 convertito in L. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;

b) Possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D. Lgs. n. 81/2008;

c) Mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Il possesso dei requisiti a), b), e c) è attestato mediante autocertificazione.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

- d) **Fatturato globale minimo annuo** riferito a ciascuno degli ultimi n.3 esercizi finanziari disponibili di €. 260.000,00 IVA esclusa;

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice mediante la produzione delle fatture.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'**attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

- e) **Esecuzione negli ultimi tre anni dei seguenti servizi**

Il concorrente deve aver eseguito contratti aventi ad oggetto i servizi del presente appalto, nel triennio 2016-2018, con Pubbliche amministrazioni per un importo pari o superiore a €. 390.000,00 indicando gli importi, i destinatari e i periodi di prestazione.

In caso di servizi prestati a favore di Pubbliche Amministrazioni o Enti pubblici o privati, occorre fornire l'originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'Amministrazione/Ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto e del periodo di esecuzione, nonché dell'attestazione di corretta esecuzione del servizio.

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice mediante la produzione di fatture.

- f) **Possesso di una valutazione di conformità** del proprio sistema di gestione della **qualità** alla norma UNI EN ISO 9001:2015 nel settore oggetto del presente appalto

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità del sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 [*ove necessario aggiornare il riferimento*].

Tale documento è rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma *UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 [ove necessario aggiornare il riferimento]* per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 87, comma 1 del Codice, la stazione appaltante accetta anche altre prove relative all'impiego di misure equivalenti, valutando l'adeguatezza delle medesime agli standard sopra indicati.

7.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti di cui al **punto 7.1** devono essere posseduti da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al **punto 7.2 lett. d** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale il requisito di cui al precedente punto **7.3 lett. e)** deve essere posseduto, cumulativamente, sia dalla mandataria sia dalle mandanti. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale il requisito deve essere posseduto dalla mandataria.

Il requisito di cui al precedente punto **7.3 lett. f)** deve essere posseduto dalla mandataria.

7.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I **requisiti** di cui al **punto 7.1** devono essere posseduti dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria di cui al punto 7.2 nonché tecnica e professionale di cui al punto 7.3, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- a. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo.
- b. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

8. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9. SUBAPPALTO.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cattivo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Aggiudicatario, che rimane unico e solo responsabile nei confronti del Committente di quanto subappaltato.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

L'Aggiudicatario deve depositare presso il Committente il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate unitamente alla certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione

alla prestazione subappaltata, nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al suddetto dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del medesimo Decreto. Il contratto di subappalto, corredata della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Con il deposito del contratto di subappalto è fatto obbligo all'aggiudicatario di attestare ai sensi del DPR n. 445/2000 che, nel relativo contratto, è stata inserita apposita clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il subappalto sarà autorizzato in fase di esecuzione salvo che questo non sia vietato dal C.C.N.L. applicato dall'aggiudicatario.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- 1) **una garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.
- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escissione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento "61143" ed il riferimento alla gara in oggetto;
- c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il *"Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50"*;
- 4) avere validità per 360 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- 7) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è **ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 140,00 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1174 del 19/12/2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2019 pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

Il C.I.G. del presente appalto è: 8121353083

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude il concorrente dalla procedura di gara**, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione della documentazione amministrativa, offerta tecnica ed economica deve essere effettuata a Sistema secondo le modalità esplicitate nel presente Disciplinare di Gara.

L'Offerta dovrà essere collocata sul Sistema dal Concorrente entro il termine perentorio delle **ore 16:00 del giorno 13/02/2020**. L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

È ammessa la presentazione di un'offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente.

Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle Offerte, l'Operatore Economico può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tale proposito si precisa che, qualora alla scadenza della gara risultino presenti a Sistema più offerte dello stesso fornitore, salvo diversa indicazione del fornitore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva di quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara.

Non sono accettate offerte alternative.

Con riferimento all'appalto cui l'Operatore economico intende partecipare, l'offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni del portale di *e-procurement* relative alla presente procedura ed essere composta dai seguenti documenti:

- Busta A – Documentazione Amministrativa
- Busta B – Offerta Tecnica
- Busta C – Offerta Economica.

Per accedere alla sezione dedicata alla gara l'operatore economico deve:

1. accedere al portale <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>
2. inserire le chiavi di accesso per accedere all'area riservata presente nel box grigio, cliccando sul link “Accedi”;
3. accedere alla procedura in oggetto nell'area “Bandi” – “Bandi pubblicati”;
4. una volta selezionato il bando, nel Dettaglio dell'iniziativa cliccare “Partecipa”, per accedere alla sezione dedicata alla creazione della propria Offerta.

Per una più completa descrizione delle modalità di registrazione al Sistema e inserimento delle offerte si rimanda alle *Istruzioni di gara*.

Tutti i file relativi alla documentazione dovranno essere firmati digitalmente, potranno avere una dimensione massima codauno di 100 Mb.

La presentazione dell'offerta mediante il Sistema è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati,

a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell’Agenzia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l’offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

In ogni caso il concorrente exonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del Sistema.

La Stazione Appaltante si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione Europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la Domanda di partecipazione, l’Offerta Tecnica e l’Offerta Economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Le dichiarazioni di cui al paragrafo 14 dovranno essere redatte sui modelli conformi ai rispettivi allegati al presente Disciplinare, predisposti e messi a disposizione all’indirizzo internet <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti> e sul “*Profilo di committente*” della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice. La stazione appaltante si riserva in ogni caso di richiedere al concorrente, in ogni momento della procedura, copia autentica o conforme all’originale della documentazione richiesta in sola copia semplice.

In caso di Operatori Economici non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevorrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Busta A, si applica l’art. 83, comma 9, del Codice.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell’art. 59, comma 3, lett. b), del Codice.

L’offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice per **360 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell’offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la Stazione Appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice,

di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

14 CONTENUTO DELLA BUSTA “A” – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L’Operatore Economico dovrà inserire a Sistema, nella sezione denominata “*Busta documentazione*”, la Documentazione Amministrativa di cui alla **Busta A**, la quale contiene la Domanda di Partecipazione e le dichiarazioni integrative, il DGUE, nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

La Documentazione Amministrativa deve essere priva, **a pena di esclusione dalla gara**, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all’Offerta Economica. Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni civili e penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- b) costituisce causa d’esclusione dalla partecipazione alla presente gara;
- c) comporta la segnalazione all’ANAC ai fini dell’avvio del relativo procedimento finalizzato all’iscrizione nel casellario informatico ed alla conseguente sospensione dell’Impresa dalla partecipazione alle gare;
- d) comporta altresì la segnalazione all’Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è redatta, in bollo, per un importo unico pari a €. 16,00 (sedici/00) conformemente al modello di cui all’Allegato 1 – *Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative* al Disciplinare e contiene tutte le informazioni e dichiarazioni di seguito indicate.

Il bollo è dovuto da:

- gli operatori singoli;
- in caso di RTI/Consorzi ordinari costituiti o costituendi e Aggregazioni di rete, dalla mandataria/capogruppo/organo comune;
- in caso di Consorzi di cui all’art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, dal Consorzio.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l’impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE) indicando anche i dati del. domicilio fiscale, il codice fiscale e la partita IVA.

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all’art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

- a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- b) copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il modello di DGUE presente sul Sistema secondo quanto di seguito indicato. Il DGUE, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta “*Documentazione amministrativa*”.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascun ausiliaria, allega:

- 1) DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;

- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
- 5) PASSOE dell'ausiliaria;

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C).

Le dichiarazioni della sezione A si intendono riferite a tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017.

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «a» compilando, inoltre, quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso dei requisiti relativi all'idoneità professionale di cui al par. 7.1 del presente disciplinare;
- b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al par. 7.2 del presente disciplinare;
- c) la sezione C per dichiarare il possesso dei requisiti relativi alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 7.3 del presente disciplinare;

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere compilato sul Sistema:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;

- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

14.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Ciascun concorrente rende, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 e secondo il modello di cui all'Allegato 1 – *Domanda di partecipazione Schema dichiarazioni amministrative* al presente Disciplinare, le dichiarazioni ivi contenute, come di seguito specificato:

14.3.1 Dichiarazioni integrative

1. dichiara di essere iscritto nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;
2. dichiara che l'impresa è in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale di cui al punto 7.3 lett. f) del Disciplinare di gara;
3. dichiara il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D. Lgs. n. 81/2008;
4. dichiara la mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
5. dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. c-bis), c-ter), c-quater), f-bis) e f-ter) del Codice;
6. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
7. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, eccettuata che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

8. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. “black list”:

9. dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

10. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
11. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
12. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

13. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis*, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le suddette dichiarazioni, di cui ai punti da 1 a 13, potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo devono essere prodotte da tutte le Imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio Ordinario o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b)

e c) del Codice e da tutte le Imprese indicate quali esecutrici del servizio o, in caso di avvalimento, dalle imprese indicate come ausiliarie.

14.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

14. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria.
15. documento attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;

Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice

16. copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
17. **ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;**
18. **attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo.** Si ricorda che il pagamento della suddetta imposta dovrà avvenire in una delle modalità consentite dalla legge (si veda ad esempio risoluzione Agenzia delle Entrate 12/E del 03 marzo 2015). A comprova del pagamento effettuato, il concorrente dovrà caricare a sistema, all'interno della Busta A, copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, firmata digitalmente dal Legale rappresentante o da suo procuratore. Al fine di ottemperare a tale disposizione si riportano i seguenti dati:
 - a. Codice ufficio Agenzia Entrate: TJT,
 - b. Codice fiscale Regione Lazio: 80143490581,
 - c. Codice tributo: 456T, come precisato dalla Circolare n. 36/E del 6/12/2006 dell'Agenzia delle Entrate.

Le restanti informazioni da inserire possono essere acquisite consultando il sito della Agenzia delle Entrate.

14.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto [14.1](#).

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) dell'atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:
 - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito:** copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo

- irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo:** copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 14.3.3 potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

Nella sezione denominata “*Caricamento Lotti/Prodotti*”, l'Operatore Economico, **a pena di esclusione**, deve compilare la scheda relativa al Lotto di gara per cui si intende partecipare ed allegare nelle apposite sezioni i sotto elencati documenti, redatti in lingua italiana, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine, secondo le modalità esplicitate nelle Istruzioni di gara:

1. **Offerta Tecnica** del servizio firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella Busta A del servizio costituita dalla descrizione completa e dettagliata della proposta di organizzazione e gestione delle attività, strutturata seguendo l'ordine dei criteri di valutazione del presente disciplinare e le indicazioni prescritte dal Capitolato Tecnico, con allegata la documentazione richiesta e tutti gli ulteriori documenti ivi menzionati.

La relazione tecnica dei servizi offerti dovrà essere presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min. 1,2), della lunghezza massima di 24 pagine solo fronte, oltre copertina, indice ed eventuali allegati. Gli eventuali allegati non possono superare, in totale, la lunghezza di 10 pagine.

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo paragrafo 17.1 del presente Disciplinare, tutti gli elementi utili ai fini della valutazione dell'Offerta Tecnica.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Progetto, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto [14.1](#).

2. Dichiarazione, se del caso, motivata e comprovata in merito alle informazioni contenute nell'offerta (con riferimento a marchi, brevetti, know-how) che costituiscono segreti tecnici e commerciali, pertanto ritenute coperte da riservatezza ai sensi dell'art. 53 del Codice, denominata "*Segreti tecnici e commerciali*".

In base a quanto disposto dall'articolo 53, comma 5, il diritto di accesso agli atti e ogni forma di divulgazione sono esclusi in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

A tal proposito si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere fornito un principio di prova da parte dell'offerente.

La dichiarazione sulle parti dell'offerta coperte da riservatezza deve quindi essere accompagnata da idonea documentazione che:

- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare;
- fornisca un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

Non sono pertanto ammissibili generiche e non circostanziate indicazioni circa la presenza di ragioni di riservatezza. La Stazione Appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza presentata con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dall'Operatore Economico, tale da non consentire la valutazione del servizio offerto da parte della Commissione giudicatrice, comporta l'**esclusione** dalla gara.

Tutta la documentazione contenuta nell'Offerta Tecnica deve essere firmata digitalmente da parte del titolare o legale rappresentante dell'operatore economico ovvero da persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa.

L'Offerta Tecnica deve essere priva, **a pena di esclusione**, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

La busta "c" - Offerta Economica" contiene, a pena di esclusione, l'offerta economica; tale offerta è formulata su STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma STELLA accessibili dal sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>

Nella sezione denominata "*Caricamento Lotti/Prodotti*", la compilazione della scheda del servizio per cui si intende presentare un'offerta deve essere effettuata secondo le modalità esplicitate nelle Istruzioni di gara:

Per la presentazione dell'Offerta Economica, l'Operatore Economico deve:

- indicare a Sistema, nell'apposito campo il valore totale (Importo complessivo offerto) così come risultante dalla compilazione dello schema di cui all'Allegato 3 – Schema Offerta Economica al Disciplinare. Nell'Allegato 3, con riferimento ai Servizi descritti nel Capitolato Tecnico indicare l'importo complessivo offerto per la durata biennale dell'appalto.
- produrre e allegare nella Sezione "Allegato Economico", l'Offerta Economica di cui all'Allegato 3 – Schema Offerta Economica al Disciplinare. L'allegato deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante, o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa. Nel caso di concorrenti associati, l'Offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione dell'offerta di cui al paragrafo [14.1](#) del presente Disciplinare a pena di esclusione.

Si precisa inoltre che:

- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) cifre decimali;
- i valori offerti devono essere indicati sia in cifre sia in lettere; in caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere sarà ritenuto valido il valore in lettere;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa;
- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso. Saranno pertanto escluse le offerte cui corrisponda un valore complessivo uguale o superiore a quello posto a base d'asta; **l'esclusione sarà comminata anche in caso di superamento della tariffa giornaliera posta a base d'asta prevista per ogni figura professionale.**

Gli importi complessivi dell'appalto di cui ai precedenti punti si intendono comprensivi e compensativi:

- di tutti gli oneri, obblighi e spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto, a norma del presente Disciplinare e di tutti i documenti in esso citati;
- delle spese generali sostenute dall'Aggiudicatario;
- dell'utile d'impresa, dei trasporti, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente Disciplinare, per dare il servizio stesso perfettamente compiuto ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile all'intera attività.

L'Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali o condizionate.

L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dall'Amministrazione.

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

L'offerta è vincolante per il periodo di **360 (trecentosessanta) giorni** dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La Stazione Appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all'art. 97 del Codice.

Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'appalto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'IVA che verrà corrisposta ai termini di

legge.

Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritto il Contratto.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal concorrente per la preparazione e la presentazione della offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula del Contratto.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Il punteggio di valutazione tecnica verrà attribuito sulla base dei seguenti criteri di valutazione, con la relativa ripartizione dei punteggi.

criteri	sub – criteri di giudizio	p.ggio massimo	criterio di assegnazione dei punteggi
1. Analisi del contesto di riferimento e del corrispondente specifico fabbisogno di supporto	1.1 Adeguata ed utile analisi degli elementi di contesto (normativi, organizzativi, tecnici, etc.)	2	discrezionale
Sarà valutata l'analisi del contesto istituzionale e organizzativo ove opera l'Organismo intermedio con particolare riferimento ai fabbisogno di supporto di cui ai servizi in affidamento	1.2 Corretta individuazione delle caratteristiche dei distinti fabbisogni di supporto da soddisfarsi con i servizi in affidamento	2	discrezionale

<p>2. Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica alla Attività di "Programmazione e Attuazione"</p> <p>Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto della specifica attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione</p>	<p>2.1 Completezza ed adeguatezza dell'articolazione delle attività previste nell'offerta con specifico riferimento alle attività di "Programmazione e Attuazione"</p> <p>2.2 Livello di rispondenza, efficacia ed innovatività delle soluzioni operative e metodologiche individuate per l'erogazione dei servizi richiesti</p>	<p>6</p> <p>5</p>	<p>discrezionale</p> <p>discrezionale</p> <p>discrezionale</p>
<p>3. Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica alla Attività di "Controllo e Rendicontazione"</p> <p>Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto della specifica linea di attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione dell'attività proposta,</p>	<p>3.1 Completezza ed adeguatezza dell'articolazione delle attività previste nell'offerta con specifico riferimento alle attività di Controllo e rendicontazione"</p> <p>3.2 Livello di rispondenza, efficacia ed innovatività delle soluzioni operative e metodologiche individuate per l'erogazione dei servizi richiesti</p>	<p>6</p> <p>5</p>	<p>discrezionale</p> <p>discrezionale</p> <p>discrezionale</p>

tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione			
4. Proposta progettuale in ambito di supporto e assistenza tecnica alla Attività di "Monitoraggio"	4.1 Completezza ed adeguatezza dell'articolazione delle attività previste nell'offerta con specifico riferimento alle attività di "Monitoraggio"	6	discrezionale
Sarà valutata l'esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi previsti a supporto della specifica linea di attività. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità e della contestualizzazione dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività della trattazione	4.2 Livello di rispondenza, efficacia ed innovatività delle soluzioni operative e metodologiche individuate per l'erogazione dei servizi richiesti	5	discrezionale
5. Caratteristiche organizzative, funzionali ed operative del gruppo di lavoro	Adeguatezza della struttura organizzativa proposta per lo svolgimento dei servizi con particolare riferimento alle modalità di coordinamento del gruppo di lavoro, alle modalità di monitoraggio del servizio e di verifica del raggiungimento degli obiettivi	7	discrezionale
Sarà valutata la qualità organizzativa, funzionale e flessibile del gruppo di lavoro in relazione alla capacità di offrire soluzioni opportune per massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei servizi resi e			

per la gestione dei picchi di impegno			
6. Composizione del gruppo di lavoro	<p>6.1 maggiore esperienza specifica rispetto a quella minima richiesta (intendendosi per "esperienza specifica" l'esperienza settoriale richiesta, per le prescritte figure, quale condizione di accettazione dell'offerta, al paragrafo 4) del capitolato) con esclusivo riferimento alle risorse costituenti il gruppo minimo: verranno più precisamente assegnati, esclusivamente per ogni anno completo (evincibile dalla tabella delle risorse umane costituenti il gruppo minimo) di esperienza specifica utile ulteriore rispetto ai volumi di esperienza minimi richiesti nel capitolato, sino ad un massimo complessivo di punti 10:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il coordinatore del servizio, punti 1,5 per anno di conduzione o di coordinamento di gruppi di lavoro all'interno del settore oggetto dell'appalto, per un massimo di punti 6; - per l'esperto senior, punti 1 per anno, per un massimo di punti 2; - per gli esperti junior, max punti 0,5 per risorsa, per un ulteriore anno di esperienza. Per un massimo di punti 2. 	10	quantitativo
Sarà valutata la qualità e la coerenza dell'organizzazione del gruppo in termini di esperienza e risorse aggiuntive con specifico riferimento ai servizi richiesti	<p>6.2 giornate aggiuntive proposte (rispetto alle figure sotto indicate e alle previsioni di cui al paragrafo 4 del capitolato) per lo svolgimento dei medesimi servizi in via di affidamento senza ulteriori oneri per la stazione appaltante: verranno assegnati, per ogni giornata aggiuntiva proposta rispetto alle previsioni minime del capitolato tecnico sino ad un massimo complessivo di punti 6:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'esperto senior, punti 1,5 per ogni giornata/mese aggiuntiva 	6	quantitativo

	<p>proposta per un massimo di n. 2 giornate/mese e per tutta la durata del contratto; (massimo punti 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> - con riferimento al gruppo di 3 esperti junior, ognuno a 15 giorni/mese, punti 1 per ogni giornata/mese aggiuntiva proposta per la singola unità lavorativa, per un massimo di n. 3 giornate/mese; (massimo punti 3) 		
7. Elementi costituenti la qualità organizzativa dell'Impresa	<p>7.1 Possesso della certificazione BS OHSAS 18001 Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro in corso di validità. La certificazione deve essere rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC della serie 17000. Si applica quanto previsto all'art. 87 D. Lgs. n. 50/2016.</p> <p>La comprova da parte dell'offerente avviene allegando copia conforme della certificazione.</p> <p>In caso di presentazione d'offerta in RTI la certificazione dev'essere in capo ad tutti i partecipanti al RTI. In caso di partecipazione di consorzi, la certificazione dev'essere in capo al consorzio, se esecutore del servizio, e/o alle imprese indicate come esecutrici.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in questo modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si: 2 punti • No: 0 punti 	2	tabellare
	<p>7.2 Possesso della certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 Tecnologie Informatiche - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione in corso di validità. La certificazione deve essere rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del</p>	2	tabellare

	<p>Consiglio, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC della serie 17000. Si applica quanto previsto all'art. 87 D. Lgs. n. 50/2016.</p> <p>In caso di presentazione d'offerta in RTI la certificazione dev'essere in capo ad tutti i partecipanti al RTI. In caso di partecipazione di consorzi, la certificazione dev'essere in capo al consorzio, se esecutore del servizio, e/o alle imprese indicate come esecutrici.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito in questo modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si: 2 punti • No: 0 punti - 		
8. Dispositivi, metodologie e qualità delle proposte formative per il trasferimento del know-how teorico e operativo verso le risorse interne dell'Amministrazione (cfr paragrafo 7 del capitolo 3)	4	discrezionale	
9. Proposte migliorative rispetto a quanto indicato al paragrafo 3 del capitolo 3	2	discrezionale	

17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Con riferimento all'Offerta Tecnica, il Punteggio Tecnico (Pt) della gara, è determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti all'offerta in relazione ai singoli sub-criteri di valutazione, effettuando le operazioni di seguito indicate.

L'attribuzione del punteggio tecnico avverrà sulla base della seguente formula:

$$Pt(a) = \sum_{i=1}^n (Wi * V(a)i)$$

dove:

Pt(a) = punteggio di valutazione tecnica per l'offerta "a";

Wi = punteggio massimo attribuibile al sub-criterio "i";

V(a)i = coefficiente definitivo dell'offerta "a" rispetto al sub-criterio "i", variabile fra 0 e 1;

n = numero totale dei requisiti.

In particolare:

- ove è prevista l'attribuzione tabellare ("T"), la Commissione procede ad applicare la regola indicata per il rispettivo sub-criterio;
- ove è prevista l'attribuzione quantitativa ("Q"), la Commissione procede ad attribuire un punteggio calcolato sulla base del metodo indicato per ciascun sub-criterio;

- ove è prevista l’attribuzione discrezionale (“D”), è attribuito un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione al sub-criterio), variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara in conformità a quanto previsto dalla Linee Guida n. 2 di attuazione del Codice recanti offerta economicamente più vantaggiosa, approvate dal Consiglio dell’ANAC con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016.

In relazione a ciascun sub-criterio, la Commissione procede all’attribuzione di un coefficiente preliminare $V(a)pi$ corrispondente alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun Commissario mediante l’utilizzazione della seguente scala di valutazione:

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	0,81 a 1
Distinto	0,61 a 0,80
Buono	0,41 a 0,60
Sufficiente	0,21 a 0,40
Mediocre	0 a 0,20

Il coefficiente preliminare $V(a)pi$ viene trasformato in coefficiente definitivo $V(a)i$, attribuendo uno al concorrente che ha ottenuto il coefficiente preliminare più alto e proporzionando ad esso i coefficienti degli altri concorrenti, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

a) $V_{(max)pi} > 0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(max)pi}}$$

b) $V_{(max)pi} = 0$

$$V_{(a)pi} = 0$$

Dove:

$V(a)pi$ = coefficiente ottenuto dall’impresa “a” per il sub-criterio i -esimo prima della procedura di rescaling;

$V(max)pi$ = coefficiente massimo ottenuto da una impresa concorrente per il sub-criterio i -esimo prima della procedura di re-scaling;

$V(a)i$ = coefficiente ottenuto dall’impresa “a” per il sub-criterio i -esimo dopo la procedura di rescaling.

Si precisa che, sia con riferimento agli elementi quantitativi, sia con riferimento agli elementi qualitativi, i coefficienti $V(a)i$ così determinati, nonché i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun elemento di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

La valutazione complessiva dell'offerta tecnica è data dalla somma algebrica dei punteggi relativi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio attribuito alle Offerte Economiche verrà calcolato, sulla base del ribasso unico percentuale che sarà applicato all'importo posto a base d'asta, secondo la seguente formula:

$$PE_i = PE_{max} \times \left(\frac{R_i}{R_{max}} \right)^\alpha$$

dove:

PE_{max} = Punteggio massimo attribuibile

R_i = ribasso offerto del concorrente i-esimo;

R_{max} = ribasso offerto più conveniente;

α=0,3 parametro che determina la concavità della curva di punteggio

17.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo-compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

dove

P_i = punteggio concorrente i;

C_{ai} = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;

C_{bi} = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;

C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;

P_a = peso criterio di valutazione a;

P_b = peso criterio di valutazione b;

P_n = peso criterio di valutazione n.

17.5 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI TOTALI

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi di cui sopra, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi totali.

Il Punteggio Totale (P_{TOT}) attribuito a ciascuna offerta è uguale al punteggio tecnico (P_t) sommato al punteggio economico (P_e):

$$P_{TOT} = P_t + P_e$$

dove:

P_t = somma dei punti tecnici;

P_e = punteggio attribuito all'offerta economica.

18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta virtuale avrà luogo il giorno 17/02/2020, alle ore 10:00, gli operatori economici potranno partecipare tramite Sistema.

Le successive sedute virtuali saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul Sistema almeno 3 giorni prima della data fissata.

Il RUP, ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà, nella prima seduta virtuale, a verificare quali offerte siano state inserite a Sistema entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o eventuali ulteriori documenti di cui sia consentito l'invio in formato cartaceo, inviati dai concorrenti e, una volta aperta la Busta A, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il RUP ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione di cui alla **Busta A – Documentazione Amministrativa** a quanto richiesto nel presente Disciplinare;
- b) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 14;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo, del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli Operatori Economici, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13, del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Stazione Appaltante individuerà la lista di esperti tra cui sorteggiare i nominativi dei componenti della Commissione secondo regole di competenza e trasparenza.

La scelta del Presidente sarà eseguita tramite sorteggio fra i Commissari individuati.

La Stazione Appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione “Amministrazione Trasparente” la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell’art. 29, comma 1, del Codice.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione “amministrazione trasparente” la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell’art. 29, comma 1 del Codice.

20. APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della Documentazione Amministrativa, la Commissione giudicatrice, in seduta virtuale, procederà all’apertura della busta concernente l’Offerta Tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente Disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all’esame ed alla valutazione delle Offerte Tecniche e all’assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel Bando e nel presente Disciplinare.

Successivamente, in seduta virtuale, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta virtuale successiva, la Commissione procederà all’apertura della busta contenente l’**Offerta Economica** e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 17 del presente Disciplinare.

La Stazione Appaltante procederà dunque all’individuazione dell’unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell’art. 95, comma 9, del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull’Offerta Tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l’offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All’esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione, in seduta virtuale, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al paragrafo al punto 22.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all’art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l’offerta appaia anormalmente bassa, la Commissione, chiude la seduta virtuale dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo punto 21.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP che procederà, sempre, ai sensi dell’art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con

riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza di dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante”.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio/fornitura.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 6.000,00 La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

23. CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto è richiesto che l'Operatore affidatario garantisce che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento, anche in caso d'integrazioni e/o sostituzioni, sia in fase di presa in carico dei servizi sia durante l'affidamento stesso, rispondono ai requisiti minimi espressi nel Capitolato, e/o eventualmente migliorativi, dichiarati in sede di gara nell'ambito dell'offerta tecnica.

In caso di mancato rispetto della suddetta condizione particolare di esecuzione la stazione appaltante non procederà alla stipula del contratto.

24. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

ALLEGATO 1

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E
SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE**

**Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del
Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l'occupazione”**

 REGIONE LAZIO	<p>DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p><i>Gara comunitaria a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".</i></p>
---	--

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____,
Prov. ____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in
qualità di _____ e legale rappresentante della _____,
con sede in _____, Prov. ____, via _____, n. ____, CAP
_____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, di
seguito denominata “impresa”,

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

CHIEDE

di partecipare alla “*Gara comunitaria a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".*

E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che l’Impresa partecipa alla gara in qualità di:

- impresa singola
- consorzio stabile
- consorzio tra imprese artigiane
- consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
- GEIE
- Capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d’impresa di concorrenti costituito da (*compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede*)
- mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d’impresa costituito da (*compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede*)
 - (capogruppo) _____
 - (mandante) _____
 - (mandante) _____

 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE <i>Gara comunitaria a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".</i>
--

· (mandante) _____

- 1) che l'impresa è iscritta, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali per attività coerenti con quelle oggetto dell'Appalto;
- 2) che l'impresa è in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale di cui al punto 7.3 lett. f) del Disciplinare di gara;
- 3) che l'impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D. Lgs. n. 81/2008;
- 4) che l'impresa non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non ha conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
- 5) che l'Impresa non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), c-bis), c-ter) C)-quater, f-bis) ed f-ter) del Codice;
- 6) di indicare nell'**allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, ovvero di indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:

_____;

- 7) di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 8) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE <i>Gara comunitaria a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".</i>
--

9) [in caso di partecipazione di Impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001]:

- di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010;

ovvero

- di avere richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e dell'art. 1, comma 3, del D.M. 14 dicembre 2010 ed allegare copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

10) [in caso di partecipazione di Impresa non residente e priva di stabile organizzazione in Italia]:

che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

11) di:

- autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara,

ovvero

- non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere successivamente, su richiesta della stazione appaltante, adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), d.lgs. 50/2016.

12) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente.

13) [in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267] ad integrazione di quanto indicato nella parte

 REGIONE LAZIO	<p>DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p><i>Gara comunitaria a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".</i></p>
--	--

III, sez. C, lett. d), del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____, rilasciati dal Tribunale di _____, nonché di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis*, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

14) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

- che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;
ovvero
- che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

15) *[in caso di Rete d'Impresa]*

- che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante
 - contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica

ovvero

 REGIONE LAZIO	<p>DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p><i>Gara comunitaria a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".</i></p>
--	--

- contratto redatto in altra forma [*indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete*] _____ e che è già stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,
ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]
- che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
 - già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
 - costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005) e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

16) [*in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi*] che le

Imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE eseguiranno i seguenti servizi:

Impresa _____ Servizi _____ % _____

 REGIONE LAZIO	<p>DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p><i>Gara comunitaria a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".</i></p>
---	--

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

17) [in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del d.lgs. 50/2016 e di rete di imprese dotate di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica¹] che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese: _____

_____, li _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

¹ Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.



DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

Gara comunitaria a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l’occupazione”.

ALLEGATO A

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE</p> <p><i>Gara comunitaria a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".</i></p>
---	--

ALLEGATO B

**Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause
di esclusione**

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____,
Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____,
e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con
sede in _____, via _____, n. _____,
CAP _____, tel. _____, fax _____,
e-mail _____, PEC _____.

_____, li _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico (1). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando (2) nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea: 

GU UE S Numero:

Data

Pagina

Numero dell'avviso nella GU S:

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale):

Identità del committente

*Denominazione Giunta Regionale

*Paese Italia

*Codice Fiscale 80143490581

Informazioni sulla procedura di appalto

*Titolo Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"

*Breve descrizione dell'appalto Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"

Numero di riferimento attribuito al fascicolo
dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente
aggiudicatore (ove esistente):

CIG

CUP (ove previsto)

Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o
cofinanziato con fondi europei)

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati Identificativi

*Nome/denominazione: [Input Field]

Partita IVA, se applicabile: [Input Field]

Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale (es. Codice Fiscale), se richiesto e applicabile

Indirizzo postale:

*Via e numero civico [Input Field]

*Città [Input Field]

*Paese [Input Field]

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente): [Input Field]

Personne di contatto: (Ripetere se necessario) #1

*Persona di contatto: [Input Field]

*Telefono: [Input Field]

*PEC o e-mail: [Input Field]

*L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media? si no

Solo se l'appalto è riservato: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un "impresa sociale" o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)?

Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice?

*L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri? si no

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e istitutori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario

Legali rappresentanti #1

*Nome: [Input Field] *Cognome: [Input Field]

*Data di nascita: [Input Field] *Luogo di nascita: [Input Field]

Via e numero civico: [Input Field] E-mail: [Input Field]

Codice postale: _____ Telefono: _____

Città: _____ Posizione/Titolo ad agire: _____

Paese: _____

Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza
(forma, portata, scopo, firma congiunta): _____**C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice – Avvalimento)**

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?

<input type="radio"/>	si	<input type="radio"/>	no
-----------------------	----	-----------------------	----

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e le risorse che l'impresa ausiliaria si obbliga a mettere a disposizione e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte IV. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (Articolo 105 del Codice – Subappalto)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?

<input type="radio"/>	si	<input type="radio"/>	no
-----------------------	----	-----------------------	----

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte VI, per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)**A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI**

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

- a. Partecipazione a un'organizzazione criminale;
- b. Corruzione;
- c. Frode;
- d. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo;
- f. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani;
- g. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

*I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI***Pagamento di imposte, tasse (Art. 80 comma 4 del Codice)***

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

 si **no**

La documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o tasse è disponibile elettronicamente?

 si **no**
Pagamento di contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4 del Codice)

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

 si **no**

La documentazione pertinente relativa al pagamento di contributi previdenziali è disponibile elettronicamente?

 si **no**
C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro?

 si **no**

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale?

 si **no**

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto sociale?

 si **no**

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto del lavoro?

 si **no**

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni:

*a) fallimento **si** **no**

*b) liquidazione coatta **si** **no**

*c) concordato preventivo **si** **no**

*d) è ammesso a concordato con continuità aziendale **si** **no**

*L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?

 si no

*L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?

 si no

*L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice)?

 si no

*L'operatore economico può confermare di:
a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,

 si no

*b) non avere occultato tali informazioni?

 si no

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

*Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?

 si no

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?

*1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);

 si no

*2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);

 si no

*3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa (Articolo 80, comma 5, lettera h);

 si no

*4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera l);

 si no

5. pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l).

(nota: La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alla generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio)

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

 si no

*6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m).

 si no

*7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantoufage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?

 si no

Nei casi precedenti (ad esclusione del punto 4), in caso di risposta affermativa e se pertinente, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning"?

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezione a o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

a: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione a della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV.

Indicazione generale per tutti i criteri di selezione

*Soddisfa tutti i criteri di selezione richiesti

 si no

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che

A: IDONEITÀ (ARTICOLO 83, COMMA 1, LETTERA A), DEL CODICE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

*È iscritto in un registro professionale tenuto
nello Stato membro di stabilimento. si no

*È iscritto in un registro commerciale tenuto
nello Stato membro di stabilimento. si no

Per gli appalti di servizi:

È richiesta una particolare autorizzazione per poter
prestare il servizio di cui trattasi nel paese di
stabilimento dell'operatore economico? si no

È richiesta l'appartenenza a una particolare
organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il
servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento
dell'operatore economico? si no

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Fatturato Annuo Generale

**1a) Il Fatturato annuo ("generale")
dell'operatore economico per il numero di
esercizi richiesto nell'avviso o bando
pertinente, nei documenti di gara o nel DGUE
è il seguente:**

Esercizio	Fatturato
Esercizio	Fatturato

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? si no

3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o
specifico) non sono disponibili per tutto il periodo
richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio
delle attività dell'operatore economico:

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Per gli appalti di servizi: prestazione di servizi del tipo specificato

Numero di anni (periodo
specificato nell'avviso o bando
pertinente o nei documenti di
gara)

**1c) Unicamente per gli appalti pubblici di
servizi: Durante il periodo di riferimento
l'operatore economico ha prestato i seguenti
servizi principali del tipo specificato. Indicare
nell'elenco gli importi, le date e i destinatari,
pubblici o privati:** 

Descrizione	Importo	Data	Destinatari
Descrizione	Importo	Data	Destinatari
Descrizione	Importo	Data	Destinatari

Descrizione Importo Data Destinatari

Descrizione Importo Data Destinatari

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? si no

2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità.

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? si no

3) Utilizza le seguenti attrezature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? si no

4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? si no

5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità? 

si no

10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:

PARTE VI: DICHIARAZIONI FINALI

*Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritieri e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000. Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:
 a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
 b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.
 Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.*

Data e Luogo

*Data

Luogo

Regione Lazio

MODELLO OFFERTA ECONOMICA

ALLEGATO 3

**Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione
del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l'occupazione”**



Gara comunitaria a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".

- Allegato 3 – **MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA**

DICHIARAZIONE D'OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____, codice Ditta INAIL n. _____, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS n. _____ (in R.T.I. o Consorzio costituito/costituendo con le Imprese _____ _____ _____) di seguito denominata "**Impresa**", nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti, con prezzi unitari offerti onnicomprensivi di tutti gli oneri, spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale. ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

OFFRE



Gara comunitaria a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".
- Allegato 3 – MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l’occupazione”

Figura	N. giornate totali per gruppo risorse (Q)	Tariffa giornaliera a base di gara (Iva esclusa)	Tariffa giornaliera OFFERTA in cifre (P) (Iva esclusa max due cifre decimali)	Tariffa giornaliera OFFERTA in lettere (P) (Iva esclusa max due cifre decimali)	Importo complessivo OFFERTO in cifre (Q x P) (Iva esclusa max due cifre decimali)	Importo complessivo OFFERTO in lettere (Q x P) (Iva esclusa max due cifre decimali)
coordinatore	48	€ 470,00				
consulente senior	240	€ 368,00				
consulente junior	1560	€ 252,00				
<i>Valore complessivo offerta € iva esclusa</i>						

Valore complessivo Base d'Asta per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN CIFRE	€. 504.000,00
Valore totale offerto per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN CIFRE	
Valore totale offerto per il Servizio (€ iva esclusa per 24 mesi) IN LETTERE	



Gara comunitaria a Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss.
mm. ed ii. per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del
Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".
– Allegato 3 – **MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA**

Inoltre, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che i costi unitari offerti si intendono onnicomprensivi di tutti gli oneri, spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale;

_____, li _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

_____, li _____

Firma _____

N.B.: Allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Regione Lazio

ALLEGATO 4

SCHEMA DI CONTRATTO

**Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del
Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l'occupazione”**

**CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA
TECNICA PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
“SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE”**

TRA

La Regione Lazio – Direzione regionale _____, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, di seguito denominata “Regione Lazio”, di seguito denominato “Committente”, nella persona di _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula del presente Contratto (“Contratto”) in virtù dei poteri conferitigli con _____,

E

L’Impresa _____, con sede in _____, Prov. ____,
Via/Piazza _____, n. ____, CAP ____, C.F. n. _____,
e P. IVA n. _____, iscritta presso il Registro delle Imprese di _____,
al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, di seguito definita
“Fornitore”, nella persona di _____, nato a _____,
il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula del presente
Contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____,
congiuntamente, anche, le “Parti”,

OPPURE

L’Impresa _____, con sede in _____, Prov. ____,
Via/Piazza _____, n. ____, CAP ____, C.F. n. _____,
e P. IVA n. _____, iscritta presso il Registro delle Imprese di _____,
al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, domiciliata ai fini del presente
atto in _____, via _____, in persona del _____ legale rappresentante _____,
nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo tra, oltre alla
stessa, la mandante _____, sede legale in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese
di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____ C.F.
_____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, e la mandante
_____, sede legale in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di
_____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____ C.F..



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

_____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, giusto mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in _____, _____, repertorio n. _____ (di seguito nominata, per brevità, anche “Fornitore”)

PREMESSO CHE

la Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l'occupazione”

- a) , il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n._____ del _____ e sulla GURI n. _____ del _____;
- con Determinazione n._____ del _____ della Regione Lazio, il Fornitore è risultato aggiudicatario del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l'occupazione”;
- b) il Fornitore, sottoscrivendo il presente contratto, dichiara che quanto risulta nello stesso, nonché nel Disciplinare di gara e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;
- c) il Fornitore, ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, ha prestato la garanzia fideiussoria per un importo pari al ____ % dell'importo complessivo di aggiudicazione (€ _____, _____ /_) per un ammontare complessivo di € _____, ____ (_____ /_) e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare di gara ai fini della stipula del presente contratto, il quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- d) il Fornitore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate al successivo articolo 30 “Accettazione espressa clausole contrattuali”;
- e) con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo il presente contratto, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

negoziati per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUVE:**

Articolo 1 - Valore delle premesse e degli allegati

1. Le Parti convengono che le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, il Capitolato tecnico ed i relativi allegati, l'Offerta Tecnica e tutti gli elaborati che la costituiscono e l'Offerta Economica costituiscono parte integrante e sostanziale e fonte delle obbligazioni oggetto del presente contratto.

Articolo 2 - Definizioni

1. Nell'ambito del presente Contratto, si intende per:
 - a. **Atti di gara:** il Disciplinare di gara e relativi allegati, il Capitolato tecnico e relativi allegati concernenti la "procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione";
 - b. **Fornitore:** il soggetto risultato aggiudicatario, che conseguentemente sottoscrive il presente Contratto, obbligandosi a quanto nella stessa previsto e, comunque, ad eseguire le prestazioni di cui al presente Contratto;
 - c. **Sito:** lo spazio web sul Portale internet all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it> dedicato e gestito dalla Regione Lazio – Direzione regionale Centrale Acquisti.

Articolo 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione del servizio oggetto del presente contratto è regolata:
 - a. dalle clausole contenute nel presente atto e dagli atti di gara, dall'Offerta Tecnica e dall'Offerta Economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - b. dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

- c. dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato;
- 2. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti della “Procedura di gara aperta ai sensi dell’art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l’affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l’occupazione”, prevranno sugli atti ed i documenti prodotti dal Fornitore nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest’ultimo ed espressamente accettate dalla Regione Lazio.
- 3. Le clausole del presente Contratto saranno automaticamente sostituite, modificate o abrogate per effetto di norme e/o disposizioni primarie e/o secondarie, aventi carattere cogente, contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in tal caso, il Fornitore rinuncia ora per allora a promuovere azioni volte all’incremento del corrispettivo pattuito ovvero, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi dei prodotti oggetto della fornitura migliorativa per il Fornitore medesimo, ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale.

Articolo 4 - Oggetto

- 1. Il Contratto definisce la disciplina, comprensiva delle modalità di conclusione ed esecuzione, applicabile all’affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l’occupazione”;
- 2. Le attività ricomprese nell’oggetto dell’appalto sono enunciate nel Capitolato e negli altri atti di gara.
- 3. L’oggetto dell’appalto si intende comprensivo anche di tutte le attività necessarie a garantire la corretta esecuzione degli stessi, quali i Servizi di Governo e la formazione del Personale.
- 4. Con la sottoscrizione del presente Contratto, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione Lazio, a prestare tutti i servizi connessi oggetto del presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità prescritte negli atti di gara, nell’Offerta Tecnica ed in tutti gli elaborati che la costituiscono.
- 5. Sono altresì ammesse le varianti secondo quanto previsto dall’art. 106 co. 1 lett. a).



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

Articolo 5 - Durata e Corrispettivi

1. La durata del contratto per l'affidamento del servizio è di mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del Contratto, risultante dal Verbale di Consegnna del Servizio redatto in contraddittorio tra il Fornitore, ovvero tramite il proprio Referente del Servizio, e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) nominato dalla Regione Lazio, fermo restando che tale avvio avverrà entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del Contratto stesso.
2. Il Committente si riserva di concedere proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura necessaria per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, per una durata massima di 12 (dodici) mesi. In tal caso il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
3. Il Committente si riserva di rinnovare al tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura necessaria per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, per una durata massima di 12 (dodici) mesi. In tal caso il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
4. Fermo restando quanto previsto dal precedente paragrafo 2, i corrispettivi contrattuali dovuti dal Committente per il pieno e corretto svolgimento del servizio oggetto del presente Contratto sono determinati sulla base dell'importo complessivo da quest'ultimo riportato nell'Offerta economica prodotta in sede di gara.
5. Il corrispettivo complessivo dell'appalto, comprensivo degli oneri relativi alla sicurezza, spettante al Fornitore per il Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" è, al netto del ribasso offerto, pari ad €..... (in lettere) al netto dell'IVA.
6. Il corrispettivo di cui al punto 5) sarà corrisposto in rate trimestrali, a consuntivo di quanto effettivamente eseguito ed accertato dal DEC, al netto della ritenuta dello 0,50% prevista dall'art. 30 co. 5-bis del D.Lgs. 50/2016, fatta salva l'applicazione di eventuali penali di cui al successivo art. 13, a seguito dell'emissione di apposito provvedimento di liquidazione da parte del Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

7. Ai fini dell'emissione del suddetto provvedimento di liquidazione il Fornitore dovrà presentare apposita fattura nel mese successivo al trimestre in cui si è espletato il servizio, previo espletamento delle procedure di accertamento di regolare esecuzione del servizio e delle verifiche contabili previste all'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto.
8. La singola fattura dovrà essere preventivamente validata dal DEC per l'accertamento della regolare esecuzione e verifica contabile, fatta salva l'applicazione di eventuali penali di cui al successivo art. 13.
9. L'Impresa dovrà emettere fattura elettronica nella quale dovrà essere indicato il Codice Ufficio _____, il numero di CIG e l'oggetto della prestazione effettuata, così come da disposizioni verificabili nella pagina web www.regione.lazio.it/fatturazioneelettronica
10. Ai sensi del comma 18 dell'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016, è consentita l'anticipazione pari al 20 per cento dell'importo contrattuale di cui al punto 1), subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo la durata dell'appalto.
11. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono a servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo non potrà vantare alcun diritto nei confronti del Committente.
12. I corrispettivi contrattuali sono stati quantificati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
13. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

Articolo 6 - Condizioni della fornitura e limitazione della responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri, le spese e rischi relativi alla fornitura dei servizi oggetto del presente Contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

2. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m., la Regione Lazio, prima dell'inizio dell'esecuzione, rende noti i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare, nonché alle misure di prevenzione e di emergenza.
3. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale, integralmente e a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti di gara e nell'Offerta Tecnica presentata dal Fornitore in sede di gara, pena l'applicazione delle penali di cui oltre e/o la risoluzione di diritto del Contratto medesimo.
4. Il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni derivanti dal presente atto, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.
5. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del presente atto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Regione Lazio, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
6. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione al Committente, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.
9. Il Fornitore si obbliga a consentire al Committente di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

personale specializzato che può accedere nei locali della Regione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.

10. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
11. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alla Regione, per quanto di rispettiva ragione, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.

Articolo 7 - Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del Contratto, a:
 - a. eseguire tutti i servizi oggetto del Contratto, dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nel presente atto e negli Atti di gara;
 - b. garantire la continuità dei servizi presi in carico coordinandosi per la esecuzione delle prestazioni con eventuali Fornitori a cui è subentrato, anche con l'ausilio del Responsabile del Procedimento e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
 - c. adottare nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti della Regione nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;
 - d. erogare i servizi oggetto del Contratto, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nel Contratto, negli Atti di gara e nell'offerta tecnica ed economica presentate in sede di gara;
 - e. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla Regione di monitorare la conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nel presente contratto, e, in particolare, ai livelli di servizio predisposti;



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

- f. dotare il personale di divise, tesserino di riconoscimento e di dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa, e di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio;
 - g. osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;
 - h. manlevare e tenere indenne la Regione, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da servizi resi in modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
 - i. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
 - j. su richiesta scritta dalla Regione Lazio, il Fornitore dovrà presentare il Libro Unico e la documentazione INPS (DM 10) con certificazione di resa di conformità. Nel caso di inottemperanza agli obblighi ivi precisati accertati dalla richiedente, la medesima comunicherà, al Fornitore e se necessario all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sul valore del corrispettivo mensile corrisposto ovvero alla sospensione del pagamento dei successivi corrispettivi, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. La detrazione del 20% sarà applicata fino al momento in cui l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che gli obblighi predetti siano integralmente adempiuti. Per tali detrazioni il Fornitore non può opporre eccezioni alla richiedente né ha titolo per un eventuale risarcimento del danno.
12. Il Fornitore si impegna a predisporre e trasmettere alla Regione, in formato elettronico, tutti i dati e la documentazione di rendicontazione delle forniture, secondo quanto previsto all'articolo 10.
 13. La rilevazione dell'orario di lavoro eseguito dovrà risultare da appositi registri, che dovranno rimanere nella disponibilità della Regione per gli opportuni controlli.

Articolo 8 - Modalità e termini di esecuzione del servizio

1. Per l'esecuzione del servizio richiesto, il Fornitore si obbliga a erogare i servizi con le modalità descritte negli atti di gara e, se migliorativa, nell'Offerta Tecnica del Fornitore e a rispettare tutte



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Regione Lazio.

2. L'erogazione di ciascun servizio si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuno escluso.
3. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l'esecuzione della fornitura deve avvenire secondo quanto previsto nei documenti di gara di cui agli artt. 1 e 2 del presente contratto.
4. Il Fornitore deve erogare i servizi nel rispetto dei livelli di servizio e delle migliorie offerte e di ogni altro prescrizione riportata nella documentazione tecnica e, se migliorativa nell'Offerta Tecnica, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.
5. Le attività oggetto del presente appalto devono essere eseguite integralmente e a perfetta regola d'arte nel rigoroso rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità previsti nel presente Contratto e/o nel Capitolato e nella documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto, fermi restando, ove compatibili e migliorativi per l'Amministrazione appaltante, gli impegni presi dall'aggiudicatario in sede di gara. In ogni caso le Parti possono concordare, in qualunque momento e per qualsiasi ragione, specifiche modifiche nell'esecuzione delle attività contrattuali, rispetto a quanto sopra indicato, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione appaltante.
6. L'Amministrazione Appaltante ha la facoltà di imporre modifiche e/o integrazioni ritenute utili per il miglior compimento dei servizi in argomento e il Fornitore si impegna sin d'ora ad accettare tali modifiche e/o integrazioni, le quali, comunque, non potranno comportare aumento dei costi a carico del Fornitore.
7. Nell'esecuzione dell'appalto il Fornitore si obbliga a osservare tutte le norme e le prescrizioni tecniche, sanitarie, di igiene e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate nel corso dell'esecuzione dell'appalto.
8. L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di accertare in ogni momento, per il tramite della DEC, che l'esecuzione del servizio avvenga a perfetta regola d'arte, in conformità agli elaborati dell'Offerta Tecnica, nel rispetto delle prescrizioni del Capitolato e di ogni altra disposizione contenuta nel presente Contratto, nonché secondo le disposizioni che verranno impartite all'atto esecutivo dalla DEC stessa.
9. Nel corso dell'esecuzione dell'appalto, il Fornitore è comunque tenuto a fornire all'Amministrazione Appaltante tutte le informazioni, le notizie, i chiarimenti, i dati e gli atti che saranno da quest'ultima richiesti.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

1. Il Fornitore si obbliga a dare immediata comunicazione all'Amministrazione Regionale di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, ivi comprese le variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto.

Articolo 9 - Verifiche e controllo quali/quantitativo

1. Il presente appalto è soggetto alla Verifica di Conformità di cui all'art. 102 co. 2 del D.Lgs. 50/2016.
2. La Verifica di Conformità è effettuata da soggetto appositamente nominato dalla Stazione Appaltante non oltre sei mesi dalla data di ultimazione del servizio delle prestazioni oggetto del contratto.
3. La Verifica di Conformità ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data di emissione. Decorso tale termine, la Verifica di conformità s'intende tacitamente approvata ancorché l'atto di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.
4. Per quanto compatibili valgono, ai sensi degli art. 102 co. 8 e 216 co. 16 del D.Lgs. 50/2016, le disposizioni di cui alla Parte II Titolo X del D.P.R. 207/10
5. Successivamente all'emissione dell'atto di Verifica di Conformità, il Fornitore può emettere la fattura relativa alla rata di saldo, secondo l'importo in esso stabilito.
6. Sulla fattura di saldo saranno corrisposte le trattenute operate sulle rate di acconto.
7. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa, ai sensi dell'art. 103 co. 6 del D.Lgs. 50/2016.
8. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
9. Le verifiche di conformità in corso di esecuzione verranno effettuate dalla Regione Lazio a campione, con modalità comunque idonee a garantire la verifica della correttezza delle prestazioni previste dal Capitolato Tecnico e dall'Offerta Tecnica.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

10. La Regione Lazio ha comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritenga opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.
11. In caso di inosservanza totale o parziale di quanto previsto, il Fornitore sarà soggetto a contestazione da parte della Regione Lazio. La contestazione determina l'interruzione dei termini di pagamento del corrispettivo.
12. La Regione Lazio, allo scopo di assicurare un elevato livello di qualità del servizio oggetto dell'appalto, attiva procedure di verifica e controllo del servizio a diversi livelli organizzativi, demandati alla figura del Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione del contratto o persona da lui delegata.
13. Le attività di controllo saranno svolte sia attraverso procedure interne sia con verifiche in contraddittorio con la impresa aggiudicataria.
14. Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard stabiliti, il Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione del contratto o persona da lui delegata, in caso di non conformità grave contatta il Referente del Servizio del Fornitore chiedendo l'immediato intervento correttivo e contestualmente compila il modulo di non conformità.
15. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste all'art. 13 del presente Contratto.
16. Il Fornitore si impegna ad eseguire le prestazioni perviste nel Capitolato Tecnico e ad osservare le tempistiche ivi indicate, pena l'applicazione delle penali di cui oltre;
17. La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni di interesse aggiuntive rispetto a quelle previste nel Capitolato Tecnico.
18. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità di cui oltre.
19. Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.
20. Sulla base di quanto previsto nel successivo Articolo 10, resta comunque fermo che le attività di accettazione/verifica si intendono perfezionate esclusivamente a seguito dell'avvenuta approvazione, da parte della Regione Lazio ed in particolare del DEC, di quanto effettivamente maturato dal Fornitore.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

21. Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard quali/quantitativi stabiliti, il Responsabile del Procedimento, nominato per la fase dell'esecuzione del servizio, procede secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 3 del D.Lgs 50/2016 e sm.i.
22. Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Articolo 10 – Fatturazione e Pagamenti

1. La liquidazione e il pagamento degli importi dei servizi pienamente e correttamente resi è disposta dal Committente con cadenza trimestrale posticipata, previa presentazione da parte del Fornitore di regolari fatture. Le fatture dovranno essere corredate della documentazione attestante l'attività svolta nel mese di riferimento. Tali fatture dovranno essere intestate e spedite al Committente all'indirizzo riportato in epigrafe e contenere il riferimento alla Gara, il CIG, la tipologia e la quantità delle attività erogate. Nel caso in cui il Fornitore invii fatture incomplete ovvero ad un indirizzo diverso da quello in epigrafe indicato, non decorreranno i termini di pagamento.
2. L'importo di ciascuna fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate in compensazione, come determinate nelle modalità descritte nel successivo Articolo 13, fatta comunque salva l'applicazione della ritenuta di cui all'Articolo 30, comma 5-bis del D.lgs. 50/2016 e ss. mm ed ii.
3. Come previsto nel precedente Articolo 9, resta comunque fermo che le fatture potranno essere emesse dal Fornitore esclusivamente previa accettazione da parte del DEC e del RUP della documentazione prodotta a corredo delle stesse, nonché approvazione di quanto effettivamente maturato dal Fornitore.
4. I pagamenti verranno effettuati a 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture relative al mese di riferimento. Il Committente, prima di procedere al pagamento del corrispettivo dovuto, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
5. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui al successivo Articolo 11; in difetto di tale comunicazione, il



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

6. Resta tuttavia inteso che, per nessun motivo ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere l'erogazione del servizio e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nel Contratto. Il Fornitore che interromperà arbitrariamente e/o unilateralmente le prestazioni contrattuali sarà considerato diretto responsabile degli eventuali danni diretti ed indiretti subiti dal Committente e da terzi.

Articolo 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Contratto.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'articolo 3 della l. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati è il seguente: IBAN _____.
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione Lazio le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'articolo 3, comma 7, l. 136/2010.
4. Qualora le transazioni relative al presente Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9 bis, della l. 136/2010.
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Regione Lazio e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stessa.
7. L'Amministrazione contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del Contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Regione Lazio, oltre alle informazioni di cui all'articolo 118, comma 11, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E' facoltà della Regione Lazio richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge n. 136/2010.

Articolo 12 - Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
 - a. dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
 - b. dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;
 - c. si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Contratto, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 13 - Penali

1. In caso di inadempimento o ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero non causato da forza maggiore o da caso fortuito, nell'esecuzione della fornitura o dei servizi ad essa connessi rispetto a quanto stabilito dal presente Contratto, dagli atti di gara e dall'Offerta Tecnica del Fornitore, saranno applicate al Fornitore medesimo le penali di cui a seguire.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

2. L'applicazione delle penali avverrà semplicemente inviando una comunicazione per PEC, e cioè senza pronuncia del giudice o costituzione in mora, garanzie alle quali il Fornitore rinuncia per il fatto stesso di presentare offerta.
3. Resta comunque sempre salvo ed impregiudicato il diritto della Regione Lazio alla rifusione di ogni danno e/o disservizio subito, ovvero di eventuali spese sostenute, a causa dalla mancata e/o ritardata esecuzione di uno dei servizi oggetto del presente appalto.
4. In ogni caso la Regione Lazio ha la facoltà insindacabile di agire in via giudiziaria per il risarcimento di eventuali danni subiti a causa delle inadempienze, nonché delle spese sostenute a seguito dell'inadempimento.
5. Nel seguito sono specificate, le modalità, di cui all'art. 22 del Capitolato, con cui saranno determinate le sanzioni relative alle inadempienze rispetto ad alcuni obblighi contrattuali :

Per ogni giorno di ritardo nelle consegne rispetto ai termini di volta in volta assegnati dalla Direzione Lavoro, previa contestazione formale dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dall'Operatore affidatario entro il termine massimo di sette giorni dalla stessa contestazione, verrà applicata una penale pari ad € 250,00 (duecentocinquanta/00 Euro).

Sarà considerato mancato rispetto dei termini sopra indicati l'espletamento di attività, pure se entro i termini medesimi, non corrispondenti alle previsioni di riferimento o comunque inadeguate rispetto allo scopo.

In caso di difformità delle attività o dei prodotti realizzati rispetto a quelli indicati nel piano di intervento di cui agli articoli 3 e 8 del Capitolato, sarà applicata una penale pari ad € 250,00 (duecentocinquanta/00 Euro) per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.

Nel caso in cui l'Operatore affidatario non adempia correttamente alle obbligazioni contrattuali previste nel contratto che verrà successivamente stipulato, l'Amministrazione regionale committente potrà sospendere il pagamento dell'importo relativo all'azione contestata sino all'esatto adempimento di tali obbligazioni (art. 1460 c.c.).

Nella tabella seguente vengono riportate le singole penali previste per gli specifici inadempimenti contrattuali.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

Mancato rispetto delle soluzioni metodologiche proposte in sede di Offerta Tecnica	Penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo per ciascuna soluzione metodologica, proposta in sede di offerta tecnica, non fornita, fatto salvo l'avvio delle procedure finalizzate alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.
Mancato rispetto del numero di risorse previste in contratto per lo svolgimento delle attività	Penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di assenza per ogni risorsa, fatto salvo l'avvio delle procedure finalizzate alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.
In caso di mancata sostituzione delle risorse offerte in corso di esecuzione	Penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di mancata sostituzione con figure professionali che non abbiano il medesimo profilo, fatto salvo l'avvio delle procedure finalizzate alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.
Mancato rispetto dei tempi proposti in sede di Offerta Tecnica per la consegna dei risultati	Penale di € 250,00 per ogni giorno di ritardo
Mancato rispetto dei tempi previsti dal piano d'intervento ex art. 7 del capitolato tecnico	Penale di € 250,00 per ogni giorno di ritardo
Difformità delle attività o dei prodotti realizzati rispetto a quelli indicati nel piano di intervento	Penale di € 250,00 per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata

In caso di violazione di qualsiasi altra clausola contrattuale la Regione Lazio avrà facoltà di applicare una penale – commisurata alla gravità dell'inadempimento – di importo fino al valore di € 10.000,00.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, l'Amministrazione regionale committente si riserva di richiedere il risarcimento del danno ulteriore ai sensi dell'articolo 1382, comma 1° c.c. La penale è dovuta indipendentemente dalla prova del danno (art. 1382, comma 2° c.c.). Non sarà motivo di applicazione delle penalità previste l'inadempimento o il ritardo dovuto a impossibilità della prestazione derivante da causa non imputabile alla parte contraente (art. 1218 c.c.) L'Amministrazione committente può contestualmente domandare l'adempimento della prestazione principale e la penale ai sensi dell'art. 1383 c.c.

In caso di persistente inadempimento, è riconosciuta all'Amministrazione committente la facoltà, previa comunicazione all'Operatore affidatario, di ricorrere a terzi per ottenere i medesimi servizi o servizi alternativi, addebitando all'Operatore affidatario i relativi costi sostenuti.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui sopra non esonerano in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento delle penali stesse.

Gli inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all'applicazione delle penali saranno contestati dalla stazione Appaltante all'Appaltatore mediante lettera raccomandata a/r ovvero tramite PEC. In tal caso l'Appaltatore deve comunicare, con medesime modalità (raccomandata a/r ovvero tramite PEC), le proprie deduzioni alla Stazione Appaltante nel termine massimo di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora tali deduzioni non siano ritenute accoglibili, ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Stazione Appaltante potrà applicare all'Appaltatore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La Stazione Appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui sopra con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo o ragione (dunque, anche a titolo/ragione derivante da un diverso appalto affidatogli dalla stazione Appaltante) ovvero, in difetto avvalersi della cauzione definitiva prodotta al momento della stipula del Contratto, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. Qualora l'importo della penale sia trattenuta sulla cauzione definitiva, l'appaltatore è obbligato a reintegrare la garanzia per l'importo escusso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, pena la risoluzione del contratto.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

6. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonerà in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
7. È fatta salva la facoltà per la Regione di non attendere l'esecuzione del servizio ovvero di non richiedere la sostituzione di quanto contestato e di rivolgersi a terzi, laddove ragioni di urgenza lo giustifichino ponendo a carico del Fornitore eventuali costi aggiuntivi.
8. L'importo derivante dall'applicazione di penalità, sanzioni e dalle spese sostenute in danno dalla Regione Lazio verrà detratto dai pagamenti dovuti al Fornitore o da eventuali crediti vantati dallo stesso, salvo l'escussione della cauzione definitiva di cui al successivo articolo 14.
9. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.
10. In ogni caso la Regione Lazio potrà applicare penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Contratto. Resta fermo il risarcimento dei maggiori danni.
11. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto del Contratto per grave ritardo. In tal caso il Committente avrà la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Articolo 14 - Garanzia definitiva

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103, D.Lgs. n. 50/2016, ha costituito a favore della Regione Lazio una garanzia fideiussoria. Detta garanzia, incondizionata ed irrevocabile e prodotta con sottoscrizione autenticata da parte di notaio, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Lazio.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

2. La garanzia, pari ad Euro _____, è stata prestata mediante _____.
3. La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale, ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore.
4. In particolare, la garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione Lazio ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla polizza fideiussoria per l'applicazione delle penali.
5. La garanzia è progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito.
6. In ogni caso, la garanzia è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da parte della Regione Lazio.
7. Qualora l'ammontare della garanzia definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione Lazio.
8. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Articolo 15 - Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, sia venuto a conoscenza, di non divugarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Fornitura, ad esclusione dei dati che siano o divengano di pubblico dominio.
3. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Lazio ha facoltà di dichiarare risolti di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
5. Il Fornitore può citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Regione Lazio delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
6. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla legge italiana vigente e dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) in materia di riservatezza.

Articolo 16 - *Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa*

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto della Regione Lazio e/o di terzi, in virtù dei servizi oggetto della fornitura e dei connessi servizi, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi ed imputabili ad esso od ai suoi dipendenti, manlevando la Regione Lazio, i relativi dipendenti e collaboratori, da ogni responsabilità, per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare alla Regione Lazio, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui al presente Contratto.
2. A tale scopo, il Fornitore ha costituito idonea polizza assicurativa n° _____ del _____ rilasciata da _____, che copre tutti i rischi specificati, inclusa la responsabilità civile verso terzi per danni patrimoniali e non patrimoniali, per un massimale pari ad euro 2.000.000,00 (*o eventualmente superiore*) per ogni evento dannoso o sinistro, purché lo stesso sia reclamato entro i 24 (ventiquattro) mesi successivi alla cessazione delle attività appaltate, e dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in parziale deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 c.c..
3. Resta inteso tra le Parti che l'esistenza, la validità e, comunque, l'efficacia della suddetta polizza assicurativa è condizione essenziale per la Regione Lazio. Pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare all'atto della stipula del Contratto e/o in qualsiasi momento di possedere la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi dell'articolo



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

- 1456 c.c., con riscossione della garanzia definitiva prestata ai sensi del precedente Art.13, fatto salvo l'obbligo di risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.,
4. Resta altresì ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni causati, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa ovvero eccedenti i massimali assicurati.
 5. Il Fornitore, infine, assume a proprio carico le responsabilità derivanti dal buon funzionamento del servizio anche in caso di scioperi e vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione del servizio e includendo gli eventuali danni nell'ambito della copertura assicurativa sopra prevista.

Articolo 17 - Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, mediante comunicazione PEC, per porre fine all'inadempimento, dalla Regione Lazio, per quanto di propria competenza, ciascuna di queste ultime avrà la facoltà di considerare risolti di diritto il Contratto e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno.
2. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'articolo 108 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione Lazio può risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, nei seguenti casi:
 - a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
 - b) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo 14 “Garanzia definitiva”;
 - c) applicazione di penali per un ammontare uguale o superiore al 10% del valore del Contratto;
 - d) nei casi previsti dall'articolo 11 “Tracciabilità dei flussi finanziari”;
 - e) nei casi di cui all'articolo 12 “Trasparenza”;



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

- f) nei casi di cui all'articolo 15 “Riservatezza”;
 - g) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del Contratto, ai sensi dell'articolo 16 “Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa”;
 - h) nei casi di cui all'articolo 19 “Subappalto”;
 - i) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti di cui all'articolo 20 “Divieto di cessione del contratto e dei crediti”;
 - j) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la Regione, ai sensi dell'articolo 21 “Brevetti industriali e diritti d'autore”.
3. In tutti i casi di risoluzione del Contratto, la Regione Lazio ha diritto di escludere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo dei servizi erogati. Ai sensi dell'art. 110, D.Lgs. n. 50/2016, resta nella facoltà della Regione Lazio di rivolgersi per l'esecuzione del servizio appaltato alla successiva impresa che ha presentato la migliore offerta.
 4. Ove non sia possibile escludere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima della Regione Lazio al risarcimento dell'ulteriore danno.
 5. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, quest'ultima si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.
 6. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del presente Contratto saranno oggetto di segnalazione all'ANAC e potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

Articolo 18 - Recesso

1. La Regione Lazio ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
 - b) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
 - c) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
 - d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;
 - e) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08;
 - f) cessione del Contratto, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 21;
3. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Regione Lazio.
4. In caso di recesso della Regione Lazio, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali.
5. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per il Committente.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

Articolo 19 - Subappalto

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 40% dell'importo del Contratto, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:
 - _____
 - _____
2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
4. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Lazio. Il Fornitore si impegna a depositare presso la Regione Lazio medesima, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto, corredata della documentazione tecnica ed amministrativa direttamente derivata dagli atti del contratto affidato ed indicante puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici, nonché la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi incluse la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016, e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il titolare del subappalto. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione Lazio non autorizzerà il subappalto.
5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione Lazio procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
6. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione Lazio, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

7. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
8. Ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, il Fornitore deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.
9. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
10. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte dell'impresa agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
11. Le disposizioni in materia di subappalto di cui all'articolo 105 del D.Lgs. n. 50/2016 si applicano anche ai R.T.I. ed alle Società anche consortili, nei limiti di cui all'articolo 118, comma 20, del medesimo Decreto. 12.
12. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 20 – Divieto di cessione del contratto e dei crediti

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto e i crediti da esso derivanti, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lett. d), n. 2, D.Lgs. n. 50/2016.
2. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio ha facoltà di dichiarare risolto il contratto quanto di rispettiva ragione.

Articolo 21 – Brevetti industriali e diritti di autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui dispositivi, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenni la Regione Lazio, assumendo a proprio carico tutti gli oneri consequenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione Lazio.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

3. La Regione Lazio si impegna ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma. In caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce alla Regione Lazio la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Regione Lazio, queste ultime, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, hanno facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 22 - Responsabile del Servizio

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig. _____ il Responsabile del Servizio, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti della Regione Lazio.
2. I dati di contatto del Responsabile del Servizio sono: numero telefonico _____, numero di fax _____, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile del Servizio, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio.

Articolo 23 - Trattamento dei dati personali

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesimo, dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ed alle finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale previste dal Decreto medesimo.
2. Il Committente, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione del Contratto, in particolare per finalità connesse al monitoraggio dei consumi e del controllo della spesa totale, nonché dell'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

3. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui agli articoli 31 e ss. del D.Lgs. n. 196/2003.
4. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente Contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003.
5. Qualora, in relazione all'esecuzione del presente Contratto, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Regione Lazio risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 D.Lgs. n. 196/2003. In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, i compiti e le funzioni conseguenti a tale designazione consistono, in particolare:
 - nell'adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003;
 - nel predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
 - nel dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
 - nel trasmettere alla Regione Lazio, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 7 e ss. del D.Lgs. n. 196/2003 che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire alla Regione Lazio stessa di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. n. 196/2003;
 - nel fornire altresì alla Regione Lazio tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste; - nell'individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
 - nel consentire alla Regione Lazio, in quanto titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

6. Le Parti si impegnano reciprocamente a comunicare tutte le informazioni previste dalle disposizioni di cui al precedente paragrafo, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

Articolo 24 - Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Il presente Contratto viene stipulato nella forma della scrittura privata con firma digitale.
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri, anche tributari, e le spese contrattuali relative al servizio ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico alla Regione Lazio per legge.
3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui al Contratto sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, che il Fornitore è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

Articolo 25 - Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento

1. In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione del presente Contratto per inadempimento del medesimo, si procede ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/16.

Articolo 26 - Foro competente

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 133, comma 1, lettera e), D.Lgs. n. 104/2010, per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del rapporto contrattuale e per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e la Regione Lazio, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 27 - Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione

1. Con la stipula del Contratto, la Committente nomina quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 il Dott. _____ e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016 il Dott. _____.



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

Articolo 28 - Clausola finale

2. Il presente contratto ed i suoi Allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
3. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto (o di parte di esso) da parte della Regione Lazio non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti spettanti che si riserva comunque di far valere nei limiti della prescrizione.

Articolo 29 - Accettazione espressa clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., il Fornitore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

Articolo 4 (Oggetto), Articolo 5 (Durata del Contratto e Corrispettivi), Articolo 6 (Condizioni della fornitura e limitazioni della responsabilità), Articolo 7 (Obbligazioni specifiche del Fornitore), Articolo 8 (Modalità e termini di esecuzione del servizio), Articolo 9 (Verifiche e controllo quali/quantitativo), Articolo 10 (Fatturazione e pagamenti), Articolo 11 (Tracciabilità dei flussi finanziari), Articolo 12 (Trasparenza), Articolo 13 (Penali), Articolo 14 (Garanzia definitiva), Articolo 15 (Riservatezza), Articolo 16 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa), Articolo 17 (Risoluzione e clausola risolutiva espressa), Articolo 18 (Recesso), Articolo 19 (Subappalto), Articolo 20 (Divieto di cessione del contratto e dei crediti), Articolo 21 (Brevetti industriali e diritti d'autore), Articolo 22 (Responsabile del servizio), Articolo 23 (Trattamento dei dati personali), Articolo 24 (Oneri fiscali e spese contrattuali), Articolo 25 (Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento), Articolo 26 (Foro competente), Articolo 27 (Responsabile del



Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"
- ALL. 4 – SCHEMA DI CONTRATTO

procedimento e direttore dell'esecuzione), Articolo 28 (Clausola finale), Articolo 29 (Accettazione espressa clausole contrattuali).

Roma, li _____

IL FORNITORE

C.F.:

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	ECAS_n002rguq
NO_DOC_EXT:	2019-XXXXXX
SOFTWARE VERSION:	9.11.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	gocchino@regione.lazio.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S03
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Bando di gara**Servizi****Base giuridica:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**I.1) Denominazione e indirizzi**

Regione Lazio - Direzione Regionale Centrale Acquisti

80143490581

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7

Roma

00145

Italia

Persona di contatto: Geom. Giovanni Occhino

Tel.: +39 0651683685

E-mail: gocchino@regione.lazio.it

Codice NUTS: ITI43

Indirizzi Internet:Indirizzo principale: www.regione.lazio.itIndirizzo del profilo di committente: www.regione.lazio.it**I.2) Appalto congiunto****I.3) Comunicazione**I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.regione.lazio.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti>**I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

Servizio di Assistenza Tecnica per gestione Programma Operativo Nazionale "Sistemi di politiche attive per l'occupazione.

Numero di riferimento: 80143490581 2019 00100

II.1.2) Codice CPV principale

71356200

II.1.3) Tipo di appalto

Servizi

II.1.4) Breve descrizione:

L'oggetto dell'affidamento della presente procedura consiste nella prestazione di servizi professionali diretti all'assistenza tecnica alla Regione Lazio, nell'ambito delle attività connesse all'attuazione del Programma Garanzia Giovani. Nello specifico, si tratta di servizi correlati ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, gestione e controllo relativamente agli interventi implementati dalla Regione Lazio nell'ambito del predetto Programma.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016, l'appalto è costituito da un unico lotto in quanto non risulta ragionevolmente possibile procedere a gara per lotti distinti per via della stretta integrazione funzionale ed operativa dei servizi in via di affidamento. Infatti, la procedura di gara a lotto unico appare la più idonea a garantire unicità di coordinamento, direzione e responsabilità ai servizi richiesti e ad assicurare un'adeguata omogeneità delle attività poste in essere e dei relativi obiettivi

II.1.5) Valore totale stimato

Valore, IVA esclusa: 504 000.00 EUR

II.1.6) Informazioni relative ai lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione:

II.2.2) Codici CPV supplementari

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITI43

Luogo principale di esecuzione:

Roma, Via Cristoforo Colombo, 212.

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

L'oggetto dell'affidamento della presente procedura consiste nella prestazione di servizi professionali diretti all'assistenza tecnica alla Regione Lazio, nell'ambito delle attività connesse all'attuazione del Programma Garanzia Giovani. Nello specifico, si tratta di servizi correlati ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, gestione e controllo relativamente agli interventi implementati dalla Regione Lazio nell'ambito del predetto Programma.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016, l'appalto è costituito da un unico lotto in quanto non risulta ragionevolmente possibile procedere a gara per lotti distinti per via della stretta integrazione funzionale ed operativa dei servizi in via di affidamento. Infatti, la procedura di gara a lotto unico appare la più idonea a garantire unicità di coordinamento, direzione e responsabilità ai servizi richiesti e ad assicurare un'adeguata omogeneità delle attività poste in essere e dei relativi obiettivi perseguiti in termini di risultati e performance.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 504 000.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: sì

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Proroga opzionale fino a ulteriori 12 mesi nelle more del completamento delle procedure di gara per nuovo contratto.

Eventuale rinnovo fino a ulteriori 12 mesi agli stessi patti e condizioni.

II.2.12) Informazioni relative ai cataloghi elettronici

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

Decisione della Commissione Europea C (2014) 10100 del 17 dicembre 2014, modificata con successiva

Decisione C(2017) 8928 del 18.12.2017, adozione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione"

II.2.14) Informazioni complementari

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni di partecipazione

III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Elenco e breve descrizione delle condizioni:

Come da Disciplinare di Gara

III.1.2) Capacità economica e finanziaria

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) Capacità professionale e tecnica

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.5) Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati

III.2) Condizioni relative al contratto d'appalto

III.2.1) Informazioni relative ad una particolare professione

III.2.2) Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:

Come da indicazione contenute nei documenti di gara

III.2.3) Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione

IV.1.1) Tipo di procedura

Procedura aperta

IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione

IV.1.4) Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo

IV.1.6) Informazioni sull'asta elettronica

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura

- IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 13/02/2020
Ora locale: 16:00
- IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**
- IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano
- IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
L'offerta deve essere valida fino al: 07/02/2021
- IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 17/02/2020
Ora locale: 10:00
Luogo:
La seduta verrà effettuata in modalità virtuale
Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura:
Gli operatori potranno assistere tramite sistema

Sezione VI: Altre informazioni

- VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no
- VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica
- VI.3) **Informazioni complementari:**
- VI.4) **Procedure di ricorso**
- VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio
Roma
Italia
- VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
- VI.4.3) **Procedure di ricorso**
Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:
30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I.
- VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
- VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

REGIONE LAZIO

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti – Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma, codice NUTS: ITI43. Tel. 06.51683685; Fax 06.51683352 pianificazione_gare@regione.lazio.legalmail.it; www.regione.lazio.it; RUP: Geom.

Giovanni Occhino – gocchino@regione.lazio.it **I.2) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici:** NO. **I.3) Comunicazione:** I documenti di gara e ulteriori informazioni sono disponibili ad accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.regione.lazio.it sezione “Bandi e avvisi”. Le offerte dovranno essere inviate in versione elettronica tramite il Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (STELLA), disponibile all’indirizzo: <http://www.regione.lazio.it/r1/centraleacquisti>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati. **I.4) Amministrazione aggiudicatrice:** Autorità regionale o locale. **I.5) Principali settori di attività:** Servizi generali delle amministrazioni pubbliche. **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Procedura Aperta per l’Affidamento del servizio Assistenza Tecnica per gestione del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l’occupazione”. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Servizi; Luogo principale di esecuzione della prestazione dei servizi: Comune di Roma; Codice NUTS: ITI43 **II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):** L'avviso riguarda un appalto pubblico. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** L'appalto ha ad oggetto l’Affidamento del servizio Assistenza Tecnica per gestione del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l’occupazione”. **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** Oggetto principale: 71356200-0, Servizi di Assistenza Tecnica **II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI **II.1.8) Lotti:** L'appalto è composto da un unico Lotto. **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** NO **II.2.1) Valore totale stimato:** € 504.000,00 IVA esclusa, CIG: 8121353083 – **II.2.2) Opzioni/Rinnovi:** SI **II.2.3) L'appalto è oggetto di rinnovo:** NO **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** 1) Garanzia provvisoria come da disciplinare di gara. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** Come da disciplinare di gara. **III.2) Condizioni di partecipazione:** Come da disciplinare di gara. - **III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Come da disciplinare di gara **III.2.2) Capacità economica finanziaria:** Come da disciplinare di gara **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da disciplinare di gara. **III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:** NO **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. **IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica:** NO **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** SI **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 13/02/2019 ore: 16:00 **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Lingua italiana: IT **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Giorni 360 **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** il giorno 17/02/2020 alle ore 10:00; gli operatori potranno assistere tramite Sistema **VI.1) Informazioni sulla periodicità:** Si tratta di un appalto periodico: SI **VI.3) Informazioni complementari:** 1) Documentazione di gara scaricabile presso i punti di contatto; 2) Per l'espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale del Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (STELLA); per partecipare l'operatore economico deve dotarsi di: firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), D.Lgs. 82/2005 e di una casella di PEC abilitata alla ricezione anche di e-mail non certificate; dotazione hardware e software minima riportata nella home page del portale <http://www.regione.lazio.it/r1/centraleacquisti> ; 3) richieste di chiarimenti tramite messaggistica entro le ore 16:00 del giorno 28/01/2020; 4) in caso di avvalimento: documentazione come da disciplinare di gara; 5) ai sensi del Decreto del MIT 02/12/2016, le spese

per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 6) Responsabile unico del procedimento: Geom. Giovanni Occhino. **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Lazio, Città: Roma, Paese: Italia (IT) **VI.4.2) Presentazione di ricorsi:** 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando. **VI.5) Data di spedizione alla GUUE del presente avviso:** _____.

Direzione Regionale Centrale Acquisti
Il Direttore
Dott. Salvatore Gueci

REGIONE LAZIO
ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Regione Lazio – Direzione Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma; sito: www.regione.lazio.it.

Oggetto della gara: Gara Comunitaria a Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per gestione Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l'occupazione.

Importo complessivo posto a gara: € 504.000,00, IVA esclusa al netto delle imposte, valore determinato sulla durata contrattuale di 24 mesi.

Termine e luogo presentazione offerte: entro le ore 16:00 del giorno 13/02/2020, utilizzando il Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (STELLA), disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.lazio.it/r1/centraleacquisti>.

Responsabile del procedimento: Geom. Giovanni Occhino.

Data spedizione alla GUUE: _____.

Bando integrale: disponibile sul sito www.regione.lazio.it

Direzione Regionale Centrale Acquisti
Il Direttore
Dott. Salvatore Gueci

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2019, n. G16737

Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di Tesoreria della Regione Lazio", autorizzata con Determina a contrarre n G16652 del 03/12/2019. Approvazione atti ed indizione della procedura

Oggetto: Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di Tesoreria della Regione Lazio", autorizzata con Determina a contrarre n G16652 del 03/12/2019. Approvazione atti ed indizione della procedura.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. I: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 20.11.2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6.9.2002, n. I: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26: "Regolamento Regionale di Contabilità";

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42", e relativi principi applicativi, in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a);

VISTE le Leggi Regionali 28 dicembre 2018, n. 13 e n. 14, relative rispettivamente a "Legge di stabilità regionale 2019" e "Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2019-2021";

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 28.12.2018, n. 861 e n. 862 con le quali vengono approvati, rispettivamente, il "Documento Tecnico di Accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese" e il "Bilancio Finanziario Gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16 del 22.1.2019, "Applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 10, comma 2, e 39, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'art. 28, comma 6, del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26. Aggiornamento del Bilancio Reticolare, ai sensi dell'art. 29 del R.R. n. 26/2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64 del 5.2.2019 con la quale sono stati assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della Legge Regionale 28.12.2018, n. 14 e dell'art. 13, comma 5, del Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26.

VISTA la Circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. 131023 del 18.2.2019, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 355 del 10 luglio 2018 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Salvatore Gueci;

VISTO il Regolamento Regionale 28.3.2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. I" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica l'art. 20, comma 1, lettera b) del R.R. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13.6.2013, n. 9 concernente "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. I", che introduce, tra l'altro, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione Regionale

Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta Regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA Determinazione G04582 del 5.5.2016, così come integrata dalla Determinazione G06487 del 7.6.2016, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Centrale Acquisti" che identifica l'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali, all'interno della Direzione, quale struttura deputata all'espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi;

VISTO l'atto di organizzazione n. G10585 del 01/08/2019, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici", e ss. mm ed ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 12/11/2019 avente per oggetto: Approvazione del Piano annuale degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 498 ter del R.R. n. 1/2002 e smi., Adozione del nuovo Programma biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40 mila euro ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 e smi, adottato con la DGR n. 814/2018 e modificato con la DGR n. 260/2019.

CONSIDERATO che nelle schede approvate con la sopra citata Deliberazione n. 812/2019 è stata annoverata la procedura di gara per l'affidamento del "Servizio di Tesoreria", della durata quinquennale, individuando, ai sensi di quanto previsto dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016 e delle linee guida ANAC n. 3/2016, il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dr. Marco Marafini – Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

VISTA la DGR n. 764 del 22 ottobre 2019 con la quale, si è provveduto a:

- definire alcuni elementi essenziali del capitolato di appalto che dovranno essere inseriti nello stesso;
- accantonare le risorse atte a coprire il quadro economico di appalto per la durata contrattuale prevista di 60 (sessanta) mesi con impegni di bollinatura n. 50120/2019 sul capitolo T19455 e n. 50122/2019 sul capitolo T19404;
- prevedere esplicitamente la possibilità di affidamento di servizi analoghi per ulteriori 24 (ventiquattro) mesi con l'operatore economico che risulterà aggiudicatario della procedura che si indice col presente provvedimento;
- stabilire in via prudenziale un importo massimo in caso si provvedesse alla contrazione dell'anticipazione di cassa nella misura massima prevista dall'articolo 69, comma 9, del decreto legislativo n. 118/2011;

VISTA la Determinazione a contrarre n° G16652 del 03/12/2019, adottata dalla competente Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, con la quale è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii., l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio per un periodo di 60 mesi, con l'opzione di rinnovo per un ulteriore periodo di 24 mesi, per il valore a base d'asta di €. 4.000.000,00 (IVA esente) oltre €. 1.600.000,00 (IVA esente) per l'ulteriore eventuale periodo di 24 mesi inerente al rinnovo e quindi per un valore complessivo stimato per l'appalto di € 5.600.000,00 (IVA esente), demandando alla Direzione Regionale Centrale Acquisti l'approvazione degli atti di gara necessari all'espletamento della presente procedura;

TENUTO CONTO che con detta determinazione a contrarre è stata garantita la necessaria copertura finanziaria per l'affidamento del servizio di che trattasi e delle somme occorrenti relative alle spese di pubblicazione di bando ed avvisi, alle spese per contributi ANAC e a quelle inerenti al fondo di cui all'art. 113 del D. lgs 50/2016;

PRESO ATTO della nomina effettuata con la determina a contrarre suindicata del sottoelencato personale regionale per la gestione della Procedura di gara in argomento:

- Responsabile del Procedimento fase programmazione: Andrea Stopponi;
- Responsabile del Procedimento fase affidamento: Giovanni Occhino;
- Responsabile del Procedimento fase esecuzione: Andrea Stopponi;
- Direttore dell'esecuzione: Silvia Morra;
- Verificatore dell'esecuzione: Sergio Talevi;
- Collaboratore amministrativo fase programmazione: Elena Pippo;
- Collaboratore amministrativo fase affidamento: Francesca Gucciardi;
- Collaboratori amministrativi fase esecuzione: Mauro Postiglioni, Angela Fasanella, Monica Barletta, Antonello Boscaino e Daniela di Dio Magri;

CONSIDERATO che in conformità a quanto indicato nella programmazione biennale 2019-20, la durata dell'appalto per la presente procedura di gara è stata stabilita in 60 (sessanta) mesi dalla sottoscrizione del Verbale di avvio del servizio;

TENUTO CONTO che il Valore Complessivo dell'appalto risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 co. I lett. c) del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 in conformità a quanto autorizzato nella Determinazione a contrarre n. G16652 del 03/12/2019;

RITENUTO NECESSARIO confermare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del minor prezzo, attribuendo un punteggio massimo di 85 all'elemento economico per l'esecuzione del Servizio di Tesoreria, di 13 punti all'elemento economico relativo al tasso debitore annuo sulle anticipazioni di cassa espresso come spread in punti base rispetto alla media riferita al mese precedente dell'Euribor 3 mesi (base 365), di punti 2 all'elemento economico relativo al Tasso creditore annuo sulla giacenza di cassa espresso come spread in punti base rispetto alla media riferita al mese precedente dell'Euribor 3 mesi (base 365);

PRESO ATTO che con deliberazione n. 1228 del 22/11/2017 l'A.N.AC ha approvato il Bando-tipo n. 1/2017, ai sensi dell'art. 213, comma 2 del d.lgs. 50/2016 quale schema di disciplinare di gara per l'affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo;

RITENUTO OPPORTUNO adottare quale riferimento per la predisposizione del disciplinare di gara lo schema tipo approvato dall'ANAC adeguandolo, ai fini dell'uso di piattaforma telematica per la gestione della procedura, alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTA la nota n° 744670 del 20/09/2019 con cui la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha comunicato a tutte le strutture regionali l'attivazione, dal 24/09/2019, del nuovo sistema di e-Procurement denominato "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio S.TEL.L@ raggiungibile all'indirizzo www.regione.lazio.it/centraleacquisti;

VISTI i documenti di gara costituiti dal Capitolato Tecnico trasmesso dalla Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio con nota n° 885259 del 11/11/2019 e dai

restanti predisposti dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti, da approvarsi con il presente provvedimento ed in particolare:

- 1) Disciplinare di gara
 1. Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative
 2. Allegato 2 DGUE (operatore economico – DA COMPILARE SU STELLA)
 3. Allegato 3 DGUE (ausiliaria – DA COMPILARE SU STELLA)
 4. Allegato 4 DGUE (RTI – DA COMPILARE SU STELLA)
 5. Allegato 5 Capitolato tecnico;
 6. Allegato 6 Schema di Contratto
 7. Allegato 7 Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo
- 2) Bando di gara GUUE
- 3) Bando di gara GURI
- 4) Estratto del bando di gara per la pubblicazione sui quotidiani.

RITENUTO di dover assolvere, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2 Dicembre 2016 recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016” all’obbligo di pubblicazione legale del bando sulla GURI e dell’estratto del bando di gara su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

TENUTO CONTO di quanto già approvato con la Determinazione a contrarre n. G16652 del 03/12/2019, con la quale si è altresì affidato il servizio di pubblicazione sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale alla Pubbligare Management S.R.L., avente sede legale in Tivoli (RM), via Antonio del RE, 14, ((cap 00019 – C.F./P.Iva 12328591008 PEC: pubbligaremanagementsrl@legalmail.it, e-mail: legale@pubbligare.eu) per l’importo di un importo di € 2.189,75 oltre € 16,00 di marca da bollo ed €. 481,75 per I.V.A. per un totale impegno di spesa da assumersi per €. 2.687,50.

RICHIAMATO l’art. 5 del Decreto del MIT citato, che al comma 2 prevede “Le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall’aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall’aggiudicazione”;

RITENUTO di porre a carico dei soggetti aggiudicatari, che saranno individuati ad esito della presente procedura di gara, le spese anticipate dall’Amministrazione Regionale per le pubblicazioni legali sopra specificate;

CONSIDERATO che in ragione dei tempi necessari per l’espletamento della procedura di gara il periodo contrattuale si presume decorrere dal 01 aprile 2020 e pertanto con scadenza 31 marzo 2025;

CONSIDERATO che l’ANAC ha attribuito alla presente procedura il seguente codice identificativo (CIG: 8120341D5E);

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- di indire la procedura di gara ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di Tesoreria della Regione Lazio" in lotto unico per il valore a base d'asta di €. 4.000.000,00 (IVA esente) oltre €. 1.600.000,00 (IVA esente) per l'ulteriore eventuale periodo di 24 mesi inerente al rinnovo e quindi per un valore complessivo stimato per l'appalto di € 5.600.000,00 (IVA esente) (CIG: 8120341D5E), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016, per un periodo di 60 mesi;
- di approvare conseguentemente gli schemi degli atti di gara allegati alla presente determinazione e nello specifico:

1) Disciplinare di gara

- Allegato I Schema dichiarazioni amministrative
- Allegato 2 DGUE (operatore economico – DA COMPILARE SU STELLA)
- Allegato 3 DGUE (ausiliaria – DA COMPILARE SU STELLA)
- Allegato 4 DGUE (RTI – DA COMPILARE SU STELLA)
- Allegato 5 Capitolato tecnico;
- Allegato 6 Schema di Contratto
- Allegato 7 Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo

2) Bando di gara GUUE

3) Bando di gara GURI

4) Estratto del bando di gara per la pubblicazione sui quotidiani.

- di confermare quale RUP per la fase di aggiudicazione il Funzionario Giovanni Occhino in servizio presso l'Area Pianificazione Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali, nominato con Determinazione n G16652 del 03/12/2019;
- di confermare la nomina del collaboratore del RUP per la fase di aggiudicazione nella persona di Francesca Gucciardi già nominata con determinazione n° G16652 del 03/12/2019;
- di pubblicare il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di gara" - Amministrazione Trasparente, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore della Centrale Acquisti

Dott. Salvatore Gueci



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TESORERIA DELLA REGIONE LAZIO**

DISCPLINARE DI GARA



DISCIPLINARE DI GARA
Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio

INDICE

1. PREMESSE	3
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	3
2.1 Documenti di gara.....	3
2.2 Chiarimenti.....	4
2.3 Comunicazioni.....	4
2.4 Registrazione delle Ditte e dotazione informatica per la presentazione dell'offerta	5
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	5
4. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI	6
4.1 Durata	6
4.2 Opzioni e rinnovi	6
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	6
6. REQUISITI GENERALI.....	8
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA.....	8
7.1 Requisiti di idoneità	8
7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria.....	9
7.3 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE	9
7.4 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili.....	10
8. AVVALIMENTO	10
9. SUBAPPALTO	11
10. GARANZIA PROVVISORIA.....	11
11. SOPRALLUOGO	14
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	15
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....	15
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO	17
15. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – RISPOSTA DI QUALIFICA.....	18
15.1 Domanda di partecipazione	19
15.2 Documento di gara unico europeo	20
15.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo	22
16. CONTENUTO DELLA BUSTA – OFFERTA ECONOMICA.....	27
17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	28
17.1 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica	28
18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	29
19. APERTURA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ECONOMICHE	30
20. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	30
21. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTATTO.....	31
22. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	33
23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	33



DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio

1. PREMESSE

Con determinazione a contrarre n. G16652 del 03/12/2019 la Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio della Regione Lazio ha deliberato di affidare il servizio di tesoreria della Regione Lazio.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del minor prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito “Codice”).

Ai sensi dell’art. 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione di cui al paragrafo 2 del presente disciplinare.

Il luogo di svolgimento del servizio è la Regione Lazio [codice NUTS ITI4].

Il Responsabile del procedimento per la fase di aggiudicazione della procedura di gara, ai sensi dell’art. 31 del Codice, è il funzionario Giovanni Occhino tel 06/51683685 e-mail gocchino@regione.lazio.it

Per l'espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale del sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito denominato “Sistema”) accessibile all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/#>

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1) Disciplinare di gara

1. Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative
2. Allegato 2 DGUE (operatore economico – DA COMPILARE SU STELLA)
3. Allegato 3 DGUE (ausiliaria – DA COMPILARE SU STELLA)
4. Allegato 4 DGUE (RTI– DA COMPILARE SU STELLA)
5. Allegato 5 Capitolato tecnico;
6. Allegato 6 Schema di Contratto
7. Allegato 7 Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo

2) Bando di gara - GUUE

3) Bando di gara - GURI

La documentazione di gara è disponibile sul sito internet: <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/>.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

2.2 Chiarimenti

I chiarimenti dovranno essere inviati a Sistema secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della nuova piattaforma accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>.

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro le ore 16.00 del 21/01/2020. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modo difforme.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite STELLA e con la pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/#> nella sezione "Bandi Regione Lazio" dedicata alla presente procedura.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3 Comunicazioni

Conformemente a quanto previsto dall'art.52 del D.Lgs. n.50/2016, l'offerta per la procedura e tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relative alla procedura saranno effettuate per via telematica mediante il Sistema all'indirizzo PEC dichiarato dal Fornitore in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoposto l'offerta (sono fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo). Medesimi canali verranno utilizzati per le comunicazioni di cui all'art. 76 coma 2-bis e 5 del Dlgs. 50/2016.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 2.2 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra la Stazione Appaltante e gli operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante STELLA all'indirizzo PEC del concorrente indicato in fase di registrazione.

È onere della Società concorrente provvedere tempestivamente a modificare i recapiti suindicati secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma "Registrazione e funzioni base" e "Gestione anagrafica" (per la modifica dei dati sensibili) accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/> (sono fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo).

Eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c, del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

Nelle comunicazioni aggiudicazione definitiva e di esclusione sarà indicata la scadenza del termine dilatorio per la stipula del contratto.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

La comunicazione di avvenuta stipulazione del contratto si intende attuata, ad ogni effetto di legge, con la pubblicazione del medesimo sul sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/>.

2.4 Registrazione delle Ditte e dotazione informatica per la presentazione dell'offerta

La presente procedura è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 50 del 2016.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al Sistema. La registrazione dovrà essere effettuata secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>. La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la Registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inherente l'account all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e le guide presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sito o le eventuali comunicazioni.

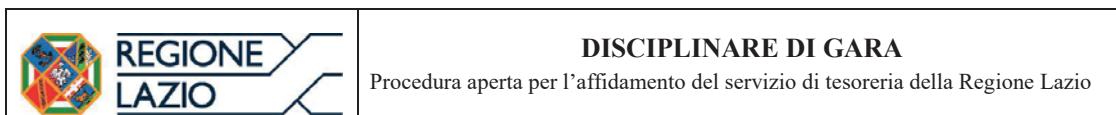
Al fine della partecipazione alla presente procedura è indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 comma 2 del DPR n. 445/2000;
- la registrazione al Sistema con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al presente Disciplinare.

In caso di partecipazione di RTI/Consorzi/Reti d'Impresa/GEIE la registrazione deve essere effettuata da parte della sola Impresa mandataria o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016 o dal Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti; pertanto le chiavi per accedere al sistema per la collocazione delle offerte saranno quelle riconducibili ad uno di tali soggetti.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio di tesoreria per la Regione Lazio. La gara è costituita da un unico e indivisibile lotto, poiché l'eventuale frazionamento in lotti risulterebbe impraticabile dal punto di vista della gestione del servizio.



<i>Descrizione prestazioni</i>	<i>Principale (P) /Secondaria (S)</i>	<i>CPV</i>
Servizio di tesoreria	P	66600000-6

L'importo dell'appalto per 60 mesi è pari a € 4.000.000,00.

La presente procedura di gara ha ad oggetto servizi di natura intellettuale, pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., non è stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), in quanto non sussiste l'obbligo di cui all'art. 26, comma 3, del decreto sopra citato.

È comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

4. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

4.1 Durata

La durata del contratto è di 60 mesi, decorrenti dalla data di stipula dello stesso.

4.2 Opzioni e rinnovi

La Regione si riserva la facoltà di procedere al rinnovo del contratto per ulteriori 24 (ventiquattro) mesi. Alla scadenza del termine del Contratto, in caso di rinnovo, l'opzione sarà formalizzata dalla Regione Lazio entro 90 (novanta) giorni primi della scadenza del Contratto, con una comunicazione scritta inviata al Tesoriere.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad € 4.000.000,00 al netto delle modifiche stimate in 24 mesi ulteriori.

Di seguito si rappresentano i valori a base d'asta, della modifica e l'importo complessivo dell'appalto:

<i>Importo a base d'asta</i>	<i>Importo modifica rinnovo</i>	<i>Importo di gara compresi modifica</i>
4.000.000,00	1.600.000,00	5.600.000,00

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).



DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.



A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. *black list* di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 Requisiti di idoneità

- a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

- b)** Possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), d.lgs. 81/2008.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

- c)** Mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
- d)** Possesso dell'autorizzazione a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 385/93 e s.m.i. ovvero, in caso di partecipazione di concorrente di altro Stato membro non residente in Italia, analoghe attestazioni;
- e)** Possesso di tutti i requisiti previsti dal D.M. Tesoro 05/05/1981 per l'assunzione, in qualità di Tesoriere, della gestione del servizio oggetto della gara;
La comprova dei requisiti è fornita mediante autocertificazione.

7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria

- f)** Realizzazione nell'ultimo triennio, inteso come gli ultimi tre esercizi finanziari di cui sia stato approvato il bilancio alla data di invio della presente procedura alla GUUE, di un fatturato globale d'impresa uguale o superiore a 500 milioni di euro.

La misura di detto requisito è correlata ai rischi specifici connessi alla natura dei servizi oggetto di affidamento, le cui caratteristiche, indicate qualitativamente e quantitativamente al paragrafo 1 del Capitolato tecnico, richiedono consistenti capacità economiche-finanziarie da parte degli operatori economici concorrenti.

7.3 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.



I requisiti di cui ai punti 7.1 lett. a), b), c), d) ed e) devono essere posseduti da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito di cui al punto 7.2 lett. f) deve essere posseduto complessivamente dal Consorzio, quale sommatoria dei requisiti delle singole imprese raggruppate/consorziate.

7.4 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I **requisiti** di cui al **punto 7.1 lett. a), b), c), d)** ed e) devono essere posseduti dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito di cui al **punto 7.2 lett. f)** deve essere posseduto dalle consorziate indicate come esecutrici del servizio e/o dal Consorzio stesso nel caso in cui quest'ultimo esegua prestazioni oggetto dell'appalto.

8. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali di cui al punto 6 e di idoneità professionale di cui al punto 7.1

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.



DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9. SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in subappalto nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- 1) **una garanzia provvisoria, intestata alla Regione Lazio**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% (due per cento) del valore a base d'asta e precisamente di importo riportato nella tabella al precedente paragrafo 4.2, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice;
- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle micro imprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del Contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento;
- c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimi/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/impresa_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze. essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);



- 4) avere validità **per almeno 240 giorni** dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- 7) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
- 8) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte nelle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali casi la conformità del documento all'originale dovrà essere, pertanto, attestata da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale;

ovvero, solo nel caso in cui non fosse possibile presentare la cauzione nelle modalità sopra elencate:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445. In tale caso il documento in formato cartaceo deve essere trasmesso in busta chiusa al seguente indirizzo: Regione Lazio – Direzione Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma. Ciascun plico contenente la cauzione provvisoria e l'impegno del fidejussore:
 - gli estremi del mittente, comprensivi del domicilio eletto e del numero di telefono e indirizzo di Posta Elettronica Certificata ove inviare comunicazioni inerenti la gara. Nel caso di concorrenti associati, già costituiti o da costituirsì, vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti;
 - gli estremi del destinatario, così come sopra specificati;
 - la dicitura “Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio – Cauzione provvisoria”;

La busta potrà essere inviata mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati. L'invio della busta è a totale ed esclusivo rischio del mittente; restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la busta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.



DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio

Si precisa che in caso di invio mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, la dicitura “Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio – Cauzione provvisoria”, nonché la denominazione dell’Operatore economico dovranno essere presenti anche sull’involturo all’interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre la busta contenente la cauzione provvisoria.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell’offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell’offerta.

L’importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all’art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell’offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all’articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all’art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all’art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall’art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all’art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell’impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell’offerta. È onere dell’operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l’ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

NON PREVISTO

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo di €. 200,00 previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla Delibera numero 1174 del 19 dicembre 2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2019, visibile sul sito dell'ANAC nella sezione “contributi in sede di gara” e allegano la ricevuta ai documenti di gara. Al fine di agevolare i concorrenti si riportano di seguito le modalità di presentazione della documentazione a comprova dell'avvenuto pagamento del contributo all'ANAC:

- in caso di versamento on line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express, copia della ricevuta, trasmessa dal “sistema di riscossione”, del versamento del contributo;
- in caso di versamento in contanti – mediante il modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione e attraverso i punti vendita della rete dei tabaccai abilitati -, copia dello scontrino rilasciato dal punto vendita corredata da dichiarazione di conformità all'originale, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o soggetto munito dei necessari poteri del concorrente;
- in caso di versamento attraverso bonifico bancario internazionale da parte di operatore economico straniero copia della ricevuta del bonifico bancario corredata da dichiarazione di conformità all'originale, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o soggetto munito dei necessari poteri del concorrente.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice, così come modificato dall'art.52, comma 1, lett. d) del D.lgs. 56/2017.

Si precisa che, in caso di R.T.I., il versamento dovrà essere effettuato dall'impresa mandataria o designata tale, e dal Consorzio di cui alle lettere b) e c) del richiamato art. 45, comma 2, D. Lgs. n 50/2016.

Il CIG relativo al presente appalto è 8120341D5E

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa e offerta economica) deve essere effettuata su STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>.

Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.

L'offerta deve essere collocata su STELLA entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16.00 del giorno 18/02/2020, pena la sua irricevibilità



DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio

È ammessa offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente.

Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, l'Operatore Economico può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata (funzione Modifica). A tale proposito si precisa che qualora, alla scadenza della gara, risultino presenti a sistema più offerte dello stesso fornitore, salvo diversa indicazione del fornitore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva di quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara.

Non sono accettate offerte alternative.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante STELLA è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

In ogni caso il concorrente esonerà la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento di STELLA.

La Stazione Appaltante si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento di STELLA.

Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta su STELLA e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utile/i.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, le dichiarazioni amministrative e l'offerta economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Le dichiarazioni, di cui ai punti 15.1 (Domanda di partecipazione), 15.2 (DGUE) e 15.3 (Dichiarazioni integrative) potranno essere redatte sui modelli, conformi ai rispettivi allegati al presente Disciplinare. Il dichiarante allega copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).



DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice. La stazione appaltante si riserva in ogni caso di richiedere al concorrente, in ogni momento della procedura, copia autentica o conforme all'originale della documentazione richiesta in sola copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

Le offerte tardive saranno escluse in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per almeno 240 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili;
- Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA “A” – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – RISPOSTA DI QUALIFICA

La BUSTA A - “Documentazione Amministrativa” contiene:

- la domanda di partecipazione di cui ai punti 15.1 e 15.3.1;
- il DGUE (anche di eventuali e ausiliarie) di cui ai punti 15.2;
- la documentazione a corredo di cui al punto 15.3.2.

Tale documentazione dovrà essere inserita su STELLA secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma <http://www.regione.lazio.it/r1/centraleacquisti/manuali-e-guide/>

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

15.1 Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 1 – Schema dichiarazioni amministrative, contiene tutte le informazioni e dichiarazioni riportate nel successivo paragrafo 15.3.1, ed è prodotta con assolvimento del pagamento **dell'imposta di bollo per un importo unico pari a 16 €**, nelle modalità richiamate nel paragrafo 15.3.2 punto 17). Il bollo è dovuto da:

- gli operatori singoli;
- in caso di RTI/Consorzi ordinari costituiti o costituendi e Aggregazioni di rete, dalla mandataria/capogruppo/organo comune;
- in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 dal Consorzio Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

➤ **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

➤ **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

➤ **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria,

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Il concorrente allega su STELLA:

- a) copia di un documento d'identità del sottoscrittore;
- b) copia per immagine (scansione di documento cartaceo) della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

15.2 Documento di gara unico europeo

Il concorrente compila il modello DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche, compilando il modello presente su STELLA secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE presente su STELLA, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta “Documentazione amministrativa”.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega su STELLA:

- 1) DGUE, redatto compilando il modello presente su STELLA, firmato dall'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) copia per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

- 5) PASSOE dell'ausiliaria;
- 6) **In caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"** dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 con allegata copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE alla Legge 55/2019 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici), ciascun soggetto che compila il DGUE deve allegare dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 così come modificato dalla legge 55/2019. L'operatore potrà compilare, pertanto, il modello di cui all'Allegato C dello Schema dichiarazioni amministrative (Allegato 1).

Le dichiarazioni della sezione A si intendono riferite a tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017.

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «a» ovvero compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 7.1 del presente disciplinare;
- b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al par. 7.2 del presente disciplinare;
- c) la sezione D per dichiarare il possesso del requisito relativo ai sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Rispetto al **socio unico ed al socio di maggioranza, in caso di società con numero di soci pari o inferiori a quattro**, assumono rilevanza sia il socio persona fisica che il socio persona giuridica, pertanto la ditta concorrente e/o ausiliaria) deve rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del Codice anche con riferimento ai soggetti sopraindicati.

15.3 Dichiariazioni integrative e documentazione a corredo

15.3.1 Dichiariazioni integrative (Domanda di partecipazione)

Ciascun concorrente rende, preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 1 – Schema dichiarazioni amministrative, le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
2. dichiara quanto riportato nel Allegato C dello Schema Dichiarazioni Amministrative (Allegato 1) in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016, come modificato dalla legge 55/2019
3. dichiara di essere iscritta nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

(Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

4. dichiara che l'Impresa, è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), D. Lgs. 81/2008;
5. si impegna ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato Tecnico, nello Schema di Contratto e comunque nella documentazione di gara;
6. dichiara di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 240 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

7. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;
 - di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
8. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
9. **Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"** dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;
10. **Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
11. indica i seguenti dati: domicilio fiscale , codice fiscale e partita IVA
12. attesta di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente.

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

13. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le suddette dichiarazioni, di cui ai punti da 1 a 12, potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

15.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

14. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
15. documento attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;
16. **per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice**, originale informatico o copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) delle certificazioni di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustificano la riduzione dell'importo della cauzione
17. copia per immagine della ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
18. **nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice**, la documentazione richiesta dal paragrafo 15.2 del presente disciplinare;
19. attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, utilizzando l'Allegato 6 – Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo. Si specifica che il bollo può essere assolto nelle seguenti modalità:
 - applicando il contrassegno telematico sul modulo, all'interno del riquadro “Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico” dell'Allegato 6 – Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo avendo cura di indicare, in particolare, il numero identificativo e la data dello stesso;
 - virtualmente, ai sensi del Decreto del Ministero delle Economie e delle Finanze del 28 dicembre 2018 pubblicato su G.U. n. 5 del 7 gennaio 2019 (si veda, in merito, la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 42/E del 9/04/2019), previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al soggetto che ne ha fatto richiesta, avendone i requisiti, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/72. Ai fini dell'attestazione del pagamento, anche in questo caso può essere utilizzato il modello di cui all'Allegato 6;
20. eventuale procura.

15.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 15.1
Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) dell'atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:
 - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito:** copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo:** copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 15.3.3 potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

16. CONTENUTO DELLA BUSTA – OFFERTA ECONOMICA

La busta “Offerta economica” contiene, a pena di esclusione, l’offerta economica ed è predisposta su STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l’utilizzo della piattaforma STELLA accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>.

L’offerta economica deve contenere i seguenti elementi:

- corrispettivo onnicomprensivo, per la durata di 60 mesi, da inserire a sistema nel campo previsto “PREZZO OFFERTO PER UM”. Il valore da inserire dovrà corrispondere all’intero periodo contrattuale e non riferito al singolo anno;
- tasso passivo di interesse annuo sull’anticipazione ordinaria di cassa, espresso come spread in punti base rispetto alla media riferita al mese precedente dell’Euribor 3 mesi (base 365), da inserire a sistema nel campo previsto “Tasso debitore Euribor”;
- tasso attivo di interesse annuo sulla giacenza di cassa espresso come spread in punti base rispetto alla media riferita al mese precedente dell’Euribor 3 mesi (base 365), da inserire a sistema nel campo previsto “Tasso creditore Euribor”.

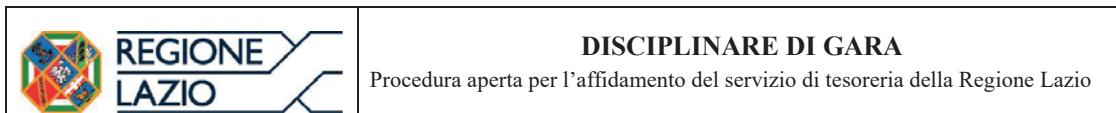
Si precisa che per ciascuna voce dovrà essere indicato un numero intero o con decimali non superiori a 2, e che per le voci di cui alle lettere b) e c) non dovrà inoltre essere inserito alcun altro simbolo come ad esempio %

Si precisa altresì che:

- i valori inseriti non potranno essere pari a 0 (zero);
- i valori inseriti dovranno rispettare le seguenti condizioni poste a base d’asta:
 - il valore offerto per il servizio di tesoreria, per la durata complessiva di 5 anni, non potrà essere superiore a euro 4.000.000,00;
 - il valore offerto per il tasso attivo di interesse applicato sulle giacenze di cassa non potrà essere inferiore a dieci punti base;
 - il valore offerto per il tasso passivo di interesse applicato sull’eventuale utilizzo dell’anticipazione di cassa non potrà essere superiore a trecento punti base;
- trattandosi di un servizio di natura intellettuale, ai sensi dell’art. 95 comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. la ditta concorrente non dovrà indicare la stima dei propri costi della manodopera e la stima dei propri oneri aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli importi complessivi dell’appalto di cui ai precedenti punti si intendono comprensivi e compensativi:

- di tutti gli oneri, obblighi e spese e remunerazione per l’esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto, a norma del presente Disciplinare e di tutti i documenti in esso citati;
- delle spese generali sostenute dall’Aggiudicatario;
- dell’utile d’impresa, dei trasporti, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente



Disciplinare, per dare il servizio stesso perfettamente compiuto ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile all'intera attività.

L'Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali o condizionate.

L'Appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante.

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

L'offerta è vincolante per il periodo di 240 (duecentoquaranta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La Stazione Appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all'art. 97, Codice.

Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'appalto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'IVA che verrà corrisposta ai termini di legge.

Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritto il Contratto.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal Concorrente per la preparazione e la presentazione dell'Offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula del Contratto.

L'Aggiudicatario dell'Appalto resta vincolato anche in pendenza della stipula del Contratto o, qualora si rifiutasse di stipularlo, saranno applicate le sanzioni di legge, nel rispetto dei limiti statuiti dall'articolo 32, comma 8, D. Lgs. n. 50/2016

L'offerta economica, **a pena di esclusione**, è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 15.3.3.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

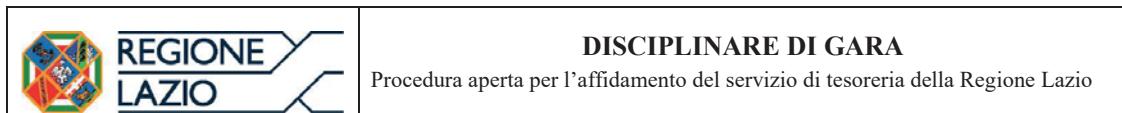
17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del Codice.

La scelta del criterio del prezzo più basso è motivata dalla natura del servizio che riguarda prestazioni estremamente dettagliate nella documentazione di gara, ovvero previste da nome di legge, che non lasciano agli operatori economici margini apprezzabili di discrezionalità nell'esecuzione.

17.1 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

ID	Voce economica	Modalità di attribuzione del punteggio	Punteggio Max
PE ₁	Corrispettivo onnicomprensivo	I punteggi saranno attribuiti attraverso la seguente formula:	85



ID	Voce economica	Modalità di attribuzione del punteggio	Punteggio Max
		$Pe = 85 * (Ba - Poffi) / (Ba - Pmin)$ Dove Ba è la base d'asta quinquennale pari a € 4.000.000,00 Poffi è il corrispettivo quinquennale del concorrente iesimo Pmin è il corrispettivo quinquennale minimo offerto.	
PE ₂	Tasso debitore annuo sulle anticipazioni di cassa espresso come spread in punti base rispetto alla media riferita al mese precedente dell'Euribor 3 mesi (base 365)	Il punteggio sarà attribuito attraverso la seguente formula: $Pe = 13 * (Ba - Soffi) / (Ba - Smin)$ Dove Ba è lo spread massimo pari a 300 punti base Soffi è lo spread del concorrente iesimo Pmin è lo spread minimo offerto.	13
PE ₃	Tasso creditore annuo sulla giacenza di cassa espresso come spread in punti base rispetto alla media riferita al mese precedente dell'Euribor 3 mesi (base 365)	Il punteggio sarà attribuito attraverso la seguente formula: $Pe = 2 * Vi / Vmax$ Vi è lo spread offerto dal concorrente iesimo: Vmax: è lo spread massimo offerto	2
TOTALE			100

Il Punteggio economico Totale (PE TOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale a:

$$PE_{TOT} = PE_1 + PE_2 + PE_3$$

18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Le sedute pubbliche saranno effettuate attraverso STELLA e ad esse potrà partecipare ogni ditta concorrente, collegandosi da remoto al sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma STELLA.

Tale seduta, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/r1/centraleacquisti/#> almeno 2 giorni prima della data fissata.

Le successive sedute virtuali saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul suddetto sito informatico, almeno 2 giorni prima della data fissata.

Il RUP, ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc*, procederà, nella prima seduta virtuale, a verificare quali offerte siano state inserite a Sistema entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte e il tempestivo deposito e l'integrità dei plachi, contenenti la campionatura o eventuali ulteriori documenti di cui sia consentito l'invio in formato cartaceo, inviati dai concorrenti e, una volta aperta la Busta A, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il RUP ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà a:

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- b) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 76, comma 2-bis e 5, del Codice.

La tutela del principio di segretezza delle offerte nell'ambito della procedura è garantito dall'utilizzo del Sistema.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

19. APERTURA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, in seduta pubblica virtuale, si procederà allo sblocco delle offerte economiche e alla formulazione della graduatoria finale e ad effettuare la verifica della presenza di offerte anormalmente basse secondo quanto previsto all'art. 97, comma 2 e 2bis, del Codice, procedendo nella medesima seduta al sorteggio tra i metodi di cui al medesimo comma 2 e 2bis.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, si procederà a richiedere agli offerenti a pari merito offerta migliorativa. In ipotesi di inutile espletamento della trattativa migliorativa, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, i casi di **esclusione** da disporre per:

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 del Codice.

20. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, commi 2 e 2 bis del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare

 REGIONE LAZIO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, eventualmente con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente paragrafo 21.

21. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e procedendo ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente, cui ha deciso di aggiudicare l'appalto, di presentare, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricezione della relativa richiesta, i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Trova, comunque, applicazione quanto disposto nell'articolo 86, comma 2-bis del D.lgs 50/2016.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante procederà quindi allo scorrimento della graduatoria procedendo altresì alle verifiche nei termini sopra indicati.

La stipula del Contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.



DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del Contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del Contratto anche in assenza di dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipula del Contratto, l'aggiudicatario deve presentare, entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di ricezione della relativa richiesta, la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale massimo, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

La garanzia, intestata a favore della Regione Lazio, si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, connessi alla stipula del Contratto, derivanti dall'esecuzione del servizio, copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità. L'Impresa aggiudicataria è tenuta in qualsiasi momento, su richiesta dell'Amministrazione, ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'espletamento del servizio, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali.

Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti la cauzione definitiva.

Il contratto sarà stipulato, in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo Contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 6.000. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del Contratto.



DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio

22. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal Contratto è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, in conformità a quanto previsto dalla legge italiana vigente e dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TESORERIA DELLA REGIONE LAZIO**

ALLEGATO 1

SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

	<p style="text-align: center;">Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio</p>
---	--

NOTA PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento deve essere compilato, FIRMATO DIGITALMENTE e allegato a Sistema, secondo quanto indicato nel Disciplinare di gara e nelle guide al Sistema

Per il concorrente di nazionalità italiana e/o appartenente ad altro Stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte nelle forme stabilite dall'art. 38 D.P.R. 445/2000.

Per il concorrente non appartenente ad altro Stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere rese a titolo di unica dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a gare per ogni tipo di appalto.

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

MODELLO 1.1

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____,
 Prov. ____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in
 qualità di _____ e legale rappresentante della _____,
 con sede in _____, Prov. ____, via _____, n. ____,
 CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,
 presso cui elegge domicilio, di seguito denominata “Impresa”,

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

CHIEDE

- di partecipare alla “Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio”

E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ¹

- 1) di presentare offerta per la procedura di gara;
- 2) che l’Impresa partecipa alla gara in qualità di:
 - impresa singola
 - consorzio stabile
 - consorzio tra imprese artigiane
 - consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
 - GEIE
 - Capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d’impresa di concorrenti costituito da
(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)

¹ Cancellare tutte le dichiarazioni o dizioni/parti delle dichiarazioni che non interessano.

 REGIONE LAZIO	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

- mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d'impresa costituito da (*compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede*)
- (capogruppo) _____
 - (mandante) _____
 - (mandante) _____
 - (mandante) _____

3) [In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]

- che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla allegata copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;

ovvero

- che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

4) [in caso di Rete d'Impresa]

- che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante
- contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo

 REGIONE LAZIO	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica ovvero

- contratto redatto in altra forma [*indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete*] _____ e che è già stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero [*nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete*]

- che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
 - già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
 - costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs.

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

82/2005) e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

- 5) *[in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi]* che la ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del R.T.I./Consorzio (fornitura e/o servizi che saranno eseguiti da ciascuna singola Impresa componente l'R.T.I./Consorzio) è la seguente:

Impresa _____ Attività e/o Servizi _____ % _____

- 6) *[in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del d.lgs. 50/2016 e di rete di imprese dotate di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica²]* che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese:

- 7) *[in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), del d.lgs. 50/2016 che il Consorzio è composto dalle seguenti consorziate:]*

- 8) di indicare nell'**allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, ovvero di

² Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta: _____

_____;

- 9) di indicare quanto riportato nel successivo **Allegato C**, in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016, come modificato dalla legge 55/2019.
- 10) Di essere iscritta nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
(Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.)
- 11) che questa Impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura/servizio, di cui all'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m;
- 12) di essere in possesso dell'autorizzazione a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 385/93 e s.m.i. ovvero, in caso di partecipazione di concorrente di altro Stato membro non residente in Italia, analoghe attestazioni;
- 13) di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal D.M. Tesoro 05/05/1981 per l'assunzione, in qualità di Tesoriere, della gestione del servizio oggetto della gara;
- 14) che questa Impresa si impegna ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato Tecnico, nello Schema di Contratto e comunque nella documentazione di gara;
- 15) di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 240 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;
- 16) di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

- b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 17) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- 18) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente.
- 19) [*in caso di partecipazione di Impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001*]:
- di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010;
ovvero
 - di avere richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e dell'art. 1, comma 3, del D.M. 14 dicembre 2010 ed **allegare** copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;
- 20) [*in caso di soggetto non residente e privo di stabile organizzazione in Italia*] che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- 21) [*in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267*] ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d), del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____, rilasciati dal Tribunale di _____, nonché di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le

	<p>Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio</p>
---	--

altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

_____ , lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente



Allegato 1

Schema dichiarazioni amministrative

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio

ALLEGATO A

	<p style="text-align: center;">Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio</p>
---	--

ALLEGATO B

Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____,
Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____,
e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con
sede in _____, via _____, n. _____,
CAP _____, tel. _____, fax _____,
e-mail _____, PEC _____.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

ALLEGATO C

**INTEGRAZIONI AL DGUE A VALLE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 55/2019
*“CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 18 APRILE
 2019, N. 32, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DEL SETTORE DEI
 CONTRATTI PUBBLICI, PER L'ACCELERAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI,
 DI RIGENERAZIONE URBANA E DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DI EVENTI SISMICI”***

Parte III: Motivi di esclusione (ARTICOLO 80 DEL CODICE)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

**(N.B. NELLA DICHIARAZIONE DEVONO ESSERE RIPORTATE, OVE PRESENTI, TUTTE LE FATTISPECIE IVI
 COMPRESE QUELLE PER LE QUALI IL SOGGETTO ABBA BENEFICIATO DELLA NON MENZIONE)**

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale (3)
 2. Corruzione(4)
 3. False comunicazioni sociali
 4. Frode(5);
 5. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (6);
 6. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (7);
 7. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani(8)
- CODICE**
8. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

⁽³⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽⁴⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽⁵⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽⁶⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽⁷⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽⁸⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽⁹⁾
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10 e 10-bis?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, indicare ⁽¹⁰⁾ : <ul style="list-style-type: none"> a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare: 	<ul style="list-style-type: none"> a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

⁽⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

<p>l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione⁽¹¹⁾ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?</p> <p>2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?</p> <p>3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? <p>4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p> <p>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</p>	<p style="text-align: center;">[] Sì [] No</p> <p style="text-align: center;">[] Sì [] No</p> <p style="text-align: center;">[] Sì [] No [] Sì [] No</p> <p style="text-align: center;">[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]</p>
--	--

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi	Risposta:

⁽¹¹⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

previsioniali (Articolo 80, comma 4, del Codice):			
<p>L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?</p>		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
In caso negativo, indicare:		Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a)	[.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b)	[.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:			
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.		[.....]	[.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:		[.....]	[.....]
2) In altro modo? Specificare:	c2)	[.....]	c2) [.....]
d) l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe, avendo formalizzato il pagamento o l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della	d)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

domanda (Articolo 80, comma 4, ultimo periodo, del Codice)		
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽¹²⁾ : [.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI⁽¹³⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.	
Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽¹⁴⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , indicare:	

⁽¹²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹³⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽¹⁴⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

<p>1) L'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?</p>	<p>[] Sì [] No [] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato ad eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita (articolo 110, comma 3) del Codice)? <p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico?</p> <p>b) liquidazione coatta</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p>[] Sì [] No</p>

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

<p>c) concordato preventivo</p> <p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽¹⁵⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c), c-bis), c-ter) e c-quater) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) L'operatore economico: <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? <p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽¹⁶⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?</p>	<p>[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento di ammissione/autorizzazione [.....] rilasciato dal Tribunale [.....]</p> <p>[.....]</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p> <p>[] Sì [] No</p>
---	---

⁽¹⁵⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽¹⁶⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[.....]
L'operatore economico può confermare di:	
a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
b) non avere occultato tali informazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

**D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA
LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE**

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), f-bis, f-ter, g, h, i, l, m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
<p>Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'<u>articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159</u> o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'<u>articolo 84, comma 4, del medesimo decreto</u>, fermo restando quanto previsto dagli <u>articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159</u>, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia - nonché dall'art. 34-bis, commi 6 e 7 del d.lgs. 159/2011- (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] <small>(17)</small></p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'<u>articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231</u> o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'<u>articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</u> (Articolo 80, comma 5, lettera f); 2) ha presentato in procedure di gara e negli 	<p>[] Sì [] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

(17) Ripetere tante volte quanto necessario.

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

<p>affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiero (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis)</p> <p>3) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter)</p> <p>4) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);</p> <p>5) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: 	<p>[] Sì [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>[] Sì [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>[] Sì [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>[] Sì [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
---	---

	Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

<p>- la violazione è stata rimossa?</p> <p>6) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);</p> <p>7) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 	<p>[] Sì [] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>[] Sì [] No [] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
--	--

 REGIONE LAZIO	<p style="text-align: center;">Allegato 1 Schema dichiarazioni amministrative Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio</p>
---	--

8) si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[] Sì [] No
9) L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflago o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?	[] Sì [] No

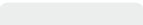
FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

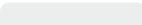
Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

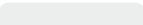
Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

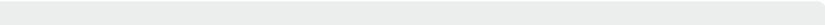
Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico (1). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando (2) nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea: 

GU UE S Numero: 

Data 

Pagina 

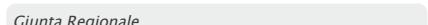
Numero dell'avviso nella GU S: 

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale):



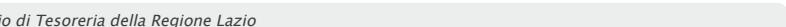
Identità del committente

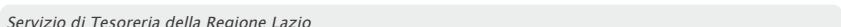
*Denominazione  Giunta Regionale

*Paese  Italia

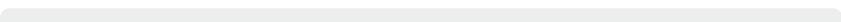
*Codice Fiscale  80143490581

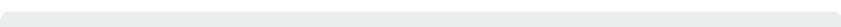
Informazioni sulla procedura di appalto

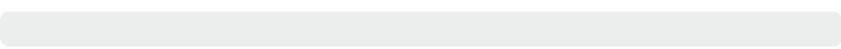
*Titolo  Servizio di Tesoreria della Regione Lazio

*Breve descrizione dell'appalto  Servizio di Tesoreria della Regione Lazio

Numero di riferimento attribuito al fascicolo
dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente
aggiudicatore (ove esistente):

CIG 

CUP (ove previsto) 

Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o
cofinanziato con fondi europei) 

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati Identificativi

*Nome/denominazione:

Partita IVA, se applicabile:

Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale (es. Codice Fiscale), se richiesto e applicabile

Indirizzo postale:

*Via e numero civico

*Città

*Paese

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente):

Personale di contatto: (Ripetere se necessario) #1

*Persona di contatto:

*Telefono:

*PEC o e-mail:

*L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media?

si no

Solo se l'appalto è riservato: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un "impresa sociale" o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)?

Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice?

si no Non applicabile

*L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri?

si no

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institutori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario

Legali rappresentanti #1

*Nome:

*Cognome:

*Data di nascita:

*Luogo di nascita:

Via e numero civico:

E-mail:

Codice postale: _____ Telefono: _____

Città: _____ Posizione/Titolo ad agire: _____

Paese: _____

Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza
(forma, portata, scopo, firma congiunta): _____**C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice – Avvalimento)**

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?

si **no**

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e le risorse che l'impresa ausiliaria si obbliga a mettere a disposizione e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte IV. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (Articolo 105 del Codice – Subappalto)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?

si **no**

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte VI, per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)**A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI**

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

- a. Partecipazione a un'organizzazione criminale;
- b. Corruzione;
- c. Frode;
- d. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo;
- f. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani;
- g. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

*I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI***Pagamento di imposte, tasse (Art. 80 comma 4 del Codice)***

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

 si no

La documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o tasse è disponibile elettronicamente?

 si no
Pagamento di contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4 del Codice)

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

 si no

La documentazione pertinente relativa al pagamento di contributi previdenziali è disponibile elettronicamente?

 si no
C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro?

 si no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale?

 si no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto sociale?

 si no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto del lavoro?

 si no

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni:

*a) fallimento si no

*b) liquidazione coatta si no

*c) concordato preventivo si no

*d) è ammesso a concordato con continuità aziendale si no

*L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?

 si no

*L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?

 si no

*L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice)?

 si no

*L'operatore economico può confermare di:
a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,

 si no

*b) non avere occultato tali informazioni?

 si no

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIÓN EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

*Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?

 si no

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?

*1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);

 si no

*2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);

 si no

*3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa (Articolo 80, comma 5, lettera h);

*4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera I);

si no

5. pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera I).

(nota: La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio)

si no

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

si no

*6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m).

si no

*7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantoufage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?

si no

Nei casi precedenti (ad esclusione del punto 4), in caso di risposta affermativa e se pertinente, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning"?

si no

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezione a o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

a: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione a della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV.

Indicazione generale per tutti i criteri di selezione

*Soddisfa tutti i criteri di selezione richiesti si no

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che

A: IDONEITÀ (ARTICOLO 83, COMMA 1, LETTERA A), DEL CODICE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

*È iscritto in un registro professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento.

 si no

*È iscritto in un registro commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento.

 si no

Per gli appalti di servizi:

È richiesta una particolare autorizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?

 si no

È richiesta l'appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?

 si no

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Fatturato Annuo Generale

1a) Il Fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente, nei documenti di gara o nel DGUE è il seguente:

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Esercizio

Fatturato

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

 si no

3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (Articolo 87 del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

*L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?

 si no

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

 si no

*L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?

 si no

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

 si no

PARTE VI: DICHIARAZIONI FINALI

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritieri e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.
Fermo restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prova documentali del caso, con le seguenti eccezioni:
a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.
Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

Data e Luogo

*Data

Luogo

FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico (1). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando (2) nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea: 

GU UE S Numero:

Data

Pagina

Numero dell'avviso nella GU S:

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale):

Identità del committente

*Denominazione *Giunta Regionale*

*Paese *Italia*

*Codice Fiscale *80143490581*

Informazioni sulla procedura di appalto

*Titolo *Servizio di Tesoreria della Regione Lazio*

*Breve descrizione dell'appalto *Servizio di Tesoreria della Regione Lazio*

Numero di riferimento attribuito al fascicolo
dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente
aggiudicatore (ove esistente):

CIG

CUP (ove previsto)

Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o
cofinanziato con fondi europei)

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati Identificativi

*Nome/denominazione:

Partita IVA, se applicabile:

Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale (es. Codice Fiscale), se richiesto e applicabile

Indirizzo postale:

*Via e numero civico

*Città

*Paese

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente):

Personne di contatto: (Ripetere se necessario) #1

*Persona di contatto:

*Telefono:

*PEC o e-mail:

*L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media?
 Si *No*

Solo se l'appalto è riservato: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un "impresa sociale" o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)?
 Si *No*

Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice?
 Si *No* *Non applicabile*

*L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri?
 Si *No*

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e istitutori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario

Legali rappresentanti #1

*Nome: *Cognome:

*Data di nascita: *Luogo di nascita:

Via e numero civico: E-mail:

Codice postale: _____ Telefono: _____

Città: _____ Posizione/Titolo ad agire: _____

Paese: _____

Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza
(forma, portata, scopo, firma congiunta): _____**C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice – Avvalimento)**

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?

Si *No*

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e le risorse che l'impresa ausiliaria si obbliga a mettere a disposizione e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte IV. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (Articolo 105 del Codice – Subappalto)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?

Si *No*

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte VI, per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)**A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI**

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

- a. Partecipazione a un'organizzazione criminale;
- b. Corruzione;
- c. Frode;
- d. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e. Riciclaggio di provvisti di attività criminose o finanziamento al terrorismo;
- f. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani;
- g. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

*I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?

Si *No*

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI***Pagamento di imposte, tasse (Art. 80 comma 4 del Codice)***

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

 si no

La documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o tasse è disponibile elettronicamente?

 si no
Pagamento di contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4 del Codice)

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

 si no

La documentazione pertinente relativa al pagamento di contributi previdenziali è disponibile elettronicamente?

 si no
C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro?

 si no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale?

 si no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto sociale?

 si no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto del lavoro?

 si no

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni:

*a) fallimento
 si no

*b) liquidazione coatta
 si no

*c) concordato preventivo
 si no

*d) è ammesso a concordato con continuità aziendale
 si no

*L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?

 si no

*L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?

 si no

*L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice)?

 si no

*L'operatore economico può confermare di:
a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,

 si no

*b) non avere occultato tali informazioni?

 si no

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

*Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?

*1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);

 si no

*2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);

 si no

*3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa (Articolo 80, comma 5, lettera h);

*4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera l);

 si no

5. pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l).
 (nota: La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio)

 si no

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

 si no

*6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m).

 si no

*7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantomage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?

 si no

Nei casi precedenti (ad esclusione del punto 4), in caso di risposta affermativa e se pertinente, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning"?

 si no

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezione a o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

a: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione a della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV.

Indicazione generale per tutti i criteri di selezione

*Soddisfa tutti i criteri di selezione richiesti
 si no

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che

A: IDONEITÀ (ARTICOLO 83, COMMA 1, LETTERA A), DEL CODICE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

*È iscritto in un registro professionale tenuto
nello Stato membro di stabilimento.
si *no*

*È iscritto in un registro commerciale tenuto
nello Stato membro di stabilimento.
si *no*

Per gli appalti di servizi:

È richiesta una particolare autorizzazione per poter
prestare il servizio di cui trattasi nel paese di
stabilimento dell'operatore economico?
si *no*

È richiesta l'appartenenza a una particolare
organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il
servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento
dell'operatore economico?
si *no*

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Fatturato Annuo Generale

Esercizio	Fatturato	
Esercizio	Fatturato	

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?
si *no*

3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o
specifico) non sono disponibili per tutto il periodo
richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio
delle attività dell'operatore economico:

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (Articolo 87 del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

*L'operatore economico potrà presentare
certificati rilasciati da organismi indipendenti
per attestare che egli soddisfa determinate
norme di garanzia della qualità, compresa
l'accessibilità per le persone con disabilità?
si *no*

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?
si *no*

*L'operatore economico potrà presentare
certificati rilasciati da organismi indipendenti
per attestare che egli rispetta determinati
sistemi o norme di gestione ambientale?
si *no*

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?
si *no*

PARTE VI: DICHIARAZIONI FINALI

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiera e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.
Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:
a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.
Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

Data e Luogo

*Data

Luogo

FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico (1). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando (2) nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea: 

GU UE S Numero:

Data

Pagina

Numero dell'avviso nella GU S:

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale):

Identità del committente

*Denominazione *Giunta Regionale*

*Paese *Italia*

*Codice Fiscale *80143490581*

Informazioni sulla procedura di appalto

*Titolo *Servizio di Tesoreria della Regione Lazio*

*Breve descrizione dell'appalto *Servizio di Tesoreria della Regione Lazio*

Numero di riferimento attribuito al fascicolo
dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente
aggiudicatore (ove esistente):

CIG

CUP (ove previsto)

Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o
cofinanziato con fondi europei)

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati Identificativi

*Nome/denominazione:

Partita IVA, se applicabile:

Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale (es. Codice Fiscale), se richiesto e applicabile

Indirizzo postale:

*Via e numero civico

*Città

*Paseo

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente):

Personne di contatto: (Ripetere se necessario) #1

*Persona di contatto:

*Teléfono:

*PEC o e-mail:

*L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media? si no

Solo se l'appalto è riservato: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)?

Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ?

*L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri? si no

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone legali ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e istitutori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario

Legali rappresentanti #1

***Nome:**

***Cognome:**

***Data di nascita:**

***Luogo di nascita:**

Via e numero civico:

E-mail:

Codice postale: _____ Telefono: _____

Città: _____ Posizione/Titolo ad agire: _____

Paese: _____

Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza
(forma, portata, scopo, firma congiunta): _____**C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice – Avvalimento)**

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?

Si *No*

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e le risorse che l'impresa ausiliaria si obbliga a mettere a disposizione e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte IV. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (Articolo 105 del Codice – Subappalto)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?

Si *No*

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte VI, per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)**A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI**

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

- a. Partecipazione a un'organizzazione criminale;
- b. Corruzione;
- c. Frode;
- d. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e. Riciclaggio di provvisti di attività criminose o finanziamento al terrorismo;
- f. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani;
- g. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

*I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?

Si *No*

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI***Pagamento di imposte, tasse (Art. 80 comma 4 del Codice)***

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

 si no

La documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o tasse è disponibile elettronicamente?

 si no
Pagamento di contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4 del Codice)

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

 si no

La documentazione pertinente relativa al pagamento di contributi previdenziali è disponibile elettronicamente?

 si no
C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro?

 si no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale?

 si no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto sociale?

 si no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto del lavoro?

 si no

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni:

*a) fallimento
 si no

*b) liquidazione coatta
 si no

*c) concordato preventivo
 si no

*d) è ammesso a concordato con continuità aziendale
 si no

*L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?

 si no

*L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?

 si no

*L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice)?

 si no

*L'operatore economico può confermare di:
a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,

 si no

*b) non avere occultato tali informazioni?

 si no

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

*Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?

*1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);

 si no

*2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);

 si no

*3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa (Articolo 80, comma 5, lettera h);

 si no

*4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera l);

 si no

5. pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l).
(nota: La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio)

 si no

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

 si no

*6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m).

 si no

*7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantomage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?

 si no

Nei casi precedenti (ad esclusione del punto 4), in caso di risposta affermativa e se pertinente, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning"?

 si no

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezione a o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

a: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione a della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV.

Indicazione generale per tutti i criteri di selezione

*Soddisfa tutti i criteri di selezione richiesti

 si no

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che

A: IDONEITÀ (ARTICOLO 83, COMMA 1, LETTERA A), DEL CODICE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

*È iscritto in un registro professionale tenuto
nello Stato membro di stabilimento.
si *no*

*È iscritto in un registro commerciale tenuto
nello Stato membro di stabilimento.
si *no*

Per gli appalti di servizi:

È richiesta una particolare autorizzazione per poter
prestare il servizio di cui trattasi nel paese di
stabilimento dell'operatore economico?
si *no*

È richiesta l'appartenenza a una particolare
organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il
servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento
dell'operatore economico?
si *no*

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Fatturato Annuo Generale

Esercizio	Fatturato	
Esercizio	Fatturato	

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?
si *no*

3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o
specifico) non sono disponibili per tutto il periodo
richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio
delle attività dell'operatore economico:

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (Articolo 87 del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

*L'operatore economico potrà presentare
certificati rilasciati da organismi indipendenti
per attestare che egli soddisfa determinate
norme di garanzia della qualità, compresa
l'accessibilità per le persone con disabilità?
si *no*

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?
si *no*

*L'operatore economico potrà presentare
certificati rilasciati da organismi indipendenti
per attestare che egli rispetta determinati
sistemi o norme di gestione ambientale?
si *no*

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?
si *no*

PARTE VI: DICHIARAZIONI FINALI

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiera e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.
Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:
a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.
Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

Data e Luogo

*Data

Luogo



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TESORERIA DELLA REGIONE LAZIO**

ALLEGATO 4 CAPITOLATO TECNICO

INDICE

1. OGGETTO DEL SERVIZIO.....	3
2. FONTI NORMATIVE E DURATA	4
3. GESTIONE INFORMATIZZATA DEL SERVIZIO DI TESORERIA.....	5
 3.1 CONSULTAZIONE TELEMATICA	5
 3.2 OPERAZIONI MEDIANTE FIRMA DIGITALE.....	6
 3.3 INDISPONIBILITÀ DEL SISTEMA INFORMATICO.....	7
4 RISCOSSIONI.....	7
5 SERVIZIO SEPA DIRECT DEBIT (SDD) CORE E B2B.....	8
6 SERVIZIO SEDA - SEPA ELECTRONIC DATABASE ALIGNMENT	8
7. PAGAMENTI.....	9
8. PIGNORAMENTI	10
9. FONDI ECONOMALI	11
10. AMMINISTRAZIONE TITOLI E VALORI.....	11
11. ANTICIPAZIONI DI CASSA.....	12
12. PRESTAZIONI DI GARANZIE SU MUTUI E/O PRESTITI OBBLIGAZIONARI.....	12
13. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA	12
 13.1 SPORTELLO INTERNO E ATM E POS	13
 13.2 REPORTISTICA, DOCUMENTAZIONE E RISCONTRO DELLA CONTABILITÀ'	13
14. CONDIZIONI DI VALUTA	14
15. ESTENSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA	14
16. CONDIZIONI ECONOMICHE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	15
17. AGGIORNAMENTI E VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	15
18. OBBLIGO DI RISERVATEZZA	16
19. REFERENTE DEL TESORIERE E CORRISPONDENZA	17
20. PENALI.....	17
21. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	18

Il presente documento disciplina la gestione del servizio di tesoreria della Regione Lazio. A seguito dell'approvazione dell'aggiudicazione della procedura di gara indetta, la Regione stipulerà apposito contratto, con il quale il Tesoriere si obbliga a prestare in favore della Regione il servizio di tesoreria nonché i servizi ad esso connessi, così come disciplinati nel presente Capitolato tecnico e nella *lex specialis* di gara, compresi i relativi allegati.

Le modalità di erogazione dei servizi oggetto dell'appalto dovranno essere conformi a quanto previsto dal presente Capitolato nonché dalla documentazione di gara e dai relativi allegati.

DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato Tecnico, si intende per:

- **Regione o Ente:** l'Amministrazione regionale nel cui interesse è stata avviata la presente procedura di gara;
- **Operatore Economico Aggiudicatario (O.E.A.) o Tesoriere:** l'impresa, il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o il consorzio che risulterà aggiudicatario della presente procedura di gara in unico lotto;
- **Servizio di Tesoreria o Servizio:** il complesso di operazioni connesse alla gestione finanziaria della Regione Lazio con l'osservanza delle norme vigenti e delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, della Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, dello Statuto e del Regolamento regionale di contabilità di cui alla DGR n. 697/2017, nonché dei servizi accessori/connessi previsti dal presente capitolato;
- **SEPA (Single Euro Payments Area):** l'Area unica dei pagamenti in euro in cui cittadini europei, imprese e pubbliche amministrazioni effettuano operazioni di pagamento in euro verso un altro conto;
- **Sportello di tesoreria:** il locale o il complesso dei locali nel quale viene svolto il servizio di tesoreria suddivisibile in:
 - a) sede di tesoreria: il locale dedicato alla gestione del servizio con l'Ente;
 - b) sportello operativo: la filiale/agenzia presente nell'ambito territoriale dell'Ente, presso la quale possono essere effettuate le operazioni di riscossione e pagamento relative al servizio di Tesoreria;
 - c) sportello interno: lo sportello attivo nei locali di proprietà dell'Ente presso il quale è eventualmente posta anche la sede di tesoreria.

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio di tesoreria consiste nel complesso di operazioni connesse alla gestione finanziaria, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, nonché all'amministrazione ed alla custodia di titoli e valori in generale e agli adempimenti previsti dalla normativa di contabilità pubblica in vigore presso la Regione, con l'osservanza delle norme contenute negli articoli che regolano l'organizzazione e lo Statuto della Regione stessa.

L'esercizio finanziario dell'Ente ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. Dopo il 31 dicembre di ciascun anno, non possono effettuarsi

operazioni di cassa sul bilancio dell'esercizio finanziario precedente, fatta salva l'ipotesi della mera registrazione di operazioni di regolarizzazione contabile. Il Tesoriere si obbliga a rendere il servizio nel pieno rispetto delle norme di contabilità nazionali e regionali in vigore, impegnandosi ad adeguare l'organizzazione del servizio alle eventuali modifiche normative.

Durante tutto il periodo di validità del contratto di servizio, il medesimo, infatti, si intenderà automaticamente modificato, senza necessità di ulteriori adempimenti formali, dalle modifiche delle norme imperative che dovessero intervenire, tramite recepimento delle relative integrazioni e/o modificazioni apportate alle norme e disposizioni predette, senza ingenerare pretesa alcuna di indennizzo o modifica degli importi previsti per l'espletamento del servizio medesimo.

Di seguito vengono riportate alcune informazioni quantitative relative all'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Utilizzo medio anticipazione	108.820.405,91 €	28.785.245,11 €	0,00
Numero mandati	46.052	44.610	45.117
Importo totale mandati	27.093.904.154,69 €	23.443.770.712,42 €	21.467.130.322,95 €
Numero reversali	21.745	25.651	44.154
Importo totale reversali	26.833.756.717,90 €	23.643.424.062,96 €	21.527.689.686,49 €

2. FONTI NORMATIVE E DURATA

Il servizio di tesoreria della Regione è disciplinato dalle disposizioni legislative in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle vigenti disposizioni normative in materia bancaria e contabile, da eventuali nuove norme che dovessero intervenire nel corso della gestione del servizio, nonché dal presente Capitolato che determina, pertanto, le prescrizioni e le modalità esecutive di gestione del servizio stesso.

Il servizio di Tesoreria verrà effettuato dall'aggiudicatario, secondo le modalità ed i termini previsti nel presente Capitolato, per la durata di 60 (sessanta) mesi a far data dal giorno di sottoscrizione del contratto di servizio, fatta salva la facoltà della Regione di procedere al rinnovo per ulteriori 24 (ventiquattro) mesi.

Il Tesoriere sarà tenuto al rinnovo dei servizi, ai medesimi patti e condizioni, a seguito di manifestazione di volontà dell'Ente di avvalersi di tale opzione, tramite comunicazione, trasmessa via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo indicato in sede contrattuale quale referente ai sensi del successivo paragrafo 19.

3. GESTIONE INFORMATIZZATA DEL SERVIZIO DI TESORERIA

La Regione ordina gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo di Pagamento e Incasso (OPI) emanato dall’Agenzia per l’Italia digitale (AgID) per il tramite della piattaforma Siope +.

L’istituto bancario aggiudicatario si impegna pertanto, sin dal momento della stipula del contratto, ad adeguare in modo completo e integrato le specifiche tecniche sopra richiamate. Tutte le transazioni dovranno essere effettuate con modalità idonee a garantire la provenienza, l’integrità e la sicurezza dei dati nonché la sicurezza degli accessi e la riservatezza delle informazioni.

Il Tesoriere è tenuto a porre in essere a proprie spese ed oneri ogni azione per l’adeguamento, al momento dell’avvio del servizio, dei propri sistemi informativi e contabili a quelli dell’Ente, garantendo, in via esemplificativa e non esaustiva, il collegamento tra i sistemi di tesoreria e il sistema gestionale attualmente e/o in futuro adottato dalla Regione, gli adempimenti necessari all’allineamento ed alla gestione delle operazioni inerenti al sistema SEPA e l’allineamento e lo scambio dati con il sistema di fatturazione elettronica regionale, nonché a provvedere all’archiviazione sostitutiva dei dati.

Su richiesta della Regione, dovrà essere reso disponibile il flusso dati conservato in archiviazione sostitutiva nel rispetto della normativa vigente. Qualora l’Ente dovesse disporre di un proprio sistema di archiviazione sostitutiva, il Tesoriere s’impegna a trasferire tutti i dati raccolti e, a partire dalla data di avvenuto e completo trasferimento dei dati, non sarà più tenuto a provvedere all’archiviazione sostitutiva.

Il Tesoriere deve garantire alla Regione, a titolo gratuito, i servizi di *Remote Banking* e di *Home Banking*, con funzioni informative e dispositivo.

3.1 CONSULTAZIONE TELEMATICA

Il Tesoriere rende disponibili in tempo reale “*on line*” tutti i conti che lo stesso intrattiene a nome della Regione, compresi i conti di tesoreria o degli economisti anche presso aziende di credito diverse, nonché i dossier dei titoli a custodia e amministrazione, attraverso il collegamento telematico. Il Tesoriere deve impegnarsi a consentire all’ente l’accesso telematico ed in tempo reale al proprio sistema informativo, previa adozione delle necessarie protezioni e degli adeguati sistemi di sicurezza.

L’accesso telematico deve, inoltre, consentire le seguenti interrogazioni:

- Disponibilità ente, disponibilità conto, situazione Tesoreria Unica, eventuale ammontare dello scoperto relativo all’anticipazione di cassa;
- Conto giornaliero del movimento di cassa (riscossioni e pagamenti), costituito dal normale partitario di conto corrente ordinario (giornale di cassa);
- Interrogazione documenti:
 - Parametrica: mandato, reversale, provvisorio in entrate e provvisorio in uscita, numero documento (da... a...), importo documento (da... a...), stato documento (caricato, eseguito, squadrato, annullato, copertura), data di carico documento (da... a...);

- Per numero;
- Anagrafica;
- Interrogazione movimenti carte di credito;
- Interrogazioni dei movimenti dei titoli e valori ricevuti in custodia, amministrazione o deposito, con il relativo partitario dei depositanti;
- Partitario dei conti aperti a favore dei titolari di *budget* operativo e/o di fondo economale;
- Interrogazione movimenti conti correnti e stampa dei relativi estratti dei conti correnti bancari.
- Interrogazione vincoli in atto presso il conto corrente, evidenziando l'anagrafica dei soggetti (ragione sociale e partita iva) che li hanno generati ed il numero identificativo della relativa procedura;
- Interrogazione pignoramenti mobiliari e presso terzi, evidenziando l'anagrafica dei creditori (ragione sociale e partita iva) ed il relativo credito (sorte, interessi e spese legali), nonché le informazioni relative alle assegnazioni;
- *report* verifica di cassa e chiusura dell'esercizio;
- elaborazioni statistiche e relativi grafici.

Il servizio di consultazione telematica dovrà inoltre consentire l'importazione e l'esportazione dei dati contabili e la stampa della documentazione di dettaglio di ciascuna operazione.

3.2 OPERAZIONI MEDIANTE FIRMA DIGITALE

Le operazioni relative al servizio di tesoreria sono eseguite mediante utilizzo di firme digitali basate su certificati elettronici, in conformità alla disciplina di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.; ai fini del controllo della validità del certificato, sarà presa in considerazione la data in cui la verifica verrà eseguita.

Le parti sono tenute a comunicare immediatamente le eventuali revoche o sospensioni dei certificati relativi alle chiavi contenute in dispositivi di firma difettosi o di cui il titolare abbia perduto il possesso.

A parziale deroga di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., la comunicazione di tali revoche e sospensioni avrà effetto nei confronti della parte destinataria a partire dalle ore 24 del giorno in cui la comunicazione stessa è ricevuta. Il Tesoriere è tenuto ad acquisire tali comunicazioni sino alle ore 17:00 dei giorni lavorativi per le aziende di credito. Eccezione va fatta per i titolari di ordini di accreditamento, per i quali la comunicazione di revoche e sospensioni avrà effetto immediato.

È espressamente esclusa ogni responsabilità a carico delle parti per le attività compiute relativamente a ordinativi informatici sottoscritti con firme digitali basati su certificati revocati o sospesi, qualora tali ordinativi siano eseguiti entro le ore 24 dello stesso giorno in cui viene ricevuta la comunicazione della revoca o della sospensione dei certificati.

L'Ente comunica al Tesoriere l'elenco dei soggetti autorizzati alla firma, consegnando, oltre allo *specimen* di firma, anche il relativo certificato elettronico. Del pari, il Tesoriere comunica

all'Ente l'elenco dei soggetti autorizzati alla firma delle ricevute, accompagnando allo *specimen* di firma il relativo certificato elettronico.

3.3 INDISPONIBILITÀ DEL SISTEMA INFORMATICO

In caso di indisponibilità del sistema informatico, tale da non consentire lo scambio dei flussi o la gestione degli stessi quando già ricevuti, il servizio è svolto mediante elaborazione e scambio di documenti cartacei. Alla riattivazione del sistema, le parti procederanno, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., alla elaborazione di copie su supporto informatico dei documenti nel frattempo prodotti in formato cartaceo, trasmettendoli in via telematica per consentire la risincronizzazione del sistema informatico.

In caso di manutenzione del sistema, il Tesoriere è tenuto a dare comunicazione alla Regione della sospensione del servizio con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, fermo restando che detta sospensione non potrà protrarsi per un lasso di tempo superiore alle 12 (dodici) ore.

4. RISCOSSIONI

Il Tesoriere provvede ad incassare tutte le somme spettanti all'Ente, a qualsiasi titolo e causa, con facoltà di rilasciare, in nome e per conto dello stesso, una quietanza liberatoria numerata progressivamente per anno finanziario. In qualsiasi momento, il Tesoriere è obbligato a fornire la prova documentale dettagliata degli incassi effettuati.

Le entrate sono incassate dal Tesoriere in base ad ordini di riscossione informatici (reversali), anche cumulativi, emessi dalla competente struttura dell'Ente a norma dell'ordinamento contabile regionale, numerati progressivamente, sottoscritti con firma digitale.

Il Tesoriere deve accettare, anche senza la preventiva autorizzazione dell'Ente, le somme e i valori che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo, rilasciandone ricevuta contenente l'indicazione della causale del versamento, nonché la riserva "salvo conferma di accettazione da parte dell'Ente".

Per ciascun incasso il Tesoriere è tenuto ad emettere nei confronti della Regione un provvisorio di entrata avente obbligatoriamente gli elementi indispensabili alla riconciliazione con la contabilità della Regione.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 81 del Decreto legislativo n. 82/2005, "Codice dell'Amministrazione Digitale", l'Agenzia per l'Italia Digitale ha emanato le "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi"; il Tesoriere deve adeguare pertanto l'erogazione del servizio alla normativa in vigore ed alle soluzioni applicative adottate dalla Regione in ordine alla identificazione del codice unico di versamento come previsto dalle indicazioni altresì fornite dall'AGID in ordine al progetto meglio identificato come "Nodo dei pagamenti"; per questo motivo è altresì richiesto che per tutti i bonifici in entrata, disposti direttamente sulla Banca Tesoriere o su altro istituto, venga generato un singolo provvisorio di entrata che mantenga la causale proveniente dalla disposizione originale; tali operazioni devono essere individuabili nel giornale di cassa tramite la predisposizione di specifici dati da concordare con la Regione.

Per quanto riguarda le risorse presenti sui c/c postali intestati all'Ente, il Tesoriere è tenuto a prelevarli con cadenza almeno quindicinale, salvo richieste specifiche dell'Ente.

Il Tesoriere s'impegna, sin dalla aggiudicazione della gara per l'espletamento del servizio, ad uniformarsi alle specifiche tecniche fornite dalla Tesoreria dello Stato, adeguando i propri tracciati al fine di facilitare il processo di riconciliazione con la contabilità della Regione.

Le operazioni di incasso comunicate agli Enti dovranno contenere, in campi separati, le informazioni così come di seguito indicato (i campi contrassegnati dall'asterisco sono obbligatori):

- PERSONA FISICA (SI/NO);
- PERSONA GIURIDICA (SI/NO);
- DITTA INDIVIDUALE (SI/NO);
- COGNOME* (in caso di persona fisica);
- NOME* (in caso di persona fisica);
- RAGIONE SOCIALE* (in caso di persona giuridica);
- CODICE FISCALE* (in caso di persona fisica);
- PARTITA IVA* (in caso di persona giuridica);
- RESIDENZA;
- SEDE LEGALE;
- DATA DEL VERSAMENTO*;
- CAUSALE DEL VERSAMENTO*;
- AMMONTARE DEL VERSAMENTO*;
- VALUTA* così come previsto nel successivo paragrafo 12.

5. SERVIZIO SEPA DIRECT DEBIT (SDD) CORE E B2B

Il servizio elettronico di incassi tramite addebito diretto SEPA Direct Debit (SDD) è un incasso pre-autorizzato utilizzato generalmente per i pagamenti di natura ricorrente come ad esempio il versamento della tassa automobilistica riscossa dai tabaccai e dalle agenzie pratiche auto.

Il servizio permette alla Regione di incassare a scadenza certa con accredito sul proprio conto di tesoreria, le somme vantate nei confronti di propri debitori titolari, a loro volta, di un conto di pagamento aperto anche presso altre Banche situate in Italia o in uno dei paesi dell'Area Unica dei Pagamenti Europei (SEPA).

Il Tesoriere si impegna a svolgere il servizio SEPA Direct Debit (SDD) a valere su qualunque istituto di credito e in ambito CORE e BUSINESS senza alcun onere a carico della Regione. Il sistema prescelto per la tassa automobilistica è il SEPA Direct Debit B2B (BUSINESS-TO-BUSINESS).

6. SERVIZIO SEDA - SEPA ELECTRONIC DATABASE ALIGNMENT

Il servizio SEDA - SEPA Electronic Database Alignment - è il servizio opzionale aggiuntivo (AOS) degli schemi di addebito diretto SDD. La Regione ha la necessità di usufruire

relativamente al servizio di gestione degli incassi delle tasse automobilistiche riscosse dai tabaccai e dalle agenzie pratiche auto del servizio SEDA secondo il modello di allineamento Avanzato.

Il Tesoriere si impegna ad erogare il servizio opzionale aggiuntivo SEDA Avanzato ai sensi di quanto previsto dalla disciplina italiana ed europea in materia in ogni tempo vigente senza alcun onere a carico della Regione.

7. PAGAMENTI

Il Tesoriere esegue i pagamenti in qualunque località dello Stato ed anche all'estero, disposti con mandati informatici, con ordini di accreditamento e buoni di prelevamento, nonché con ruoli di spesa fissa, sospesi di cassa e ordini di domiciliazione emessi dall'Ente.

La procedura prevede l'utilizzo dell'applicativo dell'ordinativo informatico di pagamento (mandato) a firma digitale quale evidenza elettronica, dotata di validità amministrativa e contabile.

Gli avvisi di pagamento, appositamente predisposti dal Tesoriere, sono trasmessi ai beneficiari direttamente dallo stesso con le seguenti modalità:

- per i mandati emessi con modalità di pagamento per cassa, la stampa e la spedizione avverranno al momento della presa in carico dell'ordinativo da parte del Tesoriere;
- per i mandati emessi con modalità di pagamento per assegno di traenza o c/c postale, la stampa e la spedizione avverranno al momento del pagamento dell'ordinativo da parte del Tesoriere;
- per i mandati emessi con modalità di pagamento tramite bonifico bancario e per tutte le altre modalità di estinzione dei titoli di pagamento, non verranno emessi avvisi di pagamento in quanto sarà cura della Regione trasmettere idonea comunicazione.

Per i mandati emessi con modalità di pagamento per cassa, il Tesoriere effettua il pagamento presso qualunque sportello operativo di Tesoreria, conservando la quietanza rilasciata dal beneficiario. I mandati interamente o parzialmente non estinti alla data del 31 dicembre sono commutati dal Tesoriere in assegni di traenza o in altri mezzi di pagamento equipollenti offerti dal sistema bancario e trasmessi ai beneficiari, salvo diverse indicazioni fornite dalla Regione.

Gli ordinativi sono ammessi al pagamento entro il primo giorno lavorativo successivo a quello della ricezione telematica degli stessi o dalla ricezione dei documenti cartacei in caso di pagamenti non sottoscritti con firma digitale.

I pagamenti sono eseguiti utilizzando i fondi disponibili sul conto intestato all'Ente e il Tesoriere non può addebitare al beneficiario spese per ordinativi di pagamento. Il Tesoriere, anche in assenza del preventivo e puntuale ordine di pagamento, effettua le operazioni che discendono dalle delegazioni di pagamento allo stesso conferite dalla Regione e si impegna a subentrare nelle delegazioni conferite al precedente Tesoriere, ancora in corso di validità. I ruoli di spesa fissa, in carico al Tesoriere cessante, sono trasferiti al Tesoriere subentrante all'atto del trasferimento del servizio.

Per i ruoli di spesa fissa, per i sospesi di cassa e per gli ordinativi di spesa che richiedono l'indicazione di una specifica scadenza, l'esecuzione degli stessi comporterà la messa a disposizione delle somme ai beneficiari nel giorno della scadenza, secondo le modalità eventualmente previste nei ruoli di spesa fissa, nei sospesi di cassa o negli ordinativi di spesa.

Altri servizi di pagamento come Ri.Ba., MAV, RAV e i Bollettini bancari e postali - che non trovano una diretta corrispondenza con i servizi di addebito e di bonifico SEPA - potranno continuare ad essere utilizzati secondo le modalità attualmente in essere. Alla data di avvio del servizio, il Tesoriere, infatti, ha l'obbligo, su richiesta dell'Ente, di garantire l'operatività della procedura standardizzata di incasso M.A.V. (pagamento mediante avviso) nonché a rendere operative le modalità di pagamento mediante il modello F24 telematico.

Il Tesoriere ha, inoltre, l'obbligo di garantire l'operatività della trasmissione all'Agenzia delle Entrate, mediante canale telematico ENTRATEL, del modello di versamento "F24 Enti Pubblici" (F24 EP), secondo le modalità definite dal Provvedimento dell'8 novembre 2007 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate (prot. n. 2007/172338), pubblicato nel Supplemento ordinario n. 246 alla G.U. n. 276 del 27 novembre 2007 – Serie generale, e dalle eventuali successive disposizioni che dovessero intervenire in materia.

Per quanto attiene al pagamento degli stipendi al personale dipendente, disposto mediante accredito su conto corrente postale o bancario, tenuto presso qualsiasi banca, questo verrà effettuato con valuta fissa al 27 (ventisette) di ciascun mese, ovvero nella prima giornata lavorativa immediatamente precedente se festivo o di sabato.

Le condizioni di cui sopra varieranno in funzione dell'eventuale entrata in vigore di nuove normative cogenti che disciplinano il settore di riferimento.

Il Tesoriere ha l'obbligo di fornire alla Regione le quietanze degli ordinativi di pagamento che hanno movimentato il conto intestato, tempestivamente in via telematica sul sistema gestionale regionale, e di fornire tutte le quietanze, entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla specifica richiesta effettuata dalla Regione.

Nei casi in cui il pagamento è urgente e non rimandabile, per evitare l'aggravio di ulteriori spese a carico della Regione, su richiesta puntuale e motivata della stessa, il Tesoriere provvede al pagamento di spese "in conto sospeso", nelle more della trasmissione da parte della Regione del relativo titolo di spesa. Le quietanze relative ai pagamenti in "conto sospeso" devono essere collegate al mandato di pagamento successivamente emesso dalla Regione, da addebitare con valuta riferita alla data della quietanza medesima.

8. PIGNORAMENTI

Nell'ambito delle procedure esecutive aventi il Tesoriere quale terzo pignorato e l'Ente quale debitore esegutato, il Tesoriere, nell'ambito delle attività di pagamento, sarà tenuto:

- a) al rispetto di tempi veloci nell'avvio delle procedure necessarie allo svincolo delle somme, laddove la struttura regionale competente ne faccia richiesta mediante la produzione della documentazione all'uopo necessaria. Lo svincolo delle somme dovrà altresì essere oggetto di comunicazione puntuale presso la struttura di competenza;

- b) alla trasmissione mensile dell'elenco, in formato *excel*, contenente tutti i pignoramenti in essere aventi l'Ente quale debitore principale, con i relativi numeri identificativi delle procedure esecutive (Ruolo generale dell'esecuzione), ove disponibili;
- c) alla trasmissione di tutta la documentazione giudiziale o di altra natura in suo possesso, con particolare riguardo alle ordinanze di assegnazione con relativa notifica ed ai documenti contabili relativi al pagamento eseguito, attinente alle diverse procedure esecutive coinvolgenti l'Ente, allo scopo di consentire a quest'ultimo la regolarizzazione contabile dei cd. pagamenti in conto sospeso;
- d) alla immediata comunicazione, presso la struttura di competenza, degli interventi di ulteriori creditori nelle procedure pignoratizie già in essere, in modo tale da consentire un adeguato intervento giudiziale da parte dell'avvocatura regionale;
- e) all'introduzione, nell'apposito elenco in formato *excel* comprensivo di tutti i pignoramenti in essere, di cui alla precedente lettera b) del presente paragrafo, di indicazioni facilmente riconoscibili che consentano di individuare tutti i creditori procedenti e tutti i creditori eventualmente intervenuti riconducibili alla medesima procedura esecutiva.

9. FONDI ECONOMALI

Il Tesoriere assicura l'erogazione del servizio di tesoreria alla Regione anche per le spese effettuate attraverso i propri economisti ai sensi della normativa e disposizioni vigenti.

A tal fine, il Tesoriere è tenuto, su richiesta della Regione, ad aprire appositi conti correnti; per qualsiasi movimentazione dei suddetti conti non è applicata nessuna spesa e/o commissione a carico degli stessi, compresi i pagamenti per i quali viene richiesto l'addebito diretto su c/c.

Gli economisti effettuano, a valere sui rispettivi conti e secondo le prescrizioni della Regione, i pagamenti a favore dei creditori con ordinativi, contenenti gli estremi necessari all'effettuazione dei pagamenti, debitamente riscontrati dal Tesoriere, tramite procedura telematica.

Sugli stessi conti gli economisti ricevono gli accreditamenti dei fondi economici da parte della Regione.

I saldi dei conti intestati ai singoli titolari costituiscono, a tutti gli effetti, quota del saldo del conto corrente di Tesoreria dell'Ente, con applicazione delle condizioni in materia di valute e di tasso creditore previste dal Contratto.

10. AMMINISTRAZIONE TITOLI E VALORI

Il Tesoriere è direttamente responsabile delle somme e dei valori di cui è depositario in nome e per conto della Regione. L'O.E.A. si obbliga a custodire e ad amministrare gratuitamente i titoli ed i valori di proprietà dell'Ente, limitatamente ai conti attivati nell'ambito di tale rapporto contrattuale, nonché quelli depositati da terzi per cauzione a favore degli stessi, nel rispetto delle norme vigenti in materia. I depositi saranno ricevuti, ovvero restituiti dal Tesoriere sulla base dei relativi mandati informatici emessi dall'Ente.

11. ANTICIPAZIONI DI CASSA

Allo scopo di fronteggiare temporanee defezienze di cassa, su specifica richiesta dell'Ente, il Tesoriere è tenuto a concedere anticipazioni nella misura dell'8 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate di competenza del titolo I , ai sensi dell'articolo 69, comma 9, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss. mm. ii..

Nel caso in cui intervengano pignoramenti a carico dell'Ente, pur in presenza di momentanea disponibilità di cassa, l'anticipazione contratta è impiegata, nel limite massimo del trenta per cento dell'ammontare della stessa, per il dovuto accantonamento temporaneo di risorse; al momento della notificazione dell'ordine di pagamento la Regione provvede mediante la disponibilità di cassa presente ovvero, in caso di incapienza, ricorrendo alla anticipazione medesima.

Gli interessi sull'anticipazione decorrono dall'utilizzo delle somme per effettivi pagamenti.

Al momento dell'attivazione del servizio, il Tesoriere è tenuto ad estinguere, nei limiti dell'importo della predetta anticipazione, l'eventuale debito dell'Ente nei confronti del precedente affidatario del servizio. Tale importo formerà il saldo iniziale della gestione del servizio.

Il Tesoriere è tenuto a rendere disponibile giornalmente all'Ente l'importo dell'anticipazione e ad inviare trimestralmente l'estratto conto scalare, corredata dalle situazioni di cassa relative ai giorni in cui si è verificato lo scoperto.

Il Tesoriere è tenuto ad accreditare gli interessi attivi e ad addebitare gli interessi passivi all'Ente con capitalizzazione trimestrale.

12. PRESTAZIONI DI GARANZIE SU MUTUI E/O PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Il Tesoriere è tenuto a garantire, limitatamente agli eventuali versamenti effettuati in dipendenza di operazioni di mutuo o di prestito obbligazionario, il versamento ai creditori, entro le singole scadenze, dell'importo integrale delle somme a titolo di interessi di preammortamento, nonché delle rispettive rate di ammortamento per capitale e interessi. Tale versamento verrà effettuato in via prioritaria rispetto agli altri versamenti, anche mediante anticipazioni di cassa.

In caso di ritardato pagamento per cause imputabili al Tesoriere, resterà a carico dello stesso l'eventuale indennità di mora.

13. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA

Il Tesoriere deve provvedere a predisporre la sede della Tesoreria presso uno sportello interno di cui al successivo paragrafo 13.1, ovvero presso uno o più sportelli operativi (filiale od agenzia) nell'ambito territoriale dell'Ente.

Il servizio è erogato dal Tesoriere nei giorni lavorativi e con il medesimo orario vigente sulla piazza per le banche. Le operazioni di pronta cassa (versamenti contanti, pagamento modelli

F23 e F24, carte contabili, richiesta di pagamenti in sospeso) effettuate presso la sede della Tesoreria devono essere perfezionate al più tardi entro il giorno lavorativo successivo.

Tali sportelli dovranno essere, pertanto, abilitati a ricevere il versamento di somme dovute all'Ente, ad eseguire i pagamenti in contanti dalle stesse ordinati, nonché a ricevere l'eventuale documentazione relativa al perfezionamento delle operazioni contabili che, se necessario, dovrà essere trasportata, a cura del Tesoriere, presso la sede della Tesoreria.

13.1 SPORTELLO INTERNO E ATM E POS

Il Tesoriere è tenuto a mantenere in esercizio, sostenendo ogni relativo onere e costo, uno sportello interno di Tesoreria nei locali dell'Ente, sito presso la sede della Giunta Regionale, in Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 e salvo diversa indicazione dell'Ente, concordandone modalità e tempi.

Il Tesoriere ha facoltà di aprire uno sportello presso la sede di via Anagnina n. 221, senza che questo attribuisca un punteggio aggiuntivo nell'aggiudicazione della gara.

Tali sportelli devono essere aperti anche al pubblico nei medesimi giorni e con il medesimo orario degli uffici dell'Ente stesso.

Il Tesoriere è tenuto, altresì, a mantenere attiva, a proprie spese e senza alcun costo e/o canone per l'Ente, l'apparecchiatura bancomat (ATM) funzionante al momento dell'indizione della presente procedura di gara e a garantire la presenza di un'apparecchiatura bancomat (ATM) presso la sede di via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 e presso la sede di via Anagnina n. 221.

Ricadono sotto la responsabilità del Tesoriere, altresì, la custodia e la vigilanza delle apparecchiature bancomat (ATM) già attivate presso l'Ente. Il Tesoriere è tenuto, a propria cura e spese, ad eseguire gli interventi necessari al mantenimento e al corretto funzionamento degli sportelli interni di Tesoreria nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria ovvero, ove necessario, alla sostituzione delle predette apparecchiature consegnate in comodato gratuito all'Ente, entro e non oltre 2 giorni lavorativi a far data dalla segnalazione effettuata dall'Ente.

13.2. REPORTISTICA, DOCUMENTAZIONE E RISCONTRO DELLA CONTABILITÀ

Il Tesoriere ha l'obbligo di mettere a disposizione dell'Ente, custodire e aggiornare, in via principale telematicamente e, in subordine, in altra forma, le informazioni indicate nell'elenco di cui al paragrafo 3.1.

Il Tesoriere deve inviare mensilmente all'Ente l'estratto del conto corrente di Tesoreria e, a chiusura trimestrale, l'estratto conto scalare per capitale ed interessi.

La Regione è tenuta a verificare gli estratti conto trasmessi e a darne benestare oppure a segnalare tempestivamente le osservazioni o discordanze eventualmente rilevate.

Con cadenza mensile, il Tesoriere è tenuto inoltre alla consegna di tutta la documentazione cartacea inerente al rapporto contrattuale.

L'elenco degli ordinativi ineseguiti o non andati a buon fine dovrà essere comunicato e trasmesso all'Ente entro il termine massimo di 3 (tre) giorni dalla ricezione da parte del

Tesoriere. L'Ente dovrà dare benestare al Tesoriere dell'avvenuto riscontro delle risultanze oppure segnalare le discordanze eventualmente rilevate.

Il Tesoriere dovrà predisporre e consegnare con cadenza trimestrale il verbale di verifica di cassa, corredata dall'elenco dei mandati da pagare e delle reversali da riscuotere, dall'elenco dei provvisori entrata/uscita da regolarizzare e dal quadro della concordanza tra conto di Tesoreria e Contabilità Speciale di T.U.

Entro il 31 gennaio, il Tesoriere è tenuto a consegnare la documentazione relativa al conto di cassa dell'anno precedente, corredata dal rendiconto di gestione (dal quale risulti la cassa iniziale, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio e la giacenza di cassa al 31/12) e dal conto del Tesoriere (con l'elenco delle riscossioni e dei pagamenti suddivisi in conto competenza e conto residui).

Dovrà inoltre consegnare un documento contenente eventuali operazioni di riscossione e pagamento non evase entro la chiusura dell'esercizio, riportando tutte le ulteriori informazioni richieste dall'Ente per la redazione del proprio bilancio di esercizio.

14. CONDIZIONI DI VALUTA

Le operazioni di riscossione e pagamento saranno portate a credito e a debito dell'Ente con valuta dello stesso giorno, rispettivamente, dell'incasso e del pagamento. Nel caso in cui il beneficiario di un titolo di spesa intrattenga un conto corrente, anche di Tesoreria, con il Tesoriere, la valuta attribuita al beneficiario può essere posticipata di non più di 1 (uno) giorno lavorativo rispetto alla data di addebito all'Ente.

Ai beneficiari di accredito su un conto corrente bancario acceso presso un istituto diverso da quello del Tesoriere, la valuta può essere posticipata, ove consentito dalle norme in vigore, di non più di 3 (tre) giorni lavorativi rispetto alla data di addebito all'Ente.

Per quanto attiene al pagamento degli stipendi al personale dipendente, disposto mediante accredito su conto corrente postale o bancario, tenuto presso qualsiasi banca, questo verrà effettuato con valuta fissa al 27 (ventisette) di ciascun mese, ovvero nella prima giornata lavorativa immediatamente precedente se festivo o di sabato.

Le condizioni di cui sopra varieranno in funzione dell'eventuale entrata in vigore di nuove normative cogenti che disciplinano il settore di riferimento.

15. ESTENSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA

Il Tesoriere è tenuto ad eseguire, a richiesta, per conto e nell'interesse della Regione, oltre a quanto indicato nel presente documento, ogni altro servizio bancario, anche con l'estero, alle migliori condizioni consentite dai vigenti accordi interbancari e da eventuali successive variazioni.

Nell'espletamento del servizio, il Tesoriere è tenuto, altresì:

- a fornire alla Regione l'aggiornamento tempestivo dei codici ABI e dei codici CAB eventualmente introdotti o modificati dal sistema bancario italiano;

b) gestire in nome e per conto della Regione i conti correnti accesi presso Poste Italiane S.p.A. Il Tesoriere deve garantire, nell'ambito delle attività di pagamento previste, il servizio anche all'estero, senza ulteriori costi a carico della Regione, laddove, non avendo propri recapiti o sportelli, si avvarrà di altre aziende di credito.

16. CONDIZIONI ECONOMICHE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA

Il costo riconosciuto all'O.E.A. per la gestione dei servizi di tesoreria, fermi restando i volumi di anticipazione di cassa e di movimentazioni (riscossioni e pagamenti) previsti per l'Ente Regione Lazio nella gara in oggetto, non può essere superiore all'importo posto quale base d'asta suddiviso per le relative annualità.

Sulle anticipazioni di cassa vengono applicati tassi di interesse nella misura indicata nell'Offerta Economica formulata dall'aggiudicatario, che sarà allegata al Contratto, senza applicazione della commissione di massimo scoperto. Il Tesoriere accredita gli interessi attivi e addebita gli interessi passivi all'Ente con capitalizzazione trimestrale.

Al Tesoriere non compete alcun indennizzo o compenso per le maggiori spese di qualunque natura che dovesse sostenere durante il periodo di affidamento, in relazione ad eventuali accresciute esigenze dei servizi assunti in dipendenza di riforme e modificazioni introdotte da disposizioni legislative, purché le stesse non dispongano diversamente.

Inoltre, nella gestione del servizio, il Tesoriere dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- a) non ha diritto ad alcun rimborso di commissioni bancarie, per pagamenti effettuati anche a mezzo di soggetti corrispondenti, né può porle a carico dei beneficiari;
- b) nel rispetto della normativa in vigore, consente gratuitamente la costituzione e lo svincolo dei depositi cauzionali presso ogni sportello del Tesoriere dislocato in tutto il territorio nazionale;
- c) riscuote gratuitamente tutte le somme e riceve titoli e ogni altro valore di spettanza per qualsiasi titolo e causa presso ogni sportello del Tesoriere dislocato in tutto il territorio nazionale, rilasciando, per conto della Regione, quietanza liberatoria e inviando alla stessa copia dettagliata della contabile;
- d) invia gratuitamente, in caso di modalità di pagamento per cassa o con assegni di traenza, un avviso che comunichi al beneficiario lo sportello del Tesoriere più vicino alla sua residenza ove riscuotere il pagamento disposto a suo favore dalla Regione.

17. AGGIORNAMENTI E VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

Al fine di verificare, in ogni momento, la corretta esecuzione dei servizi affidati, la Regione potrà, direttamente ovvero tramite soggetti da essa incaricati, monitorare le attività svolte dal Tesoriere, ottenendo tempestivamente da quest'ultimo le necessarie informazioni.

In caso di accertamento di irregolarità, fermo quanto previsto dal Contratto con riferimento all'applicazione di penali ed alla facoltà di risoluzione del contratto, la Regione, in

contraddittorio con il Tesoriere, individua le azioni correttive necessarie ed i tempi per l'attuazione delle stesse.

Sarà compito della Regione comunicare tempestivamente eventuali irregolarità riscontrate nel corso del servizio, al fine di consentire la verifica dell'esatto adempimento delle prestazioni concordate.

Il Tesoriere, con cadenza semestrale, consegna alla Regione un rapporto sull'andamento del servizio, nel quale sono riportati lo stato del rapporto contrattuale nonché le eventuali criticità riscontrate e le azioni individuate per il superamento delle stesse.

18. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Tesoriere si impegna, per sé e i suoi dipendenti, collaboratori, consulenti e sub fornitori a mantenere la massima riservatezza sui dati e le informazioni relativi al Committente di cui verrà a conoscenza, a qualsiasi titolo, in relazione all'esecuzione del servizio di Tesoreria. Si considera rientrante nei suddetti dati e informazioni qualsiasi notizia attinente all'attività svolta dall'Ente, ai suoi beni ed al suo personale, acquisita durante lo svolgimento del servizio.

Il Tesoriere, nello specifico, si impegna a:

- a) garantire che i dati e le informazioni acquisiti siano utilizzati esclusivamente nell'interesse dell'Ente per le finalità inerenti all'esecuzione del contratto;
- b) garantire che nessuna di tali informazioni sia diffusa verso soggetti terzi estranei al rapporto contrattuale, per alcun motivo;
- c) garantire che la diffusione delle informazioni all'interno della sua azienda sia limitata esclusivamente ai soggetti coinvolti nell'esecuzione del servizio;
- d) fornire tempestivamente, a richiesta del Committente, l'elenco dei documenti, informazioni e dati acquisiti in qualunque modo durante l'esecuzione del contratto;
- e) consentire all'Ente di verificare, in qualsiasi momento e dietro semplice richiesta, anche mediante accessi e ispezioni presso la sede del Fornitore, che i dati e le informazioni siano gestiti in conformità alle disposizioni del presente contratto;
- f) distruggere i documenti, le informazioni e i dati di cui sopra quando non sono più necessari per l'esecuzione del contratto;

In caso di violazione dell'obbligo di riservatezza, la Regione assegnerà al Tesoriere, mediante comunicazione scritta, un termine massimo di 10 (dieci) giorni per far cessare la violazione. Decorso inutilmente tale termine senza che il Fornitore abbia cessato la condotta lesiva della riservatezza delle informazioni, la Regione potrà dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. con comunicazione scritta al Tesoriere, fatti salvi gli ulteriori diritti e azioni spettanti alla Regione in base al presente Capitolato e alle norme applicabili. In caso di risoluzione del contratto, il Tesoriere non avrà diritto ad alcun compenso, indennità o risarcimento per l'anticipato scioglimento del rapporto.

19. REFERENTE DEL TESORIERE E CORRISPONDENZA

Il Tesoriere è tenuto a garantire una ordinata organizzazione ed un'adeguata qualità del servizio, provvedendo al suo espletamento con personale qualificato e in possesso di idonea e pluriennale esperienza, tenendo conto dei volumi di attività dell'Ente.

Il Tesoriere dovrà nominare un proprio responsabile con il compito di fornire all'Ente il supporto tecnico e amministrativo necessario ai fini della stipula del contratto di servizio e dell'attivazione dei servizi in favore della Regione. Il Tesoriere dovrà, altresì, comunicare i nominativi del proprio personale che fungerà da referente dell'Ente, nel numero di due soggetti per ognuna delle seguenti macro aree di azione, al fine di garantire una tempestiva risposta ed un maggior coordinamento con l'Ente: 1) pagamenti e riscossioni 2) gestione stipendi 3) gestione sospesi 4) verifiche di cassa e rendiconto della gestione 5) gestione pignoramenti. Il responsabile designato dal Tesoriere, dovrà comunicare eventuali modifiche dei referenti delle macro aree come sopra specificate.

Il responsabile avrà il compito di coordinare le attività di gestione e di controllo dei servizi richiesti, coordinando l'operato dei referenti di settori e costituendo, così, il punto di riferimento per la Regione, la quale, per parte sua, è tenuta a nominare il rispettivo responsabile dell'esecuzione che, assieme al responsabile per il Tesoriere, parteciperà ad incontri regolari per l'aggiornamento sullo stato di esecuzione del rapporto, per condividere ogni azione correttiva che si rendesse necessaria. Sarà cura del responsabile per il Tesoriere garantire l'applicazione delle procedure e delle metodologie concordate e coordinare le attività di servizio pianificate.

Il responsabile per il Tesoriere dovrà avere una qualifica di livello dirigenziale e comunque possedere adeguate caratteristiche professionali.

20. PENALI

Sono previste a carico del Tesoriere le seguenti penali:

Penale	Riferimento	Importo
Per ogni giorno di ritardo nell'attivazione del Servizio di Tesoreria	Paragrafo 2	€ 5.000,00
Per ogni giorno di ritardo nel ripristino/riattivazione del sistema informatico rispetto ai tempi previsti	Paragrafo 3.3	€ 3.000,00
Per ogni giorno di ritardo nella consegna della reportistica, documentazione e riscontro della contabilità rispetto al termine previsto	Paragrafo 11.2	€ 1.000,00
Mancata riscossione e/o pagamento nei termini del presente Capitolato	Paragrafi 4 e 5	% dell'importo dell'operazione di riscossione/pagamento calcolata sulla base del tasso

		passivo [importo*tasso passivo*100/365]
Per ogni giorno di ritardo nel ripristino/sostituzione di apparecchiature bancomat (ATM)/POS	Paragrafo 11.1	€ 1.000,00
Per ogni giorno di ritardo nell'invio del flusso dati con le informazioni relative alle operazioni di riscossione	Paragrafo 4	€ 1.000,00
Per ogni giorno di ritardo nella consegna delle quietanze di pagamento richieste dall'Ente rispetto al termine previsto	Paragrafo 5	€ 3.000,00
Per ogni giorno di ritardo nel riconoscimento della valuta rispetto ai termini previsti	Paragrafo 11	% dell'importo dell'operazione di riscossione/pagamento calcolata sulla base del tasso passivo [importo*tasso passivo*100/365]

Inoltre, nel caso in cui siano rilevati inadempimenti ulteriori rispetto alle fattispecie sopra elencate o nel caso di eventuali reiterati inadempimenti delle suddette fattispecie, l'Ente si riserva di erogare una penale aggiuntiva pari allo 0,1% dell'importo di aggiudicazione annuale dell'appalto, fino alla corresponsione massima del 10%. Superata tale soglia, il contratto si risolverà di diritto.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra, verranno contestati per iscritto al Tesoriere dalla Regione Lazio; il Tesoriere dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accettabili, a insindacabile giudizio della Regione Lazio, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Tesoriere le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonerà in nessun caso il Tesoriere dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

21. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Per tutto quanto non previsto o incompatibile con gli articoli del presente capitolo, si applicano le disposizioni legislative in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., nonché la normativa contabile propria degli altri Enti.

Requisiti di idoneità

Possesso dell'autorizzazione a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 385/93 e s.m.i. ovvero, in caso di partecipazione di concorrente di altro Stato membro non residente in Italia, analoghe attestazioni;

Possesso di tutti i requisiti previsti dal D.M. Tesoro 05/05/1981 per l'assunzione, in qualità di Tesoriere, della gestione del servizio oggetto della gara.

Requisiti di capacità economica e finanziaria

Realizzazione nell'ultimo triennio, inteso come gli ultimi tre esercizi finanziari di cui sia stato approvato il bilancio alla data di invio della presente procedura alla GUUE di un fatturato globale d'impresa uguale o superiore a 500 milioni di euro

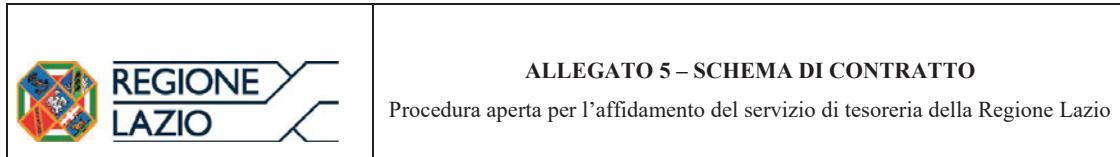
Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

ID	Voce economica	Modalità di attribuzione del punteggio	Punteggio Max
PE ₁	Corrispettivo onnicomprensivo	I punteggio sarà attribuito attraverso la seguente formula: Pe= 85 * (Ba – Poffi)/(Ba-Pmin) Dove Ba è la base d'asta quinquennale pari a € 4.000.000,00 Poffi è il corrispettivo quinquennale del concorrente iesimo Pmin è il corrispettivo quinquennale minimo offerto.	85
PE ₂	Tasso debitore annuo sulle anticipazioni di cassa espresso come spread in punti base rispetto alla media riferita al mese precedente dell'Euribor 3 mesi (base 365)	Il punteggio sarà attribuito attraverso la seguente formula: Pe= 13 * (Ba – Soffi)/(Ba-Smin) Dove Ba è lo spread massimo pari a 300 punti base Soffi è lo spread del concorrente iesimo Pmin è lo spread minimo offerto.	13
PE ₃	Tasso creditore annuo sulla giacenza di cassa espresso come spread in punti base rispetto alla media riferita al mese precedente dell'Euribor 3 mesi (base 365)	Il punteggio sarà attribuito attraverso la seguente formula: Pe= 2 * Vi/Vmax Vi è lo spread offerto dal concorrente iesimo: Vmax: è lo spread massimo offerto	2
TOTALE			100



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TESORERIA DELLA REGIONE LAZIO**

ALLEGATO 5 - SCHEMA DI CONTRATTO



SCHEMA DI CONTRATTO
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA
DELLA REGIONE LAZIO

PARTI

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, C.F. 80143490581, di seguito denominata “REGIONE”, in persona _____, Dott. _____;

E

l’impresa _____ (Partita I.V.A.n° _____)
con sede in _____ Via/Piazza _____
C.C.I.A.A. _____, Registro Imprese _____, di
seguito definita “Tesoriere” - nella persona di _____ nato
a _____, il _____, autorizzato alla stipula
del presente contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____

OPPURE

_____, sede legale in _____, via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, in persona del _____ legale rappresentante _____, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo tra, oltre alla stessa, la mandante _____, sede legale in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, e la mandante _____, sede legale in _____, via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in _____, _____, repertorio n. _____ (di seguito nominata, per brevità, anche “Tesoriere”)

	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

PREMESSO CHE

- A. la Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto una procedura di gara finalizzata all'affidamento del servizio di tesoreria, il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n._____ del _____ e sulla GURI n._____ del _____;
- B. Con Determinazione n._____ del _____ della Regione Lazio, il Tesoriere è risultato aggiudicatario della procedura di gara
- C. Il Tesoriere risulta in regola con i requisiti previsti dall'art.80 D.lgs.50/2016 e che lo stesso ha presentato quanto previsto per la stipula del contratto;
- D. il Tesoriere, sottoscrivendo il presente Contratto, dichiara che quanto risulta nello stesso, nonché nel Disciplinare e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;
- E. il Tesoriere, ai sensi dell'articolo 103 del d.lgs. 50/2016, ha prestato la garanzia definitiva per un importo pari a _____ e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare ai fini della stipula del presente Contratto, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- F. il Tesoriere, con la sottoscrizione del contratto, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole;
- G. Con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001, il Tesoriere, sottoscrivendo il presente contratto, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- H. L'obbligo del Tesoriere di prestare quanto oggetto del presente Contratto sussiste nei modi e nelle forme disciplinati dalla stessa, ai prezzi unitari, alle condizioni, alle modalità ed ai termini ivi contenuti;
- I. Il presente Contratto, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritto dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO LE SEGUENTI MODALITÀ ED I SEGUENTI TERMINI.

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Atto, il Capitolato Tecnico, l'offerta economica, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale e sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 2

Definizioni

1. Nell'ambito del contratto si intende per:
 - a. **Atti di gara:** il Disciplinare, il Capitolato tecnico e relativi allegati concernenti la “Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio”;
 - b. **Tesoriere:** il soggetto che sottoscrive il Contratto ed eroga il servizio.
 - c. **Contratto:** il contratto stipulato tra la Regione ed il Tesoriere aggiudicatario, che regola i termini servizio.
 - d. **Offerta:** l'offerta del Tesoriere presentata per l'oggetto del servizio.
 - e. **Sito:** lo spazio web sul Portale internet <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/>

Articolo 3

Norme regolatorie e disciplina applicabile

1. L'erogazione dei servizi oggetto del Contratto è regolata in via gradata:
 - dalle clausole del presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Tesoriere relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - dalle norme di settore in materia di Tesoreria nonché di contabilità pubblica;
 - dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
 - dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

2. Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente.
3. L'aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.

Articolo 4

Oggetto del servizio

1. Il servizio di tesoreria consiste nel complesso di operazioni connesse alla gestione finanziaria, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, nonché all'amministrazione ed alla custodia di titoli e valori in generale e agli adempimenti previsti dalla normativa di contabilità pubblica in vigore presso la Regione, con l'osservanza delle norme contenute negli articoli che regolano l'organizzazione e lo Statuto della Regione stessa. L'esercizio finanziario dell'Ente ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. Dopo il 31 dicembre di ciascun anno, non possono effettuarsi operazioni di cassa sul bilancio dell'esercizio finanziario precedente, fatta salva l'ipotesi della mera registrazione di operazioni di regolarizzazione contabile. Il Tesoriere si obbliga a rendere il servizio nel pieno rispetto delle norme di contabilità nazionali e regionali in vigore, impegnandosi ad adeguare l'organizzazione del servizio alle eventuali modifiche normative. Durante tutto il periodo di vigenza del contratto di servizio, il medesimo, infatti, si intenderà automaticamente modificato, senza necessità di ulteriori adempimenti formali, dalle modifiche delle norme imperative che dovessero intervenire, tramite recepimento delle relative integrazioni e/o modificazioni apportate alle norme e disposizioni predette, senza ingenerare pretesa alcuna di indennizzo o modifica degli importi previsti per l'espletamento del servizio medesimo.
2. Nell'ambito del Contratto il Tesoriere è, inoltre, tenuto a svolgere i servizi accessori nonché i servizi bancari e finanziari disciplinati dal Capitolato Tecnico che saranno richiesti nel corso della procedura di affidamento del servizio di Tesoreria della Regione Lazio.
3. La Regione Lazio affida al Tesoriere il servizio di Tesoreria secondo le modalità e i termini richiamati nel Capitolato Tecnico.
4. Il costo riconosciuto all'Istituto tesoriere per la gestione dei servizi di tesoreria, fermi restando i volumi di anticipazione di cassa e di movimentazioni (riscossioni e pagamenti) previsti per

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

l'Ente Regione Lazio nella gara in oggetto, è riportato nell'offerta economica formulata dal Tesoriere suddiviso per le relative annualità.

5. Sulle anticipazioni di cassa vengono applicati tassi di interesse nella misura indicata nell'Offerta Economica formulata dal Tesoriere, allegata al Contratto, senza applicazione della commissione di massimo scoperto. Il Tesoriere accredita gli interessi attivi e addebita gli interessi passivi all'Ente con capitalizzazione trimestrale.
6. Al Tesoriere non compete alcun indennizzo o compenso per le maggiori spese di qualunque natura che dovesse sostenere durante il periodo di affidamento, in relazione ad eventuali accresciute esigenze dei servizi assunti in dipendenza di riforme e modificazioni introdotte da disposizioni legislative, purché le stesse non dispongano diversamente.
7. Sono ammesse le varianti secondo quanto previsto dall'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50 del 2016.
8. La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere al Tesoriere, nel periodo di efficacia del presente Atto, l'aumento delle prestazioni contrattuali, nei limiti in vigore per le forniture in favore della Pubblica Amministrazione, alle condizioni, corrispettivi e termini stabiliti nel presente Atto. In particolare, nel caso in cui prima del decorso del termine di durata del contratto sia esaurito l'importo massimo spendibile, al Tesoriere potrà essere richiesto, alle stesse condizioni e corrispettivi, di incrementare tale importo di un quinto nei termini posti dall'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50 del 2016.

Articolo 5

Modalità di conclusione

1. L'avvio del contratto avverrà allo scadere del termine naturale del rapporto contrattuale in essere, a seguito della sottoscrizione del nuovo Contratto da parte della Regione e del Tesoriere Aggiudicatario, che determinerà il sorgere del rapporto con il Tesoriere relativamente alle previsioni obbligatorie di cui al presente Contratto, al Disciplinare ed ai suoi allegati.
2. Qualora l'aggiudicatario sia già Tesoriere della Regione e l'offerta sia ritenuta migliorativa rispetto al vigente Contratto, il servizio sarà prestato secondo la disciplina del Contratto e relativi allegati, con decorrenza, dalla sottoscrizione, senza soluzione di continuità, stante la risoluzione automatica del precedente rapporto contrattuale.
3. Il Tesoriere è tenuto a porre in essere a proprie spese ed oneri ogni azione per l'adeguamento, al momento dell'avvio del servizio, dei propri sistemi informativi e contabili a quelli dell'Ente,

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

garantendo, in via esemplificativa e non esaustiva, il collegamento tra i sistemi di tesoreria e il sistema gestionale attualmente e/o in futuro adottato dalla Regione, gli adempimenti necessari all'allineamento ed alla gestione delle operazioni inerenti al sistema SEPA e l'allineamento e lo scambio dati con il sistema di fatturazione elettronica regionale, nonché a provvedere all'archiviazione sostitutiva dei dati.

4. L'Ente verifica annualmente, in collaborazione con il Tesoriere, la necessità di un eventuale aggiornamento tecnico del Contratto, al fine di migliorare la gestione informatizzata del servizio

Articolo 6

Durata

Il servizio di Tesoreria verrà effettuato dall'aggiudicatario, secondo le modalità e i termini previsti nella documentazione di gara, per 60 (sessanta) mesi, salvo la facoltà della Regione di procedere al rinnovo del contratto per ulteriori 24 (ventiquattro) mesi. Alla scadenza del termine del Contratto, in caso di rinnovo, l'opzione sarà formalizzata dalla Regione Lazio entro 90 (novanta) giorni antecedenti la scadenza del Contratto, tramite comunicazione, trasmessa via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comunicato dal tesoriere.

Art. 7

Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità

Fermo restando il costo riconosciuto all'Istituto tesoriere per la gestione dei servizi di tesoreria, rimangono a carico del Tesoriere, tutti gli ulteriori oneri, spese e rischi relativi alla prestazione delle attività, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste

Il Tesoriere garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi, salvo espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate negli atti di gara. In ogni caso, il Tesoriere si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente all'aggiudicazione.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente all'aggiudicazione, resteranno ad esclusivo carico

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

del Tesoriere, il quale non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Regione assumendosene il medesimo Tesoriere ogni relativa alea.

Il Tesoriere si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Il Tesoriere si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che potrà accedere negli uffici della Contraente nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del Tesoriere verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.

La Regione, per quanto di rispettiva competenza, potrà procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, da parte del Tesoriere, il quale dovrà consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Articolo 8

Obbligazioni specifiche del Tesoriere

1. Il Tesoriere si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente Contratto, a:

- garantire la continuità dei servizi presi in carico coordinandosi, anche con l'ausilio del Responsabile del Procedimento, con eventuali Tesorieri a cui è subentrato;
- erogare tutti i servizi previsti in conformità a quanto stabilito nella documentazione di gara, con particolare riferimento al Disciplinare di gara, al Capitolato Tecnico, impiegando tutte le attrezzature ed il personale necessario per la loro realizzazione;
- adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti della Contraente nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;
- utilizzare, per l'erogazione dei servizi, personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito di preparazione professionale. A tal fine il Tesoriere si impegna ad impartire un'adeguata formazione/informazione al proprio personale anche sui rischi specifici, propri dell'attività da svolgere e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale;
- garantire tempi e modalità di attivazione dei servizi previsti dall'Allegato 3 Capitolato Tecnico;

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

- osservare, integralmente, tutte le leggi, norme e regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;
- manlevare e tenere indenne la Contraente, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dallo svolgimento dei servizi oggetto del Contratto, ovvero, in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
- comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del presente Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute;
- il Tesoriere è tenuto a subentrare nella gestione dei servizi al precedente affidatario, ponendo in essere i comportamenti necessari e/o utili al fine di consentire la continuità dei servizi stessi e, in particolare, a eseguire le delegazioni e i ruoli di spesa fissa in corso nonché ad estinguere, nei limiti dell'importo delle anticipazioni di cui al Capitolato Tecnico, l'eventuale debito dell'Ente nei confronti del precedente affidatario del servizio;
- in caso di attività da svolgersi presso i locali della Contraente, i servizi devono essere eseguiti senza interferire nel normale lavoro degli uffici: le modalità ed i tempi debbono comunque essere indicati dalla Contraente stessa

Articolo 9

Controlli Qualitativi/Quantitativi

2. Il Tesoriere si obbliga a consentire alla Regione Lazio di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nelle modalità riportate nel Capitolato Tecnico, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
3. La Regione Lazio ha comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritenga opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto, per assicurare che da parte del Tesoriere siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.

 <p>REGIONE LAZIO</p>	<p>ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO</p> <p>Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio</p>
---	--

Articolo 10

Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Tesoriere dalla Regione sono determinati sulla base di quanto riportato nel Capitolato Tecnico e nell'offerta economica.
2. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono i servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Tesoriere e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti della Regione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016
3. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Tesoriere dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Tesoriere in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, non dipendenti da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Tesoriere di ogni relativo rischio e/o alea.

Articolo 11

Fatturazione e pagamenti

1. I pagamenti saranno effettuati nei termini di legge dalla data di ricevimento della fattura, da emettersi, annualmente, al termine dell'esercizio finanziario in cui è stato espletato il servizio, ovvero al termine dei periodi inferiori all'annualità inerenti al primo ed all'ultimo anno di esecuzione del servizio ed i cui importi saranno fatturati proporzionalmente alle mensilità in cui il servizio è stato espletato.
2. Ciascuna fattura emessa dal Tesoriere dovrà essere trasmessa in formato elettronico ed essere conforme a quanto disposto dal D.M. 55 del 3 aprile 2013.
3. Ciascuna fattura, fatta salva la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto dovuto di cui all'articolo 30 comma 5 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., riporterà solamente l'importo troncato alle prime due cifre decimali senza alcun arrotondamento. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione della verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.
4. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente indicato sul conto corrente n. _____, dedicato alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, intestato al

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

Tesoriere, presso _____ e con le seguenti coordinate bancarie IBAN _____. [riportato nel modello “Tracciabilità flussi finanziari allegato alla presente in sede di stipula]. Il Tesoriere, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nel presente Contratto; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Tesoriere non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

5. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale da parte della Regione, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza.
6. La Regione, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti al Tesoriere cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 c.c.). Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Tesoriere potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nel contratto; qualora il Tesoriere si rendesse inadempiente a tale obbligo, il contratto si potrà risolvere di diritto ex art. 1456 c.c. mediante unilaterale dichiarazione da comunicarsi con Posta Elettronica Certificata, con ogni conseguenza di legge anche in ordine al risarcimento di eventuali danni patiti.
7. La remunerazione per tutte le prestazioni oggetto della presente iniziativa avverrà sulla base delle condizioni economiche presentate in sede di offerta.

Articolo 12

Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Il Tesoriere si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del contratto.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente di cui al modello “Tracciabilità flussi finanziari”, di cui al paragrafo precedente è dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010.
3. Il Tesoriere si obbliga a comunicare alla Regione Lazio le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

4. Qualora le transazioni relative al contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.
5. Il Tesoriere si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
6. Il Tesoriere, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Regione Lazio e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo.
7. Con riferimento ai subcontratti, il Tesoriere si obbliga a trasmettere alla Regione Lazio, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà della Regione Lazio richiedere copia del contratto tra il Tesoriere ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
8. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Articolo 13

Trasparenza

1. Il Tesoriere espressamente ed irrevocabilmente:
 - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del contratto;
 - dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto;
 - si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Tesoriere non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del contratto, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

dell'articolo 1456 Codice Civile, per fatto e colpa del Tesoriere, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 14

Inadempimenti e penali

1. La Regione Lazio ha la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritenga opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante l'efficacia del contratto, per assicurare che da parte del Tesoriere siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali. Altresì, si riserva di controllare la validità delle prestazioni eseguite, portando tempestivamente a conoscenza del Tesoriere gli inadempimenti relativi all'applicazione del contratto
2. Ove si verifichino inadempienze da parte del Tesoriere nell'esecuzione delle obbligazioni previste nel Capitolato Tecnico, non imputabili a forza maggiore o caso fortuito, regolarmente contestate, la Regione Lazio si riserva di applicare le penali espressamente riportate nel Capitolato Tecnico.
3. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Tesoriere esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nella documentazione di gara; in tali casi la Regione Lazio applica al Tesoriere le penali sino al momento in cui il servizio inizia ad essere prestato in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
4. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al comma precedente, verranno contestati per iscritto al Tesoriere dalla Regione Lazio; il Tesoriere dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio della Regione Lazio, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Tesoriere le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
5. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Tesoriere dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

6. Il Tesoriere prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione Lazio a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.
7. La Regione Lazio potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Tesoriere a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Tesoriere, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.
8. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.
9. In ogni caso la Regione potrà applicare al Tesoriere penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore del Contratto. Resta fermo il risarcimento dei maggiori danni.
10. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto del contratto. In tal caso la Regione avrà la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Tesoriere per il risarcimento del danno.

Articolo 15

Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Tesoriere, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del d.lgs. 50/2016, ha costituito a favore della Regione Lazio una garanzia fideiussoria, incondizionata ed irrevocabile e prodotta con sottoscrizione autenticata da parte di notaio, la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta. Si applica la riduzione dell'importo della cauzione così come disciplinato dall'art. 93 del Dlgs 50/2016.
2. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Tesoriere, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 Codice Civile.

	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Tesoriere, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo "Penali", ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.
4. La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione Lazio, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
5. La cauzione può essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80%. In ogni caso la cauzione è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da parte della Regione Lazio.
6. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Tesoriere deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Stazione Appaltante.
7. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Articolo 16

Riservatezza

1. Il Tesoriere ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divularli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Tesoriere è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Tesoriere è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Tesoriere può citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Tesoriere stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Regione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Tesoriere si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs.196/2003 dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 17

Danni e responsabilità civile

1. Il Tesoriere assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Tesoriere stesso quanto dalla Regione e/o di terzi, in virtù dei servizi oggetto del contratto, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Articolo 18

Risoluzione del contratto e clausola espressa

1. In caso di inadempimento del Tesoriere anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, mediante comunicazione PEC, per porre fine all'inadempimento, dalla Regione Lazio che avrà la facoltà di considerare risolto il contratto e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Tesoriere per il risarcimento del maggior danno.
2. Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall' articolo 108 del D.Lgs. 50/2016, la Regione Lazio, oltre che nelle ipotesi di cui al precedente comma, può risolvere di diritto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Tesoriere tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, il contratto nei seguenti casi:
 - a) non veridicità delle dichiarazioni presentate dal Tesoriere nel corso della procedura di gara ovvero in caso di perdita di alcuno dei requisiti previsti dalla documentazione di gara;
 - b) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;

	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

- c) frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
 - d) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";
 - e) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali";
 - f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa";
 - g) nei casi di cui all'articolo "Trasparenza";
 - h) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza";
 - i) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.
 - j) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto";
 - k) nei casi di cui all'articolo "Subappalto";
 - l) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la Regione, ai sensi dell'articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore";
 - m) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula del contratto, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 D.lgs 50/2016.
3. In tutti i casi di risoluzione del contratto, la Regione Lazio ha diritto di escludere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa.
4. Ove non sia possibile escludere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Tesoriere a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della Regione Lazio al risarcimento dell'ulteriore danno.
5. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, quest'ultima si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.

	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

Articolo 19

Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dall'articolo 109 del D.lgs. n. 50 del 2016, la Regione Lazio ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Tesoriere mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - a) qualora sia stato depositato contro il Tesoriere un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Tesoriere;
 - b) qualora il Tesoriere perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Tesoriere medesimo;
 - c) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Tesoriere siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
 - d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;
 - e) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs.n. 81 del 2008 e s.m.i.
3. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Tesoriere ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Codice Civile.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

4. La Regione può altresì recedere, per motivi diversi da quelli elencati, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 Codice Civile con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Tesoriere mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC, purché tenga indenne lo stesso Tesoriere delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.
5. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Tesoriere deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Regione.

Articolo 20

Cessione del contratto

1. È fatto assoluto divieto al Tesoriere di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione stessa, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del D.Lgs 50/2016.
2. È fatto assoluto divieto al Tesoriere di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte della Regione, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs 50/2016.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
4. In caso di inadempimento da parte del Tesoriere degli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Articolo 21

Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

1. Con la stipula del contratto, il Tesoriere assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili al Tesoriere stesso, anche se eseguite da parte di terzi.
2. Il Tesoriere si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
3. Anche a tal fine, il Tesoriere dichiara di essere in possesso di una adeguata copertura assicurativa a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali per tutta la durata del contratto. La predetta copertura assicurativa dovrà essere garantita da una o più polizze pluriennali o da una o più polizze annuali che, in ogni caso,

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

dovranno essere rinnovate senza soluzione di continuità sino alla scadenza del contratto e dei pena la risoluzione del contratto stesso.

4. Infatti, resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente Articolo per tutta la durata del contratto, è condizione essenziale per la Regione Lazio e, pertanto, qualora il Tesoriere non possegga detta copertura o non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura di cui si tratta, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del precedente Articolo 18.
5. Resta ferma l'intera responsabilità del Tesoriere anche per danni eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

Art. 22

Subappalto

1. Il Tesoriere, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 40% del contratto, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

2. Il Tesoriere è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
4. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Lazio. Il Tesoriere si impegna a depositare presso la Ragione Lazio medesima, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione Lazio non autorizzerà il subappalto.
5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione Lazio procederà a richiedere al Tesoriere l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

6. Il subappalto non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri del Tesoriere, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.
7. Il Tesoriere si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
8. Il Tesoriere deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, i corrispettivi di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.
9. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
10. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Tesoriere agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere il contratto fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
11. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 23

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Tesoriere assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati, il Tesoriere si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione, assumendo a proprio carico tutti gli oneri consequenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione stessa.
3. La Regione Lazio si impegna ad informare prontamente il Tesoriere delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma.

Articolo 24

Responsabile della commessa

1. Con la stipula del presente atto il Tesoriere individua nel Sig. _____ il Responsabile della Commessa, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Tesoriere, il quale è Referente nei confronti del Servizio della Regione Lazio.

	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

2. I dati di contatto del Responsabile del Servizio sono: numero cellulare _____, indirizzo PEC, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora il Tesoriere dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile del Servizio, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio.

Articolo 25

Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni

1. Le parti ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione del Contratto eleggono il proprio domicilio come segue:
 - Regione Lazio:PEC.....
 - Tesoriere:PEC.....
2. Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti il presente Contratto verranno dirette a suddetti domicili, mediante una delle seguenti modalità:
 - a) lettera consegnata a mano con attestazione del giorno ed ora per ricevuta da parte dell'ufficio e della persona a cui è stata consegnata;
 - b) lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.
 - c) Posta certificata

Articolo 26

Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Con la sottoscrizione del Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione dello stesso, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare il Tesoriere dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.
2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione del Contratto.
3. Con la sottoscrizione del Contratto il rappresentante legale del Tesoriere acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna ad adempiere agli obblighi di

	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del Contratto, per le finalità descritte nel Disciplinare di gara in precedenza richiamate.

4. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).
5. Qualora, in relazione all'esecuzione del Contratto, vengano affidati al Tesoriere trattamenti di dati personali di cui la Stazione Appaltante risulta titolare, il Tesoriere stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, il Tesoriere si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti
6. Il Tesoriere qualora venga nominato “Responsabile del trattamento” si impegna inoltre a:
 - a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
 - b) tenere un registro del trattamento conforme a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento UE/2016/679 ed a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento. Il Tesoriere dovrà consentire alla Regione, anche tramite terzi incaricati, le verifiche sulla corretta applicazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
 - c) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

- d) dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
 - e) trasmettere alla Stazione Appaltante, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 23 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire alla Regione Lazio stessa di dare riscontro all'interessato nei termini; nel fornire altresì alla Regione Lazio tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;
 - f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
 - g) consentire alla Stazione Appaltante, in quanto Titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.
7. Il Tesoriere si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali.

Articolo 27

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Il presente contratto viene stipulato nella forma della scrittura privata autenticata.
2. Sono a carico del Tesoriere tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, spese di pubblicazione di bandi e avvisi inerenti alla procedura di gara ecc.

Articolo 28

Procedura di affidamento in caso di fallimento del Tesoriere o in caso di risoluzione per inadempimento

1. In caso di fallimento del Tesoriere o di risoluzione del Contratto per inadempimento del medesimo, si procede ex dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 29

Foro competente

 REGIONE LAZIO	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
--	---

- Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Tesoriere e la Regione sarà competente esclusivamente il Foro di Roma, fermo restando quanto stabilito dall'art. 133, comma 1, lett. e), D. Lgs. 104/2010.

Articolo 30

Clausola finale

- Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e comunque, qualunque modifica al presente Contratto non può aver luogo e non può essere provata che mediante Atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contatto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
- Con il presente Contratto si intendono regolati tutti i termini del rapporto tra le parti.

Articolo 31

Premesse ed allegati

- Le premesse sono parte integrante ed efficace del presente Contratto.
- Si intendono allegati al presente Contratto- anche se materialmente non collazionati, ma conservati presso la Regione Lazio - gli Atti di gara e l'Offerta economica del Tesoriere.

Articolo 32

Accettazione espressa clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ e legale rappresentante del Tesoriere, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., dando atto che l'unica sottoscrizione finale del contratto è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Art. 1- Valore delle premesse e degli allegati; Art. 2 – Definizioni; Art. 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile; Art. 4 – Oggetto del servizio; Art. 5 – Modalità di conclusione; Art. 6 – Durata; Art. 7 – Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità; Art. 8 – Obbligazioni specifiche del Tesoriere; Art. 9 – Controlli Qualitativi/Quantitativi; Art. 10 –

	ALLEGATO 5 – SCHEMA DI CONTRATTO Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio
---	---

Corrispettivi; Art. 11 – Fatturazione e pagamenti; Art. 14 – Inadempimenti e penali; Art. 15 – Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto; Art. 16 – Riservatezza; Art. 17 – Danni e responsabilità civile; Art. 18 - Risoluzione del contratto e clausola espressa; Art. 19 – Recesso; Art. 22 - Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa; Art 26 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento; Art. 27 - Oneri fiscali e spese contrattuali; Art. 28 - Procedura di affidamento in caso di fallimento del Tesoriere o in caso di risoluzione per inadempimento; Art. 29 - Foro competente; Art. 30 – Clausola finale; Art. 32 – Accettazione espressa clausole contrattuali.

_____, li ____

Direzione Regionale _____ *

Il Tesoriere*

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/05 e s.m.i.



Allegato 6 – Modello attestazione pagamento imposta di bollo
Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio



**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TESORERIA DELLA REGIONE LAZIO**

**ALLEGATO 6 – MODELLO ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI
BOLLO**



Allegato 6 – Modello attestazione pagamento imposta di bollo
 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

*Spazio per l'apposizione
del contrassegno
telematico*

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la _____ nella presente procedura, con sede in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,

DICHIARA

- che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.
 A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:
 - *Identificativo n.* _____
 - *Data* _____
- di essere a conoscenza che la Regione Lazio potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data

Firma digitale



Allegato 6 – Modello attestazione pagamento imposta di bollo
Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Lazio

AVVERTENZE:

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale ed allegato su STELLA, come indicato nel paragrafo “Documentazione a corredo” del Disciplinare di gara.

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	ECAS_n002rguq
NO_DOC_EXT:	2019-XXXXXX
SOFTWARE VERSION:	9.11.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	gocchino@regione.lazio.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S03
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Bando di gara**Servizi****Base giuridica:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**I.1) Denominazione e indirizzi**

Regione Lazio - Direzione Regionale Centrale Acquisti

80143490581

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7

Roma

00145

Italia

Persona di contatto: Geom. Giovanni Occhino

Tel.: +39 0651683685

E-mail: gocchino@regione.lazio.it

Codice NUTS: ITI43

Indirizzi Internet:Indirizzo principale: www.regione.lazio.itIndirizzo del profilo di committente: www.regione.lazio.it**I.2) Appalto congiunto****I.3) Comunicazione**I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.regione.lazio.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti**I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

Servizio di Tesoreria della Regione Lazio

Numero di riferimento: 80143490581201900149

II.1.2) Codice CPV principale

66600000

II.1.3) Tipo di appalto

Servizi

II.1.4) Breve descrizione:

Il servizio di tesoreria consiste nel complesso di operazioni connesse alla gestione finanziaria, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, nonché all'amministrazione ed alla custodia di titoli e valori in generale

e agli adempimenti previsti dalla normativa di contabilità pubblica in vigore presso la Regione, con l'osservanza delle norme contenute negli articoli che regolano l'organizzazione e lo Statuto della Regione stessa.

II.1.5) Valore totale stimato

Valore, IVA esclusa: 4 000 000.00 EUR

II.1.6) Informazioni relative ai lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione:

II.2.2) Codici CPV supplementari

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITI43

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Il servizio di tesoreria consiste nel complesso di operazioni connesse alla gestione finanziaria, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, nonché all'amministrazione ed alla custodia di titoli e valori in generale e agli adempimenti previsti dalla normativa di contabilità pubblica in vigore presso la Regione, con l'osservanza delle norme contenute negli articoli che regolano l'organizzazione e lo Statuto della Regione stessa.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

I criteri indicati di seguito

Prezzo

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 4 000 000.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 60

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì

Descrizione dei rinnovi:

L'appalto potrà essere oggetto di rinnovo per ulteriori 24 (ventiquattro) mesi oltre 6 (sei) mesi di eventuale proroga tecnica.

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: sì

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

L'appalto potrà essere oggetto di rinnovo per ulteriori 24 (ventiquattro) mesi

II.2.12) Informazioni relative ai cataloghi elettronici

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni di partecipazione

III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

III.1.2) Capacità economica e finanziaria

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

- III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
- III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**
- III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**
 - III.2.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**
 - III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**
 - III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

- IV.1) **Descrizione**
- IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta
- IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**
- IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**
- IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**
- IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì
- IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**
- IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
- IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 18/02/2020
Ora locale: 16:00
- IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**
- IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**

Italiano
- IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

L'offerta deve essere valida fino al: 14/10/2020
- IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 24/02/2020
Ora locale: 10:00
Luogo:
La seduta per l'apertura delle buste inerenti la documentazione amministrativa avverrà in modalità virtuale.
Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura:
Gli operatori economici potranno assistere tramite Sistema

Sezione VI: Altre informazioni

- VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: sì
- VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
- VI.3) **Informazioni complementari:**
- VI.4) **Procedure di ricorso**
 - VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio
Roma
Italia

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:
30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I.

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

REGIONE LAZIO

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti – Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma, codice NUTS: ITI43. Tel. 06.51683685; Fax 06.51683352 pianificazione_gare@regione.lazio.legalmail.it; www.regione.lazio.it; RUP: Giovanni Occhino – gocchino@regione.lazio.it **I.2) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici:** NO. **I.3) Comunicazione:** I documenti di gara e ulteriori informazioni sono disponibili ad accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.regione.lazio.it sezione “Bandi e avvisi”. Le offerte dovranno essere inviate in versione elettronica tramite il Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (S.TEL.L@), disponibile all’indirizzo: www.regionelazio.it/centraleacquisti. **Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** i punti di contatto sopra indicati. **I.4) Amministrazione aggiudicatrice:** Autorità regionale o locale. **I.5) Principali settori di attività:** Servizi generali delle amministrazioni pubbliche. **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Procedura Aperta per l’Affidamento del “Servizio di Tesoreria della Regione Lazio”. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Servizi; Luogo principale di esecuzione della prestazione dei servizi: Regione Lazio; Codice NUTS: ITI43 **II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):** L'avviso riguarda un appalto pubblico. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del “Servizio di Tesoreria della Regione Lazio”. **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** Oggetto principale: 66600000-6, Servizi di tesoreria. **II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI **II.1.8) Lotti:** L'appalto è composto da un unico Lotto. **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** NO **II.2.1) Valore totale stimato:** € 4.000.000,00 IVA esclusa, CIG: 8120341D5E -. **II.2.2) Opzioni/Rinnovi:** SI **II.2.3) L'appalto è oggetto di rinnovo:** SI **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 60 mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** 1) Garanzia provvisoria come da disciplinare di gara. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** Come da disciplinare di gara. **III.2) Condizioni di partecipazione:** Come da disciplinare di gara. - **III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Come da disciplinare di gara **III.2.2) Capacità economica finanziaria:** Come da disciplinare di gara **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da disciplinare di gara. **III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:** NO **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. **IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica:** NO **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** SI **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 18/02/2020 ore: 16:00. **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Lingua italiana: IT **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Giorni 240 **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** il giorno 24/02/2020 alle ore 10:00; gli operatori potranno assistere tramite Sistema **VI.1) Informazioni sulla periodicità:** Si tratta di un appalto periodico: SI **VI.3) Informazioni complementari:** 1) Documentazione di gara scaricabile presso i punti di contatto; 2) Per l'espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale del Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (S.TEL.L@); per partecipare l'operatore economico deve dotarsi di: firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), D.Lgs. 82/2005 e di una casella di PEC abilitata alla ricezione anche di e-mail non certificate; dotazione hardware e software minima riportata nella home page del portale www.regione.lazio.it/centraleacquisti; 3) richieste di chiarimenti tramite messaggistica entro le ore 16:00 del giorno 21/01/2020; 4) in caso di avvalimento: documentazione come da disciplinare di gara; 5) ai sensi del Decreto del MIT 02/12/2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 6) Responsabile unico del

procedimento: Giovanni Occhino. **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Lazio, Città: Roma, Paese: Italia (IT) **VI.4.2) Presentazione di ricorsi:** 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando. **VI.5) Data di spedizione alla GUUE del presente avviso:** _____.

Direzione Regionale Centrale Acquisti
Il Direttore
Dott. Salvatore Gueci

REGIONE LAZIO
ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Regione Lazio – Direzione Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma; sito: www.regione.lazio.it.

Oggetto della gara: Gara Comunitaria a Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Tesoreria della Regione Lazio.”.

Importo complessivo posto a gara: € 4.000.000,00, IVA esente, valore determinato sulla durata contrattuale di 60 mesi.

Termine e luogo presentazione offerte: entro le ore 16:00 del giorno 18/02/2020 utilizzando il Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (S.TEL.L@), disponibile all'indirizzo: www.regione.lazio.it/centraleacquisti .

Responsabile del procedimento: Giovanni Occhino.

Data spedizione alla GUUE: _____.

Bando integrale: disponibile sul sito www.regione.lazio.it

Direzione Regionale Centrale Acquisti
Il Direttore
Dott. Salvatore Gueci

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2019, n. G16792

Nomina della commissione giudicatrice della gara, attraverso il MEPA per l'affidamento dei servizi necessari all'organizzazione all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive N. 95 unità di personale, Cat. D, diverso profilo professionale, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

OGGETTO: Nomina della commissione giudicatrice della gara, attraverso il MEPA per l'affidamento dei servizi necessari all'organizzazione all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive N. 95 unità di personale, Cat. D, diverso profilo professionale, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro,

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la determinazione n. G18369 del 22/12/2017, così come modificata e integrata con le determinazioni n. G18403 del 22/12/2017 e n. G00283 del 12/01/2018, con le quali si è provveduto a riorganizzare la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 355 del 10 luglio 2018 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Salvatore Gueci;

VISTA la Determinazione G10585 del 01/08/2019 con la quale si è provveduto alla "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Centrale Acquisti";

VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, Codice dei Contratti Pubblici e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Determinazione n. G14900 del 31/10/2019, avente ad oggetto: Autorizzazione ad espletare la gara attraverso il MEPA per l'affidamento dei servizi necessari all'organizzazione e all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive N. 95 unità di personale, cat. D, diverso profilo professionale, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

PRESO ATTO che la suddetta procedura di gara, per un importo a base d'asta pari a € 75.000,00 IVA esclusa è da aggiudicarsi con il criterio dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 comma 2 del D.lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, fissato per il 26/11/2019 alle ore 12.00 sono pervenute due offerte dalle ditte: Merito S.r.l. e Tempi Moderni Spa;

CONSIDERATO che

- sulla base del previsto criterio di aggiudicazione dell'OEPV di cui all' art. 95, commi 2 e ss. del Decreto Legislativo n. 50/2016 è necessario procedere alla nomina dell'apposita Commissione;
- la Commissione, ai sensi dell'art. 77, comma 2 e 3 d D.lgs. n. 50/2016, deve essere composta da un numero dispari di componenti, scelti tra esperti iscritti all'albo istituito preso l'ANAC, di cui all'art. 78 del medesimo Decreto e che il previsto albo è attualmente ancora in fase di costituzione;

PRESO ATTO che, per l'elezione del presidente della commissione sono stati indicati, con email del 27/11/2019, dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi i seguenti nominativi ritenuti esperti del settore:

- dott.ssa Maria Calcagnini;
- dott.ssa Marinella Crestini;

mentre la Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi e la Direzione Centrale Acquisti hanno indicato quattro nomi di funzionari con adeguata esperienza in materia, tra i quali procedere all'estrazione dei componenti della commissione e precisamente:

- Barsottini Tiziana
- Torrini Fabio
- Sagliocca Rossella
- Sabrina Valeri

che in data 2 dicembre 2019, alle ore 10,20 circa, presso la stanza 70, piano 1, pal. B della sede della Giunta della Regione Lazio sita in Roma – Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, il RUP, dott.ssa Annalisa Tancredi, alla presenza di due testimoni, la sig.ra Annarita Ardenti e la sig.ra Antonella Mereu, ha proceduto al sorteggio dei commissari e che, come Presidente della Commissione è stato estratto il nominativo della dott.sa Marinella Crestini, Dirigente dell'Area gestione degli Istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro e come componenti quelli del Sig. Fabio Torrini, funzionario dell'Area Comunicazione e della Sig.ra Sabrina Valeri, funzionaria dell'Area trattamento giuridico;

CONSIDERATO che l'Area proponente ha invitato gli stessi a far pervenire una dichiarazione sostitutiva in relazione alla mancata sussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità e di obbligo di astensione dall'espletamento dell'incarico;

PRESO ATTO che i soggetti sopraindicati hanno fatto pervenire, entro la scadenza del termine fissato, la sopra menzionata dichiarazione sostitutiva in ordine alla non sussistenza di cause di incompatibilità e di obbligo di astensione dall'espletamento dell'incarico in argomento;

TENUTO CONTO delle previsioni normative dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 e delle linee guida n. 5 emesse dall'ANAC in attuazione del citato D.lgs.;

ACCERTATO che, i componenti della commissione, ai sensi dell'art. 77, comma 4 non svolgono e non hanno svolto alcun incarico relativamente al contratto del cui affidamento si tratta, né hanno svolto alcuna funzione in relazione alla predisposizione degli atti della gara in oggetto;

RITENUTO di non prevedere alcun compenso per la partecipazione alla Commissione Giudicatrice di gara in argomento.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di nominare la Commissione Giudicatrice della gara, attraverso il MEPA di Consip, per l'affidamento dei servizi necessari all'organizzazione e all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive N. 95 unità di personale, Cat. D, diverso profilo professionale, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, come di seguito indicato:
 - Presidente: dott.ssa Marinella Crestini, Dirigente dell'Area Gestione degli Istituti Normativi e Contrattuali del Rapporto di Lavoro della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;
 - Componente: Sig. Fabio Torrini, funzionario dell'Area Comunicazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti;
 - Componente: Sig.ra Sabrina Valeri funzionaria dell'Area trattamento giuridico della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;
- di identificare con il ruolo di membri supplenti che potranno intervenire in eventuale sostituzione di uno o più membri effettivi compreso il Presidente i seguenti nominativi:
 - dott.ssa Maria Calcagnini;
 - Sig.ra Tiziana Barsottini;
 - Sig.ra Rossella Sagliocca;
- di non prevedere alcun compenso per la partecipazione alla commissione giudicatrice di gara di cui trattasi;

- di pubblicare la presente Determinazione sul B.U.R.L sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente, nonchè di notificare la stessa ai soggetti interessati;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

**Il Direttore Regionale
Salvatore Gueci**